anno LII - n. 18 - lire 300

RADIOCORRIERE TV

27 aprile/3 maggio 1975

CONCORSO 9
Mille premi per una ricetta
Ritagliare e incollare sulla cartolina postale
Vedere il regolamento a pag. 5

Mille premi per una ricetta

Si conclude questa settimana il nostro grande concorso

A colori l'Africa di Moravia

Micaela Esdra alla TV tra le protagoniste di « Storie in una stanza »

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 18 - dal 27 aprile al 3 maggio 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Micaela Esdra: ventitré anni compiuti da poco, e già una carriera più che notevole alle spalle. Cominciò ancora bambina come doppiatrice (un'attività che la impegna tuttora), poi si affermò in teatro e soprattutto in televisione. Sul video ritorna, in queste settimane, fra i protagonisti di Storie in una stanza. (Foto di Barbara Rombi).

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

« Ritratto di signora »

« Caro direttore, quale sceneggiatore di Ritratto di signora *annunciato dal* Radiocorriere TV *n. 14, a pag. 48, spero che vorrà leggere questa mia lettera. La quale non riguarda soltanto me ma, presumo, tutti gli sceneggiatori e in generale tutti gli scrittori di testi per spettacolo. Non mi lamento dell'errore di nome (mi chiamo Carlo e non Franco, come stampato nell'annuncio a pag. 48). Sono cose che capitano e prontamente la redazione di Roma si è impegnata a rettificarlo nel prossimo numero. Tuttavia non posso fare a meno di pensare che un errore di questo genere sia sintomatico dell'indifferenza con cui la stampa tratta gli scrittori dei testi per spettacolo, siano questi sceneggiati da opere edite o originali. L'immagine mangia tutto. La parola non gode neanche più dello status di ancella. Che si chiami Franco o Carlo o Gelsomino, non ha importanza: tanto, è solamente uno scrittore, uno che produce parole, un amanuense, anzi un manovale. Questa è la prassi, ma devo dire l'incultura, che s'è insinuata nell'arte dello spettacolo in Italia. Tanto è vero che in nessuna parte della lunga presentazione di* Ritratto di signora *alle pagine 32-34 si citano i nomi degli sceneggiatori. Campeggia, meritatamente, la figura e il nome della protagonista, Ileana Ghione, raffinatissima interprete del primo ruolo alla quale sono profondamente grato; spiccano, sempre con merito, le immagini degli altri attori, cui va parimenti la mia gratitudine; mentre per due volte è nominato il regista Sandro Sequi, che ha realizzato in maniera eccellente il difficile lavoro e al quale va la mia più diretta gratitudine. Dei due sceneggiatori non v'è traccia: scaricate le loro carriole di parole, i due onesti gioppini si sono allontanati e ora manducano, seduti al margine della strada, il loro sfilatino.*

Io sono convinto, caro direttore, che anche lei troverà inammissibile, ingiustificata e ingiusta, nonché professionalmente lesiva (questo il punto più dolente) questa indifferenza e addirittura omissione del ruolo degli scrittori dei testi per spettacolo. Che tale indifferenza sia diventata insopportabile e, infine, lesiva del costume, lo prova il clamore sollevato dalla scandalosa omissione dei nomi di Ennio Flaiano e Tullio Pinelli da un volume di Einaudi che pubblicava le sceneggiature dei film di Federico Fellini, attribuendole a questo soltanto. La sentenza del tribunale, che autore di un film è il gruppo e non un solo individuo, e il successivo sequestro del libro, ha reso giustizia a chi spettava, cioè a quei due rompiscatole di scrittori che avevano osato protestare. Ma quanto tempo gli autori-scrittori dovranno aspettare prima che quella esemplare sentenza, ispirata alla civiltà del " concetto " e non soltanto all'immagine, diventi pratica corrente, e cultura?

Da molto tempo il pubblico inglese e americano, per fare due esempi, è abituato a leggere, negli annunci degli spettacoli cinematografici e televisivi, i nomi del regista e dello sceneggiatore (lo " screenplayer ") a parità di rilievo, e nelle recensioni a valutare i rispettivi meriti. Quanto tempo dovrà ancora passare prima che il nostro pubblico sia educato a valutare rettamente quello che vede e sente, e non soltanto a subire passivamente l'immagine?

Io vorrei che lei pubblicasse questa lettera per dare inizio a un dibattito pubblico di cui si sente il bisogno e che la sentenza chiesta da Flaiano-Pinelli ha reso necessario » (Carlo Monterosso - Roma).

A proposito di cantanti lirici

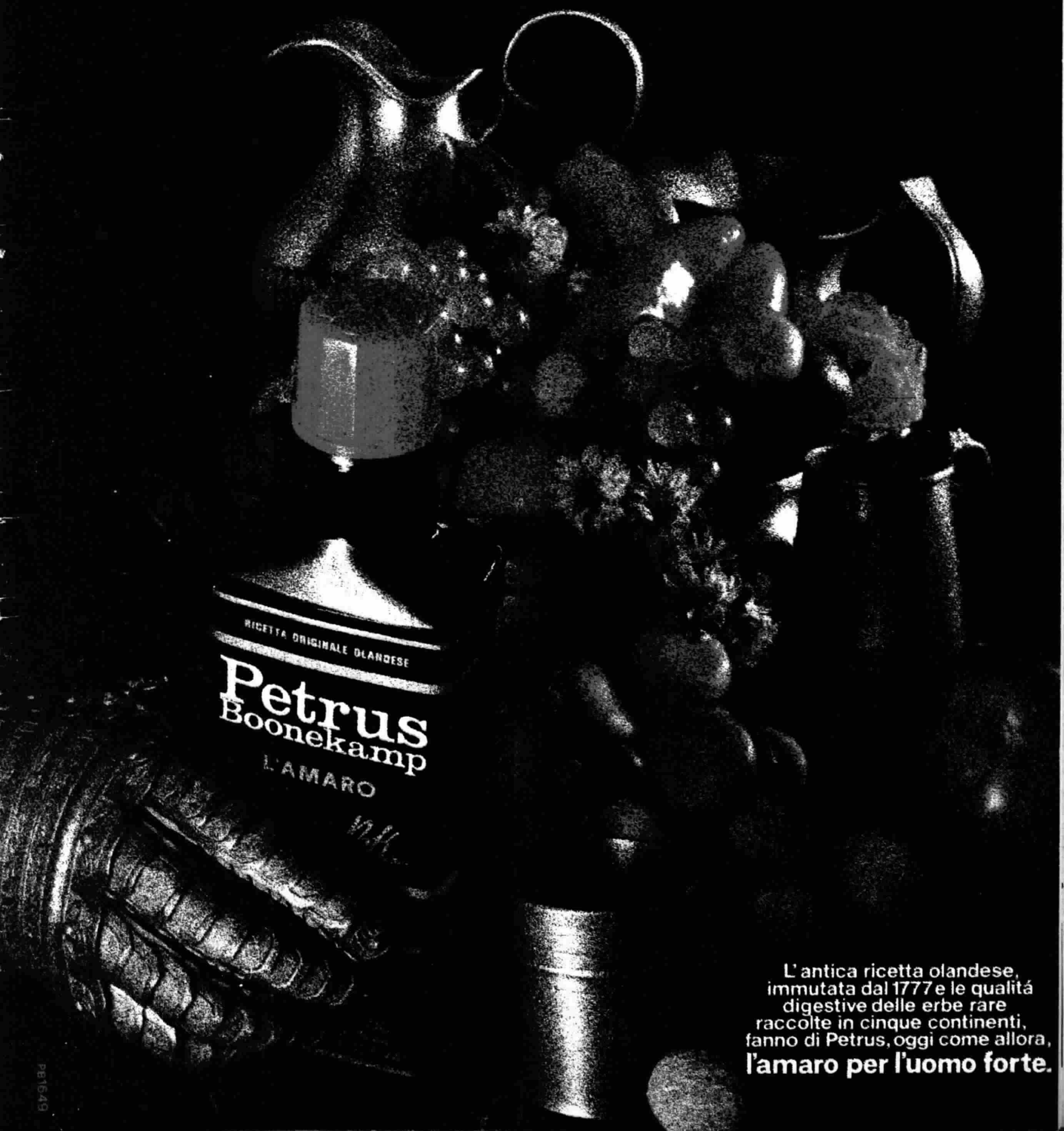
« Egregio direttore, mi riferisco alla lettera di lamentele del signor Luigi Gatti di Aquino pubblicata sul Radiocorriere TV *n. 10. Questo signore fra le altre cose dice che " i cantanti d'opera non sanno recitare ". Io ritengo che probabilmente questo signore non avrà visto* l'Otello *di Verdi interpretato da Mario Del Monaco oppure la* Manon Lescaut *di Puccini interpretata da Aureliano Pertile (forse perché troppo giovine) o anche la* Lucia di Lammermoor *interpretata da Luciano Pavarotti.*

Che ci siano dei cantanti lirici che non sanno recitare possiamo anche essere d'accordo ma di qui a generalizzare al punto di fare di tutte le erbe un fascio, ci corre. Tanto più che un cantante lirico veramente grande deve per forza di cose unire le doti canore a quelle recitative » (Giuseppe Bagatta - Bologna).

Musica e cinema

« Egregio direttore, in occasione dell'aprirsi, nella stagione sinfonica televisiva, del ciclo dedicato a Bruckner che particolarmente m'interessava, ho osservato: perché si continua a dare quasi contemporaneamente sul Naziona-

segue a pagina 5

Petrus
l'amarissimo che fa benissimo

Per gente che non vuole il panino tira-e-molla.

Cuki alluminio ti dà il vantaggio
di mantenere fragrante il pane e fresco il prosciutto,
anche dopo ore ore ore e ore.
Inoltre, Cuki alluminio protegge i cibi che hai nel frigo
dal profumino del pesce e del Camembert
trattenendone anche intatta la freschezza, il sapore.
Cuki alluminio resiste ai 200-300 gradi del forno:
l'ideale per cucinare uno splendido pollo al cartoccio.

Cuki alluminio trattiene il calore: per esempio,
tiene caldo il latte nel biberon anche per mezz'ora.
Cuki alluminio
protegge dallo sporco la teglia dei cannelloni.
E se te ne occorre solo un pezzettino,
strappane quanto basta e non "quel che viene viene".
Fa risparmiare
tempo fatica e denaro Cuki alluminio...non ti pare?

cuki : per donne che capiscono il vantaggio.

è un prodotto Comital S.p.A. Divisione Contenitori - Volpiano (Torino)

intha.1

IX|C

lettere al direttore

segue da pag. 2

le un film spesso buono e sul Secondo musica sinfonica per molti apprezzatissima?

Se si vuol vedere la fine del film si deve rinunciare all'inizio della sinfonia, se si vuol godere tutta la sinfonia bisogna rinunciare a vedere come va a finire il film. Mia moglie è decisamente per il film; a me piacciono e l'una e l'altra trasmissione. E pensare che basterebbe spostare di 10-15 minuti l'inizio di una delle due trasmissioni per accontentare tutti!

Lei, signor direttore, vuole accontentare me, almeno pubblicando questa mia richiesta? » (Gilberto Armellini - Borgo Valsugana, Trento).

Un'opinione

« Egregio direttore, mi stupisco che il direttore dei programmi della radio permetta di trasmettere certi programmi che fanno pietà, specialmente quelli trasmessi dalle 13,35 alle 13,50. Siamo purtroppo costretti ad ascoltare certe sciocchezze. Nella speranza che vorrete risparmiarci l'ascolto di tali insulsaggini propongo di far continuare trasmissioni di musica, senza chiacchiere di cattivo gusto » (Anna Bonnici - Roma).

I trattati del Serlio

« Egregio direttore, le scrivo in merito ad una trasmissiona radiofonica di tempo addietro: Pantheon minore, *" Il linguaggio delle forme in un trattatista del Cinquecento: Sebastiano Serlio ", a cura di Giuseppe Caporicci.*

In quella trasmissione si fa notare che dei trattati d'architettura scritti dal Serlio si trova soltanto un originale in Germania. Siccome io sono possessore dei primi cinque volumi originali del Trattato d'architettura *del Serlio, vorrei essere gentilmente informato intorno al valore che attualmente possono avere questi cinque volumi di mia proprietà. Nello stesso tempo vorrei l'indirizzo del signor Giuseppe Caporicci che credo sarà un esperto in merito »* (Raffaele Mugnano - Casavatore, Napoli).

Il professor Caporicci, nella trasmissione, ha parlato degli originali del settimo e dell'ottavo volume dei *Trattati* del Serlio, e del loro altissimo valore, in quanto si tratta di originali che non sono stati ancora pubblicati. Lei possiede invece, evidentemente, una copia, e non l'originale, dei primi cinque volumi: una delle copie pubblicate qualche tempo fa, che possono avere un valore di antiquariato, ma non certo eccezionale. Potrà avere comunque ulteriori chiarimenti dall'architetto Giuseppe Caporicci, scrivendogli al seguente indirizzo: piazza Friggeri, 18 - Roma.

Vacanze di studio

« Gentile direttore, la prego vivamente di informarmi sulla prassi da seguire riguardo le cosiddette " vacanze-studio " in Inghilterra.

Ho 17 anni compiuti e parlo discretamente la lingua inglese; mi piacerebbe poter andare a trascorrere le vacanze estive in Inghilterra e svolgere una qualche attività (magari in un buon albergo-ristorante sulla costa inglese). Le possibilità economiche della mia famiglia non mi permettono di affrontare la spesa del viaggio e vorrei qualche impiego buono e chi mi garantisca anche il costo di andata e ritorno » (Raffaele B. - Napoli).

Risponde Giuseppe Tabasso: « Nella sua città, in via Mezzocannone 119 (telefono 324171) esiste un " Centro Relazioni Scambi Culturali con l'Estero " che le potrà essere utile per avere le informazioni che cerca. Potrà inoltre mettersi in contatto con la " British Tourist Authority ", via Torino 40, 00184 Roma, per ottenere notizie più circostanziate. Le forniamo, infine, tre indirizzi di catene alberghiere inglesi che assumono, per un periodo minimo di tre mesi, a condizioni che le verranno direttamente specificate e ad una paga che generalmente va dalle 10 alle 15 sterline settimanali. Eccoli: Mr. Neil Mc Dowall, Royal London Hotels and Restaurants, Victory House, Leicester Square London W C 2; Miss M. Tiernan, Regent Palace Hotel, Piccadilly Circus, London W 1; e, infine, Mr. De Vere, Hotels and Restaurants Limited, 7, Queen Street, Mayfair, London W 1.

A questi indirizzi bisogna scrivere con almeno un mese di anticipo sulla prevista data di partenza ».

Una città in fondo alla strada

« Egregio direttore, sono una assidua lettrice del Radiocorriere TV *che trovo straordinario e preciso in tutto. Così questa mattina mi sono decisa a chiedervi una spiegazione: come mai il teleromanzo* Una città in fondo alla strada *non viene ancora trasmesso?... So-*

segue a pag. 6

lettere al direttore

segue da pag. 5

no ormai tre anni che aspettiamo pazientemente, ma ora mio caro direttore mi pare che si stia esagerando nel tenerlo tanto in frigorifero. Mi sembra che ogni tanto si dica che presto si vedrà, ma poi tutto finisce lì. Scusatemi se con la mia lettera vi reco della noia ma anche io sono una abbonata alla TV e ho diritto a chiedere anche io qualcosa, vero?... Vi prego di rassicurarmi sul fatto che presto vedrò in programma il teleromanzo tanto, tanto atteso » (Emma Guida - Taranto).

Risponde Giuseppe Bocconetti: « Capisco la sua aspettativa per *Una città in fondo alla strada*, dal momento che gli esterni del teleromanzo sono stati girati proprio nella sua città, due anni fa. Non vorrei sbagliare, ma mi pare che anche lei, trattandosi di televisione, abbia voluto forzare un poco la protesta, scorgendo nella mancata programmazione chissà quali misteriosi intrighi o segrete ragioni. *Una città in fondo alla strada* non è stato tenuto in frigorifero, come lei sostiene, ma più semplicemente ha incontrato alcune vicissitudini nel corso della produzione. Tutto qui. Fortunatamente le difficoltà sono state superate ed ora il teleromanzo si trova alla " stampa ". Le copie di trasmissione dovrebbero essere pronte da un giorno all'altro, sicché *Una città in fondo alla strada* potrebbe essere mandato in onda anche nelle prossime settimane ».

Per fare la tesi

« Egregio direttore, sono una studentessa universitaria laureanda in storia e critica del cinema presso l'Università di Padova. Poiché la mia tesi è sulla rivista cinematografica Kines *di cui la pubblicazione è iniziata nel 1919, e devo mettere in rapporto questo settimanale con altri giornali e pubblicazioni cinematografiche, attraverso il suo giornale desidererei mettermi in comunicazione con qualche persona interessata all'argomento per poter proseguire il mio lavoro di tesi »* (Anna Maria D'Ambrosio - Via Gasparoni 3, Vicenza).

Chiedono repliche

« Egregio direttore, siamo un gruppo di casalinghe, e ringraziamo la TV che nel pomeriggio della domenica ci sta dando le repliche di alcuni romanzi che rivediamo con tanto piacere. Desidereremmo vedere ancora una volta i bellissimi romanzi dei primi tempi della TV: Ottocento, Nicola Nickleby, Jane Eyre *della Brontë. L'unico svago per noi casalinghe e per i bimbi è la televisione, e siamo felici quando possiamo goderci qualche trasmissione che non sia di aggressione, di violenza, di guerra. Ma purtroppo tanto spesso siamo costrette a chiudere il televisore. Ci faccia la cortesia di trasmettere ai dirigenti interessati quanto desideriamo »* (Elena De Lorenzi - Ischia).

« Egregio signor direttore, da circa tre anni la prego in ripetute lettere e anche a nome delle mie amiche di trasmettere per televisione il bellissimo teleromanzo Ottocento. *Siamo anziane, io ho 80 anni e con le amiche formiamo molti secoli. Non usciamo più di casa e l'unica nostra distrazione è la televisione.*

Questa volta vorrà prendere in considerazione la nostra accorata richiesta? Speriamo di essere accontentate e la ringraziamo in anticipo. Una vecchia ed assidua abbonata » (Teresa Piemonte e altri - Napoli).

Ancora sui pensionati

« Caro direttore, sono un'anziana pensionata e sul numero 13 del Radiocorriere TV *ho letto con piacere le lettere dei signori Torchio e Ricci, anche loro pensionati, riguardo alla scarsa considerazione che la televisione ha nei nostri confronti, che pure siamo senza alcun dubbio i suoi più fedeli spettatori.*

Era veramente ora che qualcuno di noi facesse sentire la sua pur debole voce per protestare contro la mancanza di programmi televisivi a noi dedicati.

In fondo non chiediamo l'impossibile! Sappiamo bene che la televisione non può per contratto trasmettere più di due film alla settimana e quindi non ne chiediamo. Ci basterebbero delle belle commedie, dei concerti e qualche spettacolo musicale; e non è che pretendiamo dei lavori originali, anche le repliche (specie se un po' stagionate) andrebbero benissimo!

C'è sul Nazionale la " TV dei ragazzi "? Orbene, vorrei sapere perché non c'è posto, magari sul Secondo, per una " TV degli anziani "! Anni fa andava in onda una rubrica molto interessante a noi dedicata, La terza età*; perché non è più stata trasmessa?*

In TV vi sono programmi per i bambini, per i ragazzi, per gli studenti, per gli insegnanti, per i militari, per i sordi, per gli sportivi ecc. e non ce n'è uno, dico uno, per noi pensionati! » (Donata Francesconi - Pisa).

11 maggio: Festa della mamma

Un regalo lo fate voi, un altro lo fa Stock.

In ogni confezione speciale
di Cherry e Orange brandy,
Stock regala un libro
con più di 100 nuove idee
per una cucina
varia, facile ed economica.

5 minuti insieme

Visite prematrimoniali

ABA CERCATO

« Tra non molto mi sposerò e la mia fidanzata ed io abbiamo deciso di sottoporci a delle visite prematrimoniali perché pensiamo che questo sia bene per il futuro dei nostri figli. Forse mi dovevo rivolgere alla rubrica del medico, ma penso che con la sua esperienza di madre di famiglia saprà consigliarmi il modo migliore di affrontare il passo più importante della mia vita » (Mauro P.).

Forse a quest'ora sarete già sposati e mi rammarico di non essere riuscita a rispondere prima. Desidero farlo comunque perché la risposta che darò a voi potrà, forse, servire ad altri giovani. La vostra è stata un'idea intelligente e in realtà tutti i futuri sposi dovrebbero recarsi nei vari consultori prematrimoniali che sono dei centri specializzati dove le coppie, sottoponendosi a diversi tipi di analisi e controlli e seguendo le eventuali terapie proposte dai medici, possono se non altro sapere a che cosa andranno incontro sposandosi.

Non bisogna infatti dimenticare che esistono delle malattie ereditarie, alcune delle quali possono essere individuate proprio tramite queste analisi, ma il problema della prevenzione non può certo essere risolto solo con la consultazione di un genetista prima di sposarsi.

In questi casi se non si vuole rinunciare al matrimonio si può, se non altro, evitare di mettere al mondo dei figli.

Anche dal punto di vista psicologico in questi centri si può fare molto per evitare, o almeno attenuare, quelli che potranno essere i problemi che si presenteranno, inevitabilmente, ai futuri sposi.

In alcuni Paesi, in Francia per esempio, la visita prematrimoniale è obbligatoria; in Italia la legge non lo prevede. E' solo una questione di coscienza civile e sociale che porta i futuri sposi ad occuparsene rivolgendosi magari al medico di famiglia per chiedere consiglio là dove (come nel nostro caso) non esistono dei « consultori » che, in Italia, sono veramente pochi. In realtà il problema è molto più a monte.

I giovani dovrebbero essere responsabilizzati fin dall'età scolare, dovrebbero essere sottoposti ad analisi precoci che permetterebbero di stabilire l'esistenza di certe malattie alle quali si potrebbe, in tal modo, porre rimedio in tempo.

Cassa integrazione e scala mobile

« Sento spesso parlare di " cassa integrazione " e di " scala mobile "; ho cercato di capire che cosa sono di preciso e come funzionano, ma forse il linguaggio usato, per me, è troppo complesso. Mi può dire lei che cosa significano, in parole povere, questi termini? » (Riccardo B. - Viterbo).

La cassa integrazione è una « cassa » che garantisce ai lavoratori dipendenti dell'industria una percentuale dello stipendio quando questi sono costretti a sospendere il lavoro per ragioni che possono essere di varia natura (crisi settoriali o locali, ristrutturazioni, riorganizzazioni, ecc.) e che non dipendono dalla volontà loro o dei datori di lavoro. Un esempio: non c'è più richiesta, o almeno questa è ridottissima rispetto al passato, di un certo prodotto che viene fabbricato da una ditta. Mancando la domanda, la ditta è costretta a diminuire la produzione e di conseguenza il personale impiegato viene a trovarsi da un giorno all'altro senza lavoro e senza stipendio. Ecco che entra in funzione la « cassa integrazione », istituita presso l'INPS e finanziata dagli stessi datori di lavoro, finché la situazione non si normalizza

Quando si parla di scala mobile, invece, ci si riferisce al salario che... va su per una scala. Mi spiego meglio: il salario a scala mobile è costituito da due parti, una fissa e un'altra che varia a seconda del costo della vita e che prende il nome di « indennità di contingenza ». Le variazioni del costo della vita vengono calcolate dall'ISTAT, che considera una famiglia tipo composta di quattro persone e le spese che questa è costretta ad affrontare, riferendosi a 16 capoluoghi di provincia e viene calcolata ogni tre mesi in base a queste rilevazioni.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.

io?

BANCA

Sempre di fretta con mille cose da fare: un salto in banca, riunione in ufficio, incontri con i clienti. Ed essere sempre a posto. Con il mio sanRemo.
abito stile ITALIAN DAY

confezioni
sanRemo
un uomo, il suo stile

dalla parte dei piccoli

Un ragazzino di undici anni, imbarcatosi come mozzo di nascosto dai genitori su un mercantile a tre alberi, raggiunto con un piroscafo dal padre al primo scalo, promette solennemente che per l'avvenire « viaggerà solamente in sogno ». Siamo nel 1838: il ragazzino si chiama Giulio Verne. Inutile dire che manterrà largamente la promessa lasciando all'umanità i più bei viaggi fantastici che siano mai stati scritti. Il fatto è raccontato da Franz Born, che ha dedicato ai giovanissimi un'appassionante biografia di *Giulio Verne, l'uomo che inventò il futuro*, pubblicata da Mondadori nella sua « collana aperta », ed è anche ricordato da Maria Vittoria Malvano nella nota biografica di Verne premessa a *Il dottor Oss*, un'opera minore proposta ai ragazzi da Einaudi nella collana « Letture per la scuola media ».

Il dottor Oss

Il dottor Oss è uno strano tipo di scienziato che, approfittando dell'incarico ricevuto dai pacifici cittadini di un paese delle Fiandre — quello di costruire il loro impianto di illuminazione — effettua un insolito esperimento. Vuol vedere quali effetti possa produrre sull'indole umana l'introduzione, nell'atmosfera, di una quantità di ossigeno superiore a quella che vi è abitualmente contenuta. L'ossigeno è in realtà il vero protagonista della storia e il nome dello scienziato, Oss, sommato a quello del suo fedele e responsabile servitore, Igeno, dà appunto Ossigeno. Scritto da Verne nel 1874, nell'euforia seguita al successo del famoso *Il giro del mondo in ottanta giorni*, questo romanzo minore è meno perfetto di altri romanzi verniani, ma è peraltro divertente e assai interessante, carico di suspense e con un finale a sorpresa. Perché è stato inserito nelle « Letture per la scuola media »? Sembrerebbe, dice la Malvano nell'introduzione, « che con l'assurdo esperimento di Oss Verne voglia darci in chiave ironica una dimostrazione delle sue teorie: gli scienziati sono in grado di cambiare addirittura l'indole dell'universo; l'uomo deve invece restare così com'è perché ha un posto ben determinato nel cosmo. Non è quindi lecito valersi della scienza per sconvolgere la natura. La natura deve essere volta al bene e non al male ».

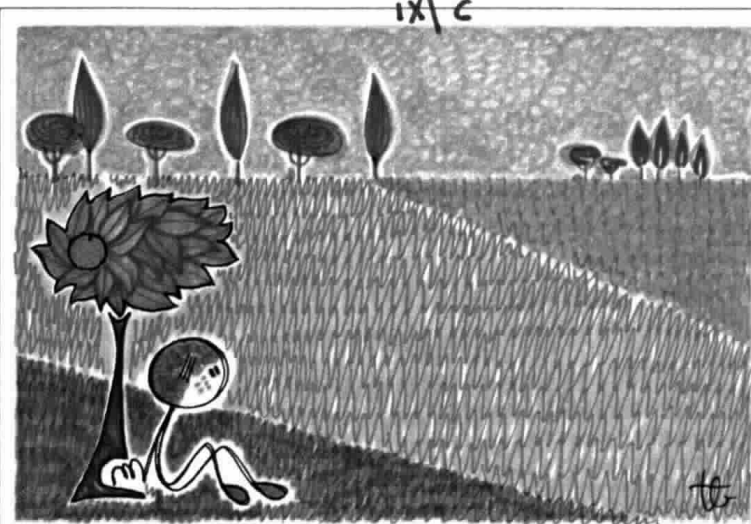
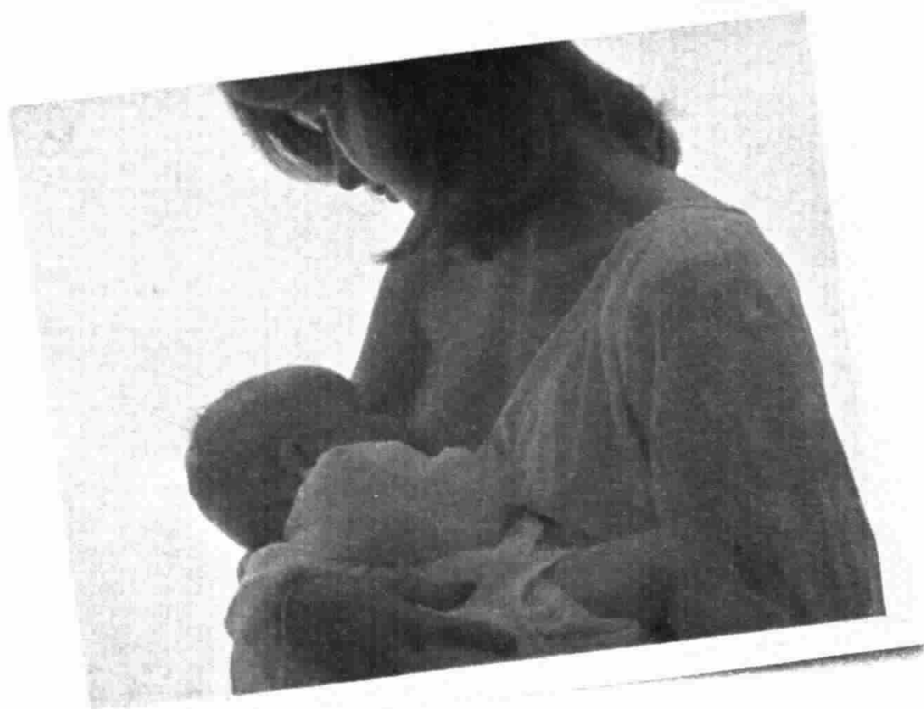
Letture per la scuola media

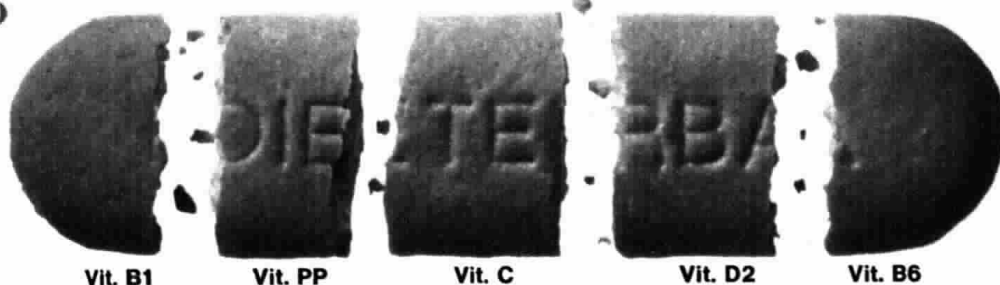
Il dottor Oss figura al trentasettesimo posto della collana einaudiana « Letture per la scuola media » che in formato tascabile e in veste economica presenta ai ragazzi una serie di testi di sicuro valore, che in genere non figurano in altre collane di classici per la gioventù. Si tratta per lo più di testi di autori contemporanei di narrativa e di saggistica (la collana si apre con *Il taglio del bosco* di Cassola) ma non manca qualche testo di ieri, come questo Verne o il Salgari delle *Avventure di prateria di giungla e di mare*. Il *Lessico famigliare* della Ginzburg convive con *Il libro delle piramidi* di Ceram (che costituiva una parte delle famose *Civiltà sepolte* dei saggi einaudiani), *Conversazione in Sicilia* di Vittorini (un bellissimo libro da non mancare) si alterna al *Diario partigiano* di Gobetti e alle *Memorie* di Garibaldi, l'*Abici della guerra* di Brecht all'*Autobiografia* che Alex Haley scrisse per Malcom X, il negro che

abbandonò il cognome per sostituirlo con una X, che doveva tenere il posto della propria stirpe africana sconosciuta. Una cosa è certa: queste letture destinate ai ragazzi tra i dieci e i tredici anni sono letture che hanno un preciso valore anche per dei lettori adulti. Un esauriente corredo di note permettono ai giovanissimi, e agli adulti, di comprendere i riferimenti e le sfumature del testo, offrono i mezzi per un accostamento critico. E ogni volume dà precisi spunti di riflessione per una partecipazione responsabile ai problemi di oggi.

Ambiente

Si intitola *Ambiente* una nuova antologia italiana per la scuola media curata da Milena Bernardini Stanghellini per l'editore Zanichelli. « L'idea di partire dall'ambiente naturale nel compilare un'antologia italiana », dice la Bernardini Stanghellini, « è sorta in me proprio spontanea perché — visto che i grandi si muovono con lentezza — è necessario che siate voi ragazzi a prendere coscienza che la natura è veramente in pericolo ». Ed aggiunge: « Credo che non si possa imparare ad amare se non si impara prima ad osservare il mondo che ci circonda ». Ne è nata così un'antologia che invoglia alla lettura ad ogni sfogliare di pagina, che inserisce con larghezza testi moderni e tavole di fumetti, brani in cui ritroviamo il nostro linguaggio e i nostri problemi. Tutto è scelto in funzione di una maggiore comprensione del proprio ambiente e del fine essenziale di ogni educazione: insegnare ai ragazzi a pensare con la propria testa. « Non accontentatevi mai dunque di ciò che può sembrar vero a prima vista, risalite alle origini, osservate, confrontate, indagate, non credete agli slogan... », dice la curatrice ed offre nel contempo un'infinità di documenti per soccorrere i ragazzi in questo difficile cammino. Si parte sempre dal presente per risalire al passato, un passato in cui uomini come noi — solamente vissuti prima di noi — hanno cercato soluzioni ai problemi del vivere, ipotizzato vie da esplorare. Ne risulta l'immagine di un sapere che non è mai fatto di compartimenti stagni, in cui tutte le discipline si fondono. Per questo l'antologia ha per sottotitolo l'indicazione di « materiali interdisciplinari ».

Teresa Buongiorno

Dopo la mamma...

Dieterba.

Tuo figlio ha tre mesi:
le "tue" vitamine le ha finite.
Da ora ha bisogno
delle 5 vitamine
del Biscotto
Diet Erba.

Certo. A tre mesi il tuo bambino ha ormai esaurito le vitamine che tu gli hai dato al momento della nascita. E il biscotto Diet Erba, oltre alla dose ottimale di proteine, contiene anche 5 vitamine indispensabili alla crescita e allo sviluppo.
Il biscotto Diet Erba è solubile all'istante nel latte: puoi farlo sciogliere persino nel biberon.

dieterba

perché è tuo figlio.

la posta di padre Cremona

« Il Cristo verde » di Omiccioli

« Io sono tra quelli, credo molti, che ammirano ed amano Gesù Cristo come un modello perfetto ed insuperabile di umanità. Ma non arrivo ad ammettere che Egli sia Dio. Mi sembra non necessaria questa fede nella sua divinità... » (L. Panzetti - Torino).

Che Gesù sia il vero figlio di Dio, non lo diciamo noi quasi concludendo la nostra ammirazione e il nostro amore per la sua insuperabile perfezione di uomo. Lo dichiara espressamente, ripetutamente, inequivocabilmente Gesù stesso, ipotecando, su questa sua identità divina, tutta la sua perfezione umana che ci lascia, per lo meno, in un misterioso stupore. Egli fu capito chiaramente dai suoi contemporanei, amici ed avversari. I suoi avversari, invasi da un cieco zelo, lo hanno ammazzato per questo « perché essendo uomo, si dichiava Dio ». Pietro, ancora pescivendolo più che apostolo, ispirato, lo apostrofa: « Tu sei il Cristo, figlio di Dio vivente che è venuto nel mondo ». Anche Marta invitata da Gesù a credere nel suo potere sulla vita, esclama: « Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo il Figlio di Dio che deve venire in questo mondo » (Giov. XI, 27).

La convinzione fondata sulle dichiarazioni di Gesù, accettate o rifiutate, che Egli si credesse un Dio, di giorno in giorno provocò la gente a porsi questo problema, nella soluzione del quale, accettata con fede, Gesù poneva la salvezza di ogni uomo. D'altra parte, Gesù non parlò gratuitamente. L'eminente saggezza del suo magistero, la sua profonda solidarietà con ogni altro uomo, giusto o peccatore, viene garantita dai miracoli che sono un attestato di Dio sulla sua veridicità e messianità. Dei miracoli, il più impegnativo è quello della sua resurrezione, dinanzi al quale l'umanità sta ancora attonita se non è convinta.

Il mistero di Cristo si impone alla storia. Possiamo più che negare, rinnegare. Ma nessuno può dire: è una favola, è una mistificazione, perché chi ci ha testimoniato questa divina avventura si dimostra convinto, veritiero, onesto, e la storia più volte gli ha dato ragione. Umanità e divinità di Cristo sono, dunque, inseparabilmente congiunte e chi è costretto ad ammirare ed amare la perfezione umana di Gesù, se è coerente, deve credere a tutte le sue parole, anche a quella che lo dichiara vero Figlio di Dio. Altrimenti egli sarebbe o un illuso o un impostore.

Si può dire questo, che la perfezione umana di Gesù ci pone un problema più immediato, più concreto, di più facile soluzione. L'incarnazione è un segno sacramentale e ciò che da prima ci colpisce, non è il significato, ma il segno. La sua divinità, che la umanità nascondeva e rendeva presente è, per noi, pur sempre un atto di fede. Un atto di fede presuppone la nostra disponibilità e, insieme, il dono di Dio. Disponibilità significa che bisogna approfondire la conoscenza del mistero di Gesù lasciandoci maturare dalle sue parole di verità e dalla sua vita di santità, giacché Egli è la luce di ogni uomo, è il maestro segreto di ognuno di noi. Questo è un problema di grazia che ci interessa personalmente.

Una esperienza: io ho avuto amicizia con un noto artista recentemente scomparso, Giovanni Omiccioli, il pittore buono che metteva la sua arte continuamente a contatto con la natura. Specialmente con la natura. Specialmente il cielo! Ebbene, nei nostri colloqui che risultavano sempre religiosi proprio perché così intimi, molte volte Omiccioli mi ha parlato di Gesù. Sentiva non solo di ammirarlo, ma di volergli bene e si rattristava perché gli uomini della nostra epoca rinnegano, con la violenza, il suo messaggio di amore. Un giorno mi pregò di portare in regalo al Papa un suo crocifisso che lui chiamava « il Cristo verde », perché dipinto con una tonalità verde; gli chiesi la ragione di quella tonalità e mi rispose: « Cristo, per me, è l'albero che non inaridisce mai, sempre vivo, sempre verde... ». E non sapeva che Gesù stesso si è definito « il legno verde ». Io non saprei dire se questo delicato artista, quando mi parlava di Gesù, ne riconoscesse esplicitamente la divinità. Ho sempre timore di forzare le situazioni spirituali, tentar di convertire chi è più buono del... missionario. So che prima di morire, Omiccioli mi ha chiamato ed ha ricevuto serenamente i conforti di Cristo. Gesù non vuole dei fedeli che siano dei teologi. Li vuole con il cuore semplice e buono, che accolgano la sua luce come Egli la dona. Le conclusioni è sempre Lui a trarle, come le ha tratte con il mio buon amico Omiccioli.

Una lirica di Pope

« Potrebbe pubblicare nella sua rubrica la bella lirica religiosa di Alexander Pope... » (Giorgio Martini - Genova).

Credo sia questa:

Parla, buon Signore, oh parla; il tuo servo ascolta: / Poiché io sono il tuo servo e, voglio esserlo ancora: / Riversa parole di conforto nel mio orecchio che attende; / E poiché la mia lingua è lenta a lodarti, / E poiché la tua trascende ogni retorica, / Parla tu con parole, e lascia me parlare coi fatti! / E non parlare soltanto, ma dammi la grazia d'intendere / Ciò che la tua celestiale dolcezza insegna; * Fa che non si fermi sulla soglia dell'udito, / Bensì cada e metta profonde radici nel mio cuore. / Come la terra inaridita beve la pioggia — se la grazia aiuta — con pari avidità riceverò la tua parola. / Fa che tutti tacciano, allora e Tu solo, / Mio Dio, parla confortante alle mie orecchie rapite / Luce degli occhi miei, consolazione mia, / Parla quando tu vuoi, perché sempre il tuo servo ti ode! (Da Souvenirs of Rome, Antologia a cura di mons. Giuseppe De Luca, Roma).

Padre Cremona

Top 21 brut: secco come natura comanda
il brut che non imita nessuno
TOP 21
brut
Brut: la parola che esprime tutta
la qualità dei migliori spumanti italiani.
Top é un grande brut.
Secco perché nato da uve selezionate.
Secco perché vinificato
come natura comanda.
Una legge che Casa Gancia
conosce da anni.
Anche nel formato "beby"; pronto
da bere in ogni momento senza problemi,
nessun cerimoniale d'apertura,
nessun spreco.
Da casa Gancia
qualita' e tradizione.
CONFEZIONE SPECIALE
bebybrut
3 bebybru
e calice
omaggio
QUALITA' E TRADIZIO

MALATTIA DI KASHIN-BECK

Fra le numerose richieste di articoli che ci vengono continuamente inviate, ne abbiamo scelto questa volta una che ci viene rivolta da una lettrice del Friuli, interessata a conoscere qualcosa sulla cosiddetta malattia di Kashin-Beck.

E', questa, una malattia piuttosto rara osservata dapprima in Russia, dove è particolarmente frequente nelle regioni orientali presso il lago Baikal tra i fiumi Argun e Shilka, regioni nelle quali l'affezione ha carattere endemico, ma diffusa anche nella Cina del Nord, nella Corea del Nord ed in altre zone. Kashin nel 1860 ne segnalò per primo alcuni casi, ma furono i coniugi E. B. e A. N. Beck che, fra il 1899 ed il 1902, descrissero il quadro clinico della malattia in modo dettagliato.

Malgrado vi siano ancora incertezze sulla natura e sull'origine di questa affezione, oggi però si tende generalmente ad ammettere che la malattia di Kashin-Beck abbia un'origine tossica e, per l'esattezza, sia dovuta alla denaturazione, causata da un fungo, delle proteine del grano usato per il pane. Tanto è vero che con l'eliminazione dai pasti quotidiani del grano di produzione locale, contaminato, e con l'impiego di grano importato e « sano », la malattia, un tempo frequente, si è ora fatta di osservazione più rara. Da qualche studioso questa forma morbosa fu considerata come conseguenza di un'intossicazione da ferro oppure di un disturbo endocrino (data la non rara associazione con un gozzo tiroideo); altri studiosi hanno invece prospettato una origine infettiva.

Alimenti

Oggidì viene ammesso quasi unanimemente che alla base della malattia vi sia una carenza alimentare multipla e la malattia viene generalmente attribuita all'uso alimentare di farine contaminate da un fungo, il Fusarium Sporotrichiella. A favore di questa ipotesi depongono rilievi di ordine sperimentale, clinico, epidemiologico. Tra l'altro, è stato notato che nei ratti è possibile riprodurre un quadro analogo a quello della malattia in questione a mezzo del fungo Fusarium Sporotrichiella. La presenza di questo fungo nel grano è condizionata a certe particolari condizioni climatiche permissive. Si ritiene infatti che nel grano contaminato dal fungo si sviluppino sostanze tossiche oppure che i prodotti di demolizione delle proteine del grano si trasformino in amine tossiche, le quali possono causare alterazioni nei vasi che nutrono le cartilagini articolari dei capi ossei, che si uniscono nel nostro organismo a formare le singole articolazioni.

Si ammette infatti che alterazioni dei capillari (i più minuti vasi) delle ossa e delle articolazioni siano all'origine di disordini della nutrizione di questi tessuti, a loro volta responsabili di lesioni degenerative gravi fino alla morte di alcune zone di quelli (cosiddetta necrosi focale asettica). Progressive alterazioni delle stesse zone cartilaginee portano addirittura alla sclerosi, all'indurimento e quindi alla perdita di funzione del tessuto interessato.

Come conseguenza dei suddetti processi distrofici (cioè da alterata nutrizione) dei tessuti ossei e cartilaginei si ha un arresto dell'accrescimento delle ossa lunghe, donde un accorciamento delle estremità e, inoltre, un allargamento della zona estrema delle ossa lunghe con sviluppo di escrescenze ossee. L'esito in anchilosi è possibile, ma non obbligato, cosicché l'eventuale comparsa di disturbi della funzione è da mettersi in rapporto soprattutto con la gravità delle neoformazioni articolari, delle contratture a carico dei muscoli e della stessa atrofia muscolare.

La malattia inizia subdolamente nei bambini all'età della scuola. Spesso il piccolo paziente, senza magari aver avvertito in precedenza alcun disturbo degno di nota, osserva per puro caso un ingrossamento senza dolore di alcune sue articolazioni. Altre volte succede che già precocemente il ragazzo accusi debolezza inspiegabile, senso di indebolimento muscolare, facile affaticabilità per ogni minimo movimento. Dopo alcuni mesi dall'inizio della malattia si mettono in evidenza degli ingrossamenti caratteristici con deformità delle articolazioni, specie ai polsi ed alle dita della mano, dove è facile mettere in evidenza, in alcuni movimenti, un rumore di crepitazione.

Frequentemente sono risparmiate le articolazioni alle radici degli arti ed il cranio, mentre generalmente risulta colpita la colonna vertebrale. La malattia evolve di solito in maniera lenta e progressiva, mentre altre volte il decorso è a « poussées » successive. Il decorso risulta tanto più grave quanto più giovane era l'età del soggetto colpito all'atto della comparsa dei primi sintomi della malattia.

Nella prima fase, quella iniziale della malattia, abitualmente senza dolori, si osserva soltanto un certo ingrossamento con rigidità di alcune articolazioni simmetriche delle estremità, soprattutto delle dita delle mani e dei piedi, dei polsi, dei gomiti, delle ginocchia; l'ammalato accusa senso di debolezza, facile esauribilità nel compiere qualsiasi fatica, talvolta formicolii e crampi muscolari.

Quadro clinico

Nella seconda fase di malattia si mette in atto il quadro clinico e radiologico di una cosiddetta poliartrosi (perché colpisce più articolazioni) con progressiva diminuzione della capacità lavorativa a causa dei dolori sempre più intensi e delle rigidità articolari, le quali possono raggiungere un grado notevole. A questo punto sono anche evidenti le deformazioni ossee ed articolari, le quali riducono la lunghezza delle dita, degli avambracci e degli arti inferiori. Le mani e le ginocchia possono presentare addirittura deviazioni articolari come nell'artrite reumatoide.

Nella terza fase della malattia si assiste infine all'associarsi del quadro poliartrosico testé descritto con segni evidenti e talora gravi di una malattia generale: astenia profonda, notevole impotenza funzionale (cioè incapacità nella funzione articolare), diminuzione del peso, talora segni di sofferenza del muscolo cardiaco, anemia, infiammazione delle mucose dello stomaco e dell'intestino (gastroduodenite cronica), ecc.

Il frequente cointeressamento della colonna vertebrale aggrava la situazione con alterazioni della statica e della dinamica di tutto il corpo. La malattia migliora qualora il paziente cambi subito località di residenza ed inizi precocemente le cure e cambi soprattutto tipo di alimentazione (pane di farina buona, non inquinata dal fungo!). L'evoluzione della malattia comunque si esaurisce in pochi anni lasciando spesso esiti in deformità della colonna vertebrale e delle altre articolazioni interessate dal processo morboso.

Manca sempre la febbre ed ogni altro segno di infiammazione. La cura deve essere costituita dal cambiamento repentino di ambiente, di clima, di alimentazione.

Mario Giacovazzo

Nuovo Brut 33.
Con il piú famoso profumo del mondo.

Brut, il piú famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle piú famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

Deodorante e antitraspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

FABERGÉ

Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

IL MARE E IL MONFERRATO

« *Ho trovato delle conchiglie fossili di diverse specie, in buono stato di conservazione, nel Monferrato. Vorrei sapere quanti milioni di anni fa il mare copriva le nostre colline* » (Corrado Spinelli - Valenza Po).

Piuttosto che chiedersi fino a quando il mare copriva il Monferrato, sarà più utile vedere per quanto tempo quella regione rimase sott'acqua. La differenza è notevole. Infatti non è il mare a ritirarsi. Il livello del mare resta invariato; le terre invece in qualche caso si alzano, in altri si abbassano. Durante l'era mesozoica, o secondaria, l'Italia era tutta sott'acqua, comprese le Alpi. Poi, all'inizio della successiva era cenozoica, o terziaria, una forte spinta dell'Africa contro l'Europa fece ridurre il tratto di mare che separava quei due continenti; la pressione provocò il corrugamento del fondo marino verso l'alto. Emersero così le Alpi, gli Appennini, le catene balcaniche, il Caucaso.

Le terre compresse emersero dapprima come ghirlande di isole; poi come archi montuosi, e infine come monti circondati da fasce di colline e da strisce costiere sempre più estese. Le conchiglie fossili sono quindi più vecchie se raccolte negli strati più antichi del suolo, mentre sono più giovani se provengono dagli strati superiori, cioè emersi più recentemente. Nella regione di cui parliamo vi sono fossili del Miocene e del Pliocene.

Il Miocene è il terzo periodo dell'era cenezoica. Le rocce in questa era si deposero in mare da 27 a 7 milioni di anni fa. Nel Pliocene, più recente, si sono formate rocce tenere: argille di un grigio azzurro nella parte inferiore e sabbie giallastre nella parte superiore. Questi materiali si depositarono da 7 a 2 milioni di anni fa. Ciò significa che il mare fino a 2 milioni di anni fa aveva le sue spiagge nel Piemonte, fra Torino e Asti. In seguito arretrò fino a raggiungere la sua posizione attuale.

AEROFOTOGRAFIE

« *Ho letto in una carta topografica la dicitura " rilevamento aerofotogrammetrico ". Vorrei sapere cosa significa* » (Carlo Molesi - Macerata).

Questa dicitura indica che si tratta di una carta topografica il cui disegno non è stato ricavato con un rilevamento diretto del terreno, punto per punto, ma per mezzo di aerofotografie. A tale scopo un aeroplano esegue, in adatte condizioni di quota, velocità ed illuminazione una « strisciata » di fotografie della superficie terrestre. Ogni fotofrafia comprende circa il 60 % del territorio ripreso nello scatto precedente e seguente. La parte comune di due di queste fotografie, osservate attraverso uno stereoscopio, permette di ottenere una visione tridimensionale della superficie terrestre. La particolarità che però presenta maggiori vantaggi pratici è costituita dal fatto che, oltre alla visione tridimensionale del suolo, è possibile anche misurare i dislivelli esistenti tra i vari punti fotografati, come quelli tra i punti di una montagna o di una valle, tra la cima e la base di un campanile, ecc.

Dallo sfruttamento di tale possibilità è nata, appunto, l'aerofotogrammetria, ossia la scienza delle misure tramite le foto aeree. Si può così ottenere la realizzazione di ottime carte topografiche mediante l'impiego di strumenti chiamati fotorestitutori, con l'ausilio di pochi rilievi e controlli sul terreno. Anche l'esplorazione geologica di una regione, nelle sue fasi preliminari, viene oggi grandemente facilitata dalla interpretazione delle fotografie aeree. Questa tecnica di rilevamento prende il nome di « fotogeologia ».

OPPIO E PAPAVERI

« *Si sente spesso parlare di oppio* », *scrive lo studente genovese Francesco Benis*, « *sia nei giornali sia al cinema, tanto che mi è venuta la curiosità di avere qualche notizia...* ».

L'oppio è una droga costituita dal lattice condensato ottenuto incidendo le capsule non ancora giunte a maturazione di diverse varietà di Papaver somniferum, di cui quella usata a fini farmaceutici è la varietà « album ». Il nome di oppio deriva dal greco « opos », che significa succo. La varietà « album » è così detta per i fiori bianchi che la caratterizzano.

La raccolta dell'oppio viene fatta manualmente incidendo le capsule in superficie, in modo che ne sgorghino goccioline di lattice che si rapprendono all'aria e vengono successivamente raccolte. Si formano così dei pani del peso di 200-300 grammi. Questa raccolta manuale dà un rendimento maggiore che non l'estrazione chimica delle capsule ed è praticata per lo più in regioni ove la mano d'opera è poco costosa. L'oppio assume i nomi delle regioni di provenienza. Si ha così l'oppio di Smirne, di Persia, dell'India, di Cina, della Serbia, ecc.

Esso era conosciuto già nella più lontana antichità — è nominato ad esempio nel papiro di Ebers, che risale ad oltre il 1500 a.C. — ed è sempre stato largamente usato in medicina per le sue proprietà antidolorifiche e antidiarroiche. Contiene infatti due gruppi di alcaloidi: quelli, cioè, della serie della morfina e quelli della serie della papaverina. La morfina, che può essere contenuta in quantità comprese tra il 6 ed il 25 %, ha un'azione antidolorifica; mentre la papaverina ha un'azione antispastica.

La morfina possiede la proprietà di dare luogo a fenomeni di abitudine e di dipendenza e, quindi, al morfinismo; da essa è possibile ottenere l'eroina, ancora più pericolosa a questo riguardo. Da ciò derivano le limitazioni che circondano l'oppio in numerosi Paesi.

IX C

leggiamo insieme

Un nuovo dizionario

LA LINGUA CHE VIVE

Manara Valgimigli, che oltre ad essere un grecista insigne era anche un fine scrittore, raccontava che aveva chiesto una volta a Carducci quale vocabolario gli consigliasse, e il « professore » — così lo si chiamava a Bologna —: « Prenditi il Manuzzi ». « Anche oggi, da allora », soggiungeva, « i quattro tomi del Manuzzi sono presso di me, accanto al mio tavolo di lavoro, e credo non passi giorno ch'io non abbia motivo di adoperarli ». Il vocabolario del Manuzzi (« già compilato dagli Accademici della Crusca, ed ora novamente corretto e accresciuto dal cavaliere Giuseppe Manuzzi, Firenze 1859 ») è dunque, nella sostanza, meravigliosamente vivo a più di cent'anni dalla pubblicazione, come può testimoniare anche chi scrive, che se ne serve molto spesso. Il fondo permanente d'una lingua, specie dell'italiano, subisce solo lente trasformazioni, perché non si modifica dall'oggi al domani il modo di sentire di un popolo, di cui la lingua è espressione.

Bisogna aggiungere che se il fondo resta pressoché invariato — la vitalità del latino è dimostrata, come abbiamo detto altra volta, dal fatto che le sue radici linguistiche tendono ancora a conquistare spazio in lingue di origine germanica, come l'inglese e il tedesco —, i derivati possono moltiplicarsi e assumere nuovi significati. Questo processo s'è accelerato negli ultimi anni, come effetto degli accresciuti bisogni e anche per la partecipazione di più larghi ceti alla vita sociale. Per rispondere quindi alle nuove necessità, due noti studiosi, Emidio De Felice e Aldo Duro, hanno raccolto in un *Dizionario della lingua e della civiltà italiana contemporanea* le più importanti variazioni subite dalla nostra lingua (ed. Palumbo, 2221 pagine, 13.800 lire). L'opera è monumentale non solo per mole ma anche per contenuto e non daremo ai lettori le cifre statistiche relative ai vocaboli che lo comprovano: d'altra parte il titolo indica bene lo scopo che si sono proposto gli autori, che è di non attenersi esclusivamente agli schemi tradizionali, ma di allargare l'informazione a tutto ciò che può essere utile ad un lettore moderno.

In tema di modernità, questo vocabolario, come qualsiasi altro, doveva risolvere alcuni ardui problemi. La lingua è cosa vivente, elaborazione sostanzialmente popolare, e tale deve rimanere. Ma vi sono modi di dire di uso locale che, pur avendo una tradizione letteraria in un ambito ristretto, la maggioranza degli italiani non accetta: voler imporre quest'uso a tutti — anche se il vocabolo, talvolta, sembra meravigliosamente espressivo — significa violare la prima regola cui deve obbedire una lingua nazionale: valere dovunque e per tutti. Vi sono, è vero, delle parole dialettali che recentemente sono entrate a far parte della lingua comune, ma la scelta non s'è imposta dall'alto, è stata spontanea. Uno scrittore che s'esprimesse in una lingua locale, volendo o pretendendo di restare scrittore italiano, dovrebbe essere giudicato quanto meno un maleducato, come chi vuol far prevalere, a tutti i costi, la sua opinione. Certo, vi sono delle zone di confine, ove l'attribuzione della qualifica d'italiano o di dialettale resta incerta, e in tal caso la scelta deve essere lasciata al gusto del compilatore del dizionario. Dobbiamo dire che in questo vocabolario le incertezze sono ridotte al minimo, ma permangono.

Un altro grande problema sta nello stabilire se locuzioni pur entrate nell'uso di moltissime persone e in una vasta area resteranno o meno come patrimonio stabile della lingua, oppure avranno una vita effimera, connessa alla moda del giorno. Questa difficoltà di registrazione è molto più grande in inglese che in italiano: vi sono modi di dire americani, ad esempio, che vivono solo alcuni anni e poi sono accantonati. Per restare in Italia, dubitiamo molto che il frasario, anzi meglio gergo, sociologico, invalso presso alcune persone, anche letterate, in Italia, durerà a lungo: come ad esempio « a monte » per « prima » e « a valle » per « dopo » (abbiamo riscontrato che il *Dizionario* di De Felice e Duro non registra, a ragione, queste espressioni di gergo). Lo stesso si può ripetere per alcuni verbi come « recepire », passato dal linguaggio giuridico a quello politico senza un motivo, anche perché esiste in italiano l'equivalente in « ricevere ». Ma vi sono modi di dire che, se pure non eleganti, possono essere accolti, perché oramai consolidati (es.: « pezza d'appoggio » per « documento giustificativo » e simili).

In conclusione, diremo che la lingua ognuno se la fabbrica come vuole, perché è espressione d'arte, ma secondo regole che non si possono violare. Gli uomini di genio, come Dante e Manzoni, creano una lingua, ma sarebbe azzardato che ogni poetastro o scrittorucolo pretendesse d'imitarli, adducendo il loro esempio. Un po' di modestia anche in fatto di lingua non guasta, e ci sembra che gli autori di questo *Dizionario* ne abbiano avuto quel tanto che ha reso benemerita la loro fatica.

Italo de Feo

in vetrina

La critica sveviana

« Leggere Svevo », a cura di Luciano Nanni. *Confortato dalla positiva accoglienza accordata a* Leggere Dante *ed a* Leggere Verga *l'editore Zanichelli ha pubblicato una terza antologia della critica dedicata a Italo Svevo. Essendo la prima antologia riservata all'argomento, essa intende, sul piano stretto della critica sveviana, fare il punto della situazione.*

IX|C

A ottant'anni circa dalla pubblicazione del primo romanzo di Svevo, a cinquanta esatti dalla sua clamorosa scoperta, dopo che la critica di tutti i Paesi europei ed extraeuropei s'è interessata a lui con una quantità ormai sterminata di interventi di ogni qualità e dimensione (Svevo condivide certamente con Pirandello il primato della più estesa bibliografia critica di tutto il nostro Novecento), nessuno aveva ancora pensato di offrire a un pubblico ormai confuso e disorientato un qualche agile strumento con cui mettere un po' d'ordine in tutta la materia.

E' quanto l'autore s'è proposto di fare con la presente antologia. Essa si pone, per molti, come un imprescindibile strumento di lavoro, giacché dà larga diffusione ad articoli importanti, sparsi in giornali e riviste ormai di difficile (a volte addirittura difficilissimo) reperimento e poi perché, con le sue esclusioni e le sue scelte, propone una sua concreta prospettiva di lettura del mondo sveviano.

Internamente l'antologia è costruita in modo tale da rispettare al massimo la realtà dello scrittore considerato. E' tagliata in capitoli secondo ritmi storici, se non proprio cronologici. Del resto, anche la cronologia ha per Svevo, viste le vicende che gli sono occorse (vissuto a Trieste, ai margini geografici e culturali di quell'Italia per la quale tutto sommato scriveva, ignorato per trent'anni e scoperto, infine dagli stranieri), un suo significato non meramente cronologico, ma strettamente innervato alle complesse ragioni critiche cui essa è sottesa.

Dal punto di vista del contenuto, l'antologia è suddivisa in due parti fondamentali, con ambiti ben delimitati.

La prima, intitolata Le idee di Svevo, raccoglie unicamente articoli e saggi (Saccone, Barilli, Bouissy, Jonard, David, Luti, De Castris, Debenedetti, Maier e Forti) volti ad illuminare sia la concezione che Svevo aveva dell'arte e della letteratura sia la sua più generale visione del mondo e della vita. Mira insomma a mettere a fuoco lo Svevo pensatore e uomo di cultura che, pienamente consapevole delle distanze che lo separavano dai movimenti artistici allora in gran voga del naturalismo e del decadentismo e da quelli più genericamente culturali del positivismo e del marxismo, s'impegnò, con la maestria del « culturologo di razza », per dirla con Renato Barilli, in un'opera epistemologica di depuramento profondo delle idee più importanti del suo tempo.

La seconda parte di essa invece, intitolata Le idee dei critici, ha per oggetto unicamente lo Svevo narratore e raccoglie in sezioni diverse, come s'è detto cronologicamente ben distinte e motivate, gli interventi critici che, a parere del-

segue a pag. 21

III|1097

Hitler e il nazismo: nuove interpretazioni

Dispiace che i limiti di questa nota non consentano di dar conto diffusamente d'un libro come Hitler, la biografia del dittatore nazista scritta da Joachim C. Fest e recentemente pubblicata da Rizzoli nella bella collana storica curata da Giorgio Borsa. Un libro che s'attesta tra i più validi per serietà d'indagine e ampiezza di documentazione, ma soprattutto per originalità di taglio e novità d'interpretazioni nella pur vasta bibliografia che negli anni dal dopoguerra ad oggi s'è andata sviluppando attorno al nazismo ed al suo capo.

Hitler pazzo criminale, Hitler burattino del grande capitale tedesco: tra questi due poli s'è mossa fin qui la ricerca, e da entrambe le ipotesi nasceva come logica conseguenza l'immagine d'un uomo in forsennata antitesi con il proprio tempo ed i propri simili. Fest tende a documentare invece come in Hitler possa essere individuata la « verità nascosta » di un'intera epoca. « Questa biografia », egli scrive nell'introduzione, « mostrerà a quale grado di virulenza e di intensità possono essere portati gli intersecantisi stati d'animo di un periodo, qualora un genio demagogico, un talento tattico travolgente... confluiscano in un singolo: " A volte la storia ama concentrarsi all'improvviso in un uomo, al quale allora il mondo s'inchina ". Non si sottolineerà mai abbastanza che l'ascesa di Hitler fu resa possibile soltanto dall'incontro irripetibile di premesse individuali e generali, dalla corrispondenza, difficilmente esplicabile, tra l'uomo e questo periodo, e tra il periodo e quest'uomo ».

S'è voluto qui accennare soltanto a qualcuna delle linee di fondo della biografia di Fest: al lettore poi scoprirne la straordinaria ricchezza, sia dal punto di vista del ritratto « esistenziale » del personaggio sia da quello del panorama generale d'una tragedia che ha sconvolto il mondo. E c'è da rilevare anche la grande abilità narrativa dello storico tedesco, la sua scrittura intensa e nitida.

P. Giorgio Martellini

segue da pag. 19

l'autore, hanno portato i maggiori contributi alla messa a fuoco di tutta la sua opera (romanzi, racconti, novelle e teatro) nei suoi molteplici aspetti di contenuto e di forma.

Questo corpo centrale dell'antologia è poi incastonato tra un iniziale capitolo sulla vita e le opere di Svevo e una finale breve appendice di suoi scritti letterari. Il capitolo iniziale contiene una sintetica, ma esauriente, nota biografica di Svevo, redatta da Bruno Maier, uno dei suoi maggiori conoscitori viventi: una messa a punto, ad opera del critico Giacinto Spagnoletti, del ritratto di Svevo giovane, implicito nelle note di diario di suo fratello Elio, e i riassunti di tutte le sue opere letterarie finora conosciute, compresi i racconti e le commedie incompiuti.

Le note a piede di pagina chiariscono adeguatamente alcuni punti irrelati del libro, mentre quella bibliografica finale s'incarica di indicare al lettore un congruo numero di libri, saggi e articoli vari ad ulteriore approfondimento di ogni argomento. (Ed. Zanichelli, 394 pagine, 2800 lire).

Un saggio filosofico

Enzo Melandri: « L'analogia, la proporzione, la simmetria ». *Il saggio ha dalla sua molti argomenti che colpiscono. Intanto, la novità e il carattere insolito del tema. Dell'analogia, tutti facciamo uso. Nella scoperta, nella sintesi scientifica, nella rottura di schemi e di sistemi categoriali prefissati, la funzione dell'analogia è ben nota, come è chiaro, a ben vedere, che senza questa figura del pensiero risulterebbero impossibili l'apprendimento, l'esperienza, lo sviluppo intellettuale, in una parola il pensiero stesso. Ma l'analogia non ha buona stampa nei nostri discorsi; un « ragionamento analogico » è comunemente sinonimo di pessimo ragionamento. L'analogia è quindi, di per sé, almeno per la nostra cultura, una forma di trasgressione che risulta inevitabile e continuamente ripetuta, inserendo così un momento di cattiva coscienza nei nostri pensieri. Melandri muove da questo dato di fatto per farlo agire come un momento di contraddizione su tutto il fronte del pensiero filosofico contemporaneo e contestare la spartizione di campo, che tende ad aggravarsi, tra la razionalità calcolatoria della tradizione neopositivista e le tentazioni regressive di un rinnovato sostanzialismo della ragione.*

Attenendosi strettamente al suo tema e strutturando il libro in forma quasi di trattato, non senza una sotterranea ironia, Melandri affronta nei vari capitoli i temi dei rapporti tra analogia e, rispettivamente, induzione, deduzione (o calcolo), paradigma e simmetria. Ne risulta un confronto complessivo con la tradizione contemporanea, del logicismo da un lato e della semantica dall'altro, che non può che sboccare in una ripresa, anche analiticamente ricca di risultati, del confronto con la tradizione classica. Non si tratta di uno studio tecnico in un settore trascurato dalle ricerche logiche più recenti, né di uno studio meramente storico, sia pure di storia delle idee, anche se è difficile non valutare il rilievo di questa ricerca da entrambi i punti di vista. Si tratta, caso certamente raro nella produzione filosofica non solo italiana, di un libro di filosofia nel senso classico e proprio del termine. E di un'opera che tende a superare le antinomie presenti nel pensiero contemporaneo in una prospettiva materialistica e dialettica, rinnovata dal rapporto critico con le esperienze di pensiero e con la realtà in atto nel nostro tempo. (Edizioni ISEDI, 192 pagine, 6000 lire).

Per gli insegnanti

D. Allen e K. Ryan: « Analisi dell'insegnamento (microteaching) ». *Nel periodo relativamente breve di neppure dieci anni il « microteaching » è stato ideato, perfezionato e applicato nelle scuole, nonostante l'asserito baratro che divide la teoria dalla pratica e la visione accademica dalla realtà dell'aula scolastica. Può darsi che noi ci si trovi sulla soglia di una nuova era pedagogica, nella quale un'efficace disseminazione delle innovazioni educative diventerà non già l'eccezione, bensì la regola. Se questa previsione si avvererà, la professione dell'insegnante acquisterà un nuovo motivo di attrazione.*

Il « microteaching » incomincia a diventare piuttosto conosciuto — anche se non molto frequentemente applicato — come strumento valido per la preparazione degli insegnanti e per la ricerca pedagogica, sicché la presente opera appare molto utile sia come documento informativo per chi non ne ha ancora sentito parlare, sia come richiamo alla cautela per coloro che vedessero nella sua applicazione la risposta per eccellenza a tutti gli interrogativi.

Diciamo subito che il « microteaching » consiste essenzialmente in questo: si prendono pochi ragazzi, si fa una lezione o una ricerca che si riprende con un videoregistratore (immagine e suono); si scompone poi questa sequenza educativo-scolastica nei vari momenti come se si fosse ad una moviola. Si ha così la possibilità di vedere errori di impostazione, quindi di correggere o di integrare, di cambiare, di ristrutturare.

Per dare rilievo alla versatilità della tecnica in questione gli autori l'hanno illustrata con una serie di esempi che, beninteso, non esauriscono l'argomento. I problemi suscitati dal « microteaching » sono assai più numerosi, nella fase attuale di evoluzione, delle risposte che finora è stato in grado di darci. Oggi come oggi fa balenare la stessa promessa e contiene lo stesso pericolo che hanno sempre avuto le ricerche che si scostano dalla via tradizionale e le tecniche « rivoluzionarie » di addestramento: la promessa di spalancare all'esplorazione umana strade, prospettive e scelte nuove; il pericolo di spingere gli entusiasmi ad aderire con eccessiva precipitazione alla prima delle scelte che si offrono, spesso dovuta al caso o adottata per comodità.

Questo è un libro scritto per un vasto pubblico, cui offre una panoramica completa dell'attività nella quale intendessero impegnarsi sia i futuri insegnanti, sia gli insegnanti già esperti desiderosi però di adottare il « microteaching ». (Ed. La Scuola, 256 pagine, 3200 lire).

ai vecchi e nuovi abbonati

il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei seguenti volumi : OMBRE ROSSE (le tribù indiane in America) *di Daniel Georgakas* **- L'ARTE AMERICANA NEL NOVECENTO** *di Barbara Rose* **- FASCINO DELL'ARCHEOLOGIA** *di Hans Koepf* **- IL TESORO DEGLI OLANDESI** *di Odette Joyeux*. **Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri tre.**

Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 con un risparmio di oltre 3.000 lire equivalente a dieci numeri del settimanale. Per abbonarsi versare lire 12.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Leto e i giovani di «Rosso veneziano»

Gastone Moschin durante un « si gira » in esterni a Venezia del nuovo lavoro televisivo di Marco Leto

Il regista Marco Leto, dopo aver diretto « Gli strumenti del potere » (la seconda e la terza puntata vanno in onda domenica e giovedì sul Nazionale TV) ha iniziato a Venezia le riprese di « Rosso veneziano », dal romanzo di Pier Maria Pasinetti che ne ha curato la riduzione televisiva insieme con Diego Fabbri. E' la storia, alla vigilia e nei primi momenti della seconda guerra mondiale, della presa di coscienza di un gruppo di giovani, all'interno di un conflitto fra famiglie e generazioni. Gastone Moschin e Raul Grassilli sono fra i protagonisti, diciamo così, di « mezz'età », mentre fra i giovani vedremo Pierpaolo Capponi, Stefano Patrizi ed Elisabetta Pozzi, una « promessa » dello Stabile di Genova che Leto ha scelto dopo una lunga serie di ricerche e selezioni. Il teleromanzo sarà girato, oltreché a Venezia e nel Veneto, a Torino per gli interni.

Milly e le donne

Terminate in teatro le repliche di « Canzoni come costume, canzoni come civiltà », Milly si trasferirà negli studi televisivi di Torino per la preparazione di un programma in quattro puntate che la vedrà impegnata accanto a Donatella Moretti e al « gruppo » del Canzoniere Internazionale. Si tratta di una cavalcata di canzoni che raccontano vari stati d'animo della donna, scritta da Pippo Crivelli, musicata da Mario Migliardi e realizzata dal regista Lino Procacci. Sempre negli studi TV di Torino entrerà poi in lavorazione un musical, destinato alla programmazione del giovedì sera, scritto dalla coppia Paolini e Silvestri. La trasmissione, che sostituirà quest'estate « Sim Salabim » con Silvan, avrà una programmazione quindicinale poiché verrà alternata ai giovedì di « Giochi senza frontiere » la cui prima puntata dell'edizione 1975 è prevista per il 22 maggio.

Mita Medici si affida alla sorella

Alla fine di maggio sarà realizzato al Teatro delle Vittorie di Roma uno special dedicato a Mita Medici nel corso del quale la giovane soubrette proporrà alcune canzoni tratte dal suo ultimo 33 giri. Molto probabilmente lo special prenderà a prestito dal disco anche il titolo: « Mita per una volta ». Autrice del programma è Carla Vistarini, ossia la sorella di Patrizia Vistarini, nome anagrafico di Mita Medici. Carla Vistarini, oltre ad avere scritto parecchie canzoni tra le quali « La voglia di sognare » di Ornella Vanoni e « Se mi vuoi » di Cico, è entrata da qualche tempo nella rosa dei giovani autori di testi che la televisione utilizza per i suoi programmi leggeri. Di questa autrice sono attualmente in lavorazione quattro special filmati dedicati ad altrettanti cantanti (Giovanna, Wess-Dori Ghezzi, i Vianella e Nicola di Bari), affidati alla regìa di Enzo Trapani.

Wanda Capodaglio cittadina onoraria

Wanda Capodaglio, una delle attrici più viste sul piccolo schermo nei venti anni della TV è stata calorosamente festeggiata a Castelfranco di Sopra in provincia di Arezzo dove le è stata conferita la cittadinanza onoraria. Wanda Capodaglio ha oggi 85 anni compiuti: il nonno Luigi, capocomico, ebbe quattro figli, tutti attori, tra i quali Tullio, padre di Wanda, che ebbe cinque figli, anch'essi tutti attori. Nel 1909 Wanda era già attrice giovane accanto a Irma Gramatica, trent'anni dopo ha cominciato ad insegnare all'Accademia d'Arte drammatica e nel 1974 ha festeggiato le nozze di platino con il teatro. « Un'attrice difficile »: così è sempre stata definita la simpatica Wanda poiché alle facili interpretazioni preferiva quelle moderne, quando moderno stava per avanguardia.

Wanda Capodaglio, 85 anni, ha festeggiato le nozze di platino col teatro

«Nati per la lirica»

La RAI-Radiotelevisione Italiana indice un concorso destinato a valorizzare giovani cantanti lirici. I candidati potranno inoltrare domanda di partecipazione corredandola di un certificato di nascita in carta libera e di un documento attestante il compimento di regolari studi di canto. Gli aspiranti che al 30 giugno 1975 non abbiano compiuto 34 anni, se uomini, e 32 anni, se donne, dovranno presentare alle selezioni preliminari due brani operistici di carattere solistico e un brano facente parte di una scena d'insieme (duetto, terzetto, concertato e simili) di propria scelta. Le domande vanno inviate alla RAI-Radiotelevisione Italiana, Rassegna « NATI PER LA LIRICA » - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA - e dovranno pervenire entro e non oltre il 20 maggio 1975. Il bando di concorso sarà pubblicato sul « Radiocorriere TV » e potrà essere richiesto alle sedi della RAI.

Promosso al sabato

Dopo il positivo collaudo, avvenuto con « Alle sette della sera » Christian De Sica è stato « promosso » al rango di « presentatore da sabato sera ». Sarà infatti lui a condurre « La compagnia stabile della canzone con varietà e comica finale », uno spettacolo ovviamente musicale, che il regista Enzo Trapani

Christian De Sica presenterà in autunno un nuovo show del sabato sera

realizzerà tra giugno e luglio al Teatro delle Vittorie: la programmazione è prevista per il prossimo autunno. Oltre a Christian De Sica questa trasmissione prevede la partecipazione fissa di cinque cantanti, interpreti di differenti generi musicali (Riccardo Cocciante, Gigliola Cinquetti, Gino Paoli, Mia Martini e Gianni Nazzaro), di un comico di larga popolarità (si parla di Renato Rascel) e di un'attrazione che potrebbe essere il complesso napoletano della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Come dice il titolo lo show sarà articolato in tre parti: canzoni, varietà e comica di chiusura.

Due drammatiche testimonianze che i telespettatori hanno potuto ascoltare durante il servizio di « A-Z » andato in onda il 5 aprile. A sinistra: parlano i genitori di Lauretta, la bimba che il padre ha soffocato poche ore dopo la nascita quando ha saputo che sarebbe rimasta nana e che anche il suo sviluppo psichico era compromesso; a destra, la giovane madre straniera che vive a Novara con il marito e una figlia mongoloide

Com'è nata l'inchiesta televisiva di «A-Z» sul problema dei bambini che nascono «diversi»

I gen

di Milla Pastorino

Roma, aprile

Come in tutte le inchieste si parte da un'idea. Normalmente da un'idea legata in qualche modo, più o meno immediato, all'attualità. Che poi il prodotto finito — in questo caso la trasmissione che va in onda — corrisponda all'idea di partenza dipende da tante cose. Qualche volta può addirittura succedere che la trasmissione, discostandosi dall'idea iniziale, acquisti un diverso spessore e interesse. Perché capita che la realtà con la quale ci si scontra nel periodo della preparazione dell'inchiesta induca a sterzate e aggiustamenti imprevedibili, e guai a lasciarsi prendere dalla pigrizia, guai a procedere col paraocchi della « scaletta » fabbricata in redazione. Molto meglio, talvolta, ricominciare daccapo: ne vale la pena sempre, perché, appunto, la realtà è imprevedibile; perché ogni incontro è una scoperta; perché ogni ambiente offre scorci impensati e affascinanti.

cominciò l'inchiesta preliminare, avendo come idea di partenza l'estrema solitudine della famiglia di fronte alla nascita di un figlio « diverso ». Nel caso in questione, mi pareva una solitudine tanto più drammatica proprio perché tanta gente (medici, magistrati) era intervenuta non affiancandosi ma contrapponendosi alla famiglia.

Per una serie complessa di ragioni (accade spesso nelle inchieste televisive che difficoltà burocratiche esterne — motivazioni miopi, divieti antichi e ammuffiti — ostacolino quella mediazione fra lo spettatore e i fatti che sarebbe giusto poter

ta, non voglia ricorrere all'aborto.

Il discorso dell'aborto fu il primo a entrare con la prepotenza della realtà nell'indagine. Nasce un mongoloide ogni seicento bambini: un esame molto semplice come l'amniocentesi può mettere le famiglie in condizione di saperlo in tempo utile per interrompere la gravidanza. Ma c'è l'ostacolo della legge, una legge che (dopo la sentenza della Corte Costituzionale esiste un vuoto legislativo che proposte di legge di quasi tutti i partiti tendono a colmare) ancora impedisce una scelta legale e, per quanto è possibile in questi casi, serena.

un figlio « diverso ». Così come mi è parso drammatico, pur nelle sue lodevoli e generose intenzioni, il solo aiuto che il Centro di genetica umana della Regione Liguria (lo stesso Centro che può accertare il mongolismo del feto) può dare alle famiglie: un sostegno medico e psicologico per reggere un peso terribilmente pesante da portare.

Così l'idea si sviluppava e prendeva consistenza: se la scienza può solo dirti « avrai un figlio mongoloide », se la legge non ti permette di prendere la drammatica ma umana decisione di non averlo, cosa succede dopo?

Cominciò da questa domanda la seconda parte dell'inchiesta: come vivono, come reagiscono, come soffrono la loro condizione i genitori di bambini handicappati? Chi li aiuta, chi si inserisce nel cerchio della loro solitudine con qualcosa che non sia soltanto pietà o generica solidarietà umana?

Mi trovai al centro di una realtà tristissima, entrai in contatto con madri che vorrei definire eroiche se la parola non fosse tanto inflazionata e sciupata dal cattivo uso. Incontrai amarezze, rancori, ribellioni, disperazioni, umiliazioni. E tanta, troppa solitudine. Le storie e i personaggi apparsi sul video sono soltanto una piccola parte della gente sofferente e disperata che ho incontrato. Come tutte le inchieste giornalistiche, quelle televisive raccolgono molto più di quello che le esigenze di tempo consentono di mostrare. Di più, l'esigenza televisiva di portare ogni storia, ogni personaggio, davanti a una macchina da presa, sotto i riflettori, a parlare in un microfono, esclude dal contatto col pubblico le persone più timide, più introverse, spesso le più ferite e disperate.

Comunque credo che a nessuno degli spettatori sia sfuggito il senso della solitudine che accompagna i protagonisti, che comincia dal momento in cui sanno che il bambino non sarà come gli altri e che continua per tutto il tempo in cui dovranno aiutarlo a crescere e a vivere.

Le storie che aprono e chiudono

Milla Pastorino, che ha realizzato il servizio, racconta qui anche la storia di Chiara che non è andata in onda. In Italia ogni seicento neonati ce n'è uno mongoloide. Una trasmissione che ha turbato molti spettatori

Nel caso della puntata di *A-Z*, « Nascere diversi », andata in onda qualche settimana fa, l'idea di partenza era pressappoco quella che gli spettatori hanno seguito attraverso i filmati e il dibattito, anche se la storia iniziale doveva essere un'altra. In effetti, la notizia che ci aveva dato lo spunto della trasmissione era la nascita di Chiara, una bambina prematura e mongoloide che, appena venuta alla luce, aveva avuto bisogno di un urgente intervento chirurgico. Il padre, al quale i medici, come vuole la prassi ospedaliera, avevano chiesto il consenso per operare, aveva rifiutato: « Lasciatela morire; se vive sarà comunque un'infelice ». Ma i medici si erano rivolti alla magistratura e il procuratore della Repubblica aveva ordinato l'intervento. Purtroppo le condizioni della neonata erano tali che morì poco dopo l'operazione. L'episodio è accaduto all'Ospedale Galliera di Genova e da Genova

fare sempre) la storia di Chiara non poté essere ricostruita e filmata. Tuttavia l'incontro con i medici dell'Ospedale Galliera non era stato inutile. Partendo dal discorso su Chiara, mongoloide, si arrivò subito alla notizia, poco nota, della possibilità di conoscere fin dalle prime settimane di gravidanza il mongolismo del nascituro. Una notizia che non modificava affatto la nostra ipotesi della solitudine: anzi, la rendeva in qualche modo più solida e più drammatica. Infatti fin dal primo momento i medici, lo stesso direttore del Centro di genetica umana della Regione Liguria, ci dissero che, accertata col procedimento del prelevamento di una piccola parte di liquido amniotico dall'utero l'esistenza del famoso cromosoma in più che determina il mongolismo, alla madre non resta che una rassegnata attesa. A meno che, sfidando la legge e spesso a rischio della vi-

Le madri e i padri incontrati durante l'inchiesta non hanno mai nascosto la loro intenzione di non ripetere l'esperienza terribile di un figlio « diverso »: nonostante il grande amore per i figli ormai nati, tutti mi hanno detto « mai più ». E le richieste di esame del liquido amniotico da parte delle donne che si sentono più esposte al rischio (per l'età avanzata, per precedenti nascite di bambini handicappati) aumentano, nonostante il costo piuttosto alto (circa centomila lire) dell'esame che praticamente nessuna grande mutua rimborsa.

Mi è sembrato, questo fiducioso ricorso a un'analisi che non potrà (almeno legalmente) avere un seguito, uno dei più tristi casi di solitudine, visto che neppure le risorse della scienza più progredita possono in sostanza fare qualcosa per una famiglia che avrà da vivere nel giro di qualche mese l'infelicità di

La dottoressa Franca Dagna e il dottor Franco Mantegazza con le apparecchiature in dotazione al Centro di genetica umana della Regione Liguria per effettuare l'amniocentesi. Grazie a questo esame, compiuto con l'aiuto di una sonda elettronica e di un monitor su una piccola quantità di liquido amniotico prelevato dall'utero della donna incinta, è possibile accertare con sicurezza la presenza del cromosoma in più che determina il mongolismo

itori piú soli

la trasmissione sono in modo diverso emblematiche di questo essere soli. La coppia milanese che torna a casa dalla maternità con la figlia nana, e nessuno pensa che non bisognerebbe lasciarli soli, questi giovani genitori disperati, nei primi drammatici momenti dell'impatto con la realtà, e nessuno (assistente sociale, infermiera, medico, prete) resta con loro, come se un gesto disperato e irreparabile fosse così difficile da immaginare, è la solitudine disperata del rifiuto.

La coppia che abbiamo visto in chiusura, mentre vezzeggia la piccola mongoloide e pateticamente la invita a mostrare quante cose sa fare per convincere se stessi, prima di noi, che è « come gli altri », mentre il padre dice « non dobbiamo niente a nessuno, nessuno ci ha dato aiuto » è la solitudine dell'accettazione rassegnata, alimentata dalla speranza in una « normalità » che non potrà venire e che diventa sempre più lieve via via che passano i mesi e gli anni. E la bambina, Tiziana, conclude la trasmissione salutando con la mano piccolissima tutto il mondo, un mondo che le ha dato così poco, che le darà sempre troppo poco.

Come in ogni puntata *A-Z* mette i filmati a disposizione di alcune persone che ne discutono. Nella puntata di cui stiamo parlando erano in studio la senatrice Tullia Carettoni, l'onorevole Maria Eletta Martini, il giurista Giovanni Conso e padre Bartolomeo Sorge. Il dibattito, evidentemente, non poteva prescindere dai diversi orientamenti dei partecipanti; in questo caso tuttavia l'impatto con la realtà presentata dai filmati era tale da mettere in qualche difficoltà anche chi non aveva deroghe da fare al totale rifiuto dell'aborto. Così come la presenza sullo schermo di bambini « diversi » con le loro tenere goffaggini, e di genitori così pieni di amore anche se disperati, non consentiva la tesi, che peraltro nessuno voleva sostenere, di un aborto « imposto » nel caso di mongolismo accertato in gravidanza.

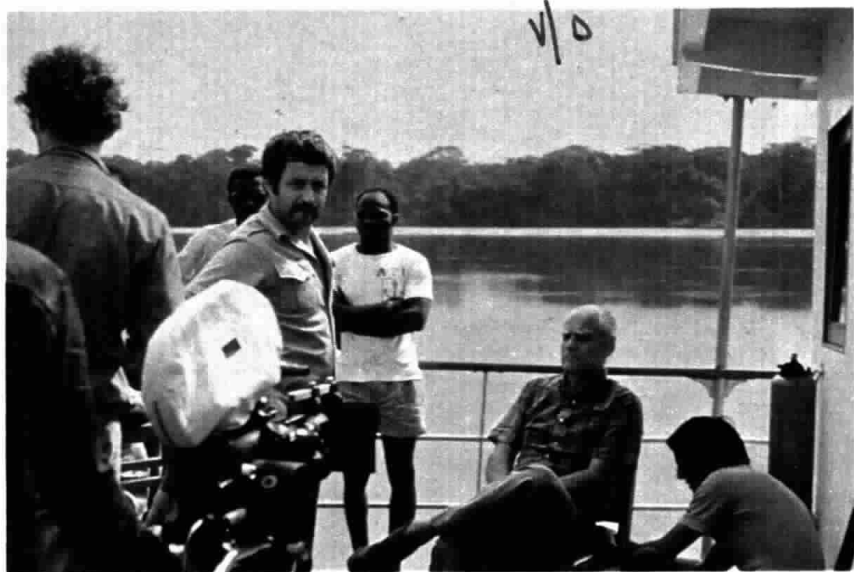
Seguendo il dibattito, estremamente coinvolta per aver vissuto tante settimane « dentro » il problema, mi è sembrato di sentire talvolta nei partecipanti un certo disagio, quel disagio che prende quando la realtà manda brutalmente per aria anche le più profonde convinzioni.

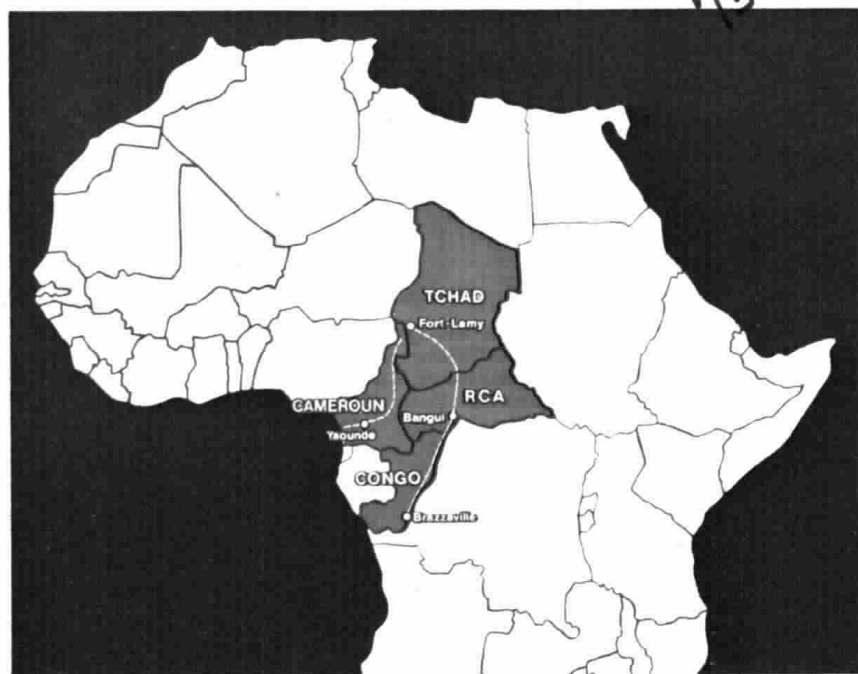
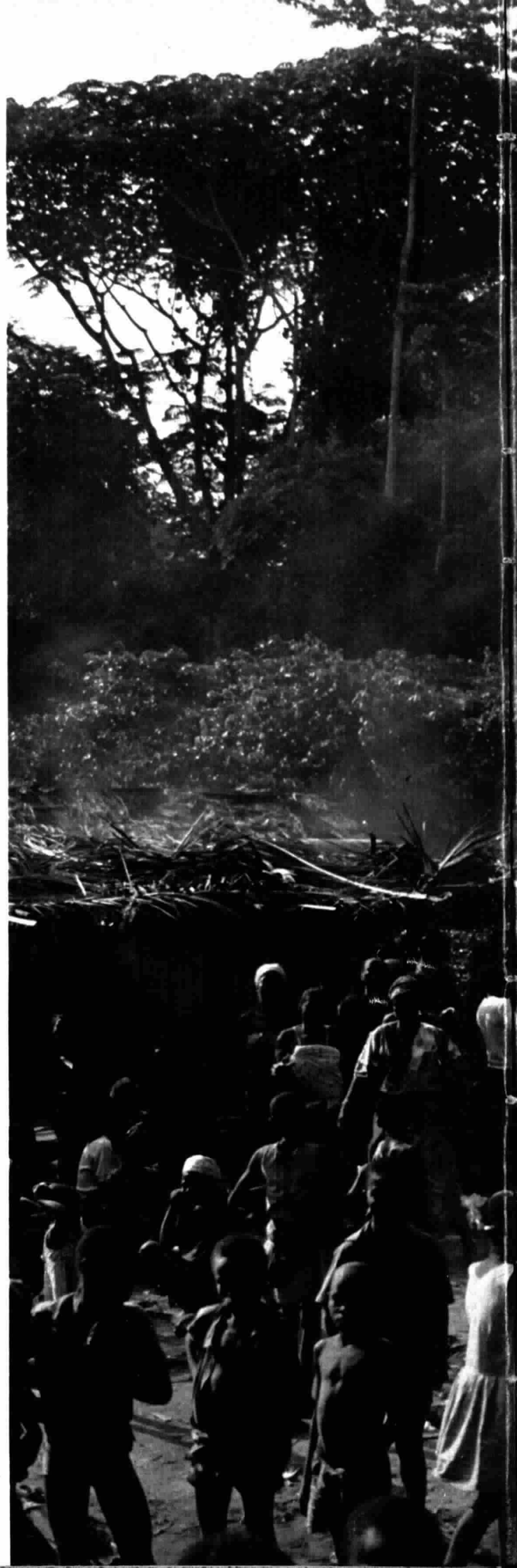
E le reazioni che ci sono successivamente venute dagli spettatori hanno confermato questa impressione. La trasmissione ha messo in crisi molti, ha in qualche modo « disturbato » la tranquillità delle idee schematiche, il comodo manicheismo del bene e del male rigidamente contrapposti. Soprattutto ha fatto capire a molti che è troppo facile decidere per gli altri, senza sapere come e perché gli altri veramente soffrono. Ha posto degli interrogativi, ai quali poi evidentemente ognuno risponde secondo la propria coscienza. Ha seminato dei dubbi: per un giornalista, seminare dubbi è talvolta più importante che dare delle risposte o suggerire delle soluzioni.

I coniugi Mangione di Genova con la figlia Tiziana: un altro caso di mongolismo di cui si è occupata l'inchiesta televisiva. Nata dopo quattro fratelli, Tiziana è completamente affidata all'affetto e alle cure della famiglia proprio negli anni in cui avrebbe più bisogno di assistenza specializzata. La percentuale di bambini mongoloidi, come confermano le statistiche, è decisamente più alta quando l'età dei genitori supera i quarant'anni

---

A-Z va in onda tutti i sabati alle ore 21,50 sul Programma Nazionale televisivo.

«Alcune Afriche», il programma televisivo di Alberto Moravia e di Andrea Andermann

Andrea Andermann (al centro, con i baffi) e Alberto Moravia (a destra, seduto) durante la risalita del fiume Congo. Questa parte del viaggio — 1200 chilometri — sarà descritta nella seconda puntata del programma

Un continente al plurale

Ecco in questa cartina l'itinerario che la troupe di Andrea Andermann ha compiuto attraverso l'Africa per realizzare il programma televisivo

Nella foto grande a sinistra, un villaggio al limitare della foresta tropicale. Il programma di Andermann e Moravia è stato realizzato in quattro Stati africani in un arco di tre anni. La troupe TV ha percorso in totale oltre 85 mila chilometri

Repubblica Popolare del Congo Brazzaville: la sfilata per l'anniversario dell'indipendenza nazionale. Questo Paese, di cui si occupa la prima puntata del programma, è retto oggi da un'organizzazione politica di tipo cinese

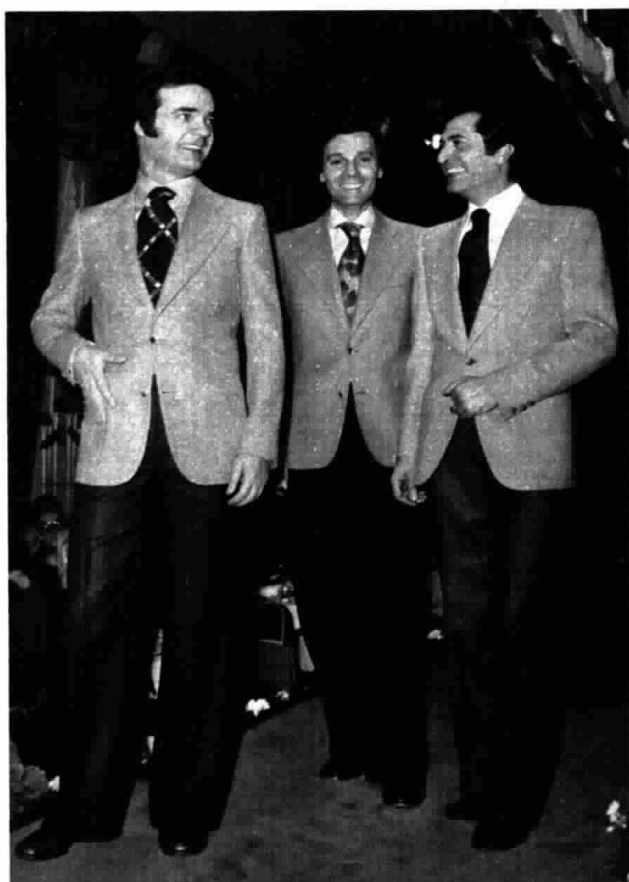
Sul fiume Congo e, a sinistra, un vecchio tessitore al lavoro: la foto è stata scattata nel Cameroun del Nord. In Africa vengono ancora praticati mestieri, come la fusione del bronzo, secondo tecniche antichissime

Sulle orme del viaggio che André Gide compì 50 anni fa, lo scrittore e il regista hanno risalito il Congo, attraversato Cameroun e Tchad. «Abbiamo guardato alla realtà», dicono, «con estrema soggettività». Tante Afriche perché lo spettatore ne ricomponga una

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

Meglio essere viaggiatori imprudenti che sedentari prudenti ». Lo disse il poeta inglese John Keats e la frase fu posta da André Gide sul frontespizio di *Viaggio al Congo* e *Ritorno dal Tchad* i celebri resoconti che lo scrittore francese, esattamente cinquant'anni fa, fornì del suo viaggio africano, compiuto in qualità di funzio- →

Anche alle due e mezza.

nario coloniale, per scoprire tra l'altro che tutto funzionava nel migliore dei modi per gli interessi francesi, ma nel peggiore per quelli dell'Africa.

Sulle orme di quello stesso, famoso ed « imprudente » itinerario gidiano, Alberto Moravia e Andrea Andermann hanno risalito in battello il fiume Congo e poi l'Ubanghi fino alla Repubblica Centrafricana: di qui, in macchina, sono passati nel Cameroun, fino a Douala e quindi nel Tchad, da Fort Archambault a Fort Lamy, fin nel cuore del deserto del Sahara. Il resoconto di questo viaggio è racchiuso in un film dal titolo *Alcune Afriche* che dura cinque ore ed altrettante puntate.

La spedizione, compiuta a più riprese in un arco di tre anni, è stata condotta da Andrea Andermann, un giovane regista non nuovo a questo tipo di esperienze, avendo realizzato insieme a Ennio Flaiano un « taccuino di viaggio » canadese (*Oceano Canada*) che riscosse premi ed elogi della critica. Albanese di nascita, figlio di un russo e di una montenegrina, marito dell'attrice Rada Rassimov, 31 anni, baffi alla tartara, cultura franco-mitteleuropea adeguatamente italianizzata, Andermann ha « sfruttato » da uomo di cinema l'amore di Moravia per l'Africa, come aveva sfruttato quello di Flaiano per il Canada: precisando però che a lui non interessa affatto il filone « viaggio con lo scrittore ». Si è solo « sintonizzato sulle onde di due viaggiatori straordinari », stabilendo con loro un « rapporto non prevaricante » di affinità e lontano dal sentimentalismo, dal colore e dalle tentazioni della letteratura. (« Il viaggio di Gide », dice, « non è che una semplice allusione letteraria »).

Impressioni immediate

Così Andermann ha praticamente costruito il film già dai viaggi preliminari di sopralluogo, curando man mano di registrare subito le impressioni più immediate del suo prestigioso partner. « Ho inciso sul nastro ore e ore di conversazione in presa diretta: un documento imponente ». Aspettava cioè, col registratore in agguato, che Moravia « fermentasse » quanto andava via via osservando, stuzzicandolo quindi al commento a caldo. « Poi », dice Andermann, « andando a girare con la macchina da presa (che Moravia odia), non ho mai fatto dell'attualità, ma la mediazione tra la prima emozione e il successivo racconto moraviano di quella emozione ». Quella, insomma, che viene chiamata « televisione d'autore ».

Ma perché *Alcune Afriche*? Perché quell'aggettivo

Josephine Bijoux è considerata oggi la cantante ufficiale del Congo Brazzaville. La sua arte e l'impegno sociale l'hanno resa famosa nel suo Paese e nel resto dell'Africa dove è chiamata la Makeba del Congo

in un certo senso diminutivo, e quel plurale? Qui, evidentemente, Andermann non parla solo a titolo personale, ma anche a nome di Moravia. « Il film », dichiara, « mira in realtà a dare un'impressione dell'Africa nera, andando dal Sud al Nord attraverso le varie fasce climatiche: quella della foresta pluviale, della savana, del deserto. A queste fasce compatte e monotone si deve, ancora oggi, il dominio della natura sugli uomini e sulle loro culture. Contro questo dominio gli africani lottano, cercano di adattarvisi, lo vivono. La foresta è disabitata come il deserto. Uomini e animali riescono a vivere soprattutto nella savana, cioè nella fascia in cui foresta e deserto vengono ad una specie di compromesso, con una vegetazione più rada e un suolo meno fradicio. Il film non pretende d'essere un'inchiesta particolare né un quadro completo del mondo africano, ma vuol dare solo delle impressioni attraverso la macchina da presa, cioè conservare alle cose, via via che si presentano, la loro immediatezza, la loro imprevedibilità e perfino la loro ambiguità. Si possono avere delle impressioni economiche, politiche, sociali, ma saranno pur sempre delle impressioni, cioè qualcosa che s'avverte con la sensibilità e la cui efficacia è dovuta ad una rappresentazione che non aspira ad oltrepassare i confini della sensibilità con degli schemi sociologici e ideologici. Per questo *Alcune Afriche* vuol dire tante impressioni dell'Africa e non un'Africa sola, ordinata, sistematica, cioè uno schema dell'Africa. Se poi queste Afriche, che non sono tutte le Afriche, si potranno ricomporre in una sola Africa, questo sarà certamente qualcosa di utile, ma gli autori non se lo sono proposto come fine. Non diciamo mai: ecco questa è l'Africa. Né abbiamo messo sottotitoli: metterli poteva significare dare uno schema, cioè in definitiva contraddire il titolo. Naturalmente, dietro questo impressionismo, si nasconde un atteggiamento, un punto di vista: che però non ci sono stati suggeriti dalla cultura europea a cui apparteniamo, ma direttamente dall'Africa. Per questo film dobbiamo più all'Africa che all'Europa; abbiamo cioè guardato all'Africa senza pregiudizi europei ».

Scelta di base

C'è dunque una scelta di base che ribalta l'ottica, il metodo classico dell'inchiesta « obbiettiva ». « Anzi », aggiunge Andermann, « noi ci dichiariamo apertamente per la negazione della cosiddetta obbiettività. Abbiamo guardato alla realtà con estrema soggettività, facendo però parlare al tempo stesso le immagini e i personaggi che divengono così " coautori " del film ». Del resto lo stesso Moravia, nel suo « diario » africano *A quale tribù appartieni?* (i cui ultimi sette capitoli sono stati scritti proprio in occasione del primo sopralluogo per il film di Andermann), spiega il suo metodo nel modo seguente: « ... viaggiando in Africa per svago e desiderio di estraniamento, senza fare inchieste né ricerche né nulla di tutto ciò che, quando si ha intenzione di scrivere su un viaggio, si fa " apposta ". In Africa ho voluto portare soltanto me stesso, così com'ero, con la cultura e l'informazione di cui già disponevo e niente di più ».

Alcune Afriche prende l'avvio da Brazzaville, capitale del « Piccolo Congo » (il Congo Brazzaville, appunto, opposto al « Grande Congo », cioè lo Zaire) proprio per verificare la vita e l'organizzazione di un Paese del tutto nuovo e che non ha quasi riscontro in tutto il resto del continente. Poi (seconda trasmissione) si parte verso l'interno, risalendo per 1200 chilometri il fiume Congo, tra acque, nebbie, foreste: le stesse attraversate da Conrad, Céline e da Gide. (« Quasi un viag-

A 130 km/h, basta metà potenza

questo è risparmio!

Alle massime velocità consentite le Alfa Romeo adoperano la metà - o anche meno - della loro potenza. Il resto non è sprecato, perché è riserva di sicurezza. Motori così non sono mai sotto sforzo, e durano anni. E tuttavia un'Alfa Romeo, a parità di dotazioni, non costa più delle sue concorrenti.

A conti fatti, un'Alfa è sempre conveniente, perché consuma poco ➊, dura molto ➋, e mantenerla non costa più di un'altra ➌.

1 Consumi
La più piccola, l'Alfasud, a 100 km all'ora fa 14 km con un litro di benzina; la più grande, la 2000, ne fa 11

2 Durata
Il primo motivo della durata è nei motori, che superano i 100.000 km senza revisioni

3 Manutenzione
I costi dei ricambi e d'officina sono allineati alla concorrenza italiana e inferiori alla estera.

Da 1200 a 2000 cc una gamma completa di prezzi e prestazioni
Presso tutti i Concessionari, anche con convenienti rateazioni CO.FI

1/75

NOVITÀ LINES!

l'assorbente per la notte

ne basta 1 per 8 ore di tranquillità

Assegnato in Campidoglio il "Trofeo Roma"

IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO ALLA PUBBLICITÀ DEL CONSORZIO DEL "PARMIGIANO-REGGIANO"

Roma, marzo 1975

Giunto ormai alla terza edizione, si può ben dire che il « Trofeo Roma » rappresenta il premio più ambito nel campo della pubblicità, sia per le aziende che la propongono, che per le agenzie impegnate nella realizzazione del « Carosello » televisivo. È bene ricordare che l'iniziativa, che si svolge sotto il patrocinio del Presidente del Consiglio dei Ministri, tende a premiare non già lo sforzo pubblicitario più appariscente o dispendioso quanto, dicono i promotori del premio, « il buon gusto, la serietà, le capacità tecniche e artistiche con cui vengono realizzati quei films pubblicitari nei quali, in particolare, siano affrontati temi di alto valore educativo, culturale e sociale ».

Non sorprende quindi che per il 1974 il « Trofeo Roma » sia stato assegnato all'impegno pubblicitario del Consorzio per il formaggio « Parmigiano-Reggiano », il notissimo prodotto alimentare famoso nel mondo, la cui genuinità è una garanzia che proviene dall'esperienza di una tradizione casearia che dura inalterata da oltre sette secoli. La Giuria, composta da qualificati autori e tecnici dell'Unione Nazionale Autori e Cinetecnici e presieduta dall'on. Elio Mensurati, nella motivazione del premio ha sottolineato per il film pubblicitario del « Parmigiano-Reggiano », « la completezza dell'opera che mira particolarmente a portare sul piano scientifico i principali fattori umani dello sport ».

Il riferimento allo « sprint », come condizione conseguente alla meticolosa preparazione esemplificata da precisi concetti visivi, interpreta nel ritmo e nelle immagini, quei movimenti che condizionano il nostro modo di vivere, nel quale energia e dinamismo sono elementi che contengono la forza indispensabile per emergere in buona salute e con discreto ottimismo. Considerate le particolari difficoltà economiche attuali, è possibile affermare che la campagna pubblicitaria ha avuto il pregio di precisare, senza forzati infingimenti, la convenienza di un prodotto come il « Parmigiano-Reggiano », la cui resa ed i cui risultati ne giustificano ampiamente il prezzo contenuto in limiti scrupolosamente competitivi.

Il « Trofeo Roma 1974 » è stato consegnato in Campidoglio, nel corso di un'importante cerimonia, all'avv. Gianpaolo Mora, Presidente del Consorzio del « Parmigiano-Reggiano »: « Riteniamo che la pubblicità deve informare e non suggestionare il consumatore — ha detto l'avvocato Mora — e per restare fedeli a questi principi abbiamo voluto inserire nei nostri telemessaggi anche una serie della rubrica « informazione pubblicitaria » che ci sembrava idonea a far conoscere meglio ai consumatori i valori che il nostro prodotto può vantare rispetto agli alimenti alternativi ». Lo Studio Beldì di Novara, che ha predisposto ed organizzato la campagna pubblicitaria del « Parmigiano-Reggiano », ha ottenuto a sua volta, sempre nell'ambito del « Trofeo Roma 1974 », la menzione speciale del Ministero della Pubblica Istruzione « per l'utilità didattica e la perfetta realizzazione tecnica della telepubblicità ».

R.B.

gio nell'infernale », dice Andermann). Dopo il fiume, la foresta (terza trasmissione): l'immensa foresta centro-africana, alla ricerca di una tribù pigmea con una marcia lunga ed estenuante. Quindi il Cameroun (quarta puntata) con le sue montagne, i suoi animali: un itinerario attraverso gli elementi fisici, intervallato dall'incontro con un contadino che torna al suo villaggio dopo avere inutilmente tentato di inserirsi in un grande centro urbano. Infine (ultima trasmissione), il deserto, quello del Tchad: un deserto sterminato, preistorico, visto come elemento emotivo e come problema di siccità, e al centro del quale nessuno aveva mai girato un metro di pellicola.

Ogni puntata un tema

Dunque, ogni puntata un tema: il paese, il fiume, la foresta, gli elementi, il deserto. « È ogni tema », chiarisce Andermann, « è una ricerca di ciò che abbiamo voluto definire " il sentimento della cosa " ».

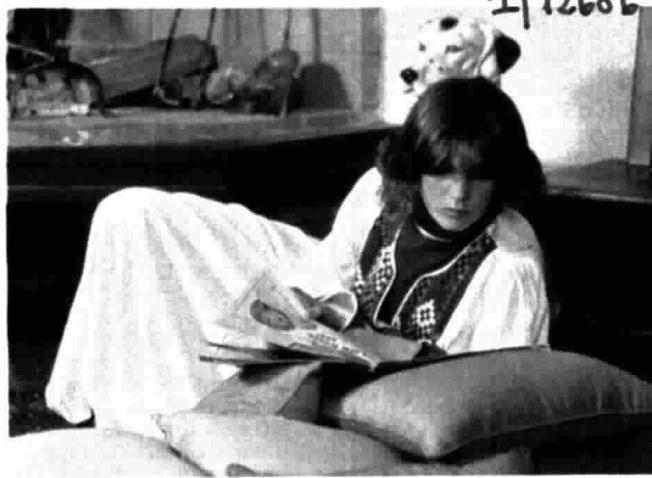
Tra i vari sentimenti insorgenti sul continente nero dinanzi all'uomo « storicizzato » c'è quello della preistoria. « In Africa », annota Moravia nel suo « diario », « le piste principali attraversano territori nei quali, sia pure con diversità dovute all'ambiente naturale, è riconoscibile un tempo storico non dissimile da quello dell'Europa. Autocarri, motel, pompe di benzina, telegrafi, scuole, polizia e così via, stanno a dimostrare che anche qui è il 1972, più o meno. [Il primo sopralluogo di Moravia con Andermann, avvenne appunto nel '72. N.d.r.]. Ma scostarsi dalla pista principale, infilare una pista secondaria vuol dire spesso fare un salto di secoli in situazioni feudali e barbariche o, addirittura, preistoriche. Questi salti indietro di secoli sono eccitanti. Chi ha visto, nella boscaglia, un ragazzo a caccia di conigli tendere l'arco nella stessissima maniera degli arcieri dei bassorilievi assiri; o sotto le mura merlate di un borgo del Sudan caracollare un cavaliere armato di spada e di lancia, si rende conto che si viaggia molto più nel tempo che nello spazio; e che in Africa basta un fiume o una piccola catena di montagne per farci passare dal mondo moderno al Medioevo o all'età del bronzo ».

Ma questa è solo una delle tante Afriche che Moravia e Andermann hanno composto, sperando che sia poi lo stesso telespettatore a comporsene una per sé.

Giuseppe Tabasso

Alcune Afriche *va in onda* ~~mercoledì 30 aprile~~ *alle ore 20,40 sul Programma Nazionale TV.*

I

Caterina Caselli è la protagonista alla televisione di «Una grande emozione», show musicale di Jaja Fiastri

Caterina Caselli mentre prova, accompagnata dal pianista, una nuova canzone. Oggi che non fa più serate Caterina ha rinunciato ai motivetti facili e orecchiabili per dedicarsi a brani di maggiore impegno. In « Una grande emozione » proporrà, tra l'altro, canzoni inedite come « Seguila » e altre scritte apposta per lei da Jaja Fiastri. Regista dello show, realizzato negli studi TV di Roma, è Giancarlo Nicotra; le coreografie sono di Tony Ventura

Ricompare anche lei

Roma, aprile

Per una singolare coincidenza si sta registrando sui teleschermi il « recupero » degli idoli di ieri, quegli idoli vittime della canzone che, nonostante la giovane età, sembrava fossero ormai definitivamente usciti dalla scena logorati dal loro improvviso e travolgente successo. Qualche settimana fa si è rivista Rita Pavone, poi è stata la volta di Gianni Morandi nuovo conduttore del programma « Alle sette della sera », ed ora tocca a lei di ricomparire sul video: Caterina Caselli. Un personaggio che, sebbene trasformato dalla vita, rimarrà legato alla canzone italiana degli anni Sessanta come il più rappresentativo simbolo della generazione yé yé. Se pochi ricordano che per Josephine Baker il celebre parrucchiere francese Jean Clement inventò la « coda di cavallo », molti ricordano invece che si deve a Caterina Caselli la moda dei capelli tagliati a casco. Non per niente Caterina è rimasta nella piccola leggenda del costume popolare come « casco d'oro ». Com'è lontano il tempo della ragazzetta di Sassuolo alle prime armi che, in gara al concorso di Castrocaro o al Cantagiro del '65, rifaceva un po' stucchevolmente il verso a Françoise Hardy, altro idolo ormai dimenticato! Poi venne il clamoroso successo di Sanremo con *Nessuno mi può giudicare* un brano definito la Marsigliese delle yé yé. Con questo successo le quotazioni di Caterina, che allora si esibiva con un quartetto, salirono da centomila a mezzo milione di lire mentre la durata delle sue esibizioni diminuiva da due ad un'ora. Era ormai una vedette. L'unico rimpianto, allora, fu di non aver più la possibilità di dormire otto ore di seguito! Oggi Caterina Caselli, che non ha più niente della « ragazzuola » emiliana, è diventata una signora quasi sofisticata nel vestire, che ritrova però la genuinità di un tempo nel ruolo di mamma del piccolo Filippo Nicola, nato dal matrimonio con l'industriale discografico Piero Sugar.

1967: Caterina Caselli diventa « casco d'oro ». Sono gli anni eroici di « Perdono », « Nessuno mi può giudicare », « Il volto della vita », « L'orologio »

Una grande emozione *va in onda domenica 27 aprile alle ore 21 sul Secondo TV.*

I/12686

Caterina Caselli, ventinove anni, è sposata dal luglio del '70 con l'editore discografico Piero Sugar, ed ha un figlio, Filippo Nicola, di tre anni e mezzo. Il più grosso successo discografico della Caselli rimane « Nessuno mi può giudicare », la canzone seconda classificata al Festival di Sanremo del 1966

Graditi in ore non serali

Hanno particolarmente incontrato il favore del pubblico anziano alcune trasmissioni che, programmate in un primo tempo nella fascia serale, sono state poi replicate nelle ore del tardo pomeriggio. Eccone alcuni esempi: qui sopra, Elio Bertolotti, Peppino De Filippo e Jole Fierro in una farsa dello stesso Peppino; al centro Renato Rascel in una scena delle avventure di padre Brown, regia di Vittorio Cottafavi; nella foto in alto, Lando Buzzanca e Delia Scala in « Signore e signora »

Da una inchiesta del Servizio

di soli

Ma, oltre alle trasmissioni di primissima sera, risultano preferite anche quelle della fascia meridiana e pomeridiana. Le differenze di giudizio sui contenuti di alcuni programmi

di Marcello Persiani

Roma, aprile

A i primi del Novecento gli anziani in Italia erano il 9,6 per cento della popolazione; oggi sono più del 15 per cento e la percentuale tende ad aumentare. La stessa cosa accade, d'altra parte, in diversi Paesi del mondo, sicché il « problema degli anziani » si va facendo sempre più grosso. Alla base di questo fenomeno c'è un dato di fatto estremamente consolante. Negli ultimi decenni l'umanità ha vinto numerose battaglie contro le malattie, riuscendo ad aumentare la durata media della vita. Basti pensare che, su scala mondiale, nel diciottesimo secolo le persone che riuscivano a raggiungere i 60 anni erano 139 su mille, mentre adesso sono 836.

A questo progresso della scienza non corrisponde ancora, però, un pari progresso sociale. La « terza età » oggi è una condizione il più delle volte disagiata, se non addirittura incompresa ed emarginata. In Italia, per esempio, dove gli anziani come abbiamo detto rappresentano oltre il 15 % della popolazione, alla tutela della vecchiaia viene destinato, in termini economici, appena il 3,6 % del reddito nazionale. Dietro queste cifre si nasconde una triste realtà di case di riposo, di cronicari, di solitudine, di crisi familiari che pesa sulla coscienza della collettività. Un'inchiesta televisiva intitolata *Gli anni negati*, trasmessa nel 1972, fornì un quadro particolareggiato di questa drammatica situazione, contribuendo a cancellare l'immagine retorica del buon vecchio saggio rispettato e coccolato da tutti sulla quale ci siamo adagiati tanto a lungo, fino a perdere di vista i veri termini della questione.

Rivestono particolare interesse, in questa luce, i dati recentemente raccolti dal Servizio Opinioni della RAI circa l'ascolto radiofonico e televisivo da parte degli ultrasessantacinquenni, inserito in un più vasto esame dei loro impieghi abituali del tempo libero e pubblicato in un fascicolo dal titolo *Gli anziani e la TV*.

Risulta anzitutto da questa indagine che gli italiani maggiori di 65 anni (circa 6 milioni di persone) sono consumatori di televisione e di radio meno assidui dei giovani. La metà delle persone considerate (contro il 25 % della popolazione italiana nel suo insieme) ha dichiarato infatti di non vedere mai o quasi mai la TV e di non ascoltare la radio. Il dato però va subito corretto. Esaminando meglio il problema ci accorgiamo che questo disinteresse dipende dal fatto che moltissimi anziani non posseggono ancora un televisore. I motivi? Furono indicati in un apposito sondaggio alcuni anni fa: « per ragioni economiche » (47 %), « per malattia » (25 %), « perché non piace » (15 %), « vediamo la TV fuori casa » (5 %), « per mancanza di energia elettrica » (2 %) e per altri motivi meno rilevanti.

Esaminando soltanto le persone in possesso del televisore il dato si rovescia e gli anziani risultano come era presumibile i maggiori fruitori del mezzo televisivo. Il 72 % di essi (contro percentuali via via inferiori registrate scendendo con l'età) vedono tutti i giorni o quasi i programmi TV, per una durata media di ascolto pari a due ore e tredici minuti. Per la radio, invece, l'ascolto è più frequente fra i giovani.

Quanto agli orari, la popolazione anziana dimostra abitudini differenti rispetto a quelle del resto dei telespettatori. Gli ultrasessantacinquenni sono particolarmente numerosi, davanti al video, nelle ore della fascia meridiana, nelle ore del pomeriggio e nelle

→

V|A

Opinioni emergono abitudini, gusti e predilezioni degli spettatori anziani

Il nonno lo televede alle 7

indice di gradimento delle trasmissioni radio e TV degli spettatori anziani

Tra i programmi preferiti dagli ultrasessantacinquenni

Dall'inchiesta del Servizio Opinioni risulta in linea generale che gli anziani gradiscono maggiormente le opere che esaltano i valori tradizionali e che hanno una soluzione positiva. L'indicazione tuttavia non è perentoria: notevole è stato per esempio il successo di « Dedicato a un medico », un originale TV centrato su un drammatico problema sociale e interpretato da Bruno Cirino, di cui qui sopra a sinistra vediamo una scena. A destra, Mike Bongiorno con Andrea Fabbricatore, famoso concorrente al « Rischiatutto »: ecco un altro programma che piaceva al pubblico d'età più avanzata. In alto a sinistra, Mario Pastore e Tito Stagno, personaggi familiari al pubblico del « Telegiornale » che gli spettatori della terza età pongono in testa alle classifiche di gradimento. Sempre in alto, a destra, Marina Malfatti e Giulio Bosetti in « Malombra », altro programma che è piaciuto agli anziani

Ma se il bianco del mio detersivo mi soddisfa, perché dovrei usare Dash?...

Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può.

prime ore della sera, fin verso le 21. Tra le 17,30 e le 18,40 (l'orario della *TV dei ragazzi*) la percentuale di anziani che vedono la televisione è addirittura doppia di quella del totale degli spettatori: un anziano su cinque, contro una media di un telespettatore su dieci. Questa preferenza per orari diurni è da collegarsi al fatto che in quelle ore gli anziani hanno più degli altri la possibilità di trattenersi in casa e di occuparsi delle attività preferite. Il declino del loro ascolto dopo le ore 21 deriva per contro dall'abitudine di andare a letto più presto dei giovani, per motivi connessi alle loro particolari necessità di riposo. E' evidente, comunque, che la *TV dei ragazzi* non costituisce per loro il programma ideale. Tanto è vero che, quando si è cominciato a trasmettere repliche di programmi popolari alle ore 19 (è accaduto con l'inizio dell'austerity, alla fine del 1973), l'ascolto è salito in modo particolare proprio per quanto riguarda i telespettatori anziani, che hanno dimostrato di gradire il collocamento in ore non serali di trasmissioni come *Signore e signora*, *I racconti di padre Brown*, *Le farse di Peppino*. Queste considerazioni dovrebbero incoraggiare una programmazione ancora più varia e completa nelle ore pomeridiane, in considerazione delle particolari esigenze di un affezionato pubblico di età avanzata che più di altri ha diritto ad essere accontentato.

Ciò perché, in ultima analisi, per tutte queste persone la TV finisce per essere lo strumento di comunicazione sociale più usato e al contempo il più diffuso mezzo di impiego del tempo libero. Nove anziani su dieci non si recano mai al cinema, sei anziani su dieci non leggono giornali quotidiani né periodici, nove su dieci non leggono libri. Il piccolo mondo della terza età riesce difficilmente ad allargarsi oltre gli angusti confini tradizionali. Non a caso l'industria culturale privilegia i giovani, che le statistiche indicano come i consumatori più abbienti e come gli investimenti più sicuri per il futuro. D'altra parte precisi motivi fisici impediscono a molti anziani di recarsi fuori di casa ad assistere a spettacoli teatrali e cinematografici, e spesso si aggiungono motivazioni di carattere psicologico che contribuiscono ad escluderli dalla fruizione della maggior parte dei prodotti culturali di massa. Non ultimo fattore il livello d'istruzione, che negli anziani risulta più basso dal momento che soltanto negli ultimi lustri si è avuta la generalizzazione dell'obbligo scolastico postelementare.

La TV, in tanti e tanti casi, costituisce per gli anziani pressoché l'unico motivo di legame alla realtà circostante, a quel che si fa, si pensa e si rappresenta al di là delle mura di casa. Il loro ascolto, oltre ad essere più abbondante dell'ascolto degli altri, con tutta probabilità è anche più intenso, come si suol dire più « vissuto ». Si potrebbe ritenere, a questo punto, che le preferenze degli anziani per determinati programmi televisivi divergano profondamente da quelle dei giovani e degli adulti, magari con una accentuazione del gradimento per i programmi meno impegnativi e più distensivi. Ciò non è del tutto vero, come dimostra una classifica dei generi preferiti nelle varie età elaborata dal Servizio Opinioni. Le preferenze degli anziani coincidono, più o meno, con le preferenze generali del vasto uditorio, salvo poche eccezioni. La prima di queste è significativa. Mentre i telespettatori nel loro complesso pongono in testa alla classifica dei generi i film (indice di interesse 84) e al secondo posto il *Telegiornale* (indice 82), i telespettatori della terza età pongono invece in testa alla classifica il *Telegiornale* (indice 82), collocando i film al secondo posto (indice 80). Basterebbe questo a dimostrare come il video sia per loro non certo un mezzo per rinchiudersi nel mondo dei ricordi, ma un mezzo reale di comunicazione quotidiana con la realtà viva del mondo esterno. Quanto ai contenuti si notano alcune ovvie differenze di gusto. Nei programmi culturali e giornalistici gli anziani preferiscono principalmente gli argomenti inerenti alla salute e alla medicina. Tra i vari film, romanzi sceneggiati e commedie preferiscono lavori ambientati nel passato, e specialmente nel periodo a cavallo fra le due guerre mondiali. Risulta inoltre che gli anziani gradiscono maggiormente le opere che esaltano i valori tradizionali e che hanno una soluzione positiva. L'indicazione, comunque, non è perentoria. Fra i programmi più graditi dagli ultrasessantacinquenni troviamo naturalmente *Malombra*, ma anche *Dedicato a un medico*, troviamo *Un disco per l'estate* e *Rischiatutto*, ma anche *Cronache italiane* e *A-Z: un fatto come e perché*. L'inchiesta *Gli anziani e la TV*, oltre che documentare un ascolto particolarmente assiduo della televisione da parte dei cittadini di età più avanzata, dimostra che, anche televisivamente parlando, è ingiusto e sbagliato considerare la terza età come una specie di ghetto culturale emarginato o comunque da emarginare impunemente. L'ascolto televisivo degli anziani è una realtà viva e interessante tutt'altro che trascurabile e tutt'altro che insensibile agli sforzi di quanti cercano di fare di giorno in giorno una TV migliore.

Marcello Persiani

Non c'è stagione teatrale che non registri almeno uno spettacolo del grande drammaturgo siciliano.

Pirandello dovunque e comun

Una scena di « Trovarsi » con, da sinistra, Nora Ricci (che interpreta il personaggio di Elisa Arcuri), Liliana Sorrentino (Nina, nipote della marchesa Boveno), Salvatore Martino (Carlo Giviero) e Rossella Falk (Donata Genzi)

Nora Ricci e Salvatore Martino. Con « Trovarsi » Rossella Falk, che esordiva anche come capocomico — la compagnia ha il suo nome —, ha ottenuto un grande successo

In questa inchiesta, che prende spunto dalla edizione televisiva di «Trovarsi», protagonisti Rossella Falk e Ugo Pagliai, le ragioni di un rinnovato e persistente interesse non solo nel nostro Paese ma anche nel resto del mondo: dagli Stati Uniti alla Francia, alla Germania, ai Paesi scandinavi

di Salvatore Piscicelli

Roma, aprile

Pirandello ha avuto un singolare destino di scrittore. Autore più o meno apprezzato di novelle e romanzi per venticinque anni (quelli stessi durante i quali nasceva e si affermava, sulla scena letteraria e mondano-politica, il mito di D'Annunzio), egli comincia — a cinquant'anni suonati, nel periodo della prima guerra mondiale — a scrivere sistematicamente di teatro utilizzando in gran parte il materiale narrativo accumulato nel periodo precedente. Quasi subito si impone all'attenzione del pubblico e della critica. Da allora, dopo la conferma del premio Nobel (1934), e fino alla morte (1936) e oltre, questo successo non è mai venuto meno. Oggi, a quasi quarant'anni dalla sua scomparsa, di lui si può dire che è il nostro autore drammatico più rappresentato in Italia e all'estero.

L'area di maggiore diffusione del teatro pirandelliano è naturalmente quella europea e poi quella statunitense. La Francia ne è stata uno dei primi sbocchi. I successi parigini delle sue commedie indussero addirittura Pirandello a chiedere l'iscrizione alla Società francese degli autori drammatici, cosa che ottenne nel 1931. Oggi alcuni suoi lavori fanno par-

que

te stabilmente del repertorio della Comedie Française mentre non è scemato fra i teatranti più avanzati l'interesse per la sua drammaturgia. Altro Paese dove la fortuna pirandelliana è di vecchia data è la Germania (Pirandello aveva buone relazioni con l'ambiente culturale tedesco, essendosi laureato in filologia a Bonn), dove molto spesso l'allestimento scenico dei suoi testi seguiva di poco la prima italiana. Più profonde assonanze culturali hanno forse influito sul suo successo nei Paesi scandinavi, per i quali vanno ricordati, in anni recenti, almeno due spettacoli: i *Sei personaggi* diretto da Ingmar Bergman al Teatro Nazionale di Oslo e l'*Enrico IV* interpretato da Max von Sydow al Reale Teatro Drammatico di Stoccolma.

Tuttavia il caso più macroscopico di diffusione del teatro pirandelliano restano gli Stati Uniti, dove dal 1958 esiste una « Pirandello Society ». Attivi in questa diffusione sono soprattutto i teatri universitari. Come riferisce una rivista specializzata i *Sei personaggi* è stato rappresentato da 34 compagnie studentesche nel 1967 (centenario della nascita del drammaturgo), 28 nel 1968, 16 nel 1969; *Enrico IV* ha avuto 9 allestimenti nel 1967 e 10 nel 1968; di *Così è (se vi pare)* se ne contano 15 sempre nel 1967. Sono dati, come si vede, che definiscono la capillarità della penetrazione del teatro pirandelliano nella cultura americana.

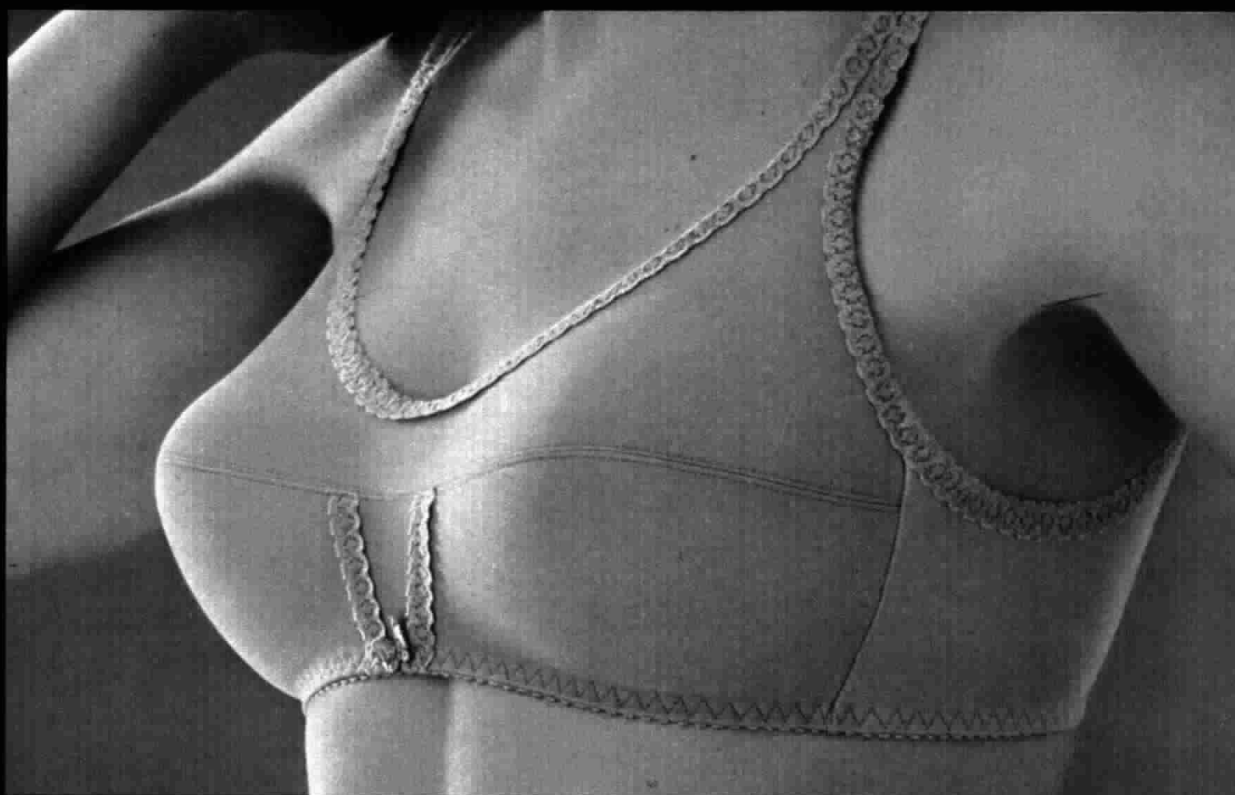
Inutile avvertire che questo successo, anche se in misura quantitativamente più ridotta, si registra in molti altri Paesi europei, americani e perfino orientali; e prescindiamo qui, naturalmente, dal discorso sul merito della drammaturgia pirandelliana, che ha largamente influenzato molte tra le più significative esperienze del teatro d'avanguardia e contemporaneo in generale.

Quanto all'Italia, chi frequenta le sale di spettacolo sa che gli allestimenti pirandelliani sono ormai da molti anni una regola fissa e perfino un luogo comune. Non c'è stagione teatrale che non ne registri tre, quattro, cinque e più.

→

Rossella Falk e Ugo Pagliai (che interpreta il personaggio di Elj Nielsen). La Falk è oggi definita dalla critica la migliore interprete pirandelliana del dopoguerra. Scene e costumi di « Trovarsi » sono di Pier Luigi Pizzi

Il nuovo reggiseno Carezza Magica.

Fa per la tua figura ciò che un ombretto luminoso fa per i tuoi occhi o un rossetto vellutato per le tue labbra. E anche di piú, perché....

È la parte piú importante del tuo trucco.

Come un cosmetico, infatti, il suo leggerissimo tessuto e le coppe morbidamente arrotondate, addolciscono la linea del tuo seno in modo giovane e naturale dandoti una figura ancora piú giovane e attraente.

E per i fianchi,
Guaina Carezza Magica
il trucco leggero che elimina i piccoli difetti della tua linea.

Disponibile in bianco e nudo.

Disponibile in bianco, nero e nudo.

Carezza Magica il cosmetico che si indossa, di PLAYTEX®

←

Si consideri, ad esempio, il cartellone della stagione in corso. Tra nuovi allestimenti e riprese troviamo: *Questa sera si recita a soggetto* dello Stabile di Catania; *Tutto per bene* con Romolo Valli, regìa di De Lullo; *Trovarsi*, ancora regìa di De Lullo, interpreti Rossella Falk e Ugo Pagliai (che è appunto lo spettacolo che la televisione ripropone questa settimana); *La vita che ti diedi* con Sarah Ferrati; *La nuova colonia*, allestita dalla Compagnia degli Associati con la regìa di Virginio Puecher. Spettacolo pirandelliano va pure considerata la riduzione teatrale del romanzo *Il fu Mattia Pascal* scritta da Tullio Kezich e diretta da Luigi Squarzina per lo Stabile di Genova. Sono ben sei spettacoli, trascurando le compagnie e i gruppi minori.

Come si spiega tanto rinnovato e persistente interesse? Il teatro di Pirandello è il teatro della crisi e non è un caso che emerga sulla scena culturale europea dopo lo spartiacque della prima guerra mondiale: crisi dei valori e delle certezze ideologiche e sociali che toccano gli aspetti più centrali dell'esistenza quotidiana degli uomini in un'epoca in cui, dopo Freud, la stessa identità soggettiva dell'uomo è scardinata. Questo teatro risponde dunque a una domanda di analisi e di scavo in cui i conflitti interiori sono in primo piano, ma rinviano anche, sempre, a conflitti sociali più o meno consapevoli. Analisi che raggiunge spesso forme assai crudeli ed esacerbate; tanto da dar luogo a quel fenomeno derivato che si chiama pirandellismo.

Gioco di specchi

Il tema dell'esistenza inautentica, della terribile dialettica tra identità personale e maschera, dell'impossibilità della comunicazione tra gli uomini se non attraverso la loro facciata fittizia, insomma il dissolversi dell'esistenza e della soggettività umana in un crudele gioco di specchi, *Uno nessuno e centomila*, come dice il titolo di un suo romanzo tardo; tutto questo — spesso ridotto, da altri, a un formulario parafilosofico — fu il pirandellismo, la faccia ideologica di un'opera non di rado più ricca e profonda, anticipatrice. Non si può negare che la grande diffusione del teatro dello scrittore siciliano è legata alla fortuna, in qualche caso alla moda, di questa tematica. Tanto che, se c'è stato un problema critico di Pirandello, almeno nel teatro italiano, esso si è posto nei termini di una radicale liquidazione del pirandellismo.

Negli ultimi quindici anni si è delineata quindi una sostanziale mutazione nell'approccio a Pirandello. Al di là delle acquisizioni operate dall'avanguardia si sono recuperati quello che sembra essere stato il fulcro della sua esperienza — la rimessa in discussione dei rapporti tra le componenti stesse dell'evento teatrale, testo scena e platea — e quindi, su questo terreno, gli aspetti più profondi della sua riflessione umana e ideologica, sfrondata dalle posteriori escrescenze dialetticistiche, dalle prime discutibili ma senza dubbio innovative esperienze di Orazio Costa (il suo *Enrico IV* del '59, attraverso l'analisi dei vari strati del testo, apriva certamente la strada a una lettura nuova), attraverso il lavoro di De Lullo, Squarzina, Strehler questo nuovo approccio ha trovato una sua articolata sistemazione.

Tappa conclusiva

In questo senso *Trovarsi*, lo spettacolo che viene ora riproposto ai telespettatori, è molto significativo. Del lavoro di De Lullo — che a Pirandello ha dedicato allestimenti anche memorabili, come la sua edizione di *Il giuoco delle parti* del '66 (che un sondaggio tra critici, svolto un paio di anni fa da un settimanale, dava al terzo posto nella classifica dei migliori spettacoli italiani del dopoguerra) — esso si pone in qualche modo come tappa riassuntiva se non conclusiva. « A dieci anni dai *Sei personaggi*, a otto dal *Giuoco delle parti*, De Lullo », ha scritto il critico Mario Raimondo, « salda i termini di un lungo e coerente discorso, assumendo il teatro come territorio morale e il palcoscenico come luogo delle definizioni, per sollevare dalla parola di Pirandello ancora una vibrazione di dolore e di solitudine ».

Nel ruolo della protagonista — l'attrice Donata Genzi, che si perde alla vita e all'amore nel momento stesso in cui ritrova se stessa nella sublime finzione della scena; certamente uno dei personaggi più singolari dello scrittore siciliano, in una commedia, rappresentata per la prima volta nel '32, che non si colloca tra le sue cose migliori — è Rossella Falk, che non a torto è stata definita la migliore interprete pirandelliana del dopoguerra. Dal suo esordio nel '48 nel ruolo della figliastra dei *Sei personaggi*, attraverso i suoi impegni prima con Costa e poi con De Lullo, ha mostrato di possedere i mezzi giusti per dar vita alle tormentate eroine pirandelliane. Anche per lei, dunque, *Trovarsi* è il punto di arrivo di una lunga ricerca, che si identifica sotto molti aspetti con la sua carriera.

Salvatore Piscicelli

Trovarsi va in onda venerdì 2 maggio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

V/F Varie TV Ragazzi

la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

Lo stadio tra gli ulivi

NASCE LA POLISPORTIVA

Martedì 29 aprile

Oliveto è una ridente frazione del comune di Torricella, che si trova nella Sabina, regione storica e antichissima i cui abitanti, dopo il leggendario « ratto delle Sabine », si fusero con i Romani, dai quali ottennero la cittadinanza dopo la battaglia di Sentino, nel 295 a. C.

Oliveto ha tanti grossi, vecchi ulivi che le fanno corona, ha un palazzo quattrocentesco, una piazza grande quanto un fazzoletto e tanti ragazzi. Dimenticavamo la corriera, che non è soltanto un mezzo di locomozione, bensì quasi un personaggio. La corriera inizia il suo viaggio alle 6,15 del mattino: prende i ragazzi delle elementari e li lascia a Torricella, mentre porta a Rieti gli studenti più grandicelli, che frequentano le medie.

Ragazzi bravi e volenterosi, che non stanno mai in ozio, che trovano il tempo per studiare, per dare una mano in casa o nei campi e che riescono anche a fare un po' di sport. Così, grazie alla tenace volontà e allo spirito d'iniziativa di questi ragazzi, Oliveto ha avuto la sua Polisportiva.

Il regista Giovanni Roccardi ha realizzato a Oliveto un simpatico servizio che ha intitolato *Lo stadio tra gli ulivi* e che verrà trasmesso martedì 29 aprile nel programma *Sportgiovane*.

Ci fanno da guida due ragazzi, Carlo e Gianni, con zappa e motorino. « Venite a vedere », gridano con voce festosa. I campi della Polisportiva — pallavolo, pallacanestro, impianti per l'atletica leggera —, raccolti intorno ad un ampio appezzato sistemato a giardino, sono già recintati e quasi finiti. L'animatore e presidente della Pro Loco, Sergio Palma, si aggira tra i ragazzi che lavorano, distribuendo elogi e suggerimenti. Carlo e Gianni, intanto, finiscono di sistemare la strada di accesso che corre tra vigneti e campi verdi.

In un capannone alcune ragazze stanno facendo la rete per il campo di pallavolo. Sono molto allegre e parlano volentieri.

Raccontano che, da quando si è cominciato con lo sport, a Oliveto si sono realizzate altre iniziative, tra cui la filodrammatica e il centro sociale. Ed eccoci alla sera della festa. I campi della Polisportiva saranno inaugurati con una partita di pallacanestro. Alcuni elettricisti lavorano attorno all'impianto di illuminazione, moderno e funzionale. La gente accorre a frotte, i ragazzi battono le mani. Un gruppetto di « anziani » interrompe il gioco delle bocce per andare ad applaudire i giovanissimi e volenterosi atleti.

Le luci si accendono. Le squadre entrano in campo e la partita ha inizio al fischio dell'arbitro Pitoni del CONI.

Dopo la partita ci sarà spettacolo in piazza: una recita dei ragazzi della filodrammatica locale, poi la banda svolgerà un programma coi fiocchi, e non mancherà nemmeno una lotteria di beneficenza, il cui ricavato servirà — occorre dirlo? — per completare gli impianti della benemerita Polisportiva di Oliveto in Sabina.

Il regista Giulio Vito Poggiali (a sinistra) nello studio del cartellonista Bruno Fedetto dove ha realizzato un servizio per « Immagini dal mondo » in onda alle 17,45

Un tipico personaggio di oggi

L'ARTISTA GRAFICO

Lunedì 28 aprile

Manifesti murali, « caroselli », rotocalchi, illustrazioni pubblicitarie, fumetti, film costituiscono un sovraffollato mondo di immagini che ci avvolge, influenza le nostre scelte. La nostra esistenza è comunque condizionata dalla pressante girandola di simboli figurativi che, direttamente o indirettamente, ci propongono qualcosa attraverso « messaggi » costituiti, per lo più, da immagini. Le immagini ormai occupano un posto di primo piano nel settore della cosiddetta « comunicazione visiva », ovvero della pubblicità, quindi è ad esse che rivolgiamo la nostra attenzione, anche perché a volte costituiscono delle esemplari testimonianze di gusto, assai valide sotto il profilo estetico.

Come nasce e si sviluppa una certa immagine, che viene riprodotta, per esempio, sulle foderine dei dischi musicali? Chi illustra e compone la copertina di un libro? E ancora: chi esegue il bozzetto per il manifesto che reclamizza un determinato prodotto, oppure un certo film, manifesto che vediamo poi affisso in moltissime copie per le strade? A questi interrogativi si cercherà di rispondere nel servizio che il regista Giulio Vito Poggiali ha realizzato per *Immagini dal mondo* e che va in onda lunedì 28 aprile.

Dice Poggiali: « ...Fin dall'Ottocento il pittore o il disegnatore che operava in questo specifico campo veniva chiamato "cartellonista". Citiamo, per tutti, il grande Toulouse-Lautrec con i suoi incantevoli manifesti: egli è stato uno dei più famosi cartellonisti. Ma ora il significato di questo termine si è modificato e ampliato; oggi si chiama "artista grafico" ed opera in un campo vastissimo: dal disegno alla stampa, dalla fotografia alle scritte, alla impaginazione, alla scelta dei colori, eccetera ».

Cartellonista o grafico, in ogni caso si tratta di colui — e a volte, come si è visto, è un grande artista — che progetta e realizza principalmente immagini, che trovano la più idonea vitalità espressiva sulla carta stampata.

Come opera, di quali strumenti si serve e con quali tecniche, è quanto verrà esposto nel corso del servizio. Poggiali, accompagnato da un gruppo di ragazzi, ha visitato alcuni studi, iniziando da quello di Manfredo Acerbo, pittore affermato e che da vari anni è assai noto anche come cartellonista. Nell'ambito della pubblicità, Acerbo si occupa principalmente di quella cinematografica, e lo fa con arte. Si passerà quindi allo studio di Bruno Fedetto che mostrerà ai ragazzi come viene studiata, composta e poi realizzata la foderina di un disco musicale. I cantanti più noti ed i musicisti più famosi hanno avuto in questo studio, si potrebbe dire, la traduzione, seppure in sintesi, della loro arte.

Va aggiunto che il cartellonista o grafico quando con un manifesto o con una pagina pubblicitaria, oltre che a rispondere ad una esigenza commerciale, riesce a raggiungere un certo valore estetico, allora assolve ad un compito elevato, paragonabile a quello precipuo dell'opera d'arte.

La puntata di *Immagini dal mondo* comprenderà inoltre un servizio sul Coro diretto da Eva Jessey che presenterà alcuni spirituals. La ripresa è stata effettuata ad Ann Arbor, nel Michigan.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 27 aprile
ENCICLOPEDIA DELLA NATURA a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli. **Andrà in onda un documentario di Alan e Joan Root dedicato al « baobab », albero di dimensioni enormi e di vita millenaria, originario dell'Africa tropicale, il cui frutto, detto « pane delle scimmie », è commestibile, e le cui foglie e corteccia sono usate a scopo alimentare e medicinale. Il programma comprende inoltre due cartoni animati della serie *La sfida di Mototopo e Autogatto*.

Lunedì 28 aprile
IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Seconda puntata. Phileas Fogg, gentiluomo inglese, ha scommesso con i suoi amici di compiere in 80 giorni il giro del mondo. La scommessa è accettata e Phileas parte accompagnato dal suo domestico Passepartout. Iniziano le avventure e le disavventure di mister Fogg, il quale viene scambiato dai poliziotti per l'autore del furto alla Banca d'Inghilterra. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 29 aprile
SPORTGIOVANE, storie di giochi e incontri con lo sport. Verrà trasmesso un servizio di Giovanni Roccardi dal titolo *Lo stadio tra gli ulivi*. Seguirà il cartone animato *L'uomo di latta* che fa parte della serie *Bozo, il clown*. Infine andrà in onda *Spazio*, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 30 aprile
BRACCOBALDO SHOW, un programma di cartoni animati con i popolari eroi inventati da Hanna e Barbera che vedremo impegnati in tre spassose vicende: *Giubbe rosse*, *Attori si nasce* e *Orso spaziale*. Seguirà un documentario girato da Giorgio Meser dal titolo: *Ai confini del mondo*.

Giovedì 1° maggio
GANDY GOOSE, programma di cartoni animati. Il famoso papero creato da Paul Ferry è il protagonista dello spettacolo di oggi; lo ammireremo in cinque avventure, l'una più divertente dell'altra, delle quali diamo i titoli: *Viva la partita*, *E' caduto un pezzo di cielo*, *Invenzioni, invenzioni*, *Non c'è pace sotto la tenda* e *Sta scritto nelle stelle*. Per i ragazzi verrà trasmesso il telefilm *Napoli* della serie *Salto mortale*, storie di artisti di circo equestre.

Venerdì 2 maggio
VITA DA SUB, programma di Gigi Oliviero e Gianfranco Bernabei. Seconda puntata: *Andiamo a scuola*. Seguendo le parole e gli esempi pratici di Duilio Marcante e dei suoi istruttori federali, viene tracciata una breve storia della Scuola italiana d'immersione, con l'illustrazione dei principali esercizi di allenamento sia in mare che in piscina, sia a corpo libero che con apparecchi di respirazione. Seguirà *Vangelo vivo* a cura di Gianni Rossi, consulenza di padre Guida. La puntata si propone di spiegare il termine « evangelizzazione » attraverso tre incontri: con padre Santucci detto il « prete degli scugnizzi », con il gruppo Villalba di Roma e con i ragazzi del circolo giovanile « Speranza » di Torino.

Sabato 3 maggio
IL DIRODORLANDO, spettacolo di giochi, quiz e gare di abilità a cura di Guglielmo Zucconi e Cino Tortorella. Presenta Ettore Andenna. Regia di Cino Tortorella.

TV 27 aprile

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale della Trasfigurazione in Roma
SANTA MESSA
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
Gli antenati
L'avventura hawaiana
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30 TELEGIORNALE

BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2
Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Claudia Antonelli, Carlo Franci, Vieri Tosatti
Regia di Gigliola Rosmino

BREAK

14,55 A COME ANDROMEDA
Originale televisivo di Fred Hoyle e John Elliot
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Inisero Cremaschi
Quinta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Dr.ssa Madeleine Danway — *Gabriella Giacobbe*
Prof. Ernest Reinhart — *Tino Carraro*
Dr.ssa Liz Ray — *Ida Meda*
Dr. Hunter — *Gualtiero Isnenghi*
Dr. John Fleming — *Luigi Vannucchi*
Judy Adamson — *Paola Pitagora*
Andromeda — *Nicoletta Rizzi*
Maggiore Quadring — *Guido De Salvi*
Sottosegretario Osborne — *Arturo Dominici*
Prima sentinella — *Luciano Fino*
Seconda sentinella — *Sergio Masieri*
Colonnello Geers — *Enzo Tarascio*
Generale Watling — *Franco Volpi*
Musiche di Mario Migliardi
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Vittorio Cottafavi
(Registrazione effettuata nel 1971)
(Replica)

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

LA SFIDA DI MOTOTOPO E AUTOGATTO
Un programma di cartoni animati di W. Hanna e J. Barbera
— **La vernice invisibile**
— **La merenda mancata**
Distr.: C.B.S.

16,15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli
Bao-bab
Regia di Alan e Joan Root
Prod.: Anglia Television

GONG

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG

17,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

17,30 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

GONG

17,55 TANTO PIACERE
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
Presenta Claudio Lippi
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Adriana V. Borgonovo

TIC-TAC

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,30
GLI STRUMENTI DEL POTERE
1925-1926: LA DITTATURA FASCISTA
Seconda puntata
Soggetto e sceneggiatura di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru
Consulenza storica di Alessandro Roveri
Collaborazione alla sceneggiatura di Marco Leto
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Tito Zaniboni — *Vito Cipolla*
Errico — *Ferruccio Casacci*
Belloni — *Silvio Anselmo*
Quaglia — *Santo Versace*
Questore di Roma — *Secondo Maronetto*
Francesco Crispo Moncada — *Edoardo Torricella*
Luigi Federzoni — *Paolo Bonacelli*
Roberto Farinacci — *Antonio Salines*
Augusto Turati — *Marcello Bertini*
Starace — *Mario Brusa*
Un caposquadra — *Ottavio Marcelli*
Un ufficiale — *Roberto Posse*
Prefetto di Milano — *Michele Malaspina*
Giacomo Suardo — *Pino Colizzi*
Italo Balbo — *Stefano Satta Flores*
Il conte — *Carlo Hintermann*
Giudice Gesmundo — *Lucio Rama*
Amedea Pilati — *Maria Fiore*
Avv. Oriali — *Renzo Rossi*
Ugo Ojetti — *Gianni Musy*
Segretario di Balbo — *Nello Riviè*
Umberto Merlin — *Andrea Lala*
Avv. Groppali — *Marco Bonetti*
Avv. Meschiari — *Bruno Cattaneo*
Avvocato giovane — *Luciano Roffi*
Segretario di Farinacci — *Marcello Mandò*
Lo speaker — *Cesco Ruffini*
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Marisa D'Andrea
Regia di Marco Leto

DOREMI'

21,35 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regista Giuliano Nicastro

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

11,20-13,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
BARCELLONA: AUTOMOBILISMO
Gran Premio di Spagna Formula 1

14,30 — IMOLA: MOTOCICLISMO
Campionato Italiano Senior
— RIOLO TERME: CICLISMO
Coppa Placci

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

GONG

19 — HAWK L'INDIANO
L'ultima missione
Telefilm - Regia di Alex Singer
Interpreti: Burt Reynolds, Jennifer West, Larry Haines, Vincente Gardenia, Robert Genninger, Vincente Baggetta, Leon Janney, Milton Selzer
Distribuzione: Screen Gems

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
UNA GRANDE EMOZIONE
Spettacolo musicale
con **Caterina Caselli**
Testi di Jaja Fiastri
Coreografie di Tony Ventura
Regia di Giancarlo Nicotra

DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Feria de Abril
7. Tage feiert Sevilla
Ein Bericht von G. Henschel
Verleih: Telepool
20 — Kunstkalender
20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Gottfried Daum
20,10-20,30 Tagesschau

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, in un documentario realizzato da Dante Fasciolo, la pittrice Agata Etna presenta attraverso 180 suoi dipinti le donne bibliche dell'Antico Testamento. Questo ciclo pittorico assume quest'anno un particolare significato, essendo l'anno internazionale della donna. Come viene qui sottolineato, la riscoperta dell'identità e del ruolo della donna nella famiglia e nella società che oggi viene ricercata a tutti i livelli, ha molto da acquisire dalla considerazione delle donne nella Bibbia, pur tenendo presente le situazioni sociali e le abitudini di allora, assai diverse dalle nostre. E' questa istanza che ha sollecitato la pittrice nel suo originale e imponente lavoro che ripercorre, attraverso i volti delle donne bibliche, la storia dell'Antico Testamento fino alle soglie del Cristianesimo.

L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

La rubrica curata da Luciano Rispoli in collaborazione con Gianfranco Angelucci punta oggi la sua attenzione sulla cosiddetta « musica seria ». In studio alcuni grossi rappresentanti: l'arpista Claudia Antonelli, il musicista Vieri Tosatti, il direttore d'orchestra Carlo Franci, cercano di semplificare l'incontro che il pubblico ha con questa forma espressiva considerata sino a poco tempo fa per addetti ai lavori; poi i giovani l'hanno riscoperta, le hanno dato nuova e vera vita. Le sale da concerto registrano esauriti, numerosi sono i dischi venduti, e numerosi anche gli ammodernamenti fatti a compositori fino a ieri considerati intoccabili. Che valore ha avuto tutto questo? Valgono, anche qui, le leggi di una massificazione della cultura: ma rimane il dato positivo che questa « musica seria » si diffonde e consente di affrontare un discorso semplice e cordiale su di essa.

A COME ANDROMEDA - Quinta ed ultima puntata

ore 14,55 nazionale

Il supercalcolatore elettronico costruito dalla base missilistica di Thorness secondo le indicazioni contenute in un messaggio proveniente dalla nebulosa di Andromeda ha dato un frutto inimmaginabile: ha cioè « prodotto » un essere umano, al quale gli scienziati hanno imposto lo stesso nome della lontanissima galassia: Andromeda. Ma si tratta veramente di un essere « umano »? Andromeda ha mostrato ormai tutta la sua potenza. Verso quale destino si avvia, ora? Lasciamo l'interrogativo in sospeso per chi ha seguito la replica dello sceneggiato per la prima volta, mentre torniamo a far notare l'importanza che in questa realizzazione ha avuto l'apporto dello scenografo Mariano Mercuri che ha trasformato l'elemento magico-mostruoso del futuribile tecnologico in una realtà scientifica ed umana secondo un'ipotesi che forse fra qualche anno non sarà più soltanto tale. In quest'ultima puntata sono fondamentali gli esterni: per simulare il Nord della Gran Bretagna, è stata scelta l'isola di Santo Stefano in Gallura (Sardegna).

Qui, fra rocce, pietre e sabbia candida, a Mercuri è bastato qualche semplice, ma geniale intervento per dare al paesaggio un significato diverso.

TANTO PIACERE

ore 17,55 nazionale

Due grossi personaggi del mondo dello spettacolo italiano sono gli ospiti richiesti dal pubblico per la rubrica della domenica pomeriggio Tanto piacere, *presentata da Claudio Lippi. Si tratta di Giulietta Masina e Gianrico Tedeschi la cui notorietà è stata ancora una volta comprovata dal volume di richieste, lettere e telefonate, con cui il pubblico li ha reclamati in questa rubrica. Giulietta Masina, interprete delicata e sensibile di tanti film del marito Fellini, ha aumentato enormemente la sua popolarità nella parte dell'*Eleonora *televisiva. Gianrico Tedeschi è invece uno degli attori più eclettici del nostro teatro: dagli impegni brechtiani con Strehler passa con disinvoltura alla commedia brillante, a quella musicale e all'operetta, com'è accaduto di recente in TV.*

GLI STRUMENTI DEL POTERE - Seconda puntata

ore 20,30 nazionale

Tradito da un falso complice, Tito Zaniboni viene arrestato mentre prepara l'attentato a Mussolini e, benché questi sia sempre dell'idea di abolire le vecchie « squadre », nel clima di tensione che segue alla scoperta del complotto Farinacci può dimostrare che esse sono indispensabili per mantenere l'ordine. In molte città d'Italia infatti devastano le poche sedi ancora aperte della Camera del Lavoro e le abitazioni private di molti antifasciti. Il Partito Socialista Unitario, cui apparteneva Zaniboni, viene soppresso e così molti giornali di opposizione: la Giustizia, *l'*Avanti, *l'*Unità, *la* Voce Repubblicana, *il* Popolo. *Viene minacciato anche il* Corriere della Sera, *giornale non sovversivo ma antifascista; e in seguito il suo direttore Luigi Albertini è sostituito da un collaboratore di prestigio, Ugo Ojetti. Farinacci accusa i deputati dell'opposizione aventiniana di « ingiustificato assenteismo » e vieta loro di tornare a Montecitorio. Chi contravviene all'ordine è malmenato. I Popolari che cercano di entrare in massa nell'aula per la commemorazione della regina Margherita sono percossi e cacciati con la forza. In seguito a queste violenze che rischiano di rendere troppo impopolare il regime, Mussolini chiede le dimissioni di Farinacci. Ma questi riesce a mantenere la carica fino alla conclusione del processo Matteotti durante il quale difende l'imputato Dumini, suo amico, facendone una specie di eroe contro le direttive del partito che tendevano a far calare il silenzio sul delitto (il processo si concluse con condanne assai miti ulteriormente addolcite da un'amnistia). Il 30 marzo 1926 si riunisce il Gran Consiglio del Fascismo per discutere la nuova politica del partito e Farinacci viene sostituito dal vicesegretario del partito, Augusto Turati, uomo insignificante che piace a Mussolini il quale è convinto che ormai il fascismo debba rassicurare anziché incutere paura.*

UNA GRANDE EMOZIONE

ore 21 secondo

Stando alle voci che circolano nel suo « clan » o meglio nel « clan » del marito (il discografico Piero Sugar) lo special di questa sera rappresenta per Caterina Caselli la prova del fuoco. La cantante di Sassuolo, dopo essere stata tra il 1966 e il 1969 uno dei più popolari personaggi della canzone italiana, ha successivamente perso contatto con il grosso pubblico. Ora con questa trasmissione nella quale propone canzoni del suo nuovo repertorio, Caterina Caselli intende verificare se è il caso di continuare o se non è meglio smettere del tutto e dedicarsi, come in realtà fa già, al figlioletto. Lo special Una grande emozione *è stato realizzato a Roma dal regista Giancarlo Nicotra, e comprende:* Seguila *(la più recente incisione della Caselli),* Momenti sì momenti no, Nessuno mi può giudicare *(il più clamoroso successo di casco d'oro)* Io delusa, Desiderare, Innamorata dappertutto *e* Una grande emozione. *(Servizio alle pagg. 32-33).*

radio

domenica 27 aprile

calendario

IL SANTO: S. Zita.

Altri Santi: S. Antimo, S. Tertulliano, S. Teofilo, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,29 e tramonta alle ore 19,31; a Milano sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 19,26; a Trieste sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,08; a Roma sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 19,06; a Palermo sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 18,56; a Bari sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 18,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1858, nasce a Roma il poeta dialettale Cesare Pascarella.

PENSIERO DEL GIORNO: Non ciò che noi proviamo, ma come sentiamo ciò che proviamo, forma la nostra sorte. (Marie von Ebner-Eschenbach).

Maria Callas canta nel « Concerto operistico » in onda alle 18 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa italiana,** con omelia di Don Arialdo Beni. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **12,45 Rendez-vous musicale:** « Visión Profética », Recitaciones Sacras per baritono, tenore, coro misto e orchestra di Miguel Alonso. Testo del Profeta Joel nella traduzione spagnola di P. Alonso Schökel (Raimundo Torres, baritono; Jesús Aguirre, tenore - Coro « Orfeon Donostiarra » e « Orquesta Nacional de España » diretti da Rafael Frühbeck de Burgos). **13,30 Discografia Musicale,** a cura di Giuseppe Perricone: « Novità discografiche »: **Johann Sebastian Bach:** « Preludi e Fughe » in do maggiore BWV 553, in re minore BWV 554, in mi minore BWV 555, in sol maggiore BWV 557, in fa maggiore BWV 556, in si minore BWV 560, in la maggiore BWV 559 (Organista Albert de Klerk). **14** Concerto per un giorno di festa: **A. Catalani:** « La Wally », Preludio atto III; **W. Ferrari:** « I quattro Rusteghi », Intermezzo atto II; « Il segreto di Susanna », Introduzione; **P. Mangiagalli:** « Notturno romantico », Valzer; **P. Mascagni:** « Guglielmo Ratcliff », Intermezzo; « Le maschere », Sinfonia (The Philharmonia Orchestra diretta da Alceo Galliera). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,45 Liturgia Ucraina. 19,30 Orizzonti Cristiani:** « Sursum Corda », di Luigi Esposito. **20,30** Chrzescijanskie prawo milosci. **20,45** Echos de la place St-Pierre. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Okumenischer Bericht aus Irland. **21,45** A Personal Meeting. « Humanism ever ancient ever new ». **22,15** Cesar da Bus, o novo Beato da Igreja. **22,30** Misiones y misioneros en Radio Vaticano. **23 Ultim'ora:** Il Divino nelle sette note: « Bach, tra gli scrittori di concerti per organo », a cura di Sante Zaccaria (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica varia. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Lo sport. **8,30** Notiziario. **8,35** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Complesso Renzo Landi. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella. **9,30 Santa Messa. 10,15** The Strings Clebanoff. **10,30** Notiziario. **10,35** Musica oltre frontiera. **11,35** Dischi vari. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** I nuovi complessi. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. **13,45** Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **14,15** Canzoni francesi. **14,30** Notiziario. **14,35** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Canzoni del passato. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Divertiamoci al moog. **18,30** Notiziario. **18,35** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Scienze umane. **20,30** Rassegna internazionale del radiodramma, a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi, coordinamento di Vittorio Ottino. XLVI serata. **Al lupo! Al lupo!** Radiodramma di Lance Giberne, nell'adattamento di Dante Raiteri (Registrazione offerta dalla RAI). **21,15** Juke-box. **22,15** Notiziario. **22,20** Studio pop. **23,15** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,45-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

10,15 RDRS. **11,30** Radio Suisse Romande. **14** Paese aperto. La cultura nella Svizzera Italiana e vicinanze. **14,35** Musica pianistica. **Maurice Ravel:** Valses nobles et sentimentales (Pianista Robert Casadesus). **14,50 La « Costa dei barbari ».** (Replica dal Primo Programma). **15,15** Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti (Replica dal Primo Programma). **16 « Rigoletto ».** Opera in 3 atti di Giuseppe Verdi. Orchestra e Coro del Teatro San Carlo di Napoli, diretti da Francesco Molinari Pradelli. **18,05** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri (Replica dal Primo Programma). **19** Orchestra di musica leggera RSI. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20** Musica pop. **20,15** Dimensioni. **20,45** I grandi incontri musicali. Helsinki Festival 1974. Pianisti Christoph Eschenbach e Justus Frantz. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata per pianoforte KV. 521; Sonata per pianoforte KV. 597; Sonata in re maggiore per pianoforte KV. 448 (Registrazione del concerto del 31 agosto 1974). **22,15-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Ariodante: Balletto (Orchestra della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) ◆ *Gioacchino Rossini:* L'assedio di Corinto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto) ◆ *Paul Dukas:* L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: Preludio (Siciliana) e Coro d'introduzione (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Bonavolontà - M° del Coro Giulio Bertola) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Canzonetta e Finale, dal « Concerto » per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica « Philharmonia » diretta da Walter Susskind) ◆ *Manuel de Falla:* El sombrero de tres picos: Danza finale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,10 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Trent'anni: ricordando la Resistenza europea. Servizio di Costante Berselli e Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Arialdo Beni

10,15 SALVE RAGAZZI!
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma diretto e presentato da **Sandro Merli** con **Maria Rosaria Omaggio**

11 — Pasquale Chessa presenta:
Bella Italia (amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica

11,30 QUARTA BOBINA - Supplemento mensile del **Circolo dei genitori**
Un programma di Luciana Della Seta

12 — Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE** - Presenta **Giancarlo Guardabassi** - Realizzazione di **Enzo Lamioni** — *Birra Peroni*

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Kitsch
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Mario Merola, Sandra Mondaini, Franco Rosi, Tecla Scarano, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**

14,30 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

15 — Giornale radio

15,10 DI A DA IN CON SU PER TRA FRA
Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI
— *Crodino Analcoolico Biondo*

16,10 Lelio Luttazzi
presenta:
Vetrina di Hit Parade

16,30 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

17,30 JAMES LAST E LA SUA ORCHESTRA

18 — CONCERTO OPERISTICO
Richard Wagner: Rienzi: ouverture (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. **Zubin Mehta)** ◆ *Georg Friedrich Haendel:* Serse: « Ombra mai fu » (Msopr. **Vera Soukupova** - Orch. del Teatro Nazionale di Praga dir. Gregor Bohumil) ◆ *Luigi Cherubini:* Medea: « Dei tuoi figli la madre » (Sopr. **Maria Callas** - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Tullio Serafin) ◆ *Gioacchino Rossini:* La cenerentola: « Signor, una parola » (Quintetto Atto I) (**Teresa Berganza,** msopr.; **Luigi Alva,** ten.; **Renato Capecchi,** bar.; **Paolo Montarsolo** e **Ugo Trama,** bs.i - Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado) ◆ *Vincenzo Bellini:* Beatrice di Tenda: « Serba, serba i tuoi segreti » (Sopr. **Joan Sutherland** - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge) ◆ *Giuseppe Verdi:* Rigoletto: « Caro nome » (**Hilde Güden,** sopr.; **Mario Del Monaco,** ten. - Orch. e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Alberto Erede) ◆ *Mikhail Glinka:* Russlan e Ludmilla: Danze atto IV (Orch. Sinf. dell'URSS dir. **Yevgeny Svetlanov)**

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 MASSIMO RANIERI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**
— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Intervallo musicale

21,25 DETTO « INTER NOS »
Un programma di **Marina Como** con **Lucia Alberti**
Realizzazione di **Bruno Perna**

21,55 CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO
Johannes Brahms: Quartetto in do minore op. 51 n. 1: Allegro - Romanza (poco adagio) - Allegretto molto moderato e comodo - Allegro

22,30 INCONTRO A DUE VOCI
Mezz'ora con **Ubaldo Lay** e **Gabriella Gazzolo**
Testo e regia di **Giuseppe Aldo Rossi**

23 — GIORNALE RADIO
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Engelbert Humperdink, Gli Zucchero e I Panamera**
Photograph, Facciamo pace, Passeggiando, Whitout you, Io in un bicchiere, Sopraelevate e autostrade, Free as the wind, Diana, Tepore, La paloma, L'intensità, Stil moda, Another time, another place
— *Invernizzi Milione alla panna*
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Omo*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Sandra Milo** presenta:

Carmela

Ebdomadario per le donne d'Italia a cura di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Filippo Crivelli**
— *All Multigrado per lavatrici*
11,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *All Multigrado per lavatrici*
12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Lubiam moda per uomo*
12,15 **Della Scala** presenta:

Ciao Domenica

Poche note per un giorno diverso scritte da **Sergio D'Ottavi** con la partecipazione di **Leo Gullotta**, e i **Nuovi Angeli**
Musiche originali di **Vito Tommaso**
Regia di **Carla Ragionieri**
— *Mira Lanza*
Nell'intervallo (ore 12,30): **Giornale radio**

---

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*
13,30 **Giornale radio**
13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crodino Analcoolico Biondo*
14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
L'altalena, dal film « Mondo candido » (Riz Ortolani) • We may never love like this again (Maureen McGovern) • Al mondo (Mia Martini) • Bella (Luciano Rossi) • Standing room only (Vilo Perry) • Tell me that you care (Ina Harris) • Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi) • Rose (Fiorella Mannoia) • El bimbo (vers. 1) (Bimbo Jet)
15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Do you wanna rock and roll, Promised land, Young americans, Tell him, Lady, Al mondo, Some kind of wonderful, St. Louis, Messico lontano, On and on, Laughter in the rain, Make me smile, Goodbye my love, Cane di strada, Mandy, Love corporation, Due mondi, You can't hide love, Never can say goodbye, Shame shame shame, Me'n rock'n roll, You're the first the last my everything, Stasera clowns, I need your love, Doctor's orders, Ma l'amore dov'è, Get dancin!, Nobody, Pickin' the sun down, High and dry, Lescie, Runaway, Stand by me, Diana, Juke box jive, Candy baby
— *Lubiam moda per uomo*
17,25 **Giornale radio**
17,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di G. Moretti con la collaborazione di E. Ameri e G. Evangelisti, condotta da M. Giobbe — *Oleificio F.lli Belloli*
18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
18,40 **Enrico Simonetti** presenta:

TUTTAFESTA

Passatempo domenicale a cura di **Sergio Bernardini** - Testi di **Gianfranco D'Onofrio** e **Gustavo Verde**
Orchestra diretta da **Enrico Simonetti** - Regia di **Roberto D'Onofrio**

19,30 **RADIOSERA**
19,55 **FRANCO SOPRANO**

Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
21,25 **IL GIRASKETCHES**
22 — **IL LINGUAGGIO DEI POSTERS**
a cura di **Aurora Dupré**
4. Anche il manifesto diventa oggetto di consumo
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
23,29 Chiusura

Catherine Spaak (ore 9,35)

3 terzo

8,30 **Eugène Mrawinski**
dirige l'ORCHESTRA FILARMONICA DI LENINGRADO
Violinista **David Oistrakh**
Anatol Liadov: Baba-Yaga op. 56 ◆ *Dmitri Sciostakovich:* Concerto in la minore op. 99, per violino e orchestra: Notturno - Scherzo - Passacaglia - Burlesca ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante, Allegro con anima - Andante cantabile, con alcuna licenza - Valse (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso, Allegro vivace)
10 — Informale e postinformale, a cura di **Antonio Bandera**
2. Il problema della comunicazione artistica nell'era dei massmedia
10,30 **Pagine scelte da LES BAVARDS**
Operetta in 2 atti di Charles Nuitter
Musica di **Jacques Offenbach**
Inès: Huguette Boulangeot; Béatrix: Lina Dachary; Roland: Aimé Doniat; Sarmiento: René Terrasson; Cristobal: Jean-Christophe Benoit; Torribio: Joseph Peyron; Primo creditore (barbiere): Jacques Pruvost; Secondo creditore (commerciante): René Lenoty; Terzo creditore (calzolaio): Robert Destain; Quarto creditore (mulattiere): Pierre Saugey - Orchestra Lirica e Coro de l'« O.R.T.F. » - Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra **Marcel Couraud**
11,30 **Pagine organistiche**
Johann Sebastian Bach: Fantasia in sol maggiore (BWV 572) (Organista Edward Power Biggs) ◆ *César Franck:* Grande Pièce symphonique op. 17 n. 2, da « Six pièces pour grand orgue »: Andantino serioso, Allegro non troppo e maestoso - Andante, Allegro, Andante - Finale (Allegro non troppo e maestoso) (Organista Albert De Klerk)
12,10 Edicole sacre nelle strade marchigiane. Conversazione di Franco Pellegrini
12,20 **Musiche di danza**
Maurice Ravel: Ma mère l'Oye: Prélude et danse du rouet - Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette reine des Pagodes - La Belle et la Bête - Le jardin féerique (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Boléro (Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein)

---

13 — **Intermezzo**
Michael Haydn: Sinfonia in re maggiore « Tukische Suite »: Allegro assai - Andante - Adagio - Allegro molto (Orchestra da Camera Inglese diretta da Charles Mackerras) ◆ *Carl Maria von Weber:* Concerto n. 1 in fa minore op. 73, per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Rondò (Allegretto) (Clarinettista Gervase De Peyer - Orchestra « New Philharmonia » diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) ◆ *Antonin Dvorak:* Quattro Leggende op. 59: Allegretto grazioso - Un poco allegretto e grazioso - Andante con moto - Andante (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Raymond Leppard)
14 — **Folklore**
Folklore messicano: Missa panamericana o « Messa dei mariachi » (Fotografie sonore raccolte e registrate da Gérard Krémer); Folklore del Paraguay: Harpa serenada - Nuevo baile (arrang. di S. Cuevas) (Arpista Sergio Cuevas - Aquino Chacho, Don Pancho e Ray Marcos, accompagnamento)
14,20 **Concerto del pianista Robert Riefling**
Franz Joseph Haydn: Sonata in mi bemolle maggiore n. 49 (Genzinger): Allegro - Adagio cantabile - Finale ◆ *Ludwig van Beethoven:* Andante favori in fa maggiore « Andante favori »; Sonata in si bemolle maggiore op. 106: Allegro - Scherzo (Assai vivace) - Adagio sostenuto - Largo, Allegro risoluto
15,30 **La conversazione continuamente interrotta**
Otto scene e un intermezzo di **Ennio Flaiano**

Il poeta	Paolo Bonacelli
Lo scrittore	Nestor Garay
Il regista	Mario Missiroli
La cameriera	Maria Grazia Antonini
La moglie	Carlotta Barilli
L'amica	Wanda Tettoni
Il dottore	Mario Ferrari
Il giornalista	Giampaolo Poddighe
Gli imbianchini	Attilio Corsini, Claudio Guarino

Al pianoforte Benedetto Ghiglia
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)
17,20 **Concerto del Quartetto Parrenin**
Bruno Maderna: Quartetto per archi ◆ *Luciano Berio:* Quartetto per archi (1956) ◆ *Paolo Renosto:* The al (do) us Quartetto
18 — **DIALOGHI SULLA REPUBBLICA DI PLATONE**
a cura di **Wladimiro Cajoli**
4. ed ultima. Dalla caverna ad Er
18,30 **Musica leggera**
18,45 Lo scrittore cancellato. Conversazione di Gino Nogara
18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Bedrich Smetana: Due Ouverture: Doktor Faust - Oldrich a Bozena (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) ◆ *Nikos Skalkottas:* Quattro danze greche: Peloponnisiakos - Epirotikos - Hostianos - Kleftikos (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) ◆ *Carl Nielsen:* Sinfonia n. 3 op. 27 « Sinfonia espansiva »: Allegro espansivo - Andante pastorale - Allegretto un poco - Finale (Allegro) (Ruth Guldback, soprano; Niels Moller, tenore - Orchestra Reale Danese diretta da Leonard Bernstein)
20,15 **UOMINI E SOCIETA'**
Ricordo di Einstein
a cura di **Mario Pantaleo**
2. La quarta dimensione
20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti francesi dell'esistenzialismo a cura di **Paolo Guzzi**
4. ed ultima. Gli chansonniers
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **Club d'ascolto**

Zelda: mito dell'età del jazz

Programma di **Marcello Sartarelli**
Prendono parte alla trasmissione: I. Caputo, B. Marinelli, E. Sciarrino, F. Vairano
Regia di **Marcello Sartarelli**
22,30 L'antica Mozia. Conversazione di Gloria Maggiotto
22,35 **Musica fuori schema.** Programma presentato da Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso... - 0,36 Musica per tutti - 1,36 Sosta vietata - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Canzonissime - 3,06 Orchestre alla ribalta - 3,36 Per automobilisti soli - 4,06 Complessi di musica leggera - 4,36 Piccola discoteca - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 28 aprile

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Laboratorio TV-Sperimentazioni didattiche, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *Matematica, fisica e calcolatori* - Programma per gli insegnanti delle Scuole Secondarie Superiori di Giulio Cortini, Giuseppe Di Giugno, Carlo Fusco, a cura di Loredana Rotondo - Regia di Antonio Vergine - (2°) **Il calcolo ricorrente**

10,50 Scuola Secondaria Superiore: *Le prime forme di vita vegetale e animale* - Un programma di Ettore Desideri e Isabella Pitruzzella Marta - Regia di Angelo Dorigo - (2°) **Dal mare alla terraferma: alghe e felci**

11,10-11,30 Scuola Secondaria Superiore: *Il Sud nell'Italia unita* - Un programma di Alberto Monticone, a cura di Luigi Parola - Regia di Ezio Pecora - (6°) **I primi meridionalisti**
(Repliche dei programmi di sabato pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'opera dei pupi
Consulenza di Fortunato Pasqualino
Regia di Angelo D'Alessandro
Terza puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30
TELEGIORNALE

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 35° trasmissione (Folge 26) - Regia di Ernst Behrens
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore: *L'insediamento urbano* - Un programma di Carlo Ajmonino e Giorgio Belardelli - Collaborazione di Rosmarie Courvoisier - Regia di Cesare Giannotti - (8° ed ultima) **L'unità di insediamento**

16,20 Scuola Media: *L'energia* - Un programma di Giulio Mezzetti - a cura di Fiorella Lozzi, Lorena Preta e Mariella Serafini - Regia di Angelo Dorigo - (8°) **Il moto perpetuo delle molecole**

16,40 Scuola Elementare: I ciclo - *Libere attività espressive*, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi e Santo Schimmenti - (3°) **Espressione e fantasia** di Filiberto Bernabei - Regia di Paolo Petrucci

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COLPO D'OCCHIO
su **Gli orologi**
Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling
con Pat Keysell, Tony Hart, Ben Benison
Regia di Clive Doig
Prod.: BBC

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
Dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Umberto Simonetta e Enrico Vaime
Seconda puntata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

GONG

18,45 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
L'AMANTE SCONOSCIUTO
Film - Regia di Nunnally Johnson
Interpreti: Ginger Rogers, Van Heflin, Gene Tierney, George Raft, Reginald Gardiner, Otto Kruger, Virginia Leith
Produzione: 20th Century Fox

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18 — TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone
Economia
a cura di Giancarlo Lizzeri
Regia di Roberto Piacentini
— Tredicesima puntata
La politica meridionalista
— Quattordicesima puntata
I nuovi termini della situazione meridionale
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG

19 — UNO DEI DUE
di Enrico Roda
Quando la moglie muore
Personaggi ed interpreti:
Il giudice *Nando Gazzolo*
Carmela Gavazzi *Laura Carli*
Tonino *Fulvio Gelato*
Marta Gavazzi Pensa *Laura Redi*
Il tenente dei carabinieri *Dario De Grassi*
Il dottor Pensa *Mario Carotenuto*
L'agente immobiliare *Enzo Liberti*
L'avvocato Vecchietti *Franco Angrisano*
L'avvocato Russo *Nando Vilella*
Scene di Giuliano Tullio
Regia di Claudio Fino
(Replica)

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
I DIBATTITI DEL TG
a cura di Giuseppe Giacovazzo

DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV
Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Boris Porena
Johannes Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98:* a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e passionato
Direttore **Leonard Bernstein**
Orchestra Sinfonica di Boston
Regia di Roger Englander
(Produzione: Unitel-Amberson)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Nixchen
Lustspiel von J. Pohl
Die Personen u. ihre Darsteller:
Otto Bärmann *Horst Hämmelmann*
Ilse *Hedy Gamper*
Felix Rainer *Thomy Serena*
Hermann Fröhlich *Bruno Hosp*
Birnstiel *Paul Kofler*
Frizzi *Linde Spitaler*
Lieblich *Anny Schorn*
Annerl *Vroni Schorn*
Postbote *Paolo Mardessich*
Spielleitung: Hermann Mardessich
Fernsehregie: Vittorio Brignole
1. Teil

19,55 Sportschau
20,10-20,30 Tagesschau

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

La psichiatria come scienza sociale è l'argomento dell'« attualità » della settimana. E' un tema la cui problematica è stata in tempi recenti ravvivata dal dibattito tra sociologi, psicologi, sacerdoti, assistenti sociali. Specialmente sulla funzione e la struttura dei manicomi è vivo il contrasto tra chi è favorevole al mantenimento dell'attuale situazione e chi invece propugna la liberalizzazione delle case di pena. Su questo tema ecco dunque i libri in presentazione: L'altra pazzia *a cura di Laura Forti;* Chi è di legno *di Jan Fondraine;* Disumanizzazione dell'uomo *di T. S. Szasz;* Nodi *di R. D. Laing. Per l'« angolo della narrativa », presentato da Giulio Nascimbeni, vengono offerti all'attenzione del pubblico:* Il figlio *di Gino Montesanto;* La commedia familiare *di Neri Pozza;* Il testo del racconto *di Giuliano Gramigna. Per il « tema » — la psicopatologia dell'abbigliamento — viene presentato* Il corpo incompiuto *di Bernard Rudofsky. Nel « panorama editoriale, infine, da segnalare tra gli altri:* Si sbarca a New York *di Fausto Maria Martini;* Dove va il teatro italiano *di Gastone Geron;* Ipertensione: la malattia silenziosa *di Lawrence Galton e il* Dizionario della lingua e della civiltà italiana contemporanea *di De Felice e Duro.*

UNO DEI DUE: Quando la moglie muore

ore 19 secondo

Carmela, una vecchia zitella, si presenta dal giudice e gli racconta una storia che sembra incredibile. Qualche giorno prima, per un contatto telefonico, ha sentito una conversazione di sua nipote, Marta Gavazzi Pensa, con uno sconosciuto, in cui i due organizzavano un delitto. Il giudice non dà credito alla storia della vecchia, che non sembra particolarmente lucida di mente, ma tre giorni dopo Marta Pensa viene trovata morta nella sua villa di campagna. La causa del decesso è attribuita a un veleno introdotto in una bottiglia di whisky. Lucio il marito di Marta, pur sapendo di essere il maggiore sospettato, non crede al suicidio della moglie, una donna di affari, piena di iniziative. La vecchia Carmela, da parte sua, sembra voler rafforzare, assai stranamente, nell'animo del magistrato la tesi del suicidio. Le indagini paiono giunte a un punto morto, quando il giudice scopre che Carmela e Marta avevano una proprietà in comune che non era stata mai divisa fra loro. A questo punto, le ricerche si appuntano sul testamento e sulle sue eventuali clausole. I risultati sono sorprendenti: zia e nipote avevano fatto testamento una a favore dell'altra e per maggiore sicurezza se lo erano scambiato. Carmela era in possesso del testamento della nipote e il marito di quello che Carmela aveva fatto a favore della nipote. Sarà compito del giudice dipanare i fili della complessa situazione per poter arrivare con assoluta certezza alla soluzione e alla scoperta del colpevole.

L'AMANTE SCONOSCIUTO

Gene Tierney ai tempi del film di Johnson

ore 20,40 nazionale

Intitolato nell'originale Black Widow *e prodotto nel 1954, questo film dello sceneggiatore e regista americano Nunnally Johnson ha per interpreti principali Ginger Rogers, Van Heflin, Gene Tierney e George Raft, un quartetto di prestigio e di qualità che rappresenta il suo principale motivo di interesse e di attrazione. La vicenda è del genere poliziesco. Racconta di una giovane e intraprendente scrittrice, Nancy Ordway, da poco arrivata a New York, ospite dapprima di uno zio attore, Ling, e poi di Brian Mullen e di sua moglie Lottie, anch'essa attrice di teatro a Broadway. Qui Nancy conosce l'impresario Peter Denver, che ha appena accompagnato all'aeroporto la moglie Iris ed è venuto in casa dei due per partecipare a una festa. Nancy, che ha avviato una relazione con Brian Mullen, ottiene da Peter Denver il permesso di installarsi nel suo appartamento per lavorare in tranquillità alla stesura di un romanzo. Ma qui viene uccisa: a scoprirlo è Iris, la moglie del padrone di casa, di ritorno dal viaggio. Le indagini per scoprire l'assassino sono condotte dal detective Bruce e investono uno dopo l'altro i vari personaggi con i quali la vittima è entrata in contatto. Da una traccia all'altra, da un alibi apparentemente ineccepibile a un altro, Bruce arriva infine a individuare il colpevole e a chiarire le ragioni che l'hanno spinto ad uccidere.* L'amante sconosciuto *è un « giallo » costruito con meticolosa precisione, attento alla definizione dei personaggi e delle atmosfere entro cui essi si muovono. Oltre che nell'interpretazione, le sue qualità migliori stanno nella serrata e credibile successione degli avvenimenti, cioè in una sceneggiatura costruita con indiscutibile abilità. Del resto, la fama di Nunnally Johnson è legata più al suo lavoro di sceneggiatore che a quello di regista, nel quale non ha mai ottenuto risultati specialmente rimarchevoli. L'elenco dei « copioni » da lui predisposti per altri direttori è invece ricco di titoli di prestigio: da* Furore *e* La via del tabacco, *scritti per John Ford, a* La donna del ritratto *e* La vera storia di Jesse James, *elaborati per Fritz Lang e Nicholas Ray. Nella regia Johnson esordì nel '54 con* Gente di notte *(*L'amante sconosciuto *è il suo secondo film).*

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Leonard Bernstein interpreta stasera la Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 *di Johannes Brahms. Si conclude così alla TV il ciclo dedicato al compositore amburghese. E' tra i lavori brahmsiani quello che ha ottenuto fin dagli esordi (a Meiningen nell'ottobre del 1885) i più larghi consensi della platea e della critica. Tra i più entusiasti ci fu Hans von Bülow, che definì la* Quarta *« travolgente, interamente originale, interamente nuova: ha un'individualità ferma come una roccia. Dall'inizio alla fine è contrassegnata da un'ineguagliata energia ». Eppure, prima di giungere sui leggii delle grandi orchestre, non pareva un'opera degna della fama di Brahms. Tra gli altri, Kalbeck, giudicandola « aspra e dai margini taglienti », aveva consigliato l'autore di « gettare il terzo tempo nel cestino della cartaccia ». La partitura si apre con un appassionato Allegro non troppo. « Dal principio alla fine », osservava Peter Latham, « la logica è qui inesorabile, e lo stupefacente contesto di imitazioni, canoni e inversioni nello sviluppo è il supremo esempio di un'ininterrotta tensione intellettuale ». Segue l'Andante moderato, una specie di confessione, una patetica apertura sui più profondi affetti del maestro. Poi con l'Allegro giocoso il musicista mostrava una parabola di felicità senza freni. La Sinfonia si chiude con un Allegro energico e passionato, una corsa, dice Tovey, « verso un tragico finale ».*

radio

lunedì 28 aprile

IX\C

calendario

IL SANTO: S. Pietro Chanel.

Altri Santi: S. Marco, S. Patrizio, S. Valeria, S. Panfilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,28 e tramonta alle ore 19,33; a Milano sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 19,27; a Trieste sorge alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,10; a Roma sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 19,07; a Palermo sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 18,57; a Bari sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 18,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1940, muore a Milano il soprano Luisa Tetrazzini.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando si desidera violentemente una cosa, essa accade. (P. Veber).

Lauretta Masiero è l'animatrice della « Strabugiarda », rivistina della sera di Lidia Faller e Silvano Nelli in onda alle ore 21,45 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1° e 2° Edizione di: « 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Articoli in vetrina », di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », di Mons Fiorino Tagliaferri. **20,30** Swieci sa wsrod nas. **20,45** Pierre Chanel, apôtre de l'Océanie. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Aus der Weltkirche. **21,45** News from the Vatican. « We have read for You ». **22,15** Revista da Imprensa. **22,30** Hechos y dichos del laicado católico. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **8,45** Musiche del mattino. **Henry Purcell:** « Trumpet-Sonata » (Revisione Helmut Hunger) (La maschera di Timone d'Atene) (Tromba Helmut Hunger): **Franz Schubert:** Ouverture in stile italiano (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Otmar Nussio). **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13,15 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Punti di vista... Un appuntamento con Vera Florence. **18,30** Notiziario. **18,35** Cori popolari russi. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **20,45** Musiche di **Rudolf Kelterborn. 21,30** Terza pagina. Cartoline illustrate: Catania. Impressioni rievocate al microfono da Giovanni Strano-Jacchini. **22,15** Notiziario. **22,20 Paul Hindemith:** « Der Schwanendreher ». Concerto per viola e piccola orchestra su antiche melodie popolari: Zwischen Berg und tiefem Tal - Nun laube, Liedlein, laube - Fugato: Der Gutzgauch auf dem Zaune sass - Variationen: Seid ihr nicht der Schwanendreher (Violista Paul Doktor - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **22,50** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. **17** Radio della Svizzera Italiana. **Wolfgang Amadeus Mozart.** Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra KV. 488. (Pianista Maria Gloria Ferrari - Orchestra della RSI diretta da Gianandrea Gavazzeni); **Francis Poulenc:** Deux marches et un intermède per orchestra da camera. (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Jean Dätwyler:** Notturno, Scherzo e Pastorale per violoncello e orchestra (Violoncellista Christiane Henneberger - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae). **18,05** Nell'atelier del musicista. Opere giovanili di grandi autori scelte da Myrta Cereghetti. **Johann Sebastian Bach:** « Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo » BWV 992 (1704) (Clavicembalista Huguette Dreyfus); **Franz Schubert:** Quintetto in la magg. per pianoforte e archi « La trota » op. 114 (Rudolf Serkin, pianoforte; Jaime Laredo, violino; Philippe Naegele, viola; Leslie Parnas, violoncello; Julius Levine, contrabbasso). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. **19,30** Novitads. Emissione retoromancia. **19,40** Diaro culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Il partigiano Johnny** di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). **20,15** Millecolori. Notizie dal mondo intero e d'altrove a cura di Yor Milano. **20,45** Rapporti '75: Scienze. **21,15** Jazz-Night. Realizzazione di Gianni Trog. **22** Idee e cose del nostro tempo. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Arminio: Ouverture (« English Chamber Orchestra » diretta da Richard Bonynge) ◆ *Giuseppe Verdi:* I Masnadieri: Preludio (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli) ◆ *Max Reger:* Ballet Suite: Entrata - Colombina - Arlecchino - Pierrot e Pierrette - Finale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Karl Stamitz: Concerto per viola d'amore e orchestra: Allegro - Andante grazioso - Rondò (Violista Karl Stumpf - Orchestra da camera di Praga diretta da Jindrik Rohan) ◆ *Nicolai Rimsky-Korsakov:* Il volo del calabrone, dall'opera « Lo zar Saltan » (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Roberto Benzi) ◆ *Hector Berlioz:* Un ballo, dalla Sinfonia fantastica (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti
— *FIAT*

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Piccola mia piccola, Alibi, Fuoco di paglia, Napule ca se ne va, Se tu sapessi amore mio, Perdersi, Meglio, Quando quando quando

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 INCONTRI - Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di **Milano** della Radiotelevisione Italiana diretta da **Sauro Sili**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**
— *Crème Caramel Cammeo*

12 — GIORNALE RADIO

12,10 CANTAUTORI OGGI

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
— *Palmolive*

14 — Giornale radio

14,05 LINEA APERTA
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 UNA QUESTIONE PRIVATA
di **Beppe Fenoglio**
6ª puntata

Milton	Warner Bentivegna
Edo	Claudio Parachinetto
Victor	Alberto Marché
Hombre	Osvaldo Ruggeri
Nemaga	Eligio Irato
Tarzan	Roberto Rizzi

ed inoltre: Renzo Lori, Franco Patano, Paolo Faggi
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— *Invernizzi Milione alla panna*

15 — Giornale radio

15,10 Raffaele Cascone presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — Il girasole
Programma mosaico
a cura di **Giorgio Caproni** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 Programma per i ragazzi
IL MISTERO DEL LAGO
giallo radiofonico per ragazzi di Silvano Balzola
2ª ed ultima parte
Regia di Enzo Convalli

18 — ALLEGRAMENTE IN MUSICA

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MA CHE RADIO E'
Un programma di **Riccardo Pazzaglia** e **Corrado Martucci**

19,55 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

20,20 GIORGIO CALABRESE presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**
— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
« Le meraviglie di Milano » di Bonvesin de la Riva: intervengono Roberto Rebora e Maria Corti - Giuseppe Rosato: « A un amico », poesie - Rodolfo Paoli: lettere di Kafka alla sorella - Nicola Ciarletta: il « Filottete » di Sofocle all'Argentina di Roma

21,45 LA STRABUGIARDA
Rivistina della sera di **Lidia Faller** e **Silvano Nelli** con **Lauretta Masiero**

22 — LA VOCE DI AMALIA RODRIGUEZ

22,15 XX SECOLO
« Una nuova Enciclopedia della musica ». Colloquio di **Roman Vlad** con **Bruno Cagli**

22,30 RASSEGNA DI SOLISTI
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Violinista **RICCARDO BRENGOLA**

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Iva Zanicchi, John Denver e André Brasseur**
La mia sera, Follow me, Hello Dolly, Ieri sì, Rocky mountain high, Summertime, Testarda io, Jimmy newman, Till, Sarà domani, Rhymes and reasons, Recreation, Un uomo senza tempo
— *Invernizzi Milione alla panna*
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: « O tu, la cosa mia più cara » (Bs. B. Christoff - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella) ◆ *G. Rossini:* L'assedio di Corinto: « Giusto ciel! in tal periglio » (Msopr. M. Horne - Orch. « Royal Philharmonic » e « Ambrosian Chorus » dir. H. Lewis) ◆ *G. Donizetti:* L'elisir d'amore: « Quanto è bella, quanto è cara » (Ten. L. Pavarotti - Orch. da camera Inglese dir. R. Bonynge) ◆ *G. Puccini:* Manon Lescaut: « Tu, tu amore » (Montserrat Caballé, sopr.; P. Domingo, ten. - Orch. del Teatro Metropolitan dir. J. Levine)
9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una questione privata**
di **Beppe Fenoglio** - *6ª puntata*
Milton — Warner Bentivegna
Edo — Claudio Parachinetto
Victor — Alberto Marché
Hombre — Osvaldo Ruggeri
Nemaga — Eligio Irato
Tarzan — Roberto Rizzi
ed inoltre: Renzo Lori, Franco Patano, Paolo Faggi
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— *Invernizzi Milione alla panna*
9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Gabriella Farinon**
10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
IO TI VEDO CON GIOIA E CON PAURA, di **Camillo Sbarbaro**
Lettura di **Giulio Bosetti**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**. Regia di **N. Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
François-Bourtayre-Thomas-Modugno: Piange... il telefono (Domenico Modugno) • *Salerno-Balducci:* Malata d'allegria (Giovanna) • *Polizzy-Natili-Ramoino:* Tornerò (I Santo California) • *Fossati:* Cane di strada (Ivano Fossati) • *Holmes:* Rockin' soul (The Hues Corporation) • *Bernet-Doering-Chemouny:* Here we go round (Lee Roy) • *Garcia-Misselvia:* Maria Dolores (Giulietta Sacco) • *De Angelis M.-De Angelis G.:* Verde (Maurizio e Guido De Angelis)
14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Mefistofele**
Opera in un prologo, quattro atti e un epilogo da Goethe
Testo e musica di **ARRIGO BOITO**
Mefistofele — Norman Treigle
Faust — Placido Domingo
Margherita — Montserrat Caballé
Marta — Heather Begg
Wagner — Tom Allen
Elena — Josella Ligi
Pantalis — Delia Wallis
Neréo — Leslie Fyson
Direttore **Julius Rudel**
« London Symphony Orchestra », « Ambrosian Opera Chorus » e « Chorus of Boys of the Wandsworth School Choir » diretto da Russell Burgess
Maestro del Coro John McCarthy
(Ved. nota a pag. 87)
22,20 Intervallo musicale
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 Chiusura

Giovanna (ore 14)

3 terzo

8,30 **Progression**
Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
3ª lezione
8,45 **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Sei Preludi per pianoforte, Libro I: Danseuses de Delphes - Voiles - Le vent dans la plaine - Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir - Les collines d'Anacapri - Des pas sur la neige (Pianista Dino Ciani) ◆ *Gabriel Fauré:* L'horizon chimérique op. 118, su testi di Jean de la Ville: La mer est infinie - Je me suis embarqué - Diane, Sélène - Vaisseaux, nous vous aurons aimés (Bernard Kruysen, baritono; Noël Lee, pianoforte) ◆ *Benjamin Britten:* Quartetto n. 2 in do maggiore op. 36, per archi: Allegro calmo, senza rigore - Vivace - Chacony - Sostenuto (Quartetto Allegri)
9,45 **Scuola Materna**
Per i bambini:
« Una pecora a scuola », racconto sceneggiato di Anna Foce
Allestimento di Giorgio Ciarpaglini
(Replica)
10 — **La settimana di Busoni**
Ferruccio Busoni: Berceuse élégiaque op. 42 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi); Due antichi canti tedeschi op. 18 (Rosina Cavicchioli, mezzosoprano; Enrico Lini, pianoforte); Divertimento per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte); Fantasia indiana, per pianoforte e orchestra (Pianista Sergio Fiorentino - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia)
11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Alla scoperta del Vangelo: Rimetti a noi i nostri debiti, a cura di Nino Amante e Giovanni Romano
11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
11,40 **La religiosità corale dei romantici**
Anton Bruckner: Tre Mottetti: Os justi - Pange lingua - Ecce sacerdos magnus (Organista Stefel Cleobury - Coro del « St. John' College » di Cambridge diretto da George Guest) ◆ *Franz Schubert:* Deutsche Messe: Zum Eingang - Zum Evangelium und Credo - Offertorium - Sanctus - Nach der Waldlung - Zum Agnus Dei - Schlungesang - Anhang (Orchestra Filarmonica di Amburgo e « Bergedorfer Kammerchor » diretti da Hellmut Wormsbächer)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Renzo Rossellini
Trittico romano: Stornelli della Roma bassa - Stampe della vecchia Roma - Natale - I birocci - Saltarello nella Villa Borghese - Roma cristiana - Preludio - Alleluja (Orchestra Sinfonica e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Pierluigi Urbini - Mº del Coro Sante Zanon)

---

13 — **La musica nel tempo**
ASCESA, CONFLITTO E CADUTA DELLA RAGIONE - SCHOENBERG
di **Gianfranco Zàccaro**
Arnold Schoenberg: Kammersymphonie op. 9 (« International Kammerensemble Darmstadt » dir. Bruno Maderna) ◆ Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10, per archi con voce di soprano (su testo di Stephan George) (Quartetto Parrenin)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**
Violinisti **Georg Kulenkampff** e **Arthur Grumiaux**
Jean Sibelius: Concerto in re min., per violino e orchestra ◆ *Max Bruch:* Concerto n. 2 in re min. op. 44, per violino e orchestra
15,30 **Pagine rare della vocalità inglese rinascimentale e barocca**
Thomas Weelkes: Gridi di Londra (Complesso di viole « Jaye » e Complesso vocale « Purcell » dir. Grayston Burgess) ◆ *John Wilbye:* Sweet honey, madrigale ◆ *Thomas Tomkins:* Too much I once lamented, madrigale (Complesso vocale « Purcell » diretto da Grayston Burgess) ◆ *Henry Lawes:* If my mistress - Man's life (Complesso « Deller Consort » dir. Alfred Deller)
15,55 **Musica alle corti della Baviera: Monaco**
Franz Danzi: Sestetto in mi bemolle maggiore, per due clarinetti, due corni e due fagotti (Clar. Dieter Klöcker - Complesso « Consortium Classicum ») ◆ *Franz Lachner:* Nonetto per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello e contrabbasso (Quintetto Danzi con Jaap Schröder, vl.; Wiel Peeters, v.la; Anner Bylsma, vc.; Anthony Woodrow, contr.) ◆ *Franz Danzi:* Sinfonia concertante in si bemolle maggiore, per clarinetto, fagotto e orchestra (Dieter Klöcker, clar.; Karl Otto Hartmann, fg. - Complesso « Concerto Amsterdam » dir. Jaap Schröder)
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Fogli d'album
17,25 **CLASSE UNICA**
Lo stile degli eccentrici, a cura di **Luciano Torrelli**
3. La commedia vittoriana: Oscar Wilde
17,40 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**
18,10 L'ingegneria genetica. Conversazione di Michele Giammarioli
18,15 **Musica leggera**
18,30 **Scuola Materna**
Per le educatrici e i genitori. Organi e livelli di partecipazione alla gestione della scuola materna, a cura del professor **Franco Frabboni**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
V. Servino: Una dieta troppo ricca è fra le cause del cancro del colon? - G. Salvini: Il futuro dei laboratori nucleari di Frascati - P. Brenna: Nuova terapia chirurgica per la paralisi delle corde vocali - Taccuino

---

19,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Kazuhiro Koizumi
Violinista **Giuseppe Prencipe**
Georg Friedrich Haendel: Water Music, suite (Revisione di Hans Ferdinand Redlich) ◆ *Giorgio Federico Ghedini:* Divertimento in re maggiore, per violino e orchestra ◆ *Ludwig van Beethoven:* Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
20,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **La benda sugli occhi**
Due tempi di **Siegfried Lenz**
Traduzione di Umberto Gandini
Il professor Mosse — Mario Feliciani
Clara, sua figlia — Lucia Catullo
Erik Maria Radbruch — Manlio Guardabassi
Alf Keller — Sergio Graziani
Hoffmann — Carlo Ratti
Mircea — Enrico Bertorelli
Il sindaco — Ubaldo Lay
Gaspar — Antonio Guidi
Il chirurgo — Ezio Busso
Regia di **Dante Raiteri**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Sanremo maggiorenne - 2,06 Il melodioso '800 - 2,36 Musica da quattro capitali - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Danze, romanze e cori da opere - 4,06 Quando suonava... - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Jukebox - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 29 aprile

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti
a cura di Alessandro Maria Antoniani
Realizzazione di Nando Angelini
Quinta puntata

12,55 GIORNI D'EUROPA
Periodico di attualità
diretto da Luca Di Schiena

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 36ª trasmissione (Folge 27) - Regia di Ernst Behrens

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — La culture et l'histoire: *Corso integrativo di francese*, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baisnée - Presenta Jacques Sernas - *Gli scrittori nel dibattito del loro tempo:* **Gide, témoin passionné**

16,20 Fun with english: *Lezioni di inglese per la Scuola Elementare*, di Mary Finocchiaro - Coordinamento della serie di Mirella Melazzo de Vincolis - Presentano Harvey Chaiken e Shirley Herbert - Regia di Armando Tamburella - (3ª) **Where do you live?** - **16,40** (4ª) **Can you come to my house?**

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE
condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig e Maria Giovanna Elmi
Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di Bonizza
Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 SPORTGIOVANE
Storie di giochi e incontri con lo sport
Lo stadio tra gli ulivi
di Giovanni Roccardi

18,05 BOZO, IL CLOWN
L'uomo di latta
Un cartone animato di Larry Harmon
Distr.: Junior Productions

18,10 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Cattaneo
Numero 141:
A Phnom Penh
di Mino E. Damato

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Seconda serie
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Nona puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
RACCONTI DI ERNEST HEMINGWAY
Sceneggiatura e regia di Gian Pietro Calasso

— L'INVITTO
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Manolo	*Duilio Del Prete*
Retana	*Corrado Gaipa*
Il chitarrista	*Guido De Salvi*
Paco	*Giorgio Locuratolo*
Enrique	*Franco Acampora*
Secondo cameriere	*Pietro Tordi*
La turista americana	*Elisa White*
Il cronista	*Renzo Rossi*
Terzo cameriere	*Marcello Mandò*
Primo prete	*Vittorio Zizzari*
Secondo prete	*Edoardo Torricella*
Il torero pauroso	*Fabrizio Jovine*
Zurito	*Luigi Pistilli*
La cameriera	*Anna Bonasso*

Scene e arredamento di Paolo Petti
Costumi di Silvana Pantani

— I KILLERS
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Nick	*Roberto Chevalier*
George	*Enrico Papa*
Max	*Vittorio Mezzogiorno*
Al	*Ernesto Colli*
Il Pastore	*Gianfranco Freisteiner*
Sam	*Peter Adabire*
Un camionista	*Ettore Ribotta*
Un operaio	*Mauro Laurentino*
La signora Bell	*Irma De Simone*
Ole Andreson	*Germano Longo*

Scene di Giuliano Tullio
Arredamento di Sandro La Ferla
Costumi di Guido Cozzolino

DOREMI'

22,10 Una specie in estinzione
C'ERA UNA VOLTA IL LUPO
Un programma di Bruna Bellonzi e Paolo Poeti
Consulenza di Luigi Boitani
Regia di Paolo Poeti

BREAK

22,50 TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — A TAVOLA ALLE 7
Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Lino Procacci

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — CINEMATOGRAFO
I favolosi primi vent'anni
Un programma di Luciano Michetti Ricci
Consulenza di Ernesto G. Laura
Musiche di Gino Peguri
Presenta Umberto Orsini
Ottava puntata
Dagli oggetti animati al dinosauro parlante

21,30 PASSAGGIO OBBLIGATO
Guida pratica dell'economia oggi
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Pietro Armani, Corrado Fiaccavento, Siro Lombardini, Antonio Pedone

DOREMI'

22 — GRECIA AMORE MIO
Programma musicale con **Melina Mercuri**
Regia di Pierre Jourdan

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Um Haus und Hof
Fernsehspielserie
4. Folge:
« Die Fremden kommen »
Regie: Hartmut Griesmayr
Verleih: Bavaria

19,25 Geschichte unter unseren Füssen
Eine Sendereihe zur Vor- und Frühgeschichte von Prof. A. von Müller
5. Folge: « Die ersten Bauern »
Regie: Dr. Klaus Riemer
Produktion: Hessischer Rundfunk

19,55 Bergsteigen in Südtirol
Eine Sendung von Ernst Pertl

20,10-20,30 Tagesschau

GIORNI D'EUROPA

ore 12,55 nazionale

Mentre a Parigi alla preconferenza sull'energia si è tentato di delineare la piattaforma di un negoziato globale tra Paesi produttori e consumatori di petrolio, l'Europa, come il resto del mondo, si trova oggi dinnanzi alla realtà, che non può essere più ignorata, di programmare una politica di fonti alternative di energia cui sino a ieri si era posta troppa scarsa attenzione. A questo argomento è dedicato il numero di Giorni d'Europa *— coordinato da Antonio Ciampaglia ed Armando Pizzo — con un servizio filmato che traccia un sintetico panorama delle ricerche e dei programmi operativi che in Italia come negli altri Paesi della Comunità vengono attuati per far fronte alla penuria ed ai costi crescenti delle tradizionali fonti energetiche. Dagli esperimenti dei gas ionizzati agli specchi solari, ai programmi per riconvertire le strutture di produzione di energia elettrica dalle tradizionali centrali idro e termoelettriche a quelle nucleari. Il servizio, realizzato da Giuseppe Purificato, sarà seguito da una conversazione in studio tra esperti ed autorità del settore energetico. La rubrica ospiterà anche una nota di Francesco Mattioli da Bruxelles, sulle principali scadenze ed avvenimenti dell'Europa dei Nove.*

RACCONTI DI ERNEST HEMINGWAY

ore 20,40 nazionale

L'invito. *La sceneggiatura di Gian Pietro Calasso è il risultato della fusione di due dei* Quarantanove racconti *di Hemingway:* L'invito *e* La capitale del mondo, *entrambi ambientati nel mondo della corrida. Protagonista del primo è Manolo, un torero in declino che, appena uscito dall'ospedale dove è stato ricoverato lungamente in seguito a una brutta incornata, si presenta al potente impresario Retana per chiedergli di tornare a combattere nell'arena. Il secondo racconta la storia di Paco, il giovanissimo cameriere venuto a Madrid dalla provincia più povera, con la testa piena del sogno di diventare un grande torero. I due personaggi corrono entrambi incontro a un analogo tragico destino, tipica espressione del mito caro a Hemingway, che lo scrittore sintetizzava dicendo: « Preferisco pensare che l'uomo possa essere distrutto, ma non sconfitto ».* I killers. *In un'ora morta di un sonnolento pomeriggio autunnale di una cittadina della provincia americana, arrivano due killers professionisti con l'incarico di uccidere un ex pugile di origine svedese, un certo Ole Andreson. Lo aspettano nello snack-bar, dove va a cena abitualmente, per spararGli quando entra. Il racconto fu ispirato a Hemingway dalla vicenda realmente accaduta del pugile Carl Andreson, pagato da una gang di Chicago per perdere un incontro, e che, invece, sul ring mise K.O. l'avversario. La gang perse varie migliaia di dollari in scommesse, e Andreson fu condannato a morte. Il racconto, dal finale scarno e tragico, è uno degli esempi più tipici dello stile hemingwayano, e viene proposto dal regista nel modo più aderente possibile all'originale.* (Servizio alle pagg. 96-98).

GRECIA AMORE MIO

ore 22 secondo

Ieri e oggi, potrebbe essere il titolo dello special musicale imperniato su Melina Mercouri che va in onda questa sera. « Ieri » perché realizzato a Parigi quando era in « esilio » e « oggi » perché contiene interessanti interviste rilasciate recentemente, dopo la caduta dei colonnelli, dall'attrice al suo rientro in Grecia. Di questa attrice, che è anche cantante, il grosso pubblico ricorda soprattutto l'interpretazione offerta nel film Mai di domenica, *ma pochi forse sanno che il suo esilio a Parigi è durato sette anni. Ora Melina Mercouri, con il marito, il regista Jules Dassin, è tornata ad Atene.*

In questo special televisivo l'attrice-cantante propone canzoni di Manos Hadidacis, Stavros Xarhakos, Vassilis Tsitsanis, Kurt Weill, Léo Ferré e Vanguelis Papathanassiou.

C'ERA UNA VOLTA IL LUPO

Il biologo Luigi Boitani: qui è con un lupo catturato sull'Appennino abruzzese

ore 22,10 nazionale

Il lupo italiano, straordinario animale presente ormai solo su alcuni contrafforti appenninici, rischia di scomparire del tutto condannato dal suo mito di belva feroce e sanguinaria, sterminatrice di greggi e pericolosa per lo stesso uomo. Il mito, creatosi del Medioevo, è sopravvissuto fino ai nostri giorni, benché delle migliaia di lupi allora certamente presenti non restino che poche tracce. Scomparso sin dall'inizio del secolo dal versante alpino, il lupo italico vive ormai isolato in piccoli gruppi in alcune zone montuose, dall'Alto Lazio alla Sila, in circa 100 esemplari in tutto. E' difficile misurare lo sterminio cui questa specie è andata incontro, perché ricerche serie non sono mai state fatte e la presenza dei lupi era spesso, in passato, segnalata dal racconto atterrito e non sempre attendibile dei pastori o dei cacciatori. Sta di fatto che solo fra il 1920 ed il 1930 (quando già il Parco Nazionale d'Abruzzo era stato costituito per la protezione della flora e della fauna originaria della regione) le guardie del Parco hanno abbattuto oltre duecento esemplari. Il gruppo più numeroso abiterebbe l'Abruzzo, sia nella Maiella — in cui l'ambiente naturale si è maggiormente conservato — sia nella zona vera e propria del Parco, che ha per centro Pescasseroli e l'alta Valle del Sangro. Si tratta, tuttavia, di non più di ventiventidue esemplari. Fra pochissimi anni, se non si interviene con misure protettive, forse neppure un solo esemplare abiterà più i boschi appenninici. La sezione italiana del WWF ha così deciso nel 1972 di dare vita a una ricerca per individuare i mezzi di salvezza di questo animale e dell'ambiente in cui esso vive. Il filmato C'era una volta il lupo *è appunto la storia di questa ricerca. Per mesi una troupe televisiva, un regista (Paolo Poeti), una giornalista (Bruna Bellonzi), hanno seguito il lavoro dell'équipe dislocata dal WWF in Abruzzo e composta dal biologo Luigi Boitani e dall'etologo svedese Erik Zimen, il più famoso lupologo europeo, allievo di Konrad Lorenz. Questi, operando in stretto rapporto e con l'aiuto dell'Ente Parco, hanno compiuto un lavoro di enorme interesse scientifico. La ricerca ha permesso di individuare i meccanismi responsabili della distruzione del lupo e, quindi, le necessarie misure di salvezza.*

radio

martedì 29 aprile

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Caterina da Siena.

Altri Santi: S. Severo, S. Paolino, S. Roberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,26 e tramonta alle ore 19,34; a Milano sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 19,29; a Trieste sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,11; a Roma sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 19,08; a Palermo sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 18,58; a Bari sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 18,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, inizia la 2ª guerra d'indipendenza.

PENSIERO DEL GIORNO: Il desiderio prende sempre la sua violenza per un segno d'eternità. (E. Rey).

I|12222

Il pianista Jörg Demus suona pagine di Schubert nella trasmissione « La musica nel tempo » che va in onda alle ore 13 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Sociologia per tutti », del Prof. Gianfranco Morra: « Dal fatto sociale all'azione sociale » - Con i nostri anziani, colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Intencje Apostolstwa Modlitwy na maj. **20,45** Marie dans le Coran. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Missionsgebetsmeinung. **21,45** Religious Events. « All Roads lead to Rome ». **22,15** Cultura Religiosa. **22,30** Cartas a Radio Vaticano. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Ballabili con l'Orchestra Radiosa. **13,15 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Mezz'ora con Dina Luce. **18,30** Notiziario. **18,35** Valzer di Josef Lanner. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Canti regionali italiani. **21 La zabeta.** Commedia di Sergio Maspoli. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia dell'Autore (Replica). **22** La voce di Paul Anka. **22,15** Notiziario. **22,20 I possidenti.** Radioscena di Christoph Geiser. Traduzione di Gianna Villar. Regia di Bernardo Malacrida. **22,50** Ballabili. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande. **17** Radio della Svizzera Italiana. **Johann Strauss:** Ouverture dall'operetta « Das Spitzentuch der Königin »; **Frank Martin:** Ballata per violoncello e piccola orchestra; **Jacques Offenbach:** « Le mariage aux lanternes ». Operetta in un atto di Michel Carré e Léon Battu. **18,05** Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. **18,25** Archi. **18,35** Il mondo dello spettacolo. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. **19,30** Novitads. Emissione retoromancia. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Béla Bartók:** Sonata per pianoforte; **Francisco Tarrega:** Recuerdos de l'Alhambra per chitarra; **Mario Castelnuovo-Tedesco:** Ballata dall'esilio per soprano e chitarra. **20,45** Rapporti '75: Letteratura contemporanea. **21,15** Note contro Autori e stili in contrasto. **Haydn-Schoenberg. Franz Joseph Haydn:** Ouverture in re maggiore (Orchestra da Camera di Colonia diretta da Helmut Müller-Brühl); **Arnold Schönberg:** Giga (Pianista Jürg von Vintschger); **Franz Joseph Haydn:** Andante dalla « Sinfonia n. 101 » in re maggiore; « L'orologio » (RIAS Symphonie Orchester Berlino diretta da Ferenc Fricsay); **Arnold Schönberg:** 3 Orchesterstücke (Orchestra del « Domaine Musical » diretta da Pierre Boulez); **Franz Joseph Haydn:** Finale: Allegro con spirito dalla « Sinfonia n. 86 in re maggiore » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein); **Arnold Schönberg:** Minuetto (Pianista Jürg von Vintschger). **21,45-22,30** Rassegna discografica. Trasmissione di V. Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: La vera costanza: Ouverture (Orchestra da camera « I Solisti di Mannheim » diretta da Wolfgang Hoffmann) ◆ *Ottorino Respighi:* Belfagor: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Jorge Mester) ◆ *Nicolai Rimsky-Korsakov:* La fanciulla di neve: Danza dei saltimbanchi (Orchestra « The Kingsway Symphony » diretta da Camarata)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
César Franck: Les Dijns (Pianista Maxion Frantisek - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Jean Fournet) ◆ *Hector Berlioz:* La fata Mab, dalla Sinfonia drammatica « Giulietta e Romeo » (Orchestra « Chicago Symphony » diretta da Carlo Maria Giulini) ◆ *Isaac Albeniz:* El Puerto (orchestrazione di F. Arbos) (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI,** di **Giuseppe Morello**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amara terra mia (Domenico Modugno) • Altre fantasie (Gigliola Cinquetti) • Chi di noi (Angeleri) • Questo amore un po' strano (Giovanna) • Dduje paravise (Sergio Bruni) • Porta un bacione a Firenze (Nada) • Il mattino dell'amore (I Romans) • Che sarà (Paul Mauriat)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Maria Luisa Spaziani incontra
Caterina di Russia
con la partecipazione di **Rossella Falk**
Regia di Vittorio Sermonti

11,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Miserie e splendori di **Umberto Simonetta** e **Guglielmo Zucconi**

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente
presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Franco Franchi**

— *Margarina Vallé Kraft*

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 **UNA QUESTIONE PRIVATA**
di **Beppe Fenoglio**
7ª puntata
Milton — Warner Bentivegna
Fulvia — Valeria Ciangottini
Paco — Franco Vaccaro
Una vecchia — Misa Mordeglia Mari
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Replica)

— *Invernizzi Milione alla panna*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Raffaele Cascone** presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giorgio Caproni** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 Programma per i ragazzi
IL GIRANASTRI
a cura di Gladys Engely

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Bárbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Concerto « via cavo »**
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
Il caso di Simone Mercier
Radiodramma di **Eva Franchi**
Enrico De Matteis, giudice istruttore — Roldano Lupi
Giorgio Lansani, ispettore di polizia — Iginio Bonazzi
Diego Vallauri — Emilio Cappuccio
Paul Mercier — Werner Di Donato
Susanne Mercier — Irene Aloisi
Mauro Candoni, giornalista — Renzo Giovampietro
Frau Victoria — Wilma D'Eusebio
Zia Savina — Misa Mordeglia Mari
Grand-Père — Fausto Tommei
Operaio Anas — Stefano Varriale
Laurent Guillard, amministratore dei Mercier — Gianni Mantesi
Il professor Ardenzi — Attilio Cicciotto
Giovanna — Mariella Furgiuele
La voce di Simone Mercier — Adriana Vianello
Pietro — Angelo Bertolotti
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,45 LA CHITARRA DI ANDRES SEGOVIA

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Andreini**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Jimmy Cliff, Giuliana Valci e Augusto Righetti**
Cliff: Foolish pride • *Vecchioni-Lo Vecchio*: Sera • *Ward*: Gaye • *Cliff*: Number one ripp off man • *Pace-Russell*: Amore mi manchi • *Grano*: A blue shadow • *Cliff*: My love is solid as a rock • *Cucchiara*: Il racconto di Anna • *Micalizzi*: L'ultima neve di primavera • *Cliff*: I want to know • *Ingrosso-Simon*: Un inutile discorso • *White*: Flip flap • *Cliff*: Brother
— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una questione privata**
di **Beppe Fenoglio**
7ª puntata
Milton — Warner Bentivegna
Fulvia — Valeria Ciangottini
Paco — Franco Vaccaro
Una vecchia — Misa Mordeglia Mari
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Radiotelevisione Italiana
— *Invernizzi Milione alla panna*

9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Mita Medici**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
NEL MEZZO DEL CAMMIN DI NOSTRA VITA
di **Dante Alighieri**
Lettura di **Giulio Bosetti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Amarena Fabbri*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bonfanti: The game is on (Toni Maiorani) • *Pace-Giacobbe-Avogadro*: Piccola mia piccola (Gianni Nazzaro) • *Malgioglio-Carlos*: Testarda io (Iva Zanicchi) • *Zappa-Aulehla*: Improvvisamente verso le due del mattino (Aulehla e Zappa) • *Luciani-Mattioli-Lucchetti*: Non ci sarà poeta (Laura) • *Shelley*: Gee baby (Peter Shelley) • *Di Palo-Salvi-Rhodes*: Passa il tempo (Ibis) • *T. B. Feghali*: Digidam digidoo (Tony Benn) • *Roy-Bachelet*: Emmanuelle (Gianni Oddi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Dall'Auditorio « A » di Torino
Supersonic
con **Lucio Dalla, Alan Sorrenti, Ramasandiran Somusundaram**
— *Crema Clearasil*

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Lucio Dalla (ore 19,55)

3 terzo

8,30 **Hand in hand**
Corso di lingua tedesca a cura di Arturo Pellis
4ª lezione

8,45 **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Trio n. 1 in si magg. op. 8 (Arthur Rubinstein, pf.; Henryk Szeryng, vl.; Pierre Fournier, vc.) ♦ *Louis Spohr*: Sonata in la bem. magg. op. 115 (Klaus Stork, vc.; Helga Stork, arpa)

9,45 **Scuola Materna**
Per i bambini
« Una pecora a scuola » - Racconto sceneggiato di Anna Foce - Allestimento di Giorgio Ciarpaglini (Replica)

10 — **La settimana di Busoni**
Ferruccio Busoni: Arlecchino, ovvero Le Finestre, Capriccio scenico op. 50 (Arlecchino: Giorgio Gusso, recitante; Colombina: Adriana Martino; Leandro: Petre Munteanu; Padre Cospicuo: Rolando Panerai; Il dottor Bombasto: Giuseppe Valdengo - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Racconti di ieri e di oggi: Calandrino e la pietra elitropia, di Boccaccio. Adattamento di Franca Casale — La bottega delle filastrocche, di Mario V. Pucci

11,30 L'eterna illusione filmica. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Due voci, due epoche**
Tenori **BENIAMINO GIGLI** e **FRANCO CORELLI**
Mezzosoprani **EBE STIGNANI** e **FIORENZA COSSOTTO**
Giacomo Meyerbeer: L'Africana: « O Paradis » (Beniamino Gigli) ♦ *Pietro Mascagni*: Cavalleria rusticana: « Mamma, quel vino è generoso » (Franco Corelli - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Gabriele Santini) ♦ *Ambroise Thomas*: Mignon: « Conosci il bel suol » (Ebe Stignani - Orch. della RAI dir. Ugo Tansini) ♦ *Giuseppe Verdi*: Don Carlos: « O don fatale » (Fiorenza Cossotto - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Gabriele Santini) ♦ *Francesco Cilea*: L'Arlesiana: « E' la solita storia » (Beniamino Gigli) ♦ *Umberto Giordano*: Andrea Chénier: « Come un bel di di maggio » (Franco Corelli - Dir. Franco Ferraris) ♦ *Amilcare Ponchielli*: La Gioconda: « A te questo rosario » (Ebe Stignani - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Giuseppe Baroni) ♦ *Francesco Cilea*: L'Arlesiana: « Esser madre è un inferno » (Fiorenza Cossotto - Orch. Sinf. Ricordi dir. Gianandrea Gavazzeni)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Bruno Canino: Concerto da camera n. 3 (Bruno Incagnoli, oboe; Claudio Laurita, violino - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella); Labirinto n. 3 (Al pianoforte l'Autore) ♦ **Girolamo Arrigo**: Tre occasioni (Soprano Liliana Poli - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

13 — **La musica nel tempo**
LA MUSICA DELLE STAGIONI
di **Edward Neill**
F. Schubert: « Fruehlingstraum », dal « Winterreise » (D. Fischer-Dieskau, bar.; J. Demus, pf.) ♦ *R. Schumann*: Canzone di primavera, dall'« Album per la gioventù op. 68 » (Pf. K. Engel) ♦ *G. Mahler*: Fruehlingsmorgen (Mattino di primavera), dal « Corno magico del fanciullo » (Sopr. A. Felbermayer - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. F. Prohaska) ♦ *A. Glazunov*: La Primavera, da « Le Stagioni » (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) ♦ *F. Delius*: « Ascoltando il primo cucù in primavera » (« New Symphony Orchestra » di Londra dir. A. Collins) ♦ *F. Mendelssohn-Bartholdy*: Scherzo, da « Sogno di una notte di mezza estate » (Orch. Sinf. di Detroit dir. P. Paray) ♦ *G. Mahler*: « Ablosung im Sommer », dai « Lieder della gioventù » (A. Felbermayer, sopr.; V. Graef, pf.) ♦ *F. Delius*: A song of summer (« London Symphony Orchestra » dir. J. Barbirolli) ♦ *A. Bax*: November Woods (« London Philharmonic Orch. dir. A. Boult) ♦ *A. Glazunov*: L'Inverno, da « Le Stagioni » (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) ♦ *C. Debussy*: « Des pas sur la neige », da « Préludes » Libro I (elabor. elettronica di I. Tomita)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore n. 3 per pf. (op. 2 n. 3), dedicata a F. J. Haydn (Pf. A. Schnabel)

15 — **IL LIBRO DEI SETTE SIGILLI**
Oratorio in due parti, per soli, coro e orchestra (dalla Rivelazione di San Giovanni)
Musica di **Franz Schmidt**
Evangelista: Julius Patzak, ten.; Voce del Signore: Otto Wiener, bs.; Hanny Steffek, sopr.; Hertha Töpper, contr.; Erich Majkut, ten.; Frederick Guthrie, bs.; Org. Franz Illenberger
Orchestra « Die Münchner Philharmoniker » e « Der Grazer Domchor » diretti da **Anton Lippe**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA:** La nascita della filosofia, di **Giorgio Colli**
8º e ultima. Filosofia come letteratura

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **ARTE E FINANZA NEGLI STATI UNITI**
a cura di **Mauro Calamandrei**
2. I Rockefeller, Gertrude Vanderbilt Whitney e la pittura italiana del XX secolo

19,15 **Concerto della sera**
Musiche di Frédéric Chopin, Piotr Ilijch Ciaikowski e Jacques Ibert

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
GUERRA E PACE
Opera in tre atti e dieci quadri di Mira Mendelson e Sergei Prokofiev
Musica di **Sergei Prokofiev**
Direttore **Alexander Melik Pashayev**
Orchestra e Coro del Teatro Bolshoi di Mosca
Maestri del Coro A. Rybonov e A. Khazanov (Disco **EMI**)
(Ved. nota a pag. 86)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **« TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1974 » INDETTA DALL'UNESCO**
George Tibbits: Quartetto n. 1 per archi (1969-72) (Austral String Quartet) (Opera presentata dalla Radio Australiana) ♦ *Gerald Barry*: Lessness, per soprano, contralto e orchestra (1973) (testo di Samuel Beckett) (Minnie Clancy, soprano; Anne Wiidworth, contralto - Orchestra Sinfonica della Radio Irlandese diretta da Colin Block) (Opera presentata dalla Radio Irlandese) ♦ *Dieter Kaufmann*: Concertomobile, per violino e orchestra (1971) (Solista Günther Schich - Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca diretta da Ladislav Kupkovic) (Opera presentata dalla Radio Austriaca)

22,30 Libri ricevuti

22,50 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 I protagonisti del do di petto - 1,36 Amica musica - 2,06 Ribalta internazionale - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Sotto il cielo di Napoli - 3,36 Nel mondo dell'opera - 4,06 Musica in celluloide - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Complessi alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

PIPPO TARANTO presenta il programma « A mezza luce » trasmesso ogni venerdì alle ore 15,30 dalle stazioni della rete siciliana.

TV 30 aprile

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 La culture et l'histoire
Corso integrativo di francese

10,50-11,30 Fun with english
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Seconda serie
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Nona puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il fisico
di Walter Licastro
Prima parte
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-16 VARATA A QUOTA MILLE
Cronaca diretta del lavoro nelle cave di marmo delle Apuane
Telecronista Paolo Valenti
Regista Mario Conti

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore: *Dentro l'architettura* - Un programma di Mario Manieri Elia e Giuseppe Miano, a cura di Anna Amendola . Collaborazione di Mariella Serafini - Regia di Maurizio Cascavilla - (8º) **La rotonda palladiana a Vicenza**

16,20 Scuola Media: *I giorni della preistoria*, a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli - Collaborazione di Antonio Amoroso - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di M. Luisa Collodi - Regia di Bruno Rasia - (4º) **L'uomo di Neanderthal**

16,40 Scuola Elementare: *Laboratorio TV-Trasmissioni sperimentali*, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - (1º) **Il laboratorio sotto terra** di Guerrino Gentilini e Piero Pansa - Regia di Piero Pansa

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE STRAORDINARIE SORPRENDENTI AVVENTURE DI ROBINSON CRUSOE
dal romanzo di Daniel Defoe
Sceneggiatura di Guido Stagnaro e Mino Milani
Quarta puntata
Protagonista Carlos de Carvalho
Scene di Gianni Villa
Costumi di Silvia Garbagnati
Musiche di Gino Negri
Regia di Guido Stagnaro

la TV dei ragazzi

17,55 BRACCOBALDO SHOW
Spettacolo di cartoni animati di W. Hanna e J. Barbera
— **Giubbe rosse**
— **Attori si nasce**
— **Orso spaziale**

18,15 AI CONFINI DEL MONDO
Un documentario di Giorgio Moser

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Educazione permanente
Consulenza di Teresa Clerici
Regia di Dino Partesano
Quinta puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

ALCUNE AFRICHE
di Alberto Moravia e Andrea Andermann
Regia di Andrea Andermann
Prima puntata
(Una coproduzione RAI TV - RADA FILM - TAURUS FILM Munchen)

DOREMI'

21,50 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

16 — ROMA: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE

18 — TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone
Città e territorio
Salerno
Prima e seconda puntata
di Paolo Cuneo
Regia di Gian Piero Cane
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — ALLE SETTE DELLA SERA
Spettacolo musicale
di Maurizio Costanzo e Roberto Danè
Condotto da Gianni Morandi con Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Francesco Dama
Ventiduesima puntata

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA
Organista Erich Arndt
Johann Sebastian Bach: *Toccata e fuga in fa maggiore*
Maurice Duruflé: *Toccata* (Dall'op. 5)
Regia di Lelio Golletti

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — MAESTRI DEL CINEMA: VITTORIO DE SICA
Presentazioni di Marcello Clemente realizzate da Sandro Spina
(VI)

UMBERTO D.
Film - Regia di Vittorio De Sica
Interpreti: Carlo Battisti, Maria Pia Casilio, Lina Gennari, Alberto Albani Barbieri, Memmo Carotenuto
Produzione: Rizzoli-De Sica-Amato

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Kleine Zoogeschichten
« Fridolin und die Robben »
Regie: Horst Latzke
Verleih: N. von Ramm
So spielen sie in...
« ...Selva di Fasano »
Produktion: Dr. Werner Lütje
Kunst für Kinder
Ernst Fuchs präsentiert
« Henri Rousseau »
Gestaltung: G. Wildhagen
Produktion: Alpina Film

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

VARATA A QUOTA MILLE

ore 14,10 nazionale

Con questa ripresa diretta della « varata », cioè del distacco dal fianco vivo della montagna di un blocco di marmo compiuto dalle maestranze — tecnici e cavatori — in due cave delle Alpi Apuane, verso le vetta dell'Altissimo, si intende provare quale interesse sia capace di suscitare una vicenda quotidiana, un « atto di lavoro » compiuto in condizioni difficili di ambiente. Si assisterà — con una tecnica di ripresa simultanea — al lavoro tradizionale, a forza di mine e di braccia, e a quello moderno, programmato. E' un documento di realtà vissuta, raccolto in un paesaggio aspro dove 500 anni fa Michelangelo cercava la materia per i suoi capolavori, dove sorse agli inizi del secolo una delle prime società operaie, dove trenta anni or sono si combatté duramente per la libertà.

SAPERE
Educazione permanente

ore 18,45 nazionale

Il ciclo, continuando la raccolta di documentazione sulle esperienze che si inseriscono in una linea di educazione permanente, prende in esame una serie di iniziative che possono essere definite « parallele » a quelle scolastiche, ai centri culturali, ai centri di educazione permanente. Si illustrano tre diversi tipi di iniziative, e in particolare l'esperienza delle 150 ore, l'attività della televisione e le esperienze legate agli Enti locali.

ALLE SETTE DELLA SERA

ore 19 secondo

Gianni Morandi conduce la rubrica musicale che vuole soddisfare i gusti e le esigenze le più disparate. Questa settimana il pubblico giovane trova alcuni suoi beniamini: partecipano infatti gli Olivier Onions, ovvero i fratelli De Angelis, autori di numerose e fortunate colonne sonore, e Baldan Bembo, firma di canzoni di grande successo oggi cantante in proprio con Aria. Ai meno giovani è invece riservato Bruno Martino, mentre il jazz è rappresentato da Astor Piazzolla e Gerry Mulligan.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Si trasmette stasera un concerto dell'organista Erich Arndt, che ha in programma la Toccata e fuga in fa maggiore di Johann Sebastian Bach nonché la Toccata dall'Opera 5 di Duruflé. Regia di Lelio Golletti. Si tratta di un interprete (e lo ha dimostrato in un recente concerto all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Via dei Greci a Roma) che sa porre in rilievo i più equilibrati giuochi contrappuntistici e uno stile sempre studiato ed elegante. Arndt, che dal 1960 è primo organista titolare della Basilica di San Pietro in Vaticano, ha iniziato giovanissimo gli studi musicali a Breslavia. Trasferitosi in Italia, si è diplomato a Roma presso il Conservatorio ceciliano non solo in organo, ma anche in composizione, in musica da camera e in pianoforte. Come pianista è stato sovente applaudito nella nota formazione del Trio da camera di Roma. Attualmente è docente sia nello stesso Conservatorio romano (titolare della cattedra di lettura della partitura), sia al Pontificio Istituto di Musica Sacra (docente di organo liturgico). Ricordiamo infine la sua pregevole incisione di musiche organistiche improvvisate a commento delle parole più significative del Vangelo.

ALCUNE AFRICHE - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

L'oceano è il punto d'arrivo in Africa e di partenza del viaggio verso l'interno. E' da un luogo che si chiama simbolicamente Pointe Noire che inizia la ricerca di Alcune Afriche. A Pointe Noire siamo ancora su una soglia europea. La piattaforma di estrazione del petrolio al largo della costa, la stazione ferroviaria che sembra uno chalet svizzero, il profeta Zéphirin, parlano più di arrivi che di partenze, più dell'Europa che dell'Africa. Poi, lungo la ferrovia che attraversa le montagne e la foresta del Mayombe, inizia il viaggio dentro l'Africa. La ferrovia del Mayombe era in costruzione nel 1925 quando André Gide fece il suo « viaggio al Congo ». Ed è sulle tracce geografiche dello scrittore francese che si svolge il viaggio, cinquanta anni dopo, di Alberto Moravia e Andrea Andermann. Arrivati a Brazzaville, capitale della Repubblica Popolare del Congo, vari elementi testimoniano delle scelte e della ricerca che sulla via del socialismo sta facendo il giovane Stato africano. Il viaggio prosegue verso la campagna: sull'altopiano Batéké si viene a contatto diretto con la vita quotidiana attraverso le testimonianze di Ombulu, Pierre e Azaad, tre fratelli che affrontano in maniere diverse i problemi e le contraddizioni di ogni giorno, nel villaggio di Mah, dove la ricerca si ferma più a lungo. (Servizio alle pagg. 26-31).

UMBERTO D.

ore 21 secondo

Vittorio De Sica ha diretto Umberto D., *il film che la TV presenta oggi nel ciclo a lui dedicato, nel 1951, subito dopo* Miracolo a Milano *e subito prima di* Stazione Termini. *Il « fenomeno » De Sica-Zavattini era scoppiato con* Sciuscià *e* Ladri di biciclette, *due film che fecero gridare al capolavoro e che furono sostanza di un altro grande « fenomeno », il neorealismo.* Stazione Termini *è già cinema diverso: non tanto perché De Sica vi utilizza per interpreti, in luogo della « gente » chiamata a figurare nei film precedenti, due divi come Jennifer Jones e Montgomery Clift, quanto perché il « cambio » che sta producendosi nel mondo esterno, nella società, ha per effetto la fine delle spinte morali e civili alle quali il neorealismo si era alimentato.* Umberto D. *può dunque considerarsi il punto d'arrivo, il traguardo finale di una tendenza cinematografica. Oltre che di una tendenza, il film è stato considerato da molti il punto d'arrivo d'una carriera, quella di De Sica appunto e del fedelissimo Zavattini. Dopo averlo veduto uno scrittore affermò che De Sica era il miglior narratore italiano vivente. Altri lo giudicarono il vertice della parabola De Sica-Zavattini, l'opera dallo stile più compiuto ed evidente, in cui si amalgamano la disperata e alta umanità dei personaggi, la narrazione mirabile, l'aspirazione realistica. « Fare un film così programmaticamente grigio, così capillare nella sua analisi del quotidiano, così antiretorico e " antinarrativo ", vuol dire impegnarsi in un'ardua scommessa. Si può dire che De Sica l'abbia vinta », scrisse G. C. Castello. Questo realismo senza concessioni, apparentemente senza speranza, fu la cifra stilistica che il regista e Zavattini scelsero per narrare la storia d'un pensionato, Umberto Domenico Ferrari, arrivato alla fine della propria vita di lavoro e costretto a confrontarsi con la miseria e con l'estraneità del prossimo, e ad esserne sconfitto. Gli unici esseri che non lo rifiutano sono una servetta e un cane. Non può chiedere l'elemosina perché la « dignità » che ad onta di tutto gli resta gli impedisce di farlo. Non può nemmeno uccidersi. Continuerà a vivere, ma il finale non dice come né perché. Il trionfo della disperazione, dissero alcuni. Sbagliavano. «* Umberto D. *vuol essere innanzitutto, ed è, un apporto, cioè un appello alla solidarietà umana, in un momento in cui ogni sentimento altruistico sembra che stia scomparendo », notava giustamente Guido Aristarco. Non una dichiarazione d'impotenza, perciò, ma un invito al cambiamento, ad un modo di vivere rinnovato radicalmente.*

radio

mercoledì 30 aprile

calendario

IL SANTO: S. Pio V papa.

Altri Santi: S. Eutropio, S. Sofia, S. Donato, S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,25 e tramonta alle ore 19,35; a Milano sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 19,30; a Trieste sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,12; a Roma sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,09; a Palermo sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 18,59; a Bari sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 18,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, l'esercito piemontese sconfigge gli austriaci a Pastrengo.

PENSIERO DEL GIORNO: Confessiamo i difetti leggeri soltanto per poter persuadere gli altri che non ne abbiamo di gravi. (La Rochefoucauld).

Valeria Ciangottini è Fulvia in « Una questione privata » che va in onda alle ore 9,35 sul Secondo ed in replica alle 14,40 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1° e 2° Edizione di: « 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Santuari d'Europa », di Riccardo Melani: « Il Santuario-Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino » - « La Porta Santa racconta », di Luciana Giambuzzi - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Mowi Ojciec Swiety. **20,45** Pèlerins au tombeau de St. Pierre. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Bericht aus Rom. **21,45** People from all parts. **22,15** Audiencia Geral da Semana. **22,30** Con el Papa en la audiencia general. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna Stampa. **12,30** Notiziario. Attualità. **13** Motivi per voi. **13,15 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. **18,30** Notiziario. **18,35** Fantasia d'archi. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Dischi vari. **20,15** Radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio **Svizzera-Turchia.** **22** Piano-jazz. **22,15** Notiziario. **22,20 La « Costa dei barbari ». 22,45** Orchestra radiosa. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. **17** Radio della Svizzera Italiana. **Franz Joseph Haydn:** Ouverture dall'opera « La vera costanza » (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Edwin Loehrer); **Mathieu Vibert:** « Prière » - Poema per soprano drammatico e orchestra (Soprano Cécile Zay - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Edwin Loehrer); **Alexander Spitzmueller:** « Les heures d'automne ». Estratti da « Heures du soir », di Emil Verhären, per coro femminile e orchestra op. 48 (Basia Retchitzka, soprano; Laurent Jacques, violino - Coro femminile e Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretti da Edwin Loehrer); **Rudolf Kelterborn:** « Traummusik »: Sei pezzi per piccola orchestra (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta dall'Autore); **Giovanni Pierluigi da Palestrina:** « Dona nobis pacem », (Agnus Dei dalla « Missa Papae Marcelli ») (Solisti e Coro della Radio della Svizzera Italiana diretta da Edwin Loehrer). **18,05** Il nuovo disco, a cura di Roberto Dikmann. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. **19,30** Novitads. Emissione retoromancia. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). **20,15** Tribuna Internazionale dei Compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica alla sede dell'Unesco di Parigi, nel giugno 1974 - 7ª trasmissione. **Wolfgang Steffen (Rias Berlin):** « Klangsegmente » Concerto per arpa, cembalo, clav. e orchestra d'archi (Katherina Zlatnikova, cembalo, Marianne Schmidt, arpa, Aimée van de Wiele, clavicembalo - Orchestra sinfonica della Radiodiffusione di Berlino diretta da Dieter Cichewiecz); **Sesshu Kai (Giappone):** Musica per due percussionisti (Tomoyuki Okada e Shigeru Mori, percussioni). **20,45** Rapporti '75: Arti figurative. **21,15-22,30** L'offerta musicale. **Ferruccio Busoni:** Concerto per pianoforte, orchestra e coro maschile op. 39 (Pianista John Ogdon - Orchestra Filarmonica Reale e Coro diretti da Daniel Revenaugh).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Michael Haydn: Divertimento in re maggiore, per strumenti a fiato: Marcia - Allegro - Minuetto - Siciliana - Minuetto - Finale (Strumentisti del Quintetto Danzi) ♦ *Daniel Auber:* Le dieu et la bayadère: Pas classique (Orchestra « London Symphony » diretta da Richard Bonynge) ♦ *Leonard Bernstein:* Candide, ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Robert Schumann: Manfred, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Eliahu Inbal) ♦ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Capriccio italiano (Orchestra « London Symphony » diretta da Kenneth Alwyn)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Testoni-Bassi: Non avevo che te (Fred Bongusto) • *Pallavicini-Leali:* Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • *Bertola-Martino:* Ma come mai stasera (Bruno Martino) • *Bigazzi-Bella:* Nessuno mai (Marcella) • *Venditti:* Marta (Antonello Venditti) • *Magno-Esposito:* Cca' s'è cagnata 'a musica (Gloria Christian) • *Minellono-Sotgiu-Toscani-Gatti:* Amore sbagliato (Ricchi e Poveri) • *Renis:* Grande grande grande (Ezio Leoni)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma cura di **Dina Luce**

11,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Miserie e splendori di **Umberto Simonetta** e **Guglielmo Zucconi**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Franco Franchi**
— *Margarina Vallé Kraft*

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 **UNA QUESTIONE PRIVATA**
di **Beppe Fenoglio**
8ª puntata
Milton — Warner Bentivegna
Fulvia — Valeria Ciangottini
Primo contadino — Mario Marchetti
Secondo contadino — Armando Rossi
Terzo contadino — Gianni Lena
Quarto contadino — Santo Versace
Una contadina — Wilma D'Eusebio
Sua figlia — Ivana Erbetta
Rozzoni — Cristiano Censi
ed inoltre: Attilio Cicciotto, Paolo Faggi, Franco Patano, Franco Vaccaro
Riduzione radiofonica e regìa di **Marcello Sartarelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Raffaele Cascone** presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giorgio Caproni** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,35 Programma per i ragazzi
MONGIUA'! MONGIUA'! MONGIUA'!
Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami
(Replica)

18,05 **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

20,20 **CATERINA CASELLI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Il femminismo nel teatro moderno**
Presentazione di **Ida Magli**
Generazione nuova
di **Ann Jellicoe**
Traduzione di Masolino D'Amico
Prendono parte alla trasmissione: Luisa Aluigi, Luciana Barberis, Rosalba Bongiovanni, Dina Braschi, Sergio Gibello, Antonio Manganaro, Anna Marcelli, Luigi Mezzanotte, Laura Panti, Gianni Pulone, Winnie Riva, Daniela Scavelli, Carla Tatò, Barbara Valmorin
Adattamento radiofonico e regia di **Carlo Quartucci**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Barbara Marchand (18,05)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Lara Saint-Paul, Michel Fugain e Vito Tommaso**
Frammenti, Un'estate fa, Sauve moi, La mia nave, Voce abreson, Good bye, E' già domani, Estate insieme, Melodia, Banco, Leda Leda Leda, Eleonore, Mi fai morire cantando
— *Gim Gim Invernizzi*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: « Pria che spunti in ciel l'aurora » (Ten. P. Munteanu - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia) ◆ *G. Rossini:* Il barbiere di Siviglia: « Ah, qual colpo inaspettato » (T. Berganza, mezzosopr.; L. Alva, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Abbado) ◆ *G. Donizetti:* Parisina d'Este: « Ugo è spento » (Sopr. M. Pobbe - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia) ◆ *G. Verdi:* Aida: « Rivedrai le foreste imbalsamate » (L. Price, sopr.; R. Merril, bar. - Orch. dell'Opera di Roma dir. G. Solti)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una questione privata**
di **Beppe Fenoglio** - *8ª puntata*
Milton: Warner Bentivegna; Fulvia: Valeria Ciangottini; Primo contadino: Mario Marchetti; Secondo contadino: Armando Rossi; Terzo contadino: Gianni Lena; Quarto contadino: Santo Versace; Una contadina: Wilma D'Eusebio; Sua figlia: Ivana Erbetta; Rozzoni: Cristiano Censi
ed inoltre: Attilio Cicciotto, Paolo Faggi, Franco Patano, Franco Vaccaro
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli** - Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Sabina Ciuffini**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
L'ALBATRO, di **Charles Baudelaire**
Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**. Regia di **N. Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Un disco per l'estate**
Presenta **Alberto Lupo**
— *Tronchetto Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Zacar-Santori: Un sospero (Daniel Sentacruz Ensemble) • *Denver:* Poems, prayers and promises (An Evening With John Denver) • *Bigazzi-Bella:* L'avvenire (Marcella) • *Scott-Dyer:* Wo do you think you are (The British Lions Group) • *Quintilio-Bertolazzi:* Rosina (Maria Teresa con i Mescaleros) • *B. White:* Can't get enough of your love, babe (Barry White) • *Cardia-Lamonarca-Carrus:* Addio primo amore (Gruppo 2001) • *Derewitsky-Neri-Martelli:* Serenata sincera (I Vianella) • *Chiaramello:* La canzone di Orlando (Giancarlo Chiaramello)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

20 — **IL DIALOGO**
Appuntamento mensile di « **Ascolta, si fa sera** »

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Whitfield: Me'n rock'n roll (David Ruffin) • *Jacobin-Rupen:* You've got the love i needded so bad girl (Crystal Grass) • *Holmes:* Love corporation (Hues Corporation) • *Holland-Dozier:* Reach out, i'll be there (Gloria Gaynor) • *Casey-Finch:* Where is the love (Betty Wright) • *Dulaine:* Junkyard Angel (Stray Dog) • *Bickerton-Waddington:* Sugar candy kisses (Mac Katie Kissoon) • *Mussida-Premoli:* Altaloma five till nine (P.F.M.) • *Casey-Finch:* I need somebody like you (George Mc Crae) • *Morelli:* I tuoi silenzi (Gli Alunni del sole) • *Wyatt-Stokes-Thomas:* I'm gonna get there (Creative Source) • *Romanavich:* Lady pick up (Boston Garden) • *English-Kerr:* Mandy (Barry Manilow) • *De Gregori-De Andrè:* La cattiva strada (Fabrizio De Andrè) • *Bowen-Baldwin-Richie:* Happy people (Temptations) • *Connoly-Priest-Scott-Tucker:* Fox on the run (Sweet) • *Bee:* I need Your love (X-it) • *Shepard:* Goodbye my love (Glitter Band) • *Ellison:* Some kind of wonderful (Grand Funk) • *Dees:* Help me my lord (Loleatta Holloway) • *Dees-Brandon:* Claim jumpin (John Edwards) • *De Angelis:* Manana (Barqueros)
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,49 **Michelangelo Romano**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Progression**
Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
4ª lezione

8,45 **Concerto di apertura**
Leos Janacek: Idillio, per orchestra d'archi (Orchestra da Camera della Germania Sudoccidentale Pforzheim diretta da Paul Angerer) ◆ *Maurice Ravel:* Concerto in re maggiore « mano sinistra », per pianoforte e orchestra (Pianista Samson François - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Parliamo di libri di avventure, a cura di Mario Scaffidi Abbate

10 — **La settimana di Busoni**
Ferruccio Busoni: Quartetto n. 2 in re minore op. 26 (Quartetto Nuova Musica); Tre Elegie per pianoforte: Erscheinung - Die Nachtlichen - All'Italia! (Pianista Pietro Scarpini); Concertino per clarinetto e piccola orchestra (Clarinettista Giovanni Sisillo - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
— Novità in libreria: Il paese dei maghi, di Pinin Carpi, a cura di Ada Ruffolo
— Leggere insieme, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,40 **Musiche pianistiche di Mozart**
Wolfgang Amadeus Mozart: Andante e variazioni in sol maggiore K. 501, per pianoforte a quattro mani (Pianisti Joerg Demus e Herman Shetler); Sonatine in do maggiore K. 545: Allegro - Andante - Rondò (Allegretto); Due Sonate in fa maggiore: K. 547 a): Allegro - Rondò (Allegretto) (Pianista Walter Gieseking); K. 322: Allegro - Andante (Pianista Christoph Eschenbach)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Mario Bertoncini: Scratch-a-Matic, per pianoforte preparato meccanicamente, con variatore di velocità (Versione per un solo esecutore) (Pianista Mario Bertoncini) ◆ **Franco Evangelisti:** Ordini per sedici esecutori (Orchestra da Camera « Nuova Consonanza » diretta da Daniele Paris); Spazio a cinque, per cinque voci e quattro percussioni e accorgimenti elettronici (Complesso « Nuova Consonanza » diretto da Daniele Paris)

---

13 — **La musica nel tempo**
LA RIVINCITA DEGLI OUTSIDERS (II)
di **Sergio Martinotti**
Charles Alkan: Studio op. 39 n. 1 (« Comme le vent ») (Pf. M. Ponti) ◆ *Adolf Henselt:* Larghetto dal « Concerto in fa minore op. 16 » (Pf. M. Ponti - Orch. Philharmonia Hungarica dir. O. Maga) ◆ *Ferdinand Hiller:* Allegro con fuoco, dal « Concerto n. 2 in fa diesis minore op. 69 » (Pf. M. Ponti - Orch. della Radio del Lussemburgo dir. L. De Froment) ◆ *Joseph Raff:* Andante quasi larghetto, dal « Concerto in do minore op. 185 » (Pf. M. Ponti - Orch. di Amburgo dir. R. Kapp) ◆ *Sigismund Thalberg:* Scherzo pastorale, dalla « Grande Sonata in do minore op. 56 » (Pf. A. Ruiz) ◆ *Karl Tausig:* Das Geisterschiff, ballata per pianoforte (Pf. M. Ponti) ◆ *Stephen Heller:* Valses Rêveries op. 122 (Pf. G. Puchelt) ◆ *Anton Rubinstein:* Romanza in mi bemolle maggiore - Melodia in fa op. 3

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Christian Cannabich: Les fêtes du serrail, suite dal balletto ◆ *Gabriel Fauré:* Improvviso op. 86 per arpa ◆ *Alexander Glazunov:* Concerto in mi bemolle op. 109, per Saxofono contralto e orchestra d'archi

15,15 **Le Cantate di J. S. Bach**
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 2 « Ach Gott, von Himmel Sich' darein »; Cantata n. 18 « Gleich wie der Kegen »

15,55 **Il disco in vetrina**
Gioacchino Rossini: La scala di seta: Sinfonia ◆ *Giuseppe Verdi:* Nabucco: Sinfonia ◆ *Richard Wagner:* I Maestri cantori di Norimberga: Preludio atto I (Dischi **EMI-La Voce del Padrone, PDU** e **DECCA**)

16,15 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA**
Lo stile degli eccentrici, di **Luciano Torrelli**
4. I segni della strada: Stendhal

17,40 **Musica fuori schema**
Programma presentato da Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Nuovi dati archeologici sulle origini di Parigi - F. Gaeta: la nazionalizzazione delle masse in Germania, nell'ultimo libro di George Mosse - C. Fabro: la traduzione italiana delle « Memorie » del Cardinale Mindszenty - Taccuino

---

19,15 **Concerto della sera**
Robert Schumann: Kreisleriana, op. 16 (Pianista Vladimir Ashkenazy) ◆ *Frédéric Chopin:* Sonata in sol minore op. 65, per violoncello e pianoforte: Allegro moderato; scherzo (Allegro con brio); Largo; Finale (Allegro) (Anner Bylsma, violoncello; Gerard Jan Bleck, pianoforte)

20,15 **LA RELIGIOSITA' NEL NOSTRO TEMPO**
5. Alienazione e solitudine nel teatro e nel cinema
a cura di **Angelo Lucano**

20,45 Governare se stessi. Conversazione di Gilberto Polloni

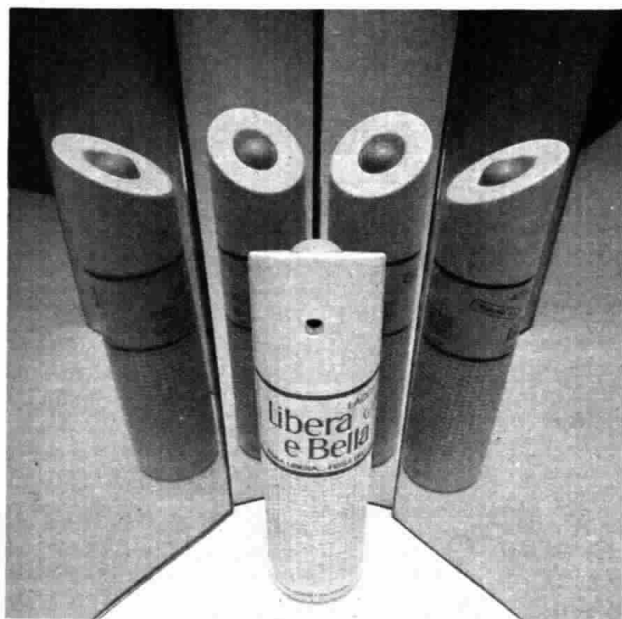
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **L'INTERPRETAZIONE DELLE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER**
Mezzo secolo di incisioni a confronto
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Settima trasmissione
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Confidenziale - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Pagine pianistiche - 3,36 Due voci, due stili - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Incontri musicali - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Analisi sulla lacca Libera e Bella

« La donna italiana, quando scopre un prodotto buono, non vi rinuncia ».

Su un mercato a libera concorrenza, tra la donna e un prodotto buono nasce immediatamente un rapporto di fiducia. Il prodotto, soddisfando pienamente le esigenze della consumatrice, si afferma sempre di più fino a raggiungere in poco tempo altissime quote di mercato.

Questo è quello che è avvenuto per la lacca Libera e Bella. Un prodotto buono che si è affermato e continua ad affermarsi con incredibile successo. Pertanto esaminiamo un po' da vicino il perché di questo successo.

DIVERSA LA FORMULA

La lacca Libera e Bella contiene dei pregiati ed esclusivi ingredienti, tra i quali il Siloxan, che fissano delicatamente, mantengono il capello vivo ed esaltano la sua luminosità. La sua funzione non è quella di « inamidare », ma di tenere il capello morbidamente in piega e inoltre di proteggerlo anche nelle avverse condizioni atmosferiche: umidità, vento, ecc. La lacca Libera e Bella è assolutamente priva di alcool. Grazie a queste sue prerogative la lacca è considerata oggi nella cura e bellezza dei capelli un prodotto complementare dello shampoo Libera e Bella.

RIVOLUZIONARIA NELLA CONFEZIONE

La confezione della lacca Libera e Bella, che è stata giudicata come una delle più belle e originali confezioni del mondo, è rivoluzionaria per la sua funzionalità. Tanto è vero che proprio la lacca Libera e Bella ha ricevuto, come riconoscimento internazionale, l'Oscar dell'Imballaggio. E' della lacca Libera e Bella, l'invenzione del famoso « pallino magico », che consente di spruzzare il prodotto perfettamente, qualunque sia il punto di pressione del dito. La sua valvola spray ha la capacità di vaporizzare uniformemente le microscopiche particelle della lacca, a tal punto da creare un dosatissimo velo apprezzato per la sua leggerezza. E' da notare infine l'esistenza anche della sua presa « antiscivolo ».

Sul mercato la lacca Libera e Bella si presenta in tre formati: medio, grande ed economico; e in tre tipi di fissaggio: normale, forte e per capelli grassi.

Oggi la Beecham, la società produttrice della lacca Libera e Bella nonché dello shampoo omonimo, offre il prodotto ad un prezzo eccezionale. E' un premio fedeltà, della durata di poche settimane, che consente di acquistare il prodotto, per il formato medio, a sole 880 lire invece di 1.100, per quello grande a sole 980 invece di 1.500 e per quello economico a sole 1.400 lire invece di 2.000.

TV 1° maggio

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Educazione permanente
Consulenza di Teresa Clerici
Regia di Dino Partesano
Quinta puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
in studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE

14 — L'OSPITE DELLE 2
Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
La farsa regionale
Regia di Gigliola Rosmino

14,55 ALLO POLICE
La pistola del diavolo
Telefilm - Regia di Ado Kyrou
Interpreti: André Thorent, Fernand Berset, Claude Ruben, Raoul Billerey, Henriette Conte, Daniel Daucourt, Paul Demange, Helene Duc, André Falcon, Henri Gilabert, Georges Spannelly, Jacques Verlier
Distribuzione: Le Réseau Mondial

la TV dei ragazzi

16 — SALTO MORTALE
Quinto episodio
Napoli
Personaggi ed interpreti:
Carlo *Gustav Knuth*
Misha *Hellmut Lange*
Sascha *Horst Janson*
Viggo *Hans Jurgen Baumler*
Lona *Gitty Djamal*
Rodolfo *Andreas Blum*
Biggi *Andrea Scheu*
Pedro *Nicky Makulis*
Tino *Alexander Vogelman*
Nina *Karla Chadimova*
Regia di Miachael Broun
Prod.: Bavaria Film

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 GANDY GOOSE
disegni animati
— **Viva la partita**
— **E' caduto un pezzo di cielo**
— **Invenzioni, invenzioni**
— **Non c'è pace sotto la tenda**
— **Sta scritto nelle stelle**
Produz.: Terrytoons

GONG

17,45 Film per la TV
LA FORTEZZA DEL KALIMEGDAN
Adattamento di Jean-Marie Drot e Stefano Terra
con: Stefano Terra, Madeleine Bona, Many Barthod
Direttore della fotografia Claude Butteau
Regia di Jean-Marie Drot
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF)
Tratto dal romanzo « La fortezza del Kalimegdan » di Stefano Terra - Editore Valentino Bompiani

SEGNALE ORARIO
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,40
GLI STRUMENTI DEL POTERE
1925-1926: LA DITTATURA FASCISTA
Terza ed ultima puntata
Soggetto e sceneggiatura di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru
Consulenza storica di Alessandro Roveri
Collaborazione alla sceneggiatura di Marco Leto
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Roberto Farinacci *Antonio Salines*
Segretario di Farinacci *Marcello Mandò*
Un brigadiere *Franco Bergesio*
Avv. Groppali *Marco Bonetti*
Conte Lusignani *Claudio Parachinetto*
Luigi Federzoni *Paolo Bonacelli*
Giacomo Suardo *Pino Colizzi*
Augusto Turati *Marcello Bertini*
Amedea Pilati *Maria Fiore*
Avv. Pacchini *Sergio Nicolai*
Col. Landi *Gianni Solaro*
Alfredo Rocco *Giacomo Piperno*
Arturo Bocchini *Giuseppe Anatrelli*
Italo Balbo *Stefano Satta Flores*
Umberto Merlin *Andrea Lala*
Don Lanfranchi *Dante Biagioni*
Segretario di Balbo *Nello Riviè*
Vittorio Emanuele III *Giovanni Moretti*
Belloni *Silvio Anselmo*
Antonio Gramsci *Francesco Carnelutti*
Un amico fiorentino *Giampiero Becherelli*
Bruno Pilati *Roberto De Carolis*
Ernesto Rossi *Giorgio Bonora*
Giovane avvocato *Luciano Roffi*
Presidente *Renato Turi*
Primo avvocato *Adolfo Fenoglio*
Secondo avvocato *Lando Noferi*
Pubblico Ministero *Ennio Dolfus*
Ermini *Odino Artioli*
Lo speaker *Cesco Ruffini*
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Marisa D'Andrea
Regia di Marco Leto

DOREMI'

21,50 INCONTRO CON IL QUARTETTO BALANÇO
a cura di Aldo Rosciglione
Regia di Maurizio Corgnati

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15,25 — PERUGIA: CALCIO
Italia-Belgio di Serie B
— ROMA: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
— LUGO: CICLISMO
Giro della Romagna

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — ATLANTE
a cura di Pietro Ruspoli
Yamani dell'Orinoco
Regia di Alberto Canonica

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
SPACCAQUINDICI
Gioco televisivo a premi
di Baudo, Perani, Rizza
presentato da **Pippo Baudo**
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

22,15 A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE
Un programma di Franco Simongini
Cesare Brandi ha scelto e commenta:
La piazza di Pienza
Regia di Sergio Miniussi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Graf Luckner
Fernsehspielserie
In der Titelrolle: Heinz Weiss
4. Folge:
« Gold für Bierbaum »
Regie: Theodor Grädler
Verleih: Polytel

19,25 Sprung nach Süden
Sendereihe von A. Jacona
4. Folge: « Die Katholische Kirche »

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

ALLO POLICE: La pistola del diavolo

ore 14,55 nazionale

Mentre il commissario Francin si trova a teatro, improvvisamente sul palcoscenico l'attore Grandel, che impersona il diavolo, viene ferito alla spalla sinistra da una pallottola esplosa da una pistola di un suo collega che secondo il copione avrebbe dovuto sparare a salve. L'attore viene portato all'ospedale e Francin interroga i vari attori e tutti quelli che potevano avere un interesse ad eliminare il ferito, ma non riesce a concludere niente di positivo. Dall'esame delle impronte digitali sulla pistola emerge che vi sono anche le impronte dello stesso Grandel, che nel frattempo ha recuperato la salute e sembra lieto dell'enorme pubblicità sorta attorno al suo caso. Ma poiché non si può pensare che l'attore abbia tentato di suicidarsi per diventare celebre, Francin che ha trovato le cartucce a salve nel costume di Grandel, lo mette alle corde con un serrato interrogatorio. Grandel ammette di aver caricato la pistola con proiettili veri, ma non per farsi uccidere. Il destinatario era un altro. La conclusione è sorprendente.

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

La rubrica Protestantesimo *dedica l'edizione del 1° maggio al rapporto tra le Chiese evangeliche e il mondo del lavoro. Quale ruolo hanno svolto le comunità protestanti di fronte ai molteplici problemi dei lavoratori e dei loro sindacati? Karl Barth, il grande teologo svizzero, ha scritto nella* Dommatica *che « le chiese cristiane non potranno in nessun caso essere estranee alla politica, per non restare nell'oscurità e nell'ignoranza ». A questo numero della rubrica interverranno, nella discussione, la dottoressa Doriana Giudici, sindacalista, e il prof. Bruno Corsani, docente di Nuovo Testamento alla facoltà valdese di teologia di Roma.*

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Il filmato odierno è stato girato vicino a Trieste, alla Risiera di San Sabba. Sorgeva qui l'unico campo di sterminio esistente in Italia che avesse un'organizzazione tale da consentire anche l'uso dei forni crematori, contrariamente a quanto avveniva negli altri campi di concentramento del nostro Paese che servivano a riunire gli ebrei e gli avversari politici del regime nazifascista che sarebbero poi stati deportati nei lager tedeschi. Ascolteremo così le testimonianze di alcuni sopravvissuti (si calcola che morirono circa 3000 persone) che descriveranno alcune fasi drammatiche di « vita » e di « morte » in questo campo di sterminio.

ATLANTE

ore 19 secondo

Il luogo dove questa sera Atlante *conduce i telespettatori è il bacino dell'Orinoco, il più importante dell'America Meridionale insieme con quello del Rio delle Amazzoni. Questo documentario, girato per la televisione da Alberto Canonica, è interamente dedicato a una delle tribù dell'Orinoco, gli Yamani. Per la seconda volta l'America Latina è obiettivo di osservazione: ma a differenza della prima tappa brasiliana, dove la civiltà, identificata in una strada che doveva congiungere Manaus al mare della Guayana, veniva ostacolata anche sanguinosamente dalle tribù amazzoniche, qui gli Yamani, pur conservando il loro sistema di vita, hanno accettato il contatto con l'uomo bianco. Le popolazioni Yamani hanno mantenuto abitudini di vita sociale e religiosa del tutto proprie, una vita che è sempre stata definita « primitiva » dalla civiltà occidentale: ma proprio questi « primitivi », avendo contatti con commercianti, studiosi, missionari, hanno imparato a rispettare il bianco, a comprenderlo. Viceversa il bianco nella sua avanzata, tende a occidentalizzare tutto, facendo scomparire il patrimonio di cultura e tradizione che queste tribù rappresentano. Lo scopo del documentario sta proprio qui, nel mostrare la ricchezza di vita di queste genti e i rischi che venga persa.*

GLI STRUMENTI DEL POTERE - Terza ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Ora la macchina del partito fascista si è messa in moto contro Farinacci che è diventato per la sua intemperanza un personaggio assai scomodo. In seguito al dissesto della Banca Agricola di Parma che sovvenzionava il giornale del gerarca anche i suoi amici e collaboratori di Cremona, che difendono gli interessi dei ricchi agrari, sono arrestati. Poiché Farinacci reagisce violentemente lanciando a sua volta accuse contro gli avversari, Turati lo minaccia di espulsione dal partito, in quanto ora Mussolini punta sulla pacificazione nazionale. In nome di questa pace anche Amedea Pilati viene intimidita da alcuni « amici » che cercano di convincerla a perdonare gli assassini del marito, ma la donna pur essendo ormai abbandonata da tutti rifiuta sdegnosamente. Fra aprile e ottobre Mussolini riesce a sfuggire a tre nuovi attentati e se questo crea intorno alla sua persona un'aureola di immortalità, rende sempre più insicura la poltrona di Federzoni contro cui Farinacci riesce a montare una vera e propria campagna diffamatoria. Il capo della polizia viene sostituito con Arturo Bocchini, un abile prefetto di carriera che diventa ben presto potentissimo. Il ministro di Grazia e Giustizia Alfredo Rocco mette a punto le nuove « leggi fascistissime » che prevedono tra l'altro l'arresto e la detenzione per tutti coloro che cercano di ricostruire partiti contrari al regime, il confino politico, la pena di morte per i reati politici gravi e una nuova funzione della Pubblica Sicurezza « una delle funzioni primarie dell'attività dello Stato... E' quindi un'attività il cui esercizio non può venire ostacolato da assurdi preconcetti ». In questo clima tutti i partiti vengono facilmente messi fuorilegge e i deputati « scomodi » come Antonio Gramsci, non più protetti dall'immunità parlamentare, possono essere arrestati. E' la fine di ogni libertà. La conferma è data dal processo contro Ermini che si apre a Chieti nell'aprile del 1927. Benché le accuse di Amedea Pilati contro l'assassino del marito siano precise, egli e i complici vengono assolti, perché, secondo la corte « non è emersa a carico degli imputati alcuna prova certa e reale della loro partecipazione al fatto criminoso ».

A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE

ore 22,15 secondo

La rubrica artistica offre oggi alcune considerazioni riguardanti uno dei più antichi insiemi urbanistici dell'architettura fiorentina: la piazza di Pienza, in provincia di Siena. « Questa piazza modesta », scrive Cesare Brandi, « assai più piccola di qualche grande chiostro monastico, è un luogo capitale per l'arte del Rinascimento ». Realizzata nel XV secolo da un grande artista fiorentino, Bernardo Rossellino, attivo anche a Roma, dove forse, sotto Nicolò V, lo conobbe Enea Silvio Piccolomini, la piazza fu voluta dal papa umanista Pio II, che intese esaltare il suo luogo di nascita, l'antico castello di Corsignano, cambiandogli anche il nome. Il complesso venne realizzato quasi completamente in tre anni, dal 1459 al 1462. Il critico Cesare Brandi, nel corso del programma curato come di consueto da Franco Simongini, dimostrerà come nulla meglio di queste costruzioni ci attesti la fisionomia del Rinascimento e l'apertura di mente di un grande umanista.

radio

giovedì 1° maggio

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Giuseppe artigiano.

Altri Santi: S. Pio, S. Geremia, S. Sigismondo, S. Pellegrino, S. Grata.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,23 e tramonta alle ore 19,36; a Milano sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 19,31; a Trieste sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,13; a Roma sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 19,11; a Palermo sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 19; a Bari sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 18,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1873, muore l'esploratore David Livingstone.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita di chi basta a se stesso e di chi lavora è dolce (Sacra Bibbia).

I|D.P.Y.

Richard Bonynge dirige l'opera « Rosina » in onda alle ore 15,50 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 12,15 Speciale Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **12,45** Rendez-vous musicale, a cura di Giuseppe Perricone: **J. S. Bach:** « Magnificat in D maggiore ». **14** Concerto per un giorno di festa: **Lalo:** « Sinfonia Spagnola op. 21 » per violino e orchestra (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eduard van Remoortel). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - « Inchieste d'attualità », su problemi e argomenti d'oggi - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Sw. Josef, wzor pracujacych. **20,45** Messe jubilaire des travailleurs. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Problemkreis Basisgruppen. **21,45** Religious News. « The Eastern Churches ». **22,15** Ecos da celebração jubilar para os trabalhadores. **22,30** En San Pedro peregrinación jubilar de los trabajadores cristianos. **23 Ultim'ora:** Notizie - Filo diretto, con gli emigrati italiani a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica varia. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Lo sport. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,15 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Viva la Terra! **18,30** Notiziario. **18,35 Antonio Vivaldi** (elaborazione: W. Fortner): Concerto in sol maggiore op. 10 n. 4 per flauto, orchestra d'archi e cembalo. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Stagione internazionale dei concerti U.E.R. Musica del XX secolo. **Pierre Henra:** Prisme; **François Bayle:** Grande polyphonie; **Luciano Ferio:** Chants parallèles (Groupe de recherche musicale, Paris, diretto da Pierre Henry) (Registrazione del concerto effettuato il 7 aprile 1975 alla Maison de la Radio a Parigi). Nell'intervallo: Cronache musicali. Notiziario. **22,45** Orchestra di musica leggera RSI. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande. **17** Radio della Svizzera Italiana. **Johan Helmich Roman:** Suite in re minore (Clavicembalista Christina Sartoretti); **Giuseppe Tartini:** Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte op. 1, n. 2 (Juan Carlos Rybin, violino; Maria Isabella De Carli, pianoforte); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto KV. 452 (Mario Venzago, pianoforte; Arrigo Galassi, oboe; Rolf Gmür, clarinetto; William Bilenko, corno; Martin Wunderle, fagotto); **Edward Grieg:** Ballata op. 24 per pianoforte (Pianista Rudolf Am Bach); **Charles Stainer:** Scherzo per quintetto op. 27 (Anton Zuppiger, flauto; Arrigo Galassi, oboe; Rolf Gmür, clarinetto; William Bilenko, corno; Martin Wunderle, fagotto). **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,35** L'organista. Siegfried Hildebrand, all'organo della Chiesa Parocchiale di Magadino. **Jean-François Dandrieu:** Magnificat in re minore; **Arnold Schlick:** « Marie zart »; **Fridolin Sicher:** « Resonet in laudibus ». **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. **19,30** Novitads. Emissione retoromancia. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '75: Spettacolo. **21,15 Il valzer del defunto Signor Giobatta.** Un atto di Ermanno Carsana. Regia di Ketty Fusco. **22,05-22,30** Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Baptiste Lully: Bruits de trompettes (Orchestra da camera « Jean-Louis Petit » diretta da Jean-Louis Petit) ◆ *Gioacchino Rossini:* Il viaggio a Reims: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Baldassarre Galuppi: Trio-Sonata in sol maggiore, per flauto, oboe e cembalo (Trio di Milano) ◆ *Joaquin Rodrigo:* Due Berceuses: Berceuse d'autunno - Berceuse di primavera (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) ◆ *Riccardo Pick Mangiagalli:* Notturno e Rondò fantastico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fernando Previtali) ◆ *Franz von Suppé:* La dama di picche, ouverture (Orchestra « New Symphony » diretta da Raymond Agoult) ◆ *Jules Massenet:* Don Cesar de Bazan: Intermezzo (Orchestra « London Symphony » diretta da Richard Bonynge)

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Gaetano: Ad esempio a me piace il sud (Nicola Di Bari) • *Bertero-Guarnieri:* Col cuore e con le mani (Anna Identici) • *Bacalov-Rodari-Endrigo:* Mi ha fatto la mia mamma (Sergio Endrigo) • *Monti-Ullu:* Come un Pierrot (Patty Pravo) • *Cigliano:* Napule mia (Fausto Cigliano) • *Albertelli-Colonnello:* Domani (Mia Martini) • *Limiti-Pareti:* Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • *Mogol-Donida:* Al di là (Werner Muller)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Umberto Eco incontra
Beatrice
con la partecipazione di **Isabella Del Bianco**
Regia di Andrea Camilleri

11,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12,10 **Quarto programma**
Miserie e splendori di **Umberto Simonetta** e **Guglielmo Zucconi**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 TRIS D'ASSI: GABRIELLA FERRI, GIGI PROIETTI E MINA

14 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 **UNA QUESTIONE PRIVATA**
di **Beppe Fenoglio**
9ª puntata

Milton	Warner Bentivegna
Fulvia	Valeria Ciangottini
Rozzoni	Cristiano Censi
Fabio	Carlo Simoni
Matè	Emilio Cappuccio

Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Milione alla panna*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Raffaele Cascone** presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Flaminio Bollini** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Marco Lami**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 Programma per i ragazzi
STORIE DELLA STORIA DEL MONDO
di Laura Orvieto
Adattamento di Giorgio Prosperi
1° episodio
Regia di Enzo Convalli

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Intervallo musicale

19,30 Dalla 7ª Rassegna Internazionale del jazz di Bergamo
Jazz concerto
con la partecipazione di **Guido Mazzon Trio** e **Albert Mangelsdorff Quartet**

20,20 **Marcello Marchesi**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 ARMANDO SCIASCIA E LA SUA ORCHESTRA

21,45 **LO SNOBISMO E LE SUE OCCASIONI**
a cura di **Giorgio Brunacci** e **Teresa Cremisi**
4. e ultima. Miscellanea di occasioni

22,15 **CONCERTO LIRICO**
Direttore **Gianluigi Gelmetti**
Soprano **Emilia Ravaglia**
Mezzosoprano **Gabriella Carturan**

Simone Mayr (rev. Rate Furlan): La rosa bianca e la rosa rossa: « Ah chissà l'amato bene »; Zeliska: « Tu mi sostieni »; Ginevra di Scozia: « Dove son io »; Ginevra di Scozia »: « Guerrier, ch'hai tu? »; Lodoiska: « Giuro che ad altre mai » ◆ *Simone Mayr* (rev. Nino Negrotti): Il segreto: Ouverture

Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della RAI

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Fiammetta**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Tom Jones, I Paf e il Complesso a plettro di Totò Savio**
I'll share my world with you, Perdiamo il treno, Guapparia, Time to get it together, Che settimana, Voce 'e notte, Till, Non c'è poesia, Tarantella internazionale, Running bear, La bionda nella piazza, Marechiare, I'll never fall in love again
— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una questione privata**
di **Beppe Fenoglio**
9° *puntata*
Milton — Warner Bentivegna
Fulvia — Valeria Ciangottini
Rozzoni — Cristiano Censi
Fabio — Carlo Simoni
Matè — Emilio Cappuccio
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— *Invernizzi Milione alla panna*

9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Gabriella Andreini**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 A TEMPO DI ROCK

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Lacca Protein 31*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
— *Cornetto Algida*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

15 — **La Resistenza nella narrativa italiana**
UNA NOTTE DEL '43
dalle « Storie ferraresi »
di **Giorgio Bassani**
Lettura di Gino Mavara

15,30 Bollettino del mare

15,35 **Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Giorgio Bandini**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

18,30 **Giornale radio**

18,35 BALLATE CON NOI

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Berry: Bye bye Johnny (Status Quo) • *Bowie:* Young Americans (David Bowie) • *Priest-Scott-Tucker-Connoly:* Fox on the run (Sweet) • *Mercury:* Killer Queen (Queen) • *Holder-Lea:* Summer song (Slade) • *Lopez-Graefer:* Leslie (G.L.L.) • *De Young:* Lady (Styx) • *Walsh:* Turn to stone (Joe Walsh) • *D'Andrea:* Musica e parole (Libra) • *Hesslen-Lawton:* High flying lady goodbye (Banquet) • *Ellison:* Some kind of wonderful (Grand Funk) • *Townshend:* Listening to you; See me feel me (Roger Daltrey) • *Dulaine:* Junkyard Angel (Stray Dog) • *Mussida-Premoli:* Altaloma five till nine (P.F.M.) • *Fix-Esposito:* Breakfast (Toni Esposito) • *Tommaso:* Via Beato Angelico (Perigeo) • *Whitfield:* Me'n rock'n' roll (David Ruffin) • *Romanavich:* Lady pick up (Boston Carden) • *Crewe-Nolan:* Get down (Disco Tex - The Sex-O-Lettes) • *Thomas-Stokes-Wyatt:* I'm gonna get there (Creative Source) • *Bennato:* Feste di piazza (Edoardo Bennato) • *White:* Satin soul (Love Unlimited) • *Davis:* Never can say goodbye (Gloria Gaynor) • *Jacobin-Rupe:* You've got the love (Crystall Grass) • *Bell-Creed:* You are everything (Diana Ross-Marvin Gaye) • *De Gregori:* Piano bar (Francesco De Gregori) • *Hurley-Wilkins:* Salvation Lady (Hues Corporation) • *Casey-Finch:* Sound your funky horn (K. C. Sunshine Band) • *Dees-Brandon:* Claim jumpin (John Edwards) • *Dees:* Help me my lord (Loleatta Holloway) • *Casey-Finch:* Where is the love (Betty Wright)
— *Brandy Florio*

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
— *Cornetto Algida*

21,29 **Massimo Villa**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Hand in hand**
Corso di lingua tedesca a cura di Arturo Pellis
5° *lezione*

8,45 **Concerto di apertura**
A. Dietrich-R. Schumann-J. Brahms: Sonata per violino e pianoforte « Frei aber einsam » (Peter Rybar, violino; Hélène Boschi, pianoforte) ◆ *Hugo Wolf:* Cinque Lieder: Was soll der Zorn (Heyse) - Herr, was trägt der Boden hier (Heyse e Geibel) - Wie glänzt der helle Mond (Keller) - Nachtzauber (Eichendorff) - Wiegenlied im Sommer (Reinick) (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Wilhelm Furtwaengler, pianoforte) ◆ *Paul Hindemith:* Sonata per tromba e pianoforte (Maurice André, tromba; Jean Hubeau, pianoforte)

9,45 **Alessandro Stradella**
Sonata in la minore per violino e basso continuo (Sinfonia): Tema; 24 Variazioni (Mario Ferraris, violino; Ennio Miori, violoncello; Maria Isabella De Carli, clavicembalo)

10 — **La settimana di Busoni**
Ferruccio Busoni: Concerto in re maggiore op. 35 a), per violino e orchestra (Violinista Riccardi Brengola - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo); Diario indiano, per pianoforte (Pianista Pietro Scarpini); Due Studi op. 51, per il « Dr. Faust »: Sarabanda - Corteggio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Sanzogno)

11 — **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Pianisti **Walter Gieseking** e **Vladimir Ashkenazy**
Maurice Ravel: Gaspard de la nuit: Ondine - Le Gibet - Scarbo (Pianista Walter Gieseking) ◆ *Sergei Prokofiev:* Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83 (Pianista Vladimir Ashkenazy)

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**
Johann Ernst Eberlin: « Justum deduxit Dominus », inno a 4 voci per coro e organo (René Saorgin, organo - « Wiener Mottettenchor» diretto da Bernhard Klebel) ◆ *Georg Friedrich Haendel:* « Dixit Dominus », salmo 109 per soli, coro e orchestra (Helen Donath e Trudy Kooleman, soprano; Aafja Heynis, contralto; Gerard van Dolder, tenore; David Hollestelle, basso - Orchestra da camera di Amsterdam e Coro NCRV di Hilversum diretti da Marinus Voorberg)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Gian Francesco Malipiero
Impressioni dal vero, per orchestra: Prima serie: Il capinero (Lento, ritmo indefinito) - Il picchio (Lento) - Il chiù (Lento ma non troppo); Seconda serie: Colloquio di campane (Moderato ma non lento) - I cipressi e il vento (Lento ma non troppo) - Baldoria campestre (Presto); Terza serie: Festa in Val d'Inferno (Andante) - I galli (Lento) - La tarantella a Capri (Gaio, abbastanza presto ma ben ritmato) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Sanzogno)

---

13 — **La musica nel tempo**
UN MITO VIVENTE: MONTSERRAT CABALLÉ
di **Angelo Sguerzi**
Gioacchino Rossini: Otello: « Assisa a' pi' d'un salice » (Atto III) ◆ *Vincenzo Bellini:* Il Pirata: « Col sorriso d'innocenza » (Atto II) ◆ *Gaetano Donizetti:* Roberto Devereux: « Vivi ingrato » (Atto III); Maria di Rohan: « Havvi un dio » (Atto III) ◆ *Giuseppe Verdi:* Ernani: « Ernani, Ernani, involami » (Atto I); Aida: « O cieli azzurri » (Atto III) ◆ *Giacomo Puccini:* Manon Lescaut: « L'ora o Tirsi » (Atto II) ◆ *Richard Strauss:* Salomè: Scena finale dell'opera

14,20 **Ritratto d'autore:**
Samuel Barber
(1910)
Adagio, per orchestra d'archi (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger); Concerto per violoncello e orchestra (Violoncellista Zara Nelsova - Orchestra « New Symphony » di Londra diretta da Samuel Barber); Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista John Browning - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

15,20 **Pagine clavicembalistiche**
Jean-Henri D'Angelbert: Suite in sol (Clav. Gustav Leonhardt) ◆ *Jean-Philippe Rameau:* L'enharmonique - La Dauphine, dalla « Suite in sol minore » (Clav. Brigitte Haudebourg)

15,50 **Rosina**
Opera comica in due atti di Frances Brooke
Musica di **WILLIAM SHIELD**
Rosina — Margreta Elkins
Phoebe — Elisabeth Harwood
William — Monica Sinclair
Mr. — Robert Tear
Capitain Belville / Un contadino — Kennet McDonald
Direttore **Richard Bonynge**
« The London Symphony Orchestra » e « The Ambrosian Singers »
Maestro del Coro John MacCarthy

16,50 **Avanguardia**
György Ligeti: Quartetto per archi (Quartetto La Salle) ◆ *Robert Wittinger:* Irreversibilitazione, per violoncello e orchestra (Violoncellista Siegfried Palm - Orchestra Sinfonica della Sudwestfunk di Baden Baden diretta da Ernest Bour)

17,25 **CLASSE UNICA**
La donna nelle società primitive, di **Maria Ciotta** e **Enzo De Amicis**
1. L'antropologia e la donna

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 **Musica leggera**

18,25 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

18,35 1° maggio: unità di lotta dei lavoratori. Conversazione di Domenico Novacco

18,45 **Pagina aperta**
Rotocalco di attualità culturale

19,15 **Concerto della sera**
Anton Webern: Passacaglia op. 1 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Frank Martin:* Concerto n. 2, per pianoforte e orchestra: Con moto - Lento - Presto (Pianista Maria Tipo - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi)

19,50 **La Calisto**
Opera in due atti di Giovanni Faustini
Musica di **FRANCESCO CAVALLI**
La Natura — Marjorie Biggar
L'Eternità — Enid Hortle
Il Destino — Teresa Cahill
Giove — Ugo Trama
Mercurio — Peter Gotthiel
Calisto — Ileana Cotrubas
Endimione — James Bowman
Diana — Janet Baker
Linfea — Hugues Cuenod
Satirino — Janet Hugues
Pane — Federico Davià
Silvano — Owen Brannigan
Giunone — Teresa Kubiak
Eco — Isla Brodic
Direttore **Raymond Leppard**
« London Philharmonic Orchestra » e « Glyndebourn Festival Opera Chorus »
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

22,30 Roma nell'Anno Santo: Santa Maria Maggiore. Conversazione di Pasquale Pennisi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia - 1,36 Parata d'orchestre - 2,06 Motivi da tre città - 2,36 Intermezzi e romanze da opere - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Canzoni e buonumore - 4,06 Solisti celebri - 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso Radiotelefortuna 1975

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di **un buono-acquisto merci del valore di L. 1.000.000** i signori: **Ilardi Matilde,** via A. Diaz, 69 - Portici (NA); **Sillingardi Giovanni,** via Monte Kosica, 9 - Modena; **Mignone Angela,** via Archimede, 47/13 - Genova (sorteggio di recupero del 20-1-1975); **Carnevale Franco,** via Conte G. Giusso, 13/3 - fraz. Mungivacca - Bari (sorteggio n. 4 del 22-1-1975); **Redaelli Emilio,** via Duca degli Abruzzi, 15 - Vimercate (MI) (sorteggio n. 5 del 24-1-1975), che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di **un buono-acquisto merci del valore di L. 1.000.000** i signori: **Bada Antonio,** Torino, strada Traforo Pino, 135 - **Tamburrano Giuseppe,** Crispiano (TA), via della Valla, 19 - **Chidichimo Rinaldo,** Bari, corso Cavour, 113 (sorteggio di recupero del 27-1-1975); **Cristiani Maria,** Milano, via Ugo Pisa, 4 - **Volpago Caterina,** Mogliano Veneto (TV), via Magenta, 16 (sorteggio n. 6 del 3-2-1975); **Eredi di Gessaghi Luigi,** Besozzo (VA), via Michelino, 2 - **Gasperini Luciano,** Prato (FI), via Tiepolo (sorteggio di recupero del 10-2-1975) che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di: **un buono-acquisto merci del valore di L. 1.000.000** i signori: **Montagner Alessandro,** San Donà di Piave (VE), via Feriera, 26/D, **Teruzzi Antonio,** Arcore (MI), via S. Apollinare, 1 (sorteggio n. 7 del 14-2-1975); **Tognazzi Guido,** Brescia, via III n. 22 - Quartiere C. Abba; **Frittella Marsilio,** Perugia, Fraz. Fontignano; **Balconi Piero,** Vermezzo (MI), via Leopardi 1 (sorteggio n. 8 del 20-2-1975); **Gastaldi Giampiero,** Milano, viale Suzzani, 8; **Villa Giorgio,** Medicina (BO), via Canedi 2 (sorteggio di recupero del 24-2-1975); **Sala Eugenio,** Macherio (MI), via Roma 23, **Cola Rosa,** Orzinuovi (BS), via Mazzini 11, **Costantini Salvatore,** Civitavecchia Roma), via Sangallo 4, **Pezzali Bergamo Cesira,** Roma, via Friggeri 103, **Rossano Giuseppe,** S. Maria Capua Vetere (CE), via Pratilli, 1 vic. III (sorteggio n. 9 dell'11-3-1975)

Concorso « ffortissimo »

Sorteggio n. 8 del 27-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 10-1-1975:

— titolo dell'opera: I QUATTRO RUSTEGHI

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Gallo Francesco, corso Torino, 6/4 - Genova; **Barbieri Maria Carla,** via Cilea. 3 - Pioltello (MI); **Adani Adolfo,** via Cialdini, 41 - Modena; **Chiorri Adele,** via Baldo degli Ubaldi, 7 - Milano; **Martinelli Maria,** via Vittorio Emanuele, 131 - Firenze; **Spinelli Giovanni,** via Santo Saccen., 41 - Cerreto Guidi (FI); **Fiorito Giuseppe,** via Croazia, 11 - Carbonia (CA); **Fadighenti Lea,** via Padova, 38 - Milano; **Rasi Anita,** piazza Risorgimento, 20 - Lendinara (RO); **Maimone Mario,** via S. Bernadette, 13 - Roma, ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **Intermezzo atto 2° del Quattro Rusteghi di Ermanno Wolf Ferrari.**

Sorteggio n. 9 del 30-1-1975

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 13-1-1975:

— titolo dell'opera: LA SONNAMBULA

— nome e cognome dell'autore: VINCENZO BELLINI

— città natale: CATANIA

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Krescia Maria, via Grego, 7 - Trieste; **Sanna Anna,** viale Dante, 15 - Sassari; **Comi Carlo,** via Arena, 11 - Bergamo; **Storazzi Bocchi Maria,** via Boccaccio, 4 - Milano; **Denti Margherita,** via IV Novembre, 154 - Roma; **Malgeri Giuseppina,** via Cantaranino, 8 - Mantova; **Menozzi Lucio,** via Piazzi, 76 - Sondrio; **Ligorio Francesco,** via Matteotti, 51 - Villacastelli (BR); **Paganello Alberto,** via Ricci, 10 - Parma; **Riccioni Bruna,** via Carlo Pepoli, 10 - Bologna, ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **« Ah non credea mirarti » da La sonnambula di Vincenzo Bellini.**

Sorteggio n. 10 del 30-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 14-1-1975:

— titolo della composizione: INVITO ALLA DANZA

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Perotti Paolo, via Arnaldo da Brescia, 19 - Torino; **Mazzeo Francesco,** via Mascagni, 7 - Parma; **Buonomo Salvatore,** via B. Cavallino, 91 - Napoli; **Barella Piera,** corso Italia, 16/14 - Novi Ligure (AL); **Cappelletti Ettore,** via Bramante, 15 - Desio (MI); **Storto Vittorio,** via degli Estensi, 69 - Roma; **Guenzani Maria Luisa,** via A. da Brescia, 1 - Gallarate (VA); **Cecchini Cametti Maura,** viale Prospero Colonna, 15 - Roma; **Prestipino Gianni,** via S. Anna, 16 D II tronco - Reggio Calabria; **Basaglia Nora,** via De Massari, 15 - Legnago (VR), ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **« Invito alla danza » di Carl Maria von Weber.**

Sorteggio n. 11 del 30-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 15-1-1975:

— titolo dell'opera: UN BALLO IN MASCHERA

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Ghezzi Francesco, strada per Valenza - Villabella (AL); **Grassi Casimiro,** viale B. Buozzi, 107 - Roma; **Evangelisti Luigia,** via G. Nascimbeni, 10 - Verona; **Pini Palmina,** via Voghera, 5 - Modena; **Blaolier Luisa,** via Marina Grande, 32 - Capri (NA); **Fossati Lidia,** via Isonzo, 11 - Verona; **Penelli Giovanni,** via B. Schedoni, 31 - Modena; **Giorgetti Annamaria,** via Eritrea, 37 - Arezzo; **Bianco Lucia,** via S. Bernardino, 6 - Torino; **Zironi Romano,** via Pretorio, 66 - Sassuolo (MO), ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **« E' scherzo od è follia? » da Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi.**

Sorteggio n. 12 del 3-2-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 16-1-1975:

— titolo della sinfonia: ITALIANA

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, la esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Simonetto Dina, strada S. Rocco, 13 - S. Lazzaro - Bassano del Grappa (VI); **Bittante Luciano,** via Centa, 57 - Villorba (TV); **Cernigliaro Corrado,** via Vittorio Emanuele, 177 - Portopalo (SR); **Dossi Enrico,** via Mascari, 28 - Lecco (CO); **Sarzo Giovanni,** via Manzoni - Carmignano di Brenta (PD); **Agus Giannina,** via Girgenti, 1 - Alessandria; **Arfini Giovanni,** via Puttina, 5 - Viadana (MN); **Antonioli Fiorenza,** viale Po 44 - Cremona; **Frattallone R.,** Casella Postale, 256 - Messina; **Medè Carlo,** via Muzio, 23 - Padova; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **« Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90: allegro vivace » di Felix Mendelssohn Bartholdy.**

TV 2 maggio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
Quinta puntata

12,55 FACCIAMO INSIEME
a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di Giampaolo Taddeini
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 36° trasmissione (Folge 27) - Regia di Ernst Behrens
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Laboratorio TV-Sperimentazioni didattiche: a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *La dinamica del leggere* - Programma per la Scuola Media di Giuseppe Flores D'Arcais, con la collaborazione di Luciano Galliani, Maddalena Bernardinis, Rossana Costa, Lavinia Finotti e Gabriella Pozza, a cura di Stefania Pini - Regia di Ciriaco Tiso - (1°) **Dal titolo alla trama**

16,20 Scuola Secondaria Superiore: *Le minoranze linguistiche*, a cura di Luigi Parola - Consulenza di Luigi Salvi - Regia di Enzo De Amicis - 1° trasmissione

16,40 Scuola Elementare: *Laboratorio TV-Trasmissioni sperimentali*, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - (2°) **Il laboratorio sotto terra** di Guerrino Gentilini e Piero Pansa - Regia di Piero Pansa

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LA RONDA DEL METRONOTTE
Telefiaba di Tinin Mantegazza
Seconda puntata
Pupazzi di Velia Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Graziella Evangelista
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 VITA DA SUB
Un programma di Gigi Oliviero e Gianfranco Bernabei con la consulenza tecnica di Duilio Marcante, Enzo Maiorca, Luigi Ferraro, Lamberto Ferri-Ricchi, Nuccio Di Dato, Enzo Bottesini, Sergio Canu
Seconda puntata
Andiamo a scuola
Prod.: Berol Cinematografica

18,15 VANGELO VIVO
Consulenza e testi di Padre Antonio Guida
a cura di Gianni Rossi
Regia di Furio Angiolella

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
Quarta puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
STASERA G-7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA
Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzoletti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Luigi Turolla

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15 — ROMA: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE

18 — TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

— Partecipazione e rappresentanza politica
Prima serie
Tredicesima puntata
di Elena Aga Rossi
Regia di Claudio Bondi

— Il governo dell'economia
a cura di Giancarlo D'Alessandro
Regia di Marco Bazzi
Prima puntata

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — A TAVOLA ALLE 7
Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Lino Procacci

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
TROVARSI
di Luigi Pirandello
Personaggi ed interpreti:
Donata Genzi *Rossella Falk*
Elj Nielsen *Ugo Pagliai*
Il conte Gianfranco Mola *Corrado Annicelli*
Elisa Arcuri *Nora Ricci*
Carlo Giviero *Salvatore Martino*
La marchesa Boveno *Nietta Zocchi*
Nina, sua nipote *Liliana Sorrentino*
Salò *Antonio Colonnello*
Volpes *Giancarlo Dei Muratori*
Un dottore *Armando Furlai*
Enrico *Claudio Sorrentino*
Una governante *Amelia Imbaglione*
Una cameriera *Gabriella Gabrielli*
Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Giorgio De Lullo

Nell'intervallo:
DOREMI'

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Insel der Falken
Filmbericht von W. Urban

19,20 Nixchen
Lustspiel von J. Pohl
Aufgeführt von der Volksbühne Bozen
2. Teil
Spielleitung: H. Mardessich
Fernsehregie: V. Brignole

20,10-20,30 Tagesschau

FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

La rubrica a cura di Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddeini e la regia di Gianni Vaiano si occupa oggi di una iniziativa realizzata a Capranica. Il paese, a pochi chilometri da Roma, da qualche tempo si è aperto al turismo grazie alla sua posizione (in poco tempo si possono raggiungere i suoi mille metri) e, col turismo, è nato il problema del « parco giochi » per i bambini. Un gruppo di persone di Capranica ne ha realizzato uno da qualche mese che risponde alle esigenze di quanti decidono di trascorrervi le vacanze. Naturalmente ne possono disporre gli stessi bambini del luogo. Il servizio, filmato da Raffaello Pacini e Grazia Tavanti, fermerà dunque l'attenzione dei telespettatori su una iniziativa « semplice » dovuta all'opera di un gruppo spontaneo. Seguirà una dimostrazione in studio con l'architetto Sandro Ranellucci.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

Per i programmi scolastici sperimentali inizia questa settimana il ciclo « La dinamica del leggere », di Giuseppe Flores D'Arcais, che presenta in tre puntate (in onda oggi, domani e lunedì 5 maggio) una metodologia di analisi dei vari elementi strutturali del libro di narrativa. Attraverso l'analisi di tre opere: I pirati della Malesia, Il diario di Anna Frank, Il Gattopardo, *il programma propone agli allievi e agli insegnanti della scuola media un metodo facilmente generalizzabile di valutazione critica del messaggio di ogni opera letteraria.* (A pag. 90 pubblichiamo il calendario delle trasmissioni educative e scolastiche).

SAPERE: L'attesa di un figlio

ore 18,45 nazionale

I pregiudizi, le paure, le superstizioni non possono certamente aiutare la futura madre e il suo bambino. La quarta puntata del ciclo che Sapere *dedica a « L'attesa di un figlio » analizza le forme e le motivazioni di questi sentimenti irrazionali e sottolinea invece come l'educazione sanitaria e l'informazione e la diffusione di centri eugenetici possano aiutare a scongiurare gravi pericoli per la donna e il nascituro. Esemplare nel campo della prevenzione è la vaccinazione contro la rosolia effettuata in una scuola elementare di Milano. Un documentario scientifico mostra l'accrescimento del feto nei primi mesi di vita e il professor Giovanni Lena dà spiegazioni e consigli a un gruppo di donne che si preparano al parto secondo il metodo psicoprofilattico.*

A TAVOLA ALLE 7

ore 19 secondo

E' un alimento diffuso e nello stesso tempo sconosciuto. Ma niente paura, ci penseranno gli esperti della trasmissione di Paolini e Silvestri. Ecco dunque una puntata tutta dedicata al riso, ai suoi segreti e alle mille ricette che lo onorano. Ne vedremo tre « sviluppate » davanti alle telecamere. Seguiranno le consuete rubriche. Per le conserve è il turno dei funghi sott'olio. Il vino è il Valpolicella.

TROVARSI

Giorgio De Lullo, regista della commedia

ore 21 secondo

Nell'edizione della Compagnia Rossella Falk-Ugo Pagliai e con la regia di Giorgio De Lullo, va in onda Trovarsi. *Il rapporto finzione-realtà, teatro-vita, che sta tanto a cuore a Pirandello, considerato come il più inquietante e sottile « loico » del nostro teatro, costituisce il tema essenziale anche della presente commedia, che ha per protagonista, appunto, un'attrice, Donata Genzi. Pur essendo arrivata alla celebrità, Donata ignora l'amore. Per meglio dire, lo ha sempre intenzionalmente evitato, paga di viverne le emozioni attraverso le interpretazioni con le quali riesce a ricreare, per il suo pubblico, tutte le passioni e le più sottili sfumature dell'animo femminile. Un giorno conosce Elj Nielsen, un giovane impetuoso, che considera il teatro un volgare artificio, e Donata si innamora di lui che a viva forza l'ha salvata da un naufragio, quand'ella era sopraffatta da un'improvviso desiderio di morte. Fra i due l'amore si dispiega in tutta la sua ricchezza di sfumature e sensazioni, tanto che Donata, quando torna a recitare, porta sulla scena espressioni e turbamenti che le derivano dalla sua recente esperienza, provocando la viva reazione di Elj, che considera questa una profanazione della loro intimità. Abbandonata, la donna capisce che per lei è più importante il teatro che il suo splendido ma fragile amore.* (Servizio alle pagg. 38-41).

ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

La rubrica settimanale di attualità musicali, curata da Adriano Mazzoletti, presenta questa sera, oltre alle anticipazioni sulle registrazioni di alcuni cantanti (fra questi anche Mina), le novità discografiche di David Bowie, del complesso LaBelle, di Danielle Licari, di Sandro Giacobbe, uno degli idoli dei giovanissimi italiani. Ascolteremo anche l'ultima incisione di Anna Identici, la cantante che ha ormai da tempo abbandonato il genere « facile » per dedicarsi ad un discorso musicale più impegnato (una delle sue ultime prove in questo senso era la canzone-guida dello sceneggiato Quaranta giorni di libertà). *Partecipano, inoltre, Milalizzi, autore di colonne sonore di successo per film, l'ultima è per* Bianchi cavalli d'agosto, *il tenore Ennio Buoso e il pianista Giovanni Fenati.*

radio

venerdì 2 maggio

calendario

IL SANTO: S. Atanasio.

Altri Santi: S. Antonino, S. Saturnino, S. Germano, S. Celestino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,22 e tramonta alle ore 19,38; a Milano sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 19,33; a Trieste sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,15; a Roma sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,12; a Palermo sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 19; a Bari sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 18,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1519, muore Leonardo da Vinci.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi può vantarsi senza difetti? Esaminando i suoi, ciascuno impara a perdonar gli altrui. (Pietro Metastasio).

Zdenek Maçal dirige i « Concerti di Milano » alle ore 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1° e 2° Edizione di: « 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** **17** « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Lectura Patrum », di Mons. Cosimo Petino - Schede filmografiche - Schede bibliografiche - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Refleksje pierwszopiatkowe. **20,45** Le culte de la Sainte Vierge. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag. **21,45** News from local Churches. « Mass Media or Social Communications? ». **22,15** Com os enfermos. **22,30** El cristiano frente al mundo. Ecos de un ciclo de conferencias en el Teresianum. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **8,45** Radioscuola: Corso di francese (per la III maggiore). **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notiziario. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,15 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14** Radioscuola « Ragazzi del mondo » II lezione - Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18 Aliseo.** Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. **18,30** Notiziario. **18,35** La giostra dei libri (Prima edizione). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. **20,30** Cantanti italiani. **20,45** Orchestra Xavier Cugat. **21** La RSI all'Olympia di Parigi. Récital di Dalida (Registrazione effettuata il 25-1-1975). **22** Softy sound con King Zeran. **22,15** Notiziario. **22,20** La giostra dei libri. (Seconda edizione). **22,55** Complessi d'oggi. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. **17** Radio della Svizzera Italiana. **Giacomo Puccini:** « Manon Lescaut »: Intermezzo atto terzo (Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio); « Manon Lescaut »: Romanza « Donna non vidi mai » (Tenore Giuseppe Baratti - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); « La Tosca »: Selezione dall'opera. Floria Tosca: Renata Tebaldi, soprano; Mario Cavaradossi; Mario Del Monaco, tenore; Barone Scarpia: George London, baritono; Cesare Angelotti: Silvio Maionica, basso; Il sagrestano: Fernando Corena, baritono; Spoletta: Piero Di Palma, tenore; Sciarrone: Giovanni Morese, baritono; Un pastore: Ernesto Palerini (Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma diretti da Francesco Molinari Pradelli). **18,05** Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). **18,45** Folklore svizzero. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. **19,30** Novitads. Emissione retoromancia. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). **20,15** Suona la Società Filarmonica di Paradiso. Direttore Abramo Carrara. **Tschuor:** San Carlo, marcia; **Lebet:** Papillon bleu, valzer; **Duroc:** Florida, marcia; **Lebet:** Serment d'amour, valzer; **Orsomando:** Ciao Chicago, marcia. **20,45** Rapporti '75: Musica. **21,15** Nuova musica (I). **Heinz Holliger:** Psalm per sedici soli; **Karlheinz Stockhausen:** Improvvisazione per sedici soli; **Maurizio Kagel:** Hallelujah per sedici soli (Solisti vocali della RSI diretti da Clytus Gottwald). **21,45** Ritmi sudamericani. **22,10-22,30** Orchestre-Jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 6 in si bemolle maggiore (Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz) ♦ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Serenata in re maggiore K. 239 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Baldassare Donato: Chi la gagliarda (Elementi del Sestetto « Luca Marenzio » diretti da Piero Cavalli) ♦ *Carl Nielsen:* Canto serioso, per corno e pianoforte (William Brown, corno; Howard Lebow, pianoforte) ♦ *Leos Janacek:* Danze di Lachi (Orchestra Filarmonica di Stato di Brno diretta da Jiri Waldhaus)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Gioacchino Rossini: Il signor Bruschino: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) ♦ *Antonin Dvorak:* Valzer in re bemolle maggiore (Strumentisti dell'Ottetto Filarmonico di Berlino) ♦ *Enrique Granados:* Danza spagnola n. 6 « Rondalla » (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
L'ospite (Gianni Morandi) • Noi due insieme (Orietta Berti) • Amore grande amore mio (Peppino Di Capri) • Per una donna, donna (Antonella Bottazzi) • Cara libertà (Massimo Ranieri) • Nini Tirabusciò (Miranda Martino) • Canta se la vuoi cantar (gira se la vuoi girar) (I Vianella) • Da troppo tempo (Raymond Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **CINEMA CONCERTO**
Orchestra di Musica Leggera di Roma della RAI diretta da **Piero Piccioni**
Consulenza cinematografica di **Guglielmo Biraghi**
Presenta **Mita Medici**
Regia di **Manfredo Matteoli**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
CALIGOLA
di **Albert Camus**
Traduzione di Nicola Chiaromonte
con **Walter Maestosi**
Riduzione radiofonica e regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **UNA QUESTIONE PRIVATA**
di **Beppe Fenoglio** - *10ª puntata*
Milton — Warner Bentivegna
Matè — Emilio Cappuccio
Riccardo — Marcello Mandò
Pinco — Gino Lana
Fabio — Carlo Simoni
Alonzo — Sergio Gibello
Una maestra — Isabella Del Bianco
La madre — Maria Grazia Cavagnino
Il padre — Renzo Lori
ed inoltre: Attilio Cicciotto, Werner Di Donato, Paolo Faggi, Franco Patano, Franco Vaccaro
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

— *Invernizzi Milione alla panna*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Raffaele Cascone** presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Flaminio Bollini** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,35 Programma per i ragazzi
MONGIUA'! MONGIUA'! MONGIUA'!
Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami
(Replica)

18,05 **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MUSICHE E BALLATE DEL VECCHIO WEST

20,20 **OMBRETTA COLLI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Zdenek Maçal
Pianista **Murray Perahia**
Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo: Andantino grazioso - Allegro vivace ♦ *Richard Strauss:* Vita d'eroe, poema sinfonico op. 40 (Violino solista Giuseppe Magnani)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Giorni della memoria. Conversazione di Clara Gabanizza

22,40 **Hit Parade de la chanson**
(Programma scambio con la Radio Francese)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Mita Medici (ore 12,10)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Mia Martini, Equipe 84 e Teddy Mertens**
— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: « Venite, inginocchiatevi » (Sopr. Anna Moffo - Orch. « Philharmonia » di Londra dir. Alceo Galliera) ◆ *Charles Gounod:* Mireille: « Saintes martyres du ciel » (Mado Robin, sopr.; Andrée Gabriel, msopr. - Orch. della Société dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Michel Blareau) ◆ *Giacomo Puccini:* La fanciulla del West: « Or son sei mesi » (Ten. Franco Corelli - Orch. Sinf. della RAI dir. Arturo Basile) ◆ *Giuseppe Verdi:* Macbeth: « Si colmi il calice » (Birgit Nilsson, sopr.; Giuseppe Taddei, bar. - Orch. Sinf. e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Thomas Schippers)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una questione privata**
di **Beppe Fenoglio**
10° puntata
Milton — Warner Bentivegna
Matè — Emilio Cappuccio
Riccardo — Marcello Mandò
Pinco — Gino Lana
Fabio — Carlo Simoni
Alonzo — Sergio Gibello
Una maestra — Isabella Del Bianco
La madre — Maria Grazia Cavagnino
Il padre — Renzo Lori
ed inoltre: Attilio Ciciotto, Werner Di Donato, Paolo Faggi, Franco Patano, Franco Vaccaro
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— *Invernizzi Milione alla panna*

9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Micaela Esdra**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
ESSERE O NON ESSERE
di **Shakespeare**
Lettura di **Giulio Bosetti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Kodak*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
— *Cornetto Algida*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
L. Mangoni: Crazy men (Roberto Pregadio) • *Conte:* Onda su onda (Bruno Lauzi) • *Toussaint:* Shoorah! Shoorah! (Betty Wright) • *Des Parton:* Sado sweet dreamer (Sweet Sensation) • *Niliomi-Datum:* Skinny woman (Ramasandiran Somusundaram) • *Camillo-Fiorini-Pisano jr.:* Ponte Mollo (Lando Fiorini) • *Damele-Perry-Zauli-Serengay:* Vestita di ciliegie (I Flashmen) • *Fondado-G. De Angelis-G. e M. De Angelis:* Mister love (Alessandro Blonksteiner)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Shelley: Red dress (Alvin Stardust) • *Phillips:* Candy baby (Beano) • *Anka:* You are my destiny (Paul Anka) • *Waddington-Bickerton:* Juke box jive (Rubettes) • *Crook:* Runaway (Dave) • *Anka:* Diana (Twins) • *King-Glick:* Stand by me (John Lennon) • *Bixio-Neri:* Parlami d'amore Mariù (Mal) • *Chiocco-Stalteri-Caporaletti:* Raipure (Pierrot Lunaire) • *Myhill:* Oh doctor (Richard Myhill) • *Mogol-Battisti:* Due mondi (Lucio Battisti) • *Harley:* Make me smile (Steve Harley) • *Bickerton-Waddington:* Sugar candy kisses (Mac and Katie Kissoon) • *Shepard:* Goodbye my love (The Glitter Band) • *Sedaka-Cody:* Laughter in the rain (Neil Sedaka) • *Fossati-Prudente:* Cane di strada (Ivano Fossati) • *English-Kerr:* Mandy (Berry Manilow) • *Martire:* Messico lontano (Alberomotore) • *Young:* High and dry (Poco) • *Johnstone:* Nobody (Doobie Brothers) • *Sommers-Weisberg:* Pickin' the sun down (John Denver) • *Stills:* The fallen eagle (Country Gazzette) • *Aulehla-Zappa:* Tu giovane amore (Aulehla e Zappa) • *De Gregori:* Piano bar (Francesco De Gregori) • *De Young:* Lady (Styx) • *Walsh:* Turn to stone (Joe Walsh) • *Dalla-Roversi:* Ulisse coperto di sale (Lucio Dalla) • *Tucker-Scott-Connolly-Priest:* Fox on the run (Sweet) • *Russell:* Tell him (Hello) • *Bowie:* Young americans (David Bowie) • *Dulaine:* Junkyard angel (Stray Dog) • *Berry:* Bye bye Johnny (Status Quo) • *Humphries:* Do you wanna rock and roll (Les Humphries Singers)
— *Crema Clearasil*

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
— *Cornetto Algida*

21,29 **Fiorella Gentile**
presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Progression**
Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
5ª *lezione*

8,45 **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Ouverture da « Manfred » op. 115, dalle Musiche di scena per il poema di Byron (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da André Cluytens) ◆ *Sergei Rachmaninov:* Le Campane, cantata su testo di Edgar Allan Poe, per soli, coro e orchestra (Yelizavota Shumaskaya, soprano; Mikhail Dovenman, tenore; Aleksei Bolshakow, baritono - Orchestra Filarmonica di Mosca e Coro diretti da Kirill Kondrascin)

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Tuttascienza: Il giradischi, a cura di Salvatore Ricciardelli, Lucio Bianco e Maria Grazia Puglisi

10 — **La settimana di Busoni**
Ferruccio Busoni: Danze antiche (trascr. di Barbara Giuranna) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); Sonata in mi minore op. 36 a), per violino e pianoforte (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte); La sposa sorteggiata, suite op. 45 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Alla scoperta del Vangelo: La parabola del seme di grano, a cura di Mario Giulimondi, con la collaborazione di Sofia Cavalletti
— Tuttamusica, a cura di Giovanna Santostefano

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Civiltà musicali: La scuola americana**
Morton Gould: Spirituals, cinque movimenti per orchestra: Proclamation - Sermon - A little bit of sin - Protest - Jubilee (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag) ◆ *Henri Cowell:* Ostinato pianissimo (1934) (« Manhattan Percussion Ensemble » diretto da Paul Price) ◆ *Walter Piston:* The Incredible flutist, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Cesare Brero: Dialoghi per contrabbasso solista, fiati, pianoforte, arpa, fisarmonica e batteria (Contrabbassista Franco Petracchi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino); Ouverture da concerto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carlo Franci) ◆ **Raffaele Sergio Venticinque:** Due Liriche: Nella neve - Un ramo di melo (Luciana Gaspari, soprano; Mario Caporaloni, pianoforte); Danza di Galatea (Pianista Lea Cartaino Silvestri) ◆ **Roberto Lupi:** Duo per violino e violoncello (Antonio Abussi, violino; Pietro Grossi, violoncello)

13 — **La musica nel tempo**
GENIO E SREGOLATEZZA: I «SEI» E LA TERZA REPUBBLICA (I)
di **Luigi Bellingardi**
George Auric: Otto Poemi di Jean Cocteau, per soprano e pianoforte ◆ *Arthur Honegger:* Sei Poesie di Jean Cocteau ◆ *Darius Milhaud:* da « Sei piccole sinfonie »: n. 1 Primavera - n. 2 Pastorale - n. 3 Serenata - n. 4 per 10 archi - n. 5 per 10 fiati; Cocktail aux clarinettes ◆ *Francis Poulenc:* Cocardes, canzoni popolari su poemi di Jean Cocteau ◆ *Arthur Honegger:* Pastorale d'été, poema sinfonico

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Franz Liszt: Festklänge, poema sinfonico n. 7 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink) ◆ *Bedrich Smetana:* Scherzo-Polka op. 5 n. 1; Due Polke caratteristiche (Pianista Gloria Lanni) ◆ *Camille Saint-Saëns:* Sonata op. 167, per clarinetto e pianoforte (Franco Pezzullo, clarinetto; Clara Saldicco, pianoforte) ◆ *Francis Poulenc:* Suite francese, dal « Livre de Danceries » (Orchestra de Paris diretta da Georges Prêtre)

15,30 **Liederistica**
Jean Sibelius: Tre Lieder: Demanten pa Marssnön - Böstkväll - Varen flyktar hastigt (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Bertil Bokstedt)

15,40 **Concerto del chitarrista Narciso Yepes**
Gaspar Sanz: Suite spagnola ◆ *Johann Sebastian Bach:* Suite in sol minore

16,20 **Avanguardia**
Claude Ballif: Sonata n. 3 op. 29 per pianoforte (Pianista Bruno Canino)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA:** Lo stile degli eccentrici, di **Luciano Torrelli**
5. I segni della città: Charles Baudelaire

17,40 **DISCOTECA SERA**
Un programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

18 — **PAROLE IN MUSICA,** a cura di **Fabio Fabor** e **Carlo Fenoglio**
Regia di **Bruno Perna**

18,25 La misteriosa vita di Georg Flegel. Conversazione di Giovanni Passeri

18,30 **Scuola Materna:** Per le educatrici. Introduzione all'ascolto a cura del professor **Franco Tadini**
« Il trenino della nonna », racconto sceneggiato di Maria Luisa Valenti Ronco. Allestimento di Giorgio Ciarpaglini

18,45 **Piccolo pianeta**
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

19,15 **Concerto della sera**
Carl Philipp Emanuel Bach: Variazioni su « La follia di Spagna » ◆ *Ignaz Holzbauer:* Quintetto in si bemolle maggiore, per flauto, viola, violetta, violoncello e clavicembalo ◆ *Benjamin Britten:* The poet's echo, op. 76, sei poemi di Pushkin ◆ *Bohuslav Martinu:* Sonata n. 1, per flauto e pianoforte

20,15 **FARMACI DEL FUTURO**
5. I chemioterapici e gli antivirali a cura di **Aldo Bertelli**

20,45 L'intemperante letterato Walter Savage Landor. Conversazione di Carlo Izzo

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

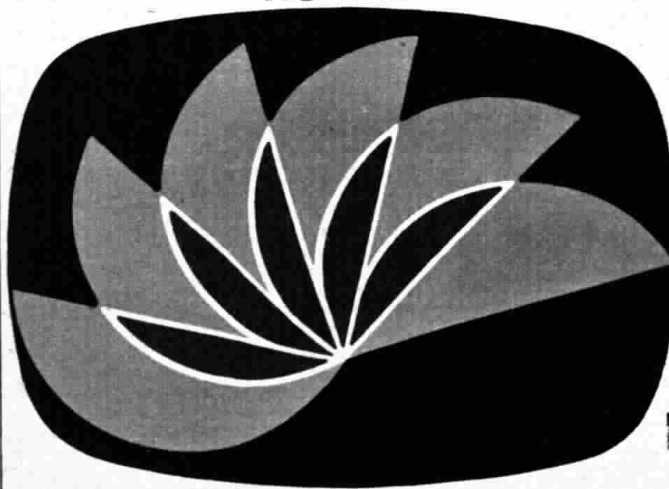
21,30 Orsa minore: **Teo, o l'acceleratore della storia**
di **Augusto Frassineti** e **Giorgio Manganelli**
Ipotesi fantastiche ma probabili sui fasti e nefasti della cibernetica nella civiltà di massa
Chiosatore: Giustino Durano; Primo presidente: Sandro Dal Buono; Secondo presidente: Paolo Villaggio; Terzo presidente: Fulvio Acanfora; Quarto presidente: Enrico Ardizzone; Mac: Gianni Fenzi; Telecronista: Giampiero Bianchi; Maestro di scuola, Un uomo: Gabriele Lavia; Ladro: Mario Rodriguez; Moglie: Dina Braschi; Marito: Gabriele Lavia; Giovinetta prenuziale: Carla Bolelli; Giovinetto prenuziale: Mario Rodriguez; Voce radio, altoparlante: Gabriele Lavia; Moglie di Gotha: Dina Braschi; Gotha: Antonello Pischedda; Traduttrice: Carla Bolelli
Regia di **Marcello Aste**
Ripresa dal Teatrino di Piazza Marsala di Genova (Registrazione)

22,35 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Musica sinfonica - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Gli autori cantano - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Luci della ribalta - 4,36 Canzoni da ricordare - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 3 maggio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Laboratorio TV-Sperimentazioni didattiche

10,50 Scuola Secondaria Superiore

11,10-11,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
Quarta puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte**
Il salvataggio di Harry
Lo sbaglio di Harry
Distribuzione: Frank Viner
— **Hôtel Keystone**
Distribuzione: United Artists

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Laboratorio TV-Sperimentazioni didattiche: a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *Matematica, fisica e calcolatori* - Programma per gli insegnanti delle Scuole Secondarie Superiori di Giulio Cortini, Giuseppe Di Giugno, Carlo Fusco, a cura di Loredana Rotondo - Regia di Antonio Vergine - (3°) **Il microcalcolatore**

16,20 Scuola Secondaria Superiore: *Le prime forme di vita vegetale e animale*, a cura di Ettore Desideri e Isabella Pitruzzella Marta - Regia di Angelo Dorigo - (3°) **Prime forme di vita animale: protozoi e spugne**

16,40 Laboratorio TV-Sperimentazioni didattiche: a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *La dinamica del leggere* - Programma per la Scuola Media, di Giuseppe Flores D'Arcais, con la collaborazione di Luciano Galliani, Maddalena Bernardinis, Rossana Costa, Lavinia Finotti e Gabriella Pozza - A cura di Stefania Pini - Regia di Ciriaco Tiso - (2°) **Elementi strutturali e tecnica narrativa**

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 ROBA DA ORSI
a cura di Maria Rosa De Salvia e Michele Scaglione
Quarta puntata
Pupazzo di Giorgio Ferrari
Scenografia di Andrea De Bernardi
Regia di Michele Scaglione

la TV dei ragazzi

17,40 IL DIRODORLANDO
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Testi di Cino Tortorella e Guglielmo Zucconi
Regia di Cino Tortorella

GONG

18,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'opera dei pupi
Consulenza di Fortunato Pasqualino
Regia di Angelo D'Alessandro
Quarta ed ultima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40 **Gino Bramieri** presenta:

PUNTO E BASTA
Spettacolo musicale
a cura di Terzoli e Vaime
con **Sylvie Vartan**
Orchestra diretta da Pino Calvi
Coreografie di Tony Ventura
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Eros Macchi
Seconda puntata

DOREMI'

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Bellucci
Regia di Silvio Specchio

BREAK

22,45

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15 — ROMA: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE

GONG

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA
a cura di Luciano Chailly
Valentino Bucchi
— *Silence, per coro a cappella*
Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini
— *Piccolo concerto per ottavino e orchestra*
Ottavino: Roberto Fabriciani
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella
Regia di Sandro Spina

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

CHI DOVE QUANDO
a cura di Claudio Barbati
Arnold Schoenberg
2° - *In difesa della cultura*
Testo e narrazione di Alexander Goehr
Consulenza di Roman Vlad
Regia di Barrie Gavin

DOREMI'

22 — **Storie in una stanza**
IL REGISTRATORE
Originale televisivo di Pat Flower
Traduzione di Maria Basaglia
Con Macha Meril
e la voce di Sergio Graziani
Scene di Nicola Rubertelli
Regia di Gianni Amico

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Biologie für Sie
Beobachtung von Flora und Fauna
12. Folge: « Geschichtsbilder der Landschaft »
Regie: G. A. Tichatschek
Verleih: Polytel

19,20 Mit Schirm, Charme u. Melone
Heitere Kriminalfilmserie
Heute: « Sie wurden soeben ermordet »
Die Personen u. ihre Darsteller:
John Steed — *Patrick Macnee*
Emma Peel — *Diana Rigg*
Unwin — *Barrie Ingham*
Lord Maxted — *Robert Flemyng*
Needle — *George Murcell*
Rathbone — *Leslie French*
Jarvis — *Geoffrey Chater*
Skelton — *Simon Oates*
Chalmers — *Clifford Cox*
Hallam — *John Baker*
Morgan — *Les Crawford*
Nicholls — *Frank Maher*
Williams — *Peter J. Elliott*
und andere
Regie: Robert Asher
Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

La liturgia della sesta domenica di Pasqua, oltre a due pagine bibliche tratte dagli Atti degli Apostoli e dalla prima lettera di San Pietro, propone alla meditazione un brano dell'ultimo discorso di Gesù agli Apostoli ripreso dal Vangelo di San Giovanni. Esso si apre e si chiude sull'invito a testimoniare il nostro amore per il Cristo con l'osservanza dei suoi comandamenti: « Se mi amate, osservate i miei comandamenti ». Nel commento, mons. Settimio Cipriani, biblista e preside della Facoltà Teologica di Napoli, sottolinea come non si tratti di un vago invito ad amare, ma a comprovare l'amore con le opere. E' l'opera più grande che il cristiano può compiere è quella dell'amore ai fratelli: « Io vi do un comandamento nuovo, che vi amiate gli uni gli altri ».

PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA

A Valentino Bucchi è dedicata questa puntata della rubrica di Chailly

ore 20 secondo

Nella rubrica a cura di Luciano Chailly si mettono a fuoco stasera l'arte e il pensiero di Valentino Bucchi che, oltre a dedicarsi alla composizione, svolge, e ha svolto soprattutto in passato, una notevole attività letteraria e saggistica. Bucchi riesce sempre a stabilire un contatto emotivo con l'ascoltatore fin dalle opere giovanili, che già rivelano la sua carica di realismo, di idealismo e di umorismo. Non appartiene in verità ad alcuna precisa corrente, e quindi sopporta tutti gli inconvenienti e gode insieme tutti i vantaggi della sua libertà. E' stato Roman Vlad, con il suo acuto senso critico, ad osservare che le opere di Bucchi « testimoniano tutte, in un modo o nell'altro, di quella esigenza di libertà che informa l'attività di Bucchi fin dai suoi esordi. Libertà nel duplice senso di premessa etica e fine dell'esperienza umana che si manifesta nella sua creatività e libertà da ogni tipo di conformismo estetico di retroguardia o di avanguardia che sia. Libertà che si traduce, tra l'altro, in una totale mancanza di preclusioni sia nei confronti di mezzi discorsivi tradizionali, sia nei riguardi dei più recenti procedimenti stilistici, di scrittura e di tecnica strumentale ».

PUNTO E BASTA

ore 20,40 nazionale

Con la regia di Eros Macchi, va in onda questa sera il secondo appuntamento con lo spettacolo musicale del sabato Punto e basta. *Il programma, ambientato in una specie di locale notturno, ha come punta di diamante il duo Vartan-Bramieri: la Vartan, tornata dopo lungo tempo sui teleschermi italiani, oltre ad esibirsi nel suo repertorio di canzoni, si impegna anche nel balletto. Bramieri, da parte sua, dà fondo a tutta la comicità di cui è capace, proponendo di volta in volta personaggi nuovi o sue vecchie caratterizzazioni, come quella di Cicetti, un individuo estremamente snob nel peggior senso possibile. Come ogni spettacolo da night che si rispetti, oltre al solito ospite cantante, partecipano numeri internazionali di giocolieri, prestigiatori: e se qualche vedette straniera è proprio impossibilitata a venire, lo stesso Bramieri fa la parodia dei suoi successi.*

CHI DOVE QUANDO

ore 21 secondo

Va in onda stasera la seconda puntata sulla vita, l'arte e la figura di Arnold Schoenberg, il musicista austriaco fondatore della tecnica dodecafonica. Si avrà così anche l'occasione di ascoltare alcuni tra i suoi più suggestivi lavori, nelle prestigiose mani di Pierre Boulez sul podio della BBC Symphony Orchestra, di David Atherton su quello della London Sinfonietta, nonché dei componenti del Quartetto d'archi Delmé, del pianista Michel Beroff, infine del Coro John Alldis. Rievocando i drammatici tempi di questo genio del pentagramma moderno si darà il via ad alcune sue pagine tratte da La scala di Giacobbe, *dalla* Serenata op. 24, *dalle* Variazioni per orchestra op. 31, *dal* Mosè e Aronne, *dal* Quartetto n. 4 op. 37, *dal* Trio per archi op. 45, *da* Friede auf Erden. *Nella trasmissione si alterneranno la rievocazione di episodi biografici, la lettura di frecciate critiche e delle confessioni dello stesso Schoenberg: « Tutto ciò che mi sono sforzato di fare durante cinquant'anni viene ora valutato come una conquista, il che a me sembra sotto alcuni aspetti un'esagerazione. Personalmente io ebbi la sensazione di essere caduto in un oceano di acqua bollente e, non sapendo nuotare o venirne fuori in altra maniera, cercai con le gambe e con le braccia di fare come meglio potevo. Non so che cosa mi salvò. Il fatto è che non annegai e non bollii vivo ».* (Servizio alle pagg. 108-109).

Storie in una stanza: IL REGISTRATORE

ore 22 secondo

Con la regia di Gianni Amico, interprete la sola Macha Meril, va in onda il secondo originale della serie Storie in una stanza, *cioè* Il registratore *di Pat Flower. I protagonisti sono due, un uomo di cui si sente la voce registrata su un nastro, e una donna che si vede ma non parla mai. Quest'ultima, miss Collins, è una giovane stenodattilografa che tre sere alla settimana si reca in casa di uno scrittore a battere a macchina: quando il romanziere deve assentarsi, ha l'abitudine di registrare ciò che la Collins deve dattilografare. Una sera la giovane si accorge che la vicenda dettata somiglia ad una situazione reale, la sua e dello scrittore: infatti il protagonista, Mark Jago, un romanziere intelligente, spiritoso, innamorato della sua dattilografa, bellina ma rigida e noiosa, decide, poiché la ragazza si dimostra fredda, di vendicarsi compiendo qualcosa di brutale. Mentre la ragazza, ignara, è al suo lavoro credendo di essere sola in casa, Jago rientra e si accinge ad assalirla... La Collin è suggestionata dalla vicenda dettata, mentre la voce dello scrittore al registratore sembra intuirne le reazioni...* (Servizio alle pagg. 100-102).

radio

sabato 3 maggio

calendario

IL SANTO: S. Filippo.

Altri Santi: S. Giacomo, S. Alessandro, S. Giovenale, S. Uguccione, S. Antonino, S. Timoteo, S. Maura.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,20 e tramonta alle ore 19,39; a Milano sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 19,34; a Trieste sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,16; a Roma sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,13; a Palermo sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,01; a Bari sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 18,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1469, nasce a Firenze Niccolò Machiavelli.

PENSIERO DEL GIORNO: Niente di più facile, che vedere in fine d'una discussione i due avversari fare a chi sragiona di più (Abate Galiani).

Renzo Casellato è Nemorino nel melodramma « L'elisir d'amore » di Gaetano Donizetti che viene trasmesso alle ore 20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giachi - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Niedziela Dniem Panskim: program audycji. **20,45** Le site du Vatican. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Die Marienverehrung im EGB. **21,45** News Round-up. « Jubilee Report ». **22,15** Momento liturgico. **22,30** Noticias del mundo y reflexión cristiana. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Le consolazioni. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,15 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **17,30** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18** Voci del Grigioni italiano. **18,30** Notiziario. **18,35** Passeggiando per Pigalle. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Caccia al disco. **21** Radiocronache sportive d'attualità. **22,15** Notiziario. **22,20** Pagine di **Johann Sebastian Bach. 23** Jazz. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Prima di dormire.

II Programma

9,30 Musica varia. **10** Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. Musiche di **Pietro Nardini, Wolfgang Amadeus Mozart, Carl Maria von Weber, Gaetano Donizetti, Umberto Giordano, Jules Massenet, Ottorino Respighi** e **Maurice Ravel. 13,30** Pomeriggio musicale. **14,30** I grandi interpreti: Pianista Vladimir Ashkenazy. **15** Squarci. **17** Pop folk. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **18,05** Musiche da film. **18,30** Gazzettino del cinema. **18,50** Romanze tzigane con l'orchestra di Laszlo Tabor. **19** Pentagramma del sabato. **19,40** Diario culturale. **20 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **20,45** Rapporti '75: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato. Musica di **Robert Schumann.**

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai) ◆ *Giuseppe Verdi:* La battaglia di Legnano: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento) ◆ *Bedrich Smetana:* Il carnevale di Praga (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Eduard Lalo: Rondò, dalla « Sinfonia spagnola » (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della RCA diretta da William Steinberg) ◆ *Alexander Borodin:* Scherzo, dal « Quintetto » per archi e pianoforte (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) ◆ *Nicolai Rimsky-Korsakov:* L'usignolo e la rosa (Orchestra e Coro « The Kingsway Symphony » diretti da Camarata) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Finale: Allegro assai, Presto dalla Sinfonia n. 2 in do minore « Piccola Russia » (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

7 — Giornale radio

7,10 Cronache del Mezzogiorno

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Jean Sibelius: Elegia (Orchestra « Promenade Symphony » diretta da Charles Mackerras) ◆ *Isaac Albeniz:* Navarra (orchestrazione di D. de Severac) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) ◆ *Emil Waldteufel:* Estudiantina (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Henry Kripps) ◆ *Alfredo Catalani:* Edmea: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia) ◆ *Johann Strauss:* Bei uns z'haus (Orchestra della Staatsopern di Vienna diretta da Joseph Dressler)

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 Le interviste impossibili
Fàbio Carpi incontra **Bruto**
con la partecipazione di **Giulio Brogi** e **Paolo Bonacelli**
Regia di Fabio Carpi

11,30 UN DISCO PER L'ESTATE

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**
— *Prodotti Chicco*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Unijeans Pooh*

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA
Aspetti psicodinamici dell'adolescenza. Colloquio con Mario Moreno

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi

15,40 Amurri e Jurgens
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Omo*

17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto

17,10 ALLEGRO CON BRIO

18 — Musica in
Presentano **Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20 — L'elisir d'amore
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Adina	Mirella Freni
Nemorino	Renzo Casellato
Belcore	Mario Basiola
Il dottor Dulcamara	Sesto Bruscantini
Giannetta	Elena Zilio

Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Presentazione di **Guido Piamonte**
(Ved. nota a pag. 86)
Nell'intervallo (ore 21,10 circa):
GIORNALE RADIO

22,20 I « CLASSICI » DI RAY CONNIFF

22,35 C'è modo e modo
Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

23 — GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Anna Melato (ore 14,05)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Andreini**

— *Gruppo G. Visconti di Modrone*

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Wess e Dori Ghezzi, Renato Pareti e Cesare Vaja**
Cavallaro: Noi due per sempre • *Pareti:* Dorme la luna nel suo sacco a pelo • *Miglioli:* Allegria • *Daunia-Green:* Coccodrillo • *Vecchioni-Pareti:* Far l'amore parlando d'altro • *Cioffi:* Dove sta Zazà • *Albertelli-Tozzi-Dattoli-Lubiack:* Un corpo e un'anima • *Pareti:* Là • *Casiroli:* Evviva la Torre di Pisa • *Limiti-Massara:* Texas • *Pareti:* La giornalaia intanto vende • *Miglioli:* Bellezza mia • *Arfemo-Lubiack:* Tu nella mia vita

— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** con **Lori Randi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
L'AULULARIA
di **Plauto**
con **Mario Scaccia**
Traduzione, riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Enrica Bonaccorti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **50**
Mezzo secolo della Radio Italiana
a cura di **Silvio Gigli**
Ventitreesima puntata:
« Aneddotica »
Regia di **Silvio Gigli**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**

— *Cornetto Algida*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Edge-Gurvitz: We like to do it (The Graeme Edge Band) • *Wonder:* Boogie on reggae woman (Stevie Wonder) • *L. e A. Lawrence-B. Lawrence:* Yes, I will (Mary Featt) • *P. Anka:* Diana (Twins) • *Albertelli-Lubiack-Dattoli-Tozzi:* Un corpo e un'anima (Wess e Dori Ghezzi) • *Venditti:* Campo de' fiori (Antonello Venditti) • *Muccioli-Pedulli-Casadei:* Simpatia (Orchestra Spettacolo Casadei) • *V. Tempera:* Angela (Vince Tempera)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Il quadrato senza un lato**
Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
Anno II - N. 12
Un programma di **Franco Quadri**
Allestimento di **Giovanni Lombardo Radice**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Mario Merola, Sandra Mondaini, Franco Rosi, Tecla Scarano, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Whitfield: Me'n rock'n roll (David Ruffin) • *Robinson:* Shame shame shame (Carol and The Boston Garden) • *Davis:* Never can say goodbye (Gloria Gaynor) • *Crewe-Nolan:* Get dancin! (Disco Tex and The Sex-Lettes) • *White:* Satin soul (Love Unlimited Orchestra) • *Wyatt-Thomas-Stokes:* I'm gonna get there (Creative Source) • *Bell-Creed:* You are everything (Diana Ross - Marvin Gaye) • *Aulehla-Zappa:* Tu giovane amore (Aulehla e Zappa) • *Harley:* Make me smile (Steve Harley) • *Sedaka-Cody:* Laughter in the rain (Neil Sedaka) • *De Gregori:* Piano bar (Francesco De Gregori) • *Mussida-Premoli:* Alta loma five till nine (P.F.M.) • *Young:* High and dry (Poco) • *Johnstone:* Nobody (Doobye Brothers) • *Sommers-Weisberg:* Pickin' the sun down (John Denver and The Band) • *De Young:* Lady (Styx) • *Fix-Esposito:* Breakfast (Toni Esposito) • *Bennato:* Feste di piazza (Edoardo Bennato) • *Dylan:* If you see her, say hello (Bob Dylan) • *Diyle-Barretto:* On and on (David Barretto) • *Fariselli-Tavolazzi-Tofani:* L'elefante bianco (Area) • *Waddington-Bickerton:* Juke box jive (Rubettes) • *Anka:* Diana (Twins) • *King-Glick:* Stand by me (John Lennon) • *Crook:* Runaway (Dave) • *Phillips:* Candy baby (Beano) • *D'Andrea:* Musica e parole (Libra) • *Ellison:* Some kind of wonderful (Grand Funk) • *Townshend:* Listening you see me feel me (Roger Dactrey) • *Connoly-Priest-Scott-Tucker:* Fox on the run (Sweet) • *Holder-Lea:* Summer song (Slade) • *Hesslein-Lawton:* Figh flying lady goodbye (Banquet) • *Berry:* Bye bye Johnny (Status Quo)

— *Calzaturificio Borri*

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

— *Cornetto Algida*

21,29 **Nicola Muccillo** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Forster: Beautiful dreamer (Norman Candler) • *Berlin:* Soft lights and sweet music (Percy Faith) • *Livingston:* Mona Lisa (Franck Chacksfield) • *Schubert:* Standchen (Serenata) (Caravelli) • *Maxwell:* Ebb tide (Robert Denver) • *Cahn-Styne:* Three coins in the fountain (George Melachrino) • *Friml:* L'amour, toujours l'amour (The Millions Dollar Violins) • *Lordan:* Apache (Peter Loland) • *Ellington:* Azure (Richard Matby) • *Hart-Rodgers:* Blue moon (Stanley Black) • *Crewe-Gaudio:* Can't take my eyes off you (Jackie Gleason)

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Hand in hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis
6ª lezione

8,45 **Concerto di apertura**
Henry Purcell: The Virtuous wife, suite dalle musiche di scena: Ouverture - Song tune - Slow air - Quick air - Prelude - Hornpipe - Minuetto I e II - Finale (Orchestra de Chambre de Rouen diretta da Albert Beaucamp) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Concerto in do minore K. 491, per pianoforte e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegretto (Pianista Wilhelm Kempff - Orchestra « Bamberger Symphoniker » diretta da Ferdinand Leitner)

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **La settimana di Busoni**
Ferruccio Busoni: Turandot, suite op. 41: Die Hinrichtung, das Stadttor, der Abschlied - Truffaldino - Nachtlicher Walzer - In modo di marcia funebre e finale alla turca (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Muti); Sonatina « ad usum infantis »: Molto tranquillo - Andantino - Melanconico - Vivace - Molto tranquillo - Polonaise (Pianista Ornella Vannucci Trevese); Sonata in mi minore op. 29, per violino e pianoforte: Allegro deciso - Molto sostenuto - Allegro molto deciso (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte); Valzer danzato op. 53 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

11 — **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

11,40 **Il disco in vetrina**
Maurice Ravel: Une barque sur l'Océan, per orchestra (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez) ◆ *Darius Milhaud:* Saudades do Brasil op. 67, suite di danze per orchestra: Ouverture - Sorocaba - Botafogo - Leme - Copacabana - Ipanema - Cavea - Corcovado - Tijuca - Sumaré - Paineras - Laranjiras - Paysandù (The London Festival Players diretti da Bernard Herrmann)
(Dischi **CBS** e **Decca**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Guido Baggiani: Twins, per pianoforte, nastro magnetico e manipolazioni elettroniche dal vivo (Pianista Mario Bertoncini) ◆ **Walter Branchi:** Per sei esecutori (Roberto Fabbriciani, flauto; Pierino Gaburro, oboe; Franco Traverso, corno; Guido Casarano, violino; Walter Branchi, contrabbasso; Adolf Neumeier, percussione); Choice - trio, versione per due corni e trombone (Ennio Morricone e Giovanni Piazza, corni; John Heineman, trombone)

13 — **La musica nel tempo**
IL TEATRO DI SAINT-SAENS
di **Claudio Casini**
Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: Atto II e Atto III (Dalila: Rita Gorr; Sansone: Jon Vickers; Il sommo sacerdote di Dagon: Ernest Blanc; Abimelech: Anton Diakov; Un messaggero filisteo: Rémy Corazza; Un vecchio ebreo: Anton Diakov; Primo Filisteo: Jacques Potier; Secondo Filisteo: Jean-Pierre Hurteau - Orchestra del « Théâtre National de l'Opéra » e Coro « René Duclos » diretti da Georges Prêtre)

14,30 **INTERMEZZO**
Robert Schumann: Carnaval, op. 9 (Pianista Paul Badura-Skoda)

15 — **L'Opera tedesca**
Ascesa e caduta della città di Mahagonny
Opera in tre atti di Bertolt Brecht
Versione ritmica italiana di Fedele D'Amico
Musica di **KURT WEILL**
Leocadia: Gloria Lane; Fatty: Carlo Franzini; Trinity Moses: Noël Jan Tyl; Jenny: Margaret Tynes; Jim Mahoney: Alvinio Misciano; Jack: Angelo Marchiandi; Bill: Antonio Boyer; Joe: Alfredo Mariotti; Tobby Higgins: Fernando Jacopucci; Il giudice conciliatore, Un uomo: Mino Venturini; Sei ragazze di Mahagonny: Bruna Baglioni, Emma De Santis, Licia Falcone, Ada Finelli, Giovanna Di Rocco, Gloria Trillo; Gli uomini di Mahagonny: Alberto Carusi, Angelo Degli Innocenti, Graziano Del Vivo, Renzo Gonzales, Antonio Pietrini, Bruno Rufo; Due voci: Giovanna Di Rocco, Renzo Gonzales; Voce recitante: Renato De Carmine
Direttore **Wolfgang Rennert**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Regia di Virginio Puecher
(Ved. nota a pag. 86)

17 — La biometria. Conversazione di Gabriella Sciortino

17,10 Fogli d'album

17,25 **Ugo Pagliai** presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**

18,05 Il silenzio di Gand nelle Fiandre. Conversazione di Edoardo Guglielmi

18,10 **Musica leggera**

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Giulio Bertola
Soprano **Margherita Rinaldi**
Mezzosoprano **Elena Zilio**
Tenore **Antonio Bevacqua**
Pianista **Gino Gorini**
Virgilio Mortari: Requiem, per soprano, mezzosoprano, tenore, coro e orchestra ◆ *Ludwig van Beethoven:* Fantasia in do minore op. 80, per pianoforte, coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Il guelfo Sennuccio Del Bene. Conversazione di Angelo Jacomuzzi

20,45 Fogli d'album

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

22 — **Da Radio France - Studio 104**
In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
Stagione dei concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione
MUSICA DEL XX SECOLO
Pierre Henry: Prisme ◆ *Luciano Berio:* Chants Parallèles (opera commissionata dall'Unione Europea di Radiodiffusione)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso - 0,36 Liscio parade - 1,06 Orchestre a confronto - 1,36 Fiore all'occhiello - 2,06 Classico in pop - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Viaggio sentimentale - 3,36 Canzoni di successo - 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani - 4,36 Napoli di una volta - 5,06 Canzoni da tutto il mondo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 L'arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige: « La Chiesa di S. Martino a Bolzano » - Programma di Nicolò Rasmo, a cura di Mario Paolucci. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 « Il Prometeo ». Profili di artisti regionali d'oggi a cura di Gian Pacher. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Almanacco »: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del prof. Franco Bertoldi.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « Fente na canta ». Musiche folk presentate da Lucia Maccani e Mauro Marcantoni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,30-13 Rassegna di celebri marce. 14-14,30 Coro « Monti Pallidi » di Laives diretto da Sergio Maccagnan. 19,15-19,30 Danze folcloristiche.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « La realtà della Chiesa in Regione » a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Una sera per hobby », a cura di Sandra Tafner.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro », programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Domani sport ».

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI (escluso giovedì): 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì e venerdì « Calavrisiannu »; sabato: « Oggi nei nostri studi ».

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Sardegna formato cartolina - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I servizi sportivi. 15 « Eva: miele amaro » - Divagazioni sulla donna sarda, a cura di Giusy Ledda. 15,30-16 « La piramide », incontro quiz tra gli alunni delle scuole medie realizzato da Annalaura Pau. 19,30 Poeti di casa, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Radiocruciverba », parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Radioscioc. 19,30 « Di tutto un po' ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale » - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Società e lingua in Sardegna, a cura di Antonio Sanna. 15,15-15,35 Complesso isolano di musica leggera: « La bottega del fabbro ». 15,35-16 Cori folkloristici. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « I concerti di Radio Cagliari ». 15,30-16 Cori folcloristici. 19,30 « Settegiorni in libreria », a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Take Off » complessi isolani in fase di decollo a cura di Piero Salis. 15,20-16 « Riparliamone » - Panoramiche sui nostri programmi. 19,30 « Brogliaccio per la domenica ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », a cura di Mario Giusti. 15-16 Zitto, pregol, a cura di Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22,30 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Retrospettiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. Partecipa Lillo Marino. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed. - La domenica allo specchio, a cura di Giovanni Campolmi e Ninni Stancanelli.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Tra zagare e limoni, con Gustavo Sciré e Franco Pollarolo. Testi di Gustavo Sciré. 15,30-16 Prima fila, di Fabrizio Carli. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 L'uomo e l'ambiente, di Gianni Pirrone con Gabriella Savoja. 15,30 Appunti e contrappunti con Marilena Monti. 15,50-16 Numismatica e filatelia siciliana di F. Sapio Vitrano e Franco Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4° edizione.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 L'isola degli Emiri di Umberto Rizzitano con Daniela Bono. 15,30-16 A mezza luce, rassegna di complessi siciliani di musica leggera. Complesso Patinella. Presenta Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Prove di Varietà, di Enzo Di Pisa e Michele Guardì con Tuccio Musumeci, Fioretta Mari, Pippo Pattavina, Nino Lombardo e il suo trio, Carlo, Tony e Geo. 15,30-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes di Sella »: Lunesc: I piovégn de Rossi de Pòza; Merdi: Ci lingáz è pa chësc?; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: La rejòn de uni familia de avëi da sté; Venderdi: Mé, méis dei fiòres; Sada: L valur y l dànn di foliéc che rüva tles families.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana, indi: Motivi popolari triestini. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 Passerella di autori giuliani. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo del Gazzettino a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il Portolano », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 24).

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best seller » - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di Roberto Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con « Superstizioni e credenze popolari nella Regione » di F. Costantinides - « Incontri istriani » di G. Miglia e R. Derossi - Present. e coord. di A. Gruber. 16,30-17 Musiche di autori della Regione - R. Ruggier: « Escursione zodiacale » per orchestra da camera e quattro solisti. Orchestra da camera « F. Busoni » diretta da A. Belli. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « D. J. Club » - Appuntamento con i disc-jockeys della Regione. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « La Resistenza e gli scrittori del Friuli-Venezia Giulia » a cura di Elio Apih (4°) - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « La flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il Portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40 « Quadrangolo » - Presentano V. Fiandra, P. Gruden, C. Meyr, D. Paveglio. 16,40-17 « Festa della canzone gradese » (Reg. eff. il 18-3-1975 dal Cinema Teatro Cristallo di Grado). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Trio di Sergio Boschetti. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Teatro dialettale triestino: « Robe de fioi » di Giorgio Negrelli - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,05 Concerto lirico diretto da Bruno Rigacci - Musiche di Giacomo Puccini - I. Bertè, sopr.; B. Rufo, ten. - Orch. e Coro del Teatro « G. Verdi » - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. il 5-10-1974 dal Palamostre di Udine). 16,35-17 « Pier Antonio Quarantotti Gambini, uomo e scrittore » di O. H. Bianchi (5°). Partecipano E. Giammancheri, G. Miglia, P. Vattavani. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione. Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Dialoghi sulla musica » - Proposte e incontri di A. Cossio. 16,10 Il racconto della settimana: « Lo stadio pensile » di E. Emili. 16,20 Coro « Val Rosandra » di Trieste dir. P. Cristini. 16,35-17 « La Cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folkloristici regionali. 15 Pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 27. April: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus andern Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer: Märchen aus aller Welt. « Märchen aus Sibirien ». 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Marie von Ebner-Eschenbach: « Ein kleiner Roman ». 4. Teil. Es liest: Sonja Höfer. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Kammermusik. Robert Schumann: Davidsbündlertänze, op. 6; Nachtstücke, op. 23. Ausf.: Claudio Arrau, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 28. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Märchen aus Europa: « Der Sohn des Fischers und der Delphin ». 11,30-11,35 Nägel in das Sprachgewissen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-18,45 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: 17,45-18,15 Alpenländische Miniaturen. 18,15-18,45 Chormusik. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltung und Wissen. Friedrich Feld: « Der Napoleon aus der Fleet Street ». 21,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi: « Il Trovatore ». Querschnitt. Ausf.: Josef Metternich, Melitta Muszely, Sieglinde Wagner, Rudolf Schock, Manfred Schmidt; Der Chor der Städtischen Oper, Berlin - ein grosses Opernorchester. Dir.: Hans Zanotelli und Wilhelm Schüchter. 22,05-22,08 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Am Donnerstag um 20,15 Uhr sendet Radio Bozen die Komödie « Die Locandiera » von Carlo Goldoni; es sprechen u.a. (v.l.n.r.): Manfred Kuppelwieser, Christian Ghera, Helmut Wlasak, Harry Kahlenberg, Karl Heinz Böhme, Sonja Höfer; Regie: Erich Innerebner

DIENSTAG, 29. April: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Märchen aus Europa: « Der Sohn des Fischers und der Delphin ». 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Waldemar Bonsels: « Die Biene Maja und ihre Abenteuer ». 4. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Ludwig van Beethoven: 6 Lieder von Gellert op. 48; Robert Schumann: « Frauenliebe und Leben » (nach Chamisso) op. 42. Ausf.: Elisabeth Höngen, Alt; Michael Raucheisen, Ferdinand Leitner, Klavier. 17,45 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. Popnews ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Peter Bichsel: « Der Milchmann »; « Vom Meer »; « Das Kartenspiel ». Es liest: Karl Heinz Köhn. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Wolfgang, unser Studiogast. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 30. April: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Bilder aus der Geschichte: « Adam Smith denkt sich eine neue Gesellschaftsordnung aus ». 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Vincent d'Indy: Symphonie sur un chant montagnard français op. 25, für Klavier und Orchester; César Franck: Sinfonische Variationen für Klavier und Orchester; Gabriel Fauré: Ballade op. 19 für Klavier und Orchester. Ausf.: Orchestre des Concerts Lamoureux, Paris. Dir.: Jean Fournet. Solist: Jean Doyen, Klavier. 21,15 Bücher der Gegenwart. 21,23 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 1. Mai: 8-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Südtiroler Mundartdichter. Antonia Mitterer. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Figaro's Hochzeit » von Wolfgang Amadeus Mozart, « Die lustigen Weiber von Windsor » von Otto Nicolai, « Aida » und « Nabucco » von Giuseppe Verdi, « Turandot » von Giacomo Puccini, « André Chénier » von Umberto Giordano, « Tannhäuser » von Richard Wagner. 14,30 Konzert der Bürgerkapelle Gries. Leitung: Josef Silbernagl (Bandaufnahme am 1-1-1975 im Haus der Kultur « Walther von der Vogelweide »). 15,30 Karl Wolf: « Der wohltätige Wilderer ». Es liest: Rudolf Hiessl. 15,50 Musikparade. 17,45 Jugendklub. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. « Der Dreissigjährige Krieg ». 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 « Die Locandiera ». Komödie von Carlo Goldoni. Sprecher: Helmut Wlasak, Harry Kahlenberg, Karl Heinz Böhme, Sonja Höfer, Erika Fuchs, Ingeborg Esposito, Christian Ghera, Manfred Kuppelwieser. Regie: Erich Innerebner. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 2. Mai: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Rudyard Kipling: « Im Dschungel weint der Jaguar ». 16,50 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,25-20,34 Für Eltern und Erzieher. Inspektor Siegfried Beghella: « Stehen unsere Kinder in der Schule unter Leistungsdruck? ». 20,45-20,50 Nägel in das Sprachgewissen. 21-21,30 Geschichte im Drama. Peter Handke: « Kaspar Hauser ». 21,30-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 3. Mai: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Bilder aus der Geschichte: « Adam Smith denkt sich eine neue Gesellschaftsordnung aus ». 11-11,45 Aus unserem Archiv. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Zoltan Kodaly: Streichquartett Nr. 1 op. 2. Ausf.: Roth Quartett. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Lotto. 18,48 Aus Guido Piovenes: « Achtzehn Mal Italien ». 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikalischer Hoamgartn. Eine volkskundliche Sendung von Dr. Egon Kühebacher. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 27. aprila: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Carl Maria von Weber: Kvintet v h duru za klarinet in godalni kvartet, op. 34. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Vanček ». Napisal Carlo Collodi, dramatizirala Mara Kalan. Četrti in zadnji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožne glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Nedeljski koncert. Giuseppe Verdi: Moč usode, uvertura; Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert št. 4 v d duru za violino in orkester, KV. 218; Maurice Ravel: La valse, koreografska pesnitev. 16,30 Folk iz vseh dežel. 17 Šport in glasba. 18 « Resničnost v ušesu ». Radijska drama, ki jo je napisal Roberto Mazzucco, prevedla Nada Konjedic. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 19,10 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Toma Prošev: Tri lirske slike za tri flavte in godalni orkester. Flavtist Kiro Božinovski. Orkester Zagrebške filharmonije vodi Mladen Bašić. Posnetek z Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatiji. 22,30 Ritmične figure. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 28. aprila: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Tridesetletnica osvoboditve ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Baročni orkester. Giovanni Platti: Koncert v g duru za flavto in godalni orkester. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Marijan Fajdiga. Marij Kogoj: Piano (1921) - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Klasiki ameriške lahke glasbe. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

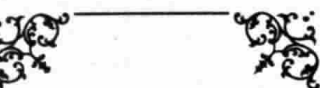
Martin Jevnikar je avtor niza « Čopova pisma Francu Leopoldu Saviu » na sporedu v torek, 29. aprila, ob 19,10

TOREK, 29. aprila: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Medigra za klavir. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Zagrebški solisti. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento za godala v f duru, KV. 138; Béla Bartók: Romunski plesi. 18,50 The Golden Gate Quartet. 19,10 Čopova pisma Francu Leopoldu Saviu: 5. oddaja, pripravlja Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gian Francesco Malipiero: Zgodba o zamenjanem sinu, opera v treh dejanjih. Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi Massimo Pradella. 22 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 30. aprila: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol) « Rišimo skupaj! ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Ansambel « Pro Musica » iz Kölna, ki ga vodi Johannes Hömberg. Skladbe Jachesa de Werta, Johannesa Hömberga, Luca Marenzia in Claudia Monteverdija na Petrarcove stihe. S koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu 4. decembra lani. 19,10 Družinski obzornik. 19,30 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Anton Nanut. Sodelujejo fagotist Vojko Cesar, oboist Božo Rogelja, sopranistka Milica Zečević-Buljubašić in altistka Djurdjevka Čakarević. Antonio Vivaldi: Koncert v g molu za fagot in godala; Giulio Viozzi: Koncert za oboo in godala; Giovan Battista Pergolesi: Stabat Mater za sopran, alt, zbor in orkester. Godalni orkester mariborske Opere in Mladinski zbor iz Maribora. Koncert smo posneli v gledališču « Giuseppe Verdi » v Gorici 14. novembra lani. 21,45 Pesmi brez besed. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 1. maja: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Promenadni koncert. 9 Praznično jutro. 10 Simfonični koncert. Franz Joseph Haydn: Simfonija št. 6 v d duru, « Jutro »; Niccolò Paganini: Koncert št. 2 v h molu za violino in orkester, « Zvonček »; Arthur Honegger: Pacific 231. 10,55 « Zecchino d'oro » 1975. 11,15 Mladinski oder « Zlata lilija ». Radijska igra, ki jo je napisala Bruna Pertot. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Marijan Fajdiga. Marij Kogoj: Piano (1921) - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba po željah. 15,45 Operetna fantazija. 16,30 Znani motivi iz filmov. 17 Za mlade poslušavce. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravlja Ada Markon. 19,10 Narava in sodobni človek: 5. oddaja, pripravlja Tone Penko. 19,25 Za najmlajše « Pisani balončki », radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 « Zvok je brez teže ». Radijska drama, ki jo je napisal Dan Treston, prevedel Vinko Beličič. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Mario Uršič. 21,45 Južnoameriški ritmi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 2. maja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol) « Zdaj pa zapojmo ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni italijanski skladatelji. Franco Donatoni: Voci. Simfonični orkester RAI iz Milana vodi Zoltan Pesko. 19,10 Pripovedniki naše dežele: Majda Košuta: « V jesenskem mrču ». 19,20 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Ottavio Ziino. Sodelujejo sopranistki Margherita Casals-Mantovani in Jolanda Meneguzzer, tenoristi Luciano Saldari, Salvatore Puma in Ivan Del Manto, baritonista Giuliano Cerri in Carlo Meliciani ter basista Lorenzo Gaetani in Giovanni Amodeo. Simfonični orkester RAI iz Milana. 21,50 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 3. maja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Sopranistka Mariella Suban in pianist Ennio Silvestri izvajata samospeve Francesca Spazzalija. 18,50 Glasbeni collage. 19,10 Liki iz naše preteklosti « Mirca Sancinova », pripravila Lelja Rehar. 19,20 Orkester proti orkestru. 19,35 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Alamut ». Napisal Vladimir Bartol, dramatiziral Miroslav Košuta. Tretji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 15 minut s Paulom Mauriatom. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Rama

UOVA E SPINACI AL FORNO (per 4 persone) — Mondate e lavate 600 gr. di spinaci: fate rosolare un pezzetto di cipolla tritata in 3 cucchiai di margarina RAMA, poi toglietela, unite 250 gr. di pomodori pelati spezzettati, gli spinaci ben sgocciolati e il sale. Lasciate cuocere lentamente mescolando di tanto in tanto per circa 1/4 d'ora o finché il liquido formatosi si sarà assorbito, poi mettete gli spinaci alternati con 6 uova sode a fette e del parmigiano grattugiato, in una pirofila unta. Terminate con parmigiano grattugiato e fiocchetti di RAMA. Mettete in forno caldo a gratinare per qualche minuto.

PASTICCIO DI PASTA E CAVOLFIORE (per 4 persone) — In 50 gr. di margarina RAMA fate imbiondire una cipolla piccola tritata, unitevi 200 gr. di polpa di manzo tritata e, quando sarà insaporita, aggiungetevi qualche cucchiaio di salsa di pomodoro diluita in acqua. Salate, pepate e lasciate cuocere. Tagliate il cavolfiore a pezzi e fatelo lessare a metà cottura, poi nella medesima acqua fate cuocere 400 gr. di maccheroni tenendoli al dente. Condite la pasta scolata e ancora calda con parte del sugo e 50 gr. di parmigiano grattugiato. Fate insaporire il cavolfiore in 80 gr. di margarina RAMA. Ungete una pirofila con RAMA, cospargetela di pangrattato e riempitela con strati alternati di pasta, cavolfiore, ragù e parmigiano grattugiato; terminate con ragù e parmigiano. Mettete in forno per 15 minuti.

NASELLO CON PISELLI (per 4 persone) — Preparate un nasello di circa 800 gr. per la cottura, lavatelo, asciugatelo e tagliatelo in 4 pezzi. Rosolate questi in 60 gr. di olio di semi di girasole RAMA poi fatevi insaporire un trito di cipolla e prezzemolo. Aggiungete sale, pepe, 400 gr. di piselli freschi, sgranati, lessati a parte, 2 foglie di basilico e 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita in acqua. Coprite e lasciate cuocere lentamente per 15-20 minuti e servite il pesce con il sugo addensato.

LENTICCHIE CON ORIGANO (per 4 persone) — Tenete 500 gr. di lenticchie secche a bagno in acqua fredda per 12 ore poi sgocciolatele e mettetele in un recipiente, possibilmente di terracotta, con 2 o 3 spicchi di aglio non sbucciati, un dado, 1 cucchiaino di origano, 5-6 cucchiai di olio di semi di girasole RAMA, sale, pepe e abbondante acqua fredda. Mettete su fuoco moderato a cuocere per circa 2 ore: alla fine della cottura l'acqua dovrà essere quasi tutta assorbita. Togliete gli spicchi di aglio, distribuite le lenticchie nei singoli piatti fondi e in ognuno versate un cucchiaio d'aceto a piacere. Servite subito.

OSSIBUCHI IN BIANCO (per 4 persone) — In 60 gr. di margarina RAMA fate rosolare 4 ossibuchi (800 gr. circa) infarinati. Salateli, bagnateli con 1/2 bicchiere di vino bianco secco e quando sarà evaporato unite un mestolo di brodo di dado. Coprite e lasciate cuocere per circa un'ora. Negli ultimi minuti di cottura mescolate al sugo ristretto un trito di aglio, scorza (parte gialla) di limone e prezzemolo.

TORTA DI FARINA GIALLA (per 6 persone) — In una terrina mescolate 300 gr. di farina bianca setacciata con una bustina di lievito e un pizzico di sale con 200 gr. di farina gialla finissima, 200 gr. di zucchero, 200 gr. di margarina RAMA sciolta e circa 1/4 di litro di latte. Versate il composto in una tortiera ben unta di margarina RAMA e infarinata e fatelo cuocere in forno moderato (180°) per 45-50 minuti. Levate la torta dal forno e servitela fredda.

L.B.

TV svizzera

Domenica 27 aprile

11,25 In Eurovisione da Barcellona: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI SPAGNA - Cronaca diretta
13,30 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori)
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità - A cura di Marco Blaser
15,15 Dalla Pauzella di Novazzano: CONCORSO IPPICO - Cronaca diretta
16,45 INTERMEZZO
17 ANTARTIDE IERI E OGGI. Documentario della serie « Disneyland »
17,45 TELEGIORNALE. 2° edizione (a colori)
17,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
17,55 SALTO MORTALE. Telefilm - Ottavo episodio (a colori)
18,55 IL VIOLINO NELLA GRANDE TRADIZIONE ITALIANA. Musiche di Viotti e Paganini - Roberto Michelucci, violino; Jean Goverts, pianoforte - Regia di Sandro Briner
19,30 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo - SUSAN SONTAG: Lo « chic » culturale. Servizio di Enrico Romero
20,15 AMANTI DEL BRIVIDO. Alla ricerca di pericolose emozioni (a colori)
20,30 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Un futuro per il nostro passato. Programma speciale per l'Anno europeo del patrimonio architettonico 1975 - 9. Per esempio Morcote. Servizio di Emanuel Schillig (a colori)
20,45 TELEGIORNALE. 4° edizione (a colori)
21 GIUSEPPE BALSAMO, CONTE DI CAGLIOSTRO, dal romanzo di Alessandro Dumas. Giuseppe Balsamo: Jean Marais; Gilberto: Udo Kier; Luigi XV: Guy Trejean; Taverney: Henry Guisol; Adele di Taverney: Louise Marleau; Lorenza: Olimpia Carlisi - Regia di André Hunebelle - 5ª puntata (a colori)
A Parigi Balsamo persegue la missione affidatagli dai Grandi Maestri delle logge massoniche. Il suo vecchio maestro Althotas ha composto un elisir di vita che dovrebbe assicurare l'immortalità: ma gli mancano soltanto, per completare la pozione, le ultime tre gocce di sangue di un bambino o di una vergine. Balsamo è indignato: è inumano arrivare a commettere simile atrocità, anche se ci fosse la possibilità di assicurare agli uomini l'immortalità. Il giorno in cui si sposano Dauphin e Marie-Antoniette c'è festa grande e fuochi artificiali sono offerti al popolo. All'improvviso un'esplosione provoca una catastrofe: centinaia di persone sono travolte dai carri dei pompieri. In questa folla si trova Andrée di Taverney che Gilbert segue segretamente. Buttata a terra dai cavalli, la ragazza viene salvata da morte certa da Gilbert. Balsamo trova Gilbert e Andrée, che è ancora svenuta, e con i suoi poteri la aiuta a superare lo choc e la riporta a casa. Interrogando la moglie Lorenza in una seduta ipnotica, Balsamo viene a conoscenza dell'esistenza di una lettera compromettente indirizzata dalla signora de Grammont a suo fratello. Il ministro Choiseul. Sapendo che la signora Du Barry e il ministro si odiano vicendevolmente, Balsamo fa sì che il re prenda visione del contenuto della lettera e mandi in esilio il suo primo ministro. Così, raggiunto il suo scopo, Balsamo ha allontanato dal re uno dei pochi uomini capaci di salvare la monarchia.
22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
23-23,10 TELEGIORNALE. 5° edizione (a colori)

Lunedì 28 aprile

17,30 TELESCUOLA. Anno europeo per la salvaguardia del patrimonio architettonico - 5. Rianimazione - Pianificazione (Diffusione per i docenti) (a colori)
18 Per i bambini: I WOMBILU'. 11. L'invenzione del pallottolliere (a colori) - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - LE STORIE DI FRANCO. 3. La scimmia astronauta. Disegno animato (a colori) - TV-SPOT
18,55 CHIP SU QUATTRO RUOTE. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì (parzialmente a colori)
20,10 SI RILASSI... Confidenze in poltrona commentate dallo psicologo Erica Kaufmann. Ospite Enzo Tortora - Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. 2° edizione (a colori)
21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì: IL SOGNO. Un programma di Paolo Mocci - 4. La tempesta (a colori)
21,45 ROMEO E GIULIETTA. Balletto di Maurice Bejart su musica di Hector Berlioz con il Ballet du XX siècle (a colori)
23-23,10 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)

Martedì 29 aprile

8,10-9 TELESCUOLA. La Svizzera in guerra: 1939-1945 - 8. La guerra dei nervi. Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori)
10-10,50 TELESCUOLA (Replica)
18 Per i giovani: ORA G. In programma: CIAK, SI GIRA. Viaggio nel mondo del cinema - 11. Il compositore. Realizzazione di Tony Flaadt (parzialmente a colori)
18,55 LA BELL'ETA' - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 PAGINE APERTE. A cura di Gianna Paltenghi
20,10 IL REGIONALE - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. 2° edizione (a colori)
21 I SETTE FRATELLI CERVI. Lungometraggio drammatico interpretato da Gian Maria Volonté, Lisa Gastoni, Carla Gravina, Riccardo Cucciolla, Renzo Montagnani, Gino Lavagetto, Don Backy, Gabriella Pallotta, Ruggero Miti. Regia di Gianni Puccini (a colori)
Il film è ispirato ad uno degli episodi più tragici della Resistenza italiana durante l'ultima guerra: la morte dei sette fratelli Cervi, fucilati tutti insieme. Le vittime facevano parte di una famiglia di contadini, unita da un profondo affetto, dal lavoro e dalla unanime opposizione alla dittatura fascista. Questa opposizione non si manifestava soltanto sul piano politico ma anche su quello umano con la valorizzazione e la difesa, in ogni circostanza, di valori fondamentali quali la libertà, la pace, la giustizia, il progresso. Il film segue la vita dei sette martiri emiliani e dei loro genitori: la mamma, tenera ma piena di fiducia, il padre che aiuta e sostiene pienamente i figli dapprima nel loro sforzo educativo, poi nell'applicare quanto imparato sui libri e in seguito nella loro lotta per l'emancipazione dell'operaio. La famiglia cresce, aumenta: i più anziani si sposano per avere, a loro volta, dei figli. Ma la guerra accentua i doveri e i pericoli. Attraverso una « vedette » di un gruppetto itinerante di attori. Lucia Sarzi, che approfitta di ogni rappresentazione per sfidare la polizia fascista con satire feroci e sentite sul regime totalitario, i Cervi entrano a far parte del movimento clandestino antifascista. Lottano con coraggio, nel convincimento che quando la guerra sarà finita, il mondo sarà migliore. Ed è nella speranza che ciò si realizzi che, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, nascondono 80 militari italiani e alleati. Il sentimento di aver compiuto un dovere verso l'umanità e la giustizia dà loro serenità e fierezza al momento di affrontare la morte.
22,40-22,50 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)

Mercoledì 30 aprile

18 Per i bambini: PUZZLE. Incastro di musica e giochi - LA LOTTA PER LA SUPREMAZIA. Dalla serie « Alla ricerca degli ultimi animali selvatici d'Europa » (a colori) - TV-SPOT
18,55 JAZZ CLUB. Quintetto Ambrosetti « All Stars ». Regia di Mauro Regazzoni. 2ª parte (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 ARGOMENTI. Fatti e opinioni. A cura di Silvano Toppi - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. 2° edizione (a colori)
21 I NEGRI DI BALLAD, di Christopher Gvinee - Traduzione di Laura Dalla Rosa. Ballad: Ugo Bologna; Eva: Daniela Nobili; Adamo Riverbed: Carlo Simoni. Regia di Sandro Bertossa
23-23,10 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)

Giovedì 1° maggio

16 LA FESTA DI TOPOLINO. Disegni animati della serie « Disneyland »
16,40 VATUSSI (WATUSI). Lungometraggio di avventura interpretato da George Montgomery, Taina Elg, David Farrar. Regia di Kurt Neumann (a colori)
Dopo la prima guerra mondiale Harry Quartermein si reca in Africa spinto dal desiderio di ripercorrere le tracce del padre, morto durante una spedizione, dopo aver scoperto le famose miniere di Re Salomone. Avendo incontrato Rick Cobb, esperto cacciatore ed amico di suo padre, i due organizzano insieme un safari e si inoltrano nella foresta. Dopo alcuni giorni di marcia scoprono i resti di una missione. Trovando alcuni indumenti femminili, deducono che nella missione c'era una donna. La cercano e la trovano: si tratta di Erica Neuler, figlia del missionario, prigioniera in un accampamento di indigeni. Non senza pericolo e difficoltà riescono a liberarla e a metterla in salvo. Tra Harry ed Erica però non c'è molta simpatia: Harry non riesce a dimenticare che la sua matrigna e la sua sorellina furono uccise dai tedeschi. Dopo alterne vicende i tre giungono in un villaggio di Vatussi, indigeni animati da sentimenti amichevoli che ricordano ancora il padre di Harry. Con il loro aiuto riescono ad arrivare alle miniere di Salomone. Superate numerose difficoltà, essi trovano delle favolose pietre preziose. Ne prendono quanto basterà per arricchirli. Ritornano al villaggio ed Harry, che nel frattempo ha imparato a superare il suo rancore, ed ama Erica, decide con lei di rimanere nell'ospitale terra dei Vatussi. Rick, benché anche lui ami Erica, preferisce ritornare per sempre nella vecchia Europa.
18 Per i ragazzi: VITA IN ZAMBIA. Documentario (a colori) - LE AVVENTURE DI CALANDRINO E BUFFALMACCO - 2. Calandrino e il Festival di Provenza. 1° parte. Con Ninetto Davoli, Antonello Campodifiore, Maria Monti. Regia di Carlo Tuzii (a colori)
18,55 I GRANDI ZOO - 3. San Diego. Documentario (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 QUI BERNA. Incontro con il Consigliere federale on. WILLY RITSCHARD. A cura di Achille Casanova (a colori) - TV-SPOT
20,15 ANIDRIDE SOLFOROSA, con Lucio Dalla. Regia di Sandro Pedrazzetti (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. 2° edizione (a colori)
21 ARGOMENTI. Fatti e opinioni: I sindacati in Svizzera, a cura di Silvano Toppi
22 LA LEGGE DEL SILENZIO. Telefilm della serie « Bold Ones » (a colori)
22,50-23 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)

Venerdì 2 maggio

14 TELESCUOLA. Anno europeo per la salvaguardia del patrimonio architettonico - 5. Rianimazione - Pianificazione (a colori)
14,30 Da Freiburg (Germania): TENNIS: GERMANIA-SVIZZERA. Valevole per la Coppa Davis. Cronaca diretta (a colori)
15 TELESCUOLA (Replica)
15,30 TENNIS: GERMANIA-SVIZZERA (a colori)
16 TELESCUOLA (Replica)
16,30 TENNIS: GERMANIA-SVIZZERA (a colori)
18 Per i ragazzi: LA CICALA. L'incontro quindicinale al Club dei ragazzi propone oggi: S.O.S. PIANETA TERRA, un libro - Un film, SERGIO E AMEDEO - L'ospite musicale: I NOMADI (a colori)
18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPCT
19,30 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. IL SACRO MONTE DI VARALLO. Servizio di Piero Bianconi e Fabio Bonetti (a colori) - TV-SPOT
20,15 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. 2° edizione (a colori)
21 PERSONAGGI IN FIERA. Gioco televisivo a premi con Mike Bongiorno (a colori)
21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE
22,50-23 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)

Sabato 3 maggio

13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 2-5-75)
13,30 TELE-RIVISTA. Emisión de actualidad para los Españoles en Suiza (a colori) - UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
14,55 In Eurovisione da Londra: CALCIO: Finale della Coppa inglese. Cronaca diretta (a colori)
16,45 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane. A cura di Dino Balestra (Replica del 29-4-75)
17,10 Per i giovani: ORA G. In programma: CIAK, SI GIRA. Viaggio nel mondo del cinema - 11. Il compositore. Realizzazione di Tony Flaadt (parzialmente a colori) (Replica del 29-4-75)
18 POP SCENE MUSIGBOGGS. Musica per i giovani con Tea + Tea, Junior High and The Rockets, Sweet e Rod Steward (a colori)
18,25 LA MINIERA DI JAHILIPUR. Telefilm della serie « Johnny Quest » (a colori)
18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini - TV-SPOT
20,05 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. 2° edizione (a colori)
21 UNA RAGAZZA CHIAMATA TAMIKO (A girl named Tamiko). Lungometraggio sentimentale interpretato da Laurence Harvey, France Nuyen, Michael Wilding, Martha Heyer. Regia di John Sturges (a colori)
22,45 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
23,50-24 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 8-14 giugno 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 12 (16-22 marzo 1975)

Brahms, Beethoven, Dvorak secondo Walter

Martedì 29 aprile, alle ore 17, IV canale, va in onda un concerto diretto da Bruno Walter (nella foto). In programma l'« Ouverture accademica » di Brahms, il « Concerto per violino e orchestra » di Beethoven e la sinfonia n. 9 di Dvorak

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (escluso il sabato) alle ore 14: La settimana di Mendelssohn

	ore	
Domenica 27 aprile	**11**	**Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini** (Rossini, Debussy, Strawinsky, Ciaikowski)
	20,50	**Per il ciclo sull'opera tedesca: « Cardillac » di Paul Hindemith**
Lunedì 28 aprile	**9**	**Presenza religiosa nella musica: Messa « Kongole »** (su melodie originali africane)
	18	**Due voci, due epoche: tenori Aureliano Pertile e Nicolai Gedda; soprani Kirsten Flagstad e Gundula Janowitz**
	21,45	**Le cantate di Johann S. Bach**
Martedì 29 aprile	**11**	**Arturo Toscanini: Riascoltiamolo** (Rossini: Sinfonia dal « Guglielmo Tell » e Brahms: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra)
	17	**Concerto sinfonico diretto da Bruno Walter** (Musiche di Brahms, Beethoven e Dvorak)
Mercoledì 30 aprile	**21,30**	**« Goyescas », opera in un atto di Enrique Granados**
Giovedì 1° maggio	**20**	**Archivio del disco: David Oistrakh interpreta il Concerto per violino e orchestra di Kaciaturian**
Venerdì 2 maggio	**11**	**Interpreti di ieri e di oggi: Duo Thibaud-Cortot e Szeryng-Rubinstein**
	20	**« Israele in Egitto », oratorio di G. F. Haendel**
Sabato 3 maggio	**12**	**Concerto dell'organista Fernando Germani** (musiche di Porpora, Bach, Franck e Reger)

canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

	ore	
Domenica 27 aprile	**18**	**Scacco matto** *Cico: « Se mi vuoi »; Riccardo Cocciante: « Quando finisce un amore »; Renato Pareti: « Jane »; Marcella: « Nessuno mai »*
Mercoledì 30 aprile	**8**	**Invito alla musica** *Anna Identici: « Quaranta giorni di libertà »: Gigi Proietti: « Ho detto al sole »*

GRANDI ORCHESTRE

Lunedì 28 aprile	**12**	**Meridiani e paralleli** *Frank Pourcel: « Tu te reconnaitras »; Armando Sciascia: « Non credere »; Ray Conniff: « Il picchio »*
Venerdì 2 maggio	**10**	**Intervallo** *Burt Bacharach: « Bond Street »; Ennio Morricone: « Giù la testa »; Michel Legrand: « Play Dirty »; Raymond Lefèvre: « Lady D'Arbanville »*

PAGINE DI JAZZ

Martedì 29 aprile	**8**	**Colonna continua** *Hal Posey: « Samba de Orfeu »; Duke Ellington: « Creole love call »; Louis Armstrong: « Tiger rag »; Jean-Luc Ponty: « Summit soul »*
Giovedì 1° maggio	**16**	**Quaderno a quadretti** *Joe Venuti: « One finger Joe »; Errol Garner: « I can't give you anything but love »; Mahalia Jackson: « Nobody knows the trouble I've seen »*

POP

Mercoledì 30 aprile	**18**	**Scatto matto** *Roger Daltrey: « I'm free »; John Lennon: « Mind games »; Genesis: « In the beginning »; Manfred Mann's Earth Band: « Joybringer »*
Venerdì 2 maggio	**16**	**Scatto matto** *Geordie: « Can you do it »; Eddie Kendricks: « Keep on truckin' »; The Isley Brothers: « That Lady »*

domenica 27 aprile

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Variazioni op. 9 su un tema di Schumann (Pf. Julius Katchen); **B. Bartok:** Cinque Lieder op. 16 su testi di Andrea Ady: Herbsträtteb - Herbstgeräusche - Mein Bett ruft - Mit dem Meere allein - Ich Kann nicht zu dir (Ten. Petre Munteanu, pf. Antonio Beltrami); **J. Françaix:** Quintetto per strum. a fiato: Andante tranquillo, Allegro assai - Presto - Tema con variazioni, Andante - Tempo di marcia francese (The Dorian Quintet: fl. Karl Kruber, ob. Charles Kustin, clar. Jerry Kirkbride, fag. Jane Taylor, corno Barry Benjamin)

9 MUSICHE PER GRUPPI CAMERISTICI

A. Schoenberg: Quintetto per fiati op. 26: Schwungvoll - Anmutig und heiter (scherzando) - Etwas langsam - Rondò (Quintetto Danzi: fl. e ottav. Frans Vester, ob. Koen Van Slogteren, clar. Piet Honingh, corno Adrian van Woudenberg, fag. Brian Pollard)

9,40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Ein Musikalischer Spass K. 522: Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Orch. da camera NDR radio Amburg dir. Christofer Stepp); **L. van Beethoven:** 3 Lieder: Wonne der Wehmut - Sehnsucht - Mit einem gemalten Band (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Hertha Klust) **F. Schubert:** Quartetto in do min. n. 12 op. postuma: Allegro (Quartetto Italiano: vl.i Paolo Berciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi); **F. Liszt:** Concerto pathétique in mi min.: Allegro - Andante - Allegro (Duo pf. Vitya Vronski e Victor Babin); **R. Schumann:** 5 Gedichte der Königin Maria Stuart op. 135 (Sopr. Regine Crespin, pf. John Wustman); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 96 in re magg. « Il Miracolo »: Adagio; Allegro - Andante - Minuetto - Vivace assai (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CARLO MARIA GIULINI

G. Rossini: Sinfonia da « La gazza ladra »; **C. Debussy:** 3 notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes; **I. Strawinski:** L'uccello di fuoco: Introduzione; danza dell'uccello di fuoco - Danza della principessa - Danza del re Katschei - Ninna nanna, Finale; **P. I. Ciaikowski:** Sinfonia n. 2 in do min. op. 17 « Piccola Russia »: Andante sostenuto; allegro vivo - Andantino marziale; quasi moderato - Scherzo - Moderato assai; allegro vivo; presto (Orch. Philharmonia di Londra)

12,35 LIEDERISTICA

P. I. Ciaikowski: 4 Liriche: Berceuse - Le Buveur - Le canari - Deception (Bs. Boris Christoff, pf. Alexander Labinski); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** 4 duetti per msopr. e baritono (Msopr. Janet Baker, br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim)

13 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Ghedini: Doppio quintetto per fiati e archi con l'aggiunta di arpa e pf.: Fresco, vivo e gioioso - Profondamente calmo - Velato e lento, agile e leggiadro (Orch. strum. dell'orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierò Bellugi)

13,30 PAGINE PIANISTICHE

A. Scriabin: Sonata n. 2 in sol diesis min. op. 19: Andante - Presto (Sol. John Ogdon); **S. Prokofiev:** Sonata n. 2 in re min. op. 14: Allegro non troppo - Scherzo - Andante - Vivace (Sol. Gyorgy Sandor)

14 LA SETTIMANA DI MENDELSSOHN

F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orch. London Symphony dir. Antal Dorati) — Concerto n. 1 in sol min. op. 25 per pf. e orch.: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto; molto allegro e vivace (Sol. Rudolf Serkin - Orch. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy) — Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana »: All. vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (presto) (Orch. Filarm. di Israele dir. Georg Solti)

15-17 A. Bruckner: Sinfonia n. 8 in do min.: Allegro moderato - Scherzo (Allegro moderato) - Adagio (Solenne e lento) - Finale (solenne non allegro) (Berliner Philharmoniker Orchester dir. Herbert von Karajan); **M. Reger:** Toccata e fuga in re magg. op. 59 (Org. Fernando Germani)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Der Schauspiel direktor, ouverture K. 486 (Orch. The Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **F. Liszt:** Fantasia ungherese per pf. e orch. (Sol. Gyorgy Cziffra - Orch. de Paris dir. Gyorgy Cziffra jr.); **S. Prokofiev:** Sinfonia n. 6 in mi bem. magg. op 111: Allegro moderato - Largo - Vivace (Orch Sinf. di Radio Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski)

18 CIVILTA' MUSICALI: LA SCUOLA AMERICANA

G. W. Chadwick: Quartetto n. 4 per archi: Andante moderato - Allegro - Andante semplice - Giocoso, un poco moderato - Finale (Quartetto Kohon); **J. Cage:** Due pezzi per pf (Vol. II) (Pf. Jeanne Kirstein)

18,40 FILOMUSICA

J. C. Bach: Sinfonia concertante in do magg. per fl., oboe, violino, v.cello e orch.: Allegro - Larghetto - Allegretto (Fl. Severino Gazzelloni, ob. Bruno Incagnoli, vl. Angelo Stefanato, vc. Giuseppe Selmi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); **L. van Beethoven:** Sonata in mi bem. magg. op. 81 a) « Gli addii »: Adagio; Allegro « Gli addii » - Andante espressivo « L'Assenza » - Vivacissimamente « Il ritorno » (Pf. Artur Schnabel); **E. Lalo:** Concerto in re min. per v.cello e orch.: Preludio; Allegro molto - Intermezzo - Allegro vivace (Sol. Maurice Gendron - Orch. Sinf. di Monte Carlo dir. Roberto Benzi); **F. Tarrega:** Gran Jota (Chit. Narciso Yepes) **B. Smetana:** Il carnevale di Praga (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

20 INTERMEZZO

J. Brahms: Quartetto in la magg. n. 2 per pf. archi op. 26: Allegro non troppo - Poco adagio - Scherzo: poco allegro - Finale - Allegro (Elementi del Quartetto Drolc: pf. Jorg Demus, vl. Edvard Droll, v.la Stefano Passaggio, vc. Georg Donderer)

20,50 L'OPERA TEDESCA

« CARDILLAC » opera in 3 atti da una musica di scena di Fernand Linn - Testo di Paul Hindemith

Musica di PAUL HINDEMITH

Cardillac, celebre orefice	Dietrich Fischer-Dieskau
Sua figlia	Leonore Kirchstein
L'ufficiale	Donald Grobe
Il mercante d'oro	Karl Christian Kohn
Il Cavaliere	Eberhard Katz
La dama	Elisabeth Soderstrom
Il capo della polizia militare	Willi Nett

Orch. Kolner Rundfunk Sinfonie « Kolner Rundfunk-chor » dir. Joseph Keilberth - M° del Coro Herbert Schermus-Nikolaus Hillebrend

22,30 CONCERTINO

Z. Kodaly: Due canti popolari (Coro Kodaly di Debrezen dir. Gyorgy Gulyas); **F. Liszt:** Gastibelza, bolero (Bs. Zsolt Bende, pf. Kornel Zempleni); **R. Strauss:** Nelle rovine di Roma da « Aus Italien » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Sonata in re magg. K. 448 per due pf.: Allegro con spirito - Andante - Molto allegro (Duo pf. Christoph Eschenbach e Justus Frantz) — Quartetto in do magg. K. 465 (« delle dissonanze »): Adagio, Allegro - Andante cantabile - Allegretto - Allegro molto (Quartetto Italiano: vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

What have they done to my song, ma (Raymond Lefèvre); **Il confine** (Dik Dik); **Doolin-dalton** (Eagles); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Jungle strut** (Santana); **A ballad to Max** (Maynard Ferguson); **E' l'aurora** (I. Fossati e O. Prudente); **Come down in time** (Elton John); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Cindy incidentally** (Faces); **Minor mode** (Barney Kessell); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Share my love** (Gloria Jones); **Il mio nome è nessuno** (Ennio Morricone); **Il tempo** (Opera Puff); **Les rues de Rio** (Caravelli); **She's a lady** (Pete's Band); **Sabato sera dalle 9 alle 10** (Vito Tommaso); **Ramblin man** (The Allman Brothers Band); **Con il martello** (Adriano Pappalardo); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **So good to you** (Lynsey de Paul); **Street life** (Roxy Music); **Marie** (Matthew Fisher); **Cara Giovanna** (Formula 3); **Harlem song** (The Sweepers); **Wild world** (Frank Pourcel); **The fool** (Raymond Lefèvre); **Minor walk** (Dizzy Gillespie); **Life is easy** (Pegasus); **Soul makossa** (African Revival); **Noi due per sempre** (Wess e Dori Ghezzi)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Tara's theme (Stanley Black); **Who'll stop the ram** (Creedence Clearwater Revival); **Why can't we live together** (T. Tomas); **Clapping song** (Witch Way); **La califfa** (Milva); **Il fiume ed il salice** (Roberto Vecchioni); **Calabrisella** (Otello Profazio); **Era bella** (I Profeti); **Mi... ti.. amo** (Marcella); **Uakadi uakadu** (Nuovi Angeli); **Burning** (The Sweet); **L'amour est bleu** (Paul Mauriat); **Io vagabondo** (I Nomadi); **Apri le braccia** (Fossati-Prudente); **Long train running** (The Doobie Brothers); **A casciaforte** (Gabriella Ferri); **Noi andremo a Verona** (Charles Aznavour); **Tango propedeutico a Catania** (José Mascolo); **Parole** (Nico e i Gabbiani); **Non tornare più** (Mina); **L'amore** (Fred Bongusto); **Alice** (Francesco De Gregori); **Alla mia gente** (Iva Zanicchi); **Sogno d'amore** (Massimo Ranieri); **Polka synthi 73** (Mario Rusca); **Felona** (Le Orme); **La casa in via del campo** (Amalia Rodriguez); **W l'Inghilterra** (Claudio Baglioni); **Indagine** (Bruno Nicolai); **Samba pa ti** (Santana); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Life is what you make it** (Capricorn); **Titoli** (Ennio Morricone); **Se perdo te** (Patty Pravo); **L'ospite** (Gianni Morandi); **Ma come ho fatto** (Ornella Vanoni); **29 settembre** (Equipe 84)

12 INTERVALLO

La vuelta (Gato Barbieri); **Come un Pierrot** (Patty Pravo); **La stangata** (The Ragtimers); **What'll do** (Gil Ventura); **Ora che sono pioggia** (Antonello Venditti); **Sweet 'tater pie** (Mongo Santamaria); **My one and only love** (Nelson Riddle); **I'm a train** (James Last); **Saudade vem correndo** (Luiz M. Santos); **O prima adesso o poi** (Umberto Balsamo); **Oh, I should say, it's such a beautiful day** (Love Unlimited); **Oh Lady be good** (Joe Venuti); **How high the moon** (Lionel Hampton); **They can't take that away from me** (Ella Fitzgerald); **Smoke gets in your eyes** (Bryan Ferry); **To wait for love** (Franck Chacksfield); **Souvenir** (Francesco De Gregori); **Distanze** (Mina); **Dans mes bras** (Augusto Martelli); **Noi nun moriremo mai** (I Vianella); **Ate segunda feria** (André Penazzi); **Capri, Capri** (Fred Bongusto); **Mysterious** (Pino Calvi); **Dance little girl** (David Essex); **Porte chiuse** (Loy-Altomare); **L'odore del pane** (Riccardo Cocciante); **Oggi all'improvviso** (Antonella Bottazzi); **Morena boca de ouro** (Simonetti); **I am, I said** (Kurt Edelhagen); **Più ci penso** (Gianni Bella); **Miss Iva** (Franco Cerri); **Après toi** (Franck Pourcel); **Il manichino** (Gino Paoli); **A taste of honey** (André Kostelanetz); **Promises promises** (Herb Alpert); **Jenny** (Gli Alunni del Sole); **Up up and away** (Charles Coleman)

14 COLONNA CONTINUA

Arabesque (Quartetto Charlie Byrd); **River** (Roberta Flack); **Moulin Rouge** (Paul Mauriat); **E le stelle** (Mauro Lusini); **For the good time** (Boots Randolph); **Anima mia** (I Cugini di Campagna); **A place for lovers** (Santi Latora); **Classical gas** (Hugo Montenegro); **Till love touches your life** (Shirley Bassey); **Satisfaction** (Gil Ventura); **Nana** (Mario Castro Neves); **In a gadda-da-vida** (The Incredible Bongo Band); **Candle in the wind** (Elton John); **Best seller** (Gino Mescoli); **Troughly modern Millie** (Leroy Holmes); **Dein ist mein ganzes Herz** (Franco Artioli); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Super strut** (Eumir Deodato); **We're an american band** (Grand Funk Railroad); **El catire** (Tito Puente); **Love walked in** (Carmen Cavallaro); **Um abraço no bonfa** (Laurindo Almeida); **Alice** (Francesco De Gregori); **Milord** (Herb Alpert); **Kili watch** (Johnny Hallyday); **Carretera** (Aldemaro Romero); **La belle vie** (Bert Kämpfert); **L'indifferenza** (Iva Zanicchi); **Just want a little bit** (Slade); **South American getaway** (Burt Bacharach); **Shine my machine** (Suzie Quatro); **Foto di scuola** (I Nuovi Angeli); **West Coast blues** (6° West Montgomery); **Blowin 'in the wind** (Ronnie Aldrich)

16 INTERVALLO

Pontieo (Paul Mauriat); **Frau Schoeller** (Gilda Giuliani); **Hier encore** (Mirageman); **Broadway rhythm - Sidewalk of N.Y. - The Bowery** (Frank Chacksfield); **Cantarè** (Aguaviva); **Blue tango** (Klaus Wunderlich); **Ouverture da « Il Pipistrello »** (Werner Müller); **Andante per oboe** (Bruno Lauzi); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Il clan dei siciliani** (Cyril Stapleton); **My funny Valentine** (André Kostelanetz); **Tu nella mia vita** (Fausto Papetti); **Charleston** (Slim Pickins); **There once was a man** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Baby I want to make it with you** (Little Tony); **Mi piace** (Mia Martini); **Polkadots and moonbeams** (Enoch Light); **My way of life** (Bert Kämpfert); **Ancora un po' d'amore** (Nada); **Canto per lei** (Fausto Leali); **This guy's in love with you** (Don Goldie); **Adios Mariquita linda** (Juan Garcia Esquivel); **Top hat, white tie and tails** (Franck Pourcel); **These foolish things** (Len Mercer); **Around the world** (James Last); **Ieri sera sognavo di te** (I Nomadi); **Olè mambo** (Edmundo Ros); **Abigaille** (Piero Piccioni); **Ancora più vicino a te** (Peppino Gagliardi); **Perpetuum valse** (Caravelli); **I got you babe** (Etta James); **Jonathan Livingstone seagull** (Gil Ventura); **Einzug der Gladiatoren** (Banda Henry Mancini); **Applausi** (I Camaleonti); **La cumparsita** (Werner Müller); **Give me a simple life** (Hugo Montenegro); **Compositore** (Nini Rosso); **Without her** (Stan Getz); **I'd love you to want me** (Ray Conniff)

18 SCACCO MATTO

The cat crept in (Mud); **Diamond dogs** (David Bowie); **Ballero** (War); **Ohkey dokey** (parte I) (The Incredible Bongo Band); **Ashiko go** (Manu Dibango); **Rock the boat** (The Hues Corporation); **Se mi vuoi** (Cico); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Coprimi d'amore** (Anna Melato); **Long tall glasses** (Leo Sayer); **Jazzman** (Carole King); **Sugar baby love** (The Rubettes); **Do you kill me or do I kill you?** (The Les Humphries Singers); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Che settimana** (Paf); **Jane** (Renato Pareti); **Love will keep us together** (Mac e Katie Kissoon); **Stage fright** (The Band); **Mockingbird** (Carly Simon e James Taylor); **Only in your heart** (America); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Tutto a posto** (Nomadi); **Chi** (F.lli La Bionda); **On the run** (Scorchead Earth); **The in crowd** (Bryan Ferry); **Gang man** (Shakane); **Walk on** (Neil Young); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **Nessuno mai** (Marcella); **Every day** (Sir Albert Douglas); **Skinny woman** (Ramasandiran Somusundaram); **Love's theme** (Love Unlimited)

20 QUADERNO A QUADRETTI

September 13 (Eumir Deodato); **A fool such as I** (Bob Dylan); **At the jazz band ball** (Ted Heath); **Dethales** (Roberto Carlos); **Superfluo** (Ornella Vanoni); **Jeux interdits** (Paul Mauriat); **Seven golden boys** (Armando Trovajoli); **Charade** (Klaus Wunderlich); **Corcovado** (Antonio C. Jobim); **Wild man in the city** (Manu Dibango); **When I look into your eyes** (Santana); **Adios mi chaparrita** (Percy Faith); **It never rains in Southern California** (Ronnie Aldrich); **Colombina** (Gilda Barros); **Lo so che è stato amore** (Memo Remigi); **Penguin's walk** (Giampiero Boneschi); **Dancing in the dark** (Cannonball Adderley); **Moritat vom Mackie Messer** (Domenico Modugno); **Monica delle bambole** (Milva); **My cherie amour** (Ray Bryant); **Something big** (Burt Bacharach); **Brass jockey** (Dick Schory); **Send in the clowns** (Frank Sinatra); **I colori di dicembre** (Iva Zanicchi); **My reverie** (Laurindo Almeida); **Suonatori di flauto** (Francesco De Gregori); **Io ti amavo quando...** (Mina); **Carosello** (Gino Marinacci); **Poor Butterfly** (Henry Mancini e Doc Severinsen); **Cachita** (El Chicano); **Wiht a little help from my friends** (Tina Turner); **Rimani** (Drupy); **Holiday for trombones** (Loyd Elliott); **House of the rising sun** (James Last); **Souvenir del primo amore** (I Ricchi e Poveri); **I got you babe** (Etta James)

22-24

- **L'orchestra di Freddie Hubbard**
  Clap your hands; Wichita Lineman; South street stroll; Lonely soul; Soul turn around
- **La voce di Ray Charles**
  Till there was you; II you away; It takes so little time; Come live with me
- **Il pianista Peter Nero**
  Raindrops keep fallin' on my head; Goin' out of my head; Without her; Didn't we?; Something; Come saturday morning
- **Il complesso del chitarrista Irio De Paula**
  Garotinho; For Fora; So brasa; Maracanà;
- **Il complesso vocale The Les Humphries Singers**
  Little green train; Coat of blue; Danny boy; Irish lady; Coconut; Kansas City
- **L'orchestra di Herb Alpert**
  The work song; This guy's in love with you; Slick; The maltese melody; So what's new? Et maintenant

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì 28 aprile

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
M. Haydn: Quintetto in fa magg. per archi (Quintetto Philharmonia di Vienna); **W. A. Mozart:** Cassazione in si bem. magg. K. 99 per archi e strum. a fiato (Strum dell'Ottetto di Vienna)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
Padre J. Bradandere: Messa « Kongole » (su melodie originali africane, per soli, coro, tam-tam e tamburi) (Sopr. L. De Groote, ten. De Munnynek - Coro St. Lutgandis dir. F. Timmermans); **W. A. Mozart:** Exultate jubilate Mottetto K. 165 (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Philharmonia dir. Walter Susskind)

9,40 FILOMUSICA
O. Nicolai: Le allegre comari di Windsor, Ouverture (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **P. Dukas:** L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **E. Eichner:** Concerto n. 1 in do magg. per arpa e orch. (Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz); **D. Milhaud:** Sonatina per cl.tto e pf. (Pf. Leonid Hambo - Dir Stanley Drucker); **S. Rachmaninov:** 2 canti op. 4 n. 2: Le matin - Ne t'en va pas op. 4 n. 1 (Bs. Boris Christoff, pf. Alexander Labinski); **F. Poulenc:** Petites Voix: La petit fille sage - Le chien perdu - En rentrant de l'Ecole - Le petit garçon malade - Le hérisson (Ensemble Vocal « Philippe Caillard » dir. Philippe Caillard); **B. Britten:** A simple symphony (English Chamber Orch. dir. Benjamin Britten)

11 INTERMEZZO
F. Schubert: Sonata in la min. op. 137 n. 2 per vl. e pf. (Vl. Mischa Mischakoff, pf. Erno Balogh); **F. Chopin:** Fantasia su motivi nazionali polacchi op. 13 per pf. e orch. (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi di Stanislav Skrowaczewsky)

11,30 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANBATTISTA LULLI
Amadis-Suite sinfonica dall'opera (Tr. Edward Tarr - Orch. Collegium Aureum dir. Reinhard Peters) — Symphonies pour les couchers du Roi (Clav. Robert Veyron-Lacroix - Orch. Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte) — Miserere-Mottetto per 5 voci e orch. (Sopr.i Margaret Ritchie e Elise Morrison, ten. contr. Alfred Deller, ten.i Richard Lewis e William Herbert, br. Bruce Boyce - Orch. Oiseau Lyre e Coro St. Anthony Singers dir. Anthony Lewis)

12,45 IL DISCO IN VETRINA
G. Valeri: Tre Sonate op. 1 per organo: n. 3 in si bem. magg - n. 4 in fa magg. - n. 6 in do min. (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini all'org. Serassi di Serravalle Scrivia); **F. Paer:** Concerto in re magg. per org. e orch. (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini - Orch. da camera di Milano dir. Tito Gotti) (Disco **Ricordi**)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
F. Poulenc: Sinfonietta (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Georges Prêtre)

14 LA SETTIMANA DI MENDELSSOHN
F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 1 in re min. per pf., vl. e v.cello op. 49 (Trio Beaux Arts) — Dal Sogno di una notte di mezza estate op. 61 (Sopr. Edna Philips - Orch. della NBC e Coro omonimo dir. Arturo Toscanini)

15-17 M. Praetorius: Canticum Trium Puerorum per coro misto e strum. (Strum. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro da camera dir. Nino Antonellini); **I. Strawinsky:** Messa per coro misto e doppio quintetto di fiati (Coro da camera e Strum. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Antonellini); **F. J. Haydn:** Sinfonia in mi min. n. 44 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui); **L. Dallapiccola:** Tartiniana-Divertimento per vl. e orch. (Vl. Giuseppe Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI); **C. Debussy:** Children's corner-suite per orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)

17 CONCERTO DI APERTURA
J. Field: Due notturni per pf.: n. 8 in la magg. - n. 10 in mi min. (Pf. Rodolfo Caporali); **H. Wolff:** Sette lieder da « Spanisches Liederbuch »: n. 10 « Seltsam ist Juanas Weise » (Geibel da anon.) - n. 11 « Treib nur mit Lieben Spott » (Heyse da anon.) - n. 21 Auf dem grunen Balkon (Heyse da anon.) - n. 4 « Wenn du zu den Blumen gehst » (Heyse da anon.) - n. 1 « Wer sein holdes Lieb verloren » (Geibel da anon.) - n. 2 Ich fuhr uber Meer (Heyse da anon.) - n. 18 « Blindes Schauen; dunkle Leuchte (Heyse da R. Cota) (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **V. D'Indy:** Trio in si bem. magg. op. 29 per pf. cl.tto e v.cello (I Nuovi Cameristi)

18 DUE VOCI DUE EPOCHE: TENORI AURELIANO PERTILE E NICOLAI GEDDA, SOPRANI KIRSTEN FLAGSTAD E GUNDULA JANOWITZ
G. Verdi: Il trovatore: « Ah, si ben mio » (Ten. Aureliano Pertile); **A. Ponchielli:** La Gioconda: « Cielo e mar » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Covent Garden di Londra dir. Giuseppe Patané); **U. Giordano:** Andrea Chénier: « Un dì all'azzurro spazio » (Ten. Aureliano Pertile); **G. Puccini:** La Bohème: « Che gelida manina » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Covent Garden di Londra dir. Giuseppe Patané); **R. Wagner:** Tristano e Isotta: « Mild und Leise » (Sopr. Kirsten Flagstad - Dir. Hans Lange) — Rienzi: « Gerechter Gott » (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. Opera tedesca di Berlino dir. Ferdinand Leitner)

18,40 FILOMUSICA
J. P. Rameau: Suite in re magg. per tromba e orch. (1° tr. Roger Delmotte - Orch. da camera « Jean-Louis Petit » dir. Jean-Louis Petit); **C. P. E. Bach:** Sonata in la min. per organo (Org. Francesco Catena); **L. van Beethoven:** Fantasia in do min. op. 80 per pf., orch. e coro (Sol. Jörg Demus - Orch. Sinf. di Vienna e Coro Wiener Singverein dir. Ferdinand Leitner); **E. Ysaye:** Sonata in la min. op. 27 n. 2 per vl. solo (Sol. Rakayoski Wanami); **J. Sibelius:** Lemminkainen e le fanciulle dell'isola op. 22 n. 1 (Orch. Sinf. della Radio Danese dir. Thomas Jensen)

20 INTERMEZZO
N. Rimsky-Korsakov: Konzertstuck per cl.tto e band (Sol. Lev Mikhailov - Banda del Ministero della Difesa dell'URSS dir. Leonid Dunayev); **M. I. Ivanov:** Schizzi caucasici op. 10 (Orch. Filarm. di Mosca dir. Guennadi Rojdestvensky); **A. Arutynian:** Concerto in la bem. magg. per tromba e orch. (Sol. Timofey Dokschitser - Orch. Teatro Bolscioi dir. Guennadi Rojdestvensky)

20,45 IL DISCO IN VETRINA
L. H. Berlioz: Les Francs - Juges, ouverture op. 3 (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti); **D. Auber:** La muta di Portici, ouverture (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **L. van Beethoven:** Leonora n. 3 ouverture op. 72 a (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti) (Disco **Decca**)

21,20 AVANGUARDIA
G. Becker: Rigolo, per nastro magnetico, msopr. e strum. (Msopr. Carla Henius - Compl. da camera Collegium Musicale dir. Werner Heider); **R. Kain:** Allotropia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski)

21,45 LE CANTATE DI J. S. BACH
J. S. Bach: Cantata n. 1 « Wie schon leuchtet der Morgenstern » per soli, coro e orch. (BWV 1) (Sopr. solista del coro ten. Kurt Equiluz, bs. Max van Egmond - Orch. Concentus Musicus di Vienna, Wiener Sangerknaben Chorus Viennensis dir. Nikolaus Harnoncourt) — Cantata n. 25 « Es ist nichtes Gesundes an meinem Leibe » (Sopr. solista del coro ten. Kurt Equiluz, bs. Max van Egmond - Dir. Nikolaus Harnoncourt - M° del Coro Hans Gillesberger)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
A. Schoenberg: Quartetto op. 37 n. 4 per archi (Quartetto Parrenin)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
B. Bartok: Pezzi brevi da Mitropoulus (Pf. Giorgy Sandor); **P. Hindemith:** Die junge Magd, sei Lieder op. 23 n. 2 per voce, fl., cl.tto e quartetto d'archi (Sopr. Magda Laszlò, fl. Severino Gazzelloni, cl.tto Giacomo Gandini, vl.i Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, vc. Bruno Morselli, v.la Emilio Berengo Gandin); **I. Strawinski:** Concerto per due pf. soli (Duo pf. Gorini-Lorenzi)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Canto de los flores (Santana); **Can't enough of your love, baby** (Fausto Papetti); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Hey Jude** (Ted Heath); **Il buono, il brutto e il cattivo** (John Scott); **E Dio creò la donna** (Domenico Modugno); **For all we know** (Jimmy Smith); **Picadillo** (Tito Puente); **Sempre tua** (Iva Zanicchi); **The world is waiting for the sunrise** (Werner Müller); **Ti guarderò nel cuore** (Riz Ortolani); **Lei** (Charles Aznavour); **Honeysuckle rose** (Albert Nicholas All Stars); **It's all right with me** (Rhoda Scott); **Adios** (Xavier Cugat); **Un momento di più** (I Romans); **Piccola e fragile** (Marchini); **The work song** (Herb Alpert); **Tubular bells** (Mike Oldfield); **Angela** (Johnny Dorelli); **Maple leaf rag** (Eric Rogers); **People** (101 Strings); **L'arancia non è blu** (Marcella); **Pensa** (I Camaleonti); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **Tipsy gipsy** (Bert Kämpfert); **Long ago and far away** (Earl Bostic); **Doccia fredda** (Gilda Giuliani); **Donna** (Barney Kessel); **Handsome** (A. Martelli); **Más que nada** (Ronnie Aldrich); **Only you** (Ray Conniff); **Se mi vuoi** (Cico); **Wheels** (Ray Miranda); **Il bambino di gesso** (Sergio Endrigo); **Strada bianca** (Data); **Uma noite** (Rosinha da Valencia); **The sound of music** (Percy Faith)

10 INTERVALLO
Dein ist mein ganzes Herz (Werner Müller); **Testardo io** (Roberto Carlos); **Always** (Peggy Lee); **Take a letter Maria** (Sandy Nelson); **E' difficile non amarsi più** (Ornella Vanoni); **Messina** (Roberto Vecchioni); **Dune buggy** (Gil Ventura); **Amarcord** (Carlo Savina); **Ora che sono pioggia** (Antonello Venditti); **Lamento** (Nelson Riddle); **Niccki** (Burt Bacharach); **Mr. tambourin man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Chi me l'ha fatto fa'** (Luigi Proietti); **Donna Felicità** (Giampiero Boneschi); **Limon limonero** (Renato Angiolini); **Il pappagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasia** (Giorgio La Neve); **Toot toot tootsie! Goodbye!** (The Doowackadoodlers); **Mazurka di periferia** (Rita); **Vestita di ciliege** (Flashmen); **Amico piano** (Enrico Simonetti); **Rockanalia** (Deodato); **L'avvenire** (Marcella); **Hare Krishna** (James Last); **Dance little sister** (Rolling Stones); **Samba de sausalito** (Santana); **Club Manhattan** (Tina Turner); **Help me** (I Dik Dik); **Hit the road, Jack** (Suzy Quatro); **It never rains in Southern California** (Ronnie Aldrich); **Wein, Weib und Gesang** (Raymond Lefèvre)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Jerusalem (Herb Alpert); **Mood indigo** (Pino Calvi); **Minuetto** (Blue Marvin); **Tu te reconnaitras** (Franck Pourcel); **Dolce donna calda fiamma** (I Profeti); **Ci vuole un treno** (Fred Bongusto); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Dizzy fingers** (Henry Renè); **Begin' the beguine** (Ted Heath ed Edmundo Ros); **Come faceva freddo** (Nada); **Moliendo cafè** (Charlie Byrd - Aldemaro Romero); **Non credere** (Armando Sciascia); **Argento** (Mario Barbaja); **Il picchio** (Ray Conniff); **Io si** (Ornella Vanoni); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Rockanalia** (Deodato); **Roll over Beethoven** (Electric Light Orchestra); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Fate piano** (Mina); **A summer caresse** (Rusca-Baldan); **Appendi un nastro giallo** (Domenico Modugno); **Pelle di luna** (Piero Umiliani); **Jambalaya** (Blue Ridge Rangers); **La mazurka di periferia** (Casadei); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Proprio io** (Marcella); **Alone again** (Johnny Sax); **Anche per te** (Lucio Battisti); **La voce del silenzio** (The Supremes); **Somos novios** (Bryan Daly); **Two stars** (René Eiffel); **Mes mains** (Gilbert Bécaud); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **You're sixteen** (Ringo Starr); **Come le viole** (Franck Pourcel); **Concerto di Varsavia** (Carmen Cavallaro); **Quattro bicchieri di vino** (I Dik Dik); **La palommella** (Fausto Cigliano)

14 QUADERNO A QUADRETTI
Brown sugar (Rolling Stones); **Melting pot** (Blue Mink); **Tiger rag** (Louis Armstrong); **The cat** (Jimmy Smith); **People** (Barbra Streisand); **Moby Dick** (Led Zeppelin); **Sweet hitch hiker** (Creedence Clearwater Revival); **Yellow river** (Christie); **Fire** (Arthur Brown); **John Henry** (Harry Belafonte); **Sweet Sue just you** (Miles Davis); **Chez moi** (Django Reinhardt); **5.15** (The Who); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **The wizard** (Uriah Heep); **A bunch of lonesome heroes** (Leonard Cohen); **Take five** (Dave Brubeck); **Jambalaya** (Blue Ridge Rangers); **Cletus awreetus awrightus** (The Mothers of Invention); **Tequila sunrise** (The Eagles); **Mean girl** (Status Quo); **Frankenstein** (The Edgar Winter Group); **Yesterday** (Ray Charles); **Waterfall** (Ten C.C.); **Desperado** (Eagles); **When you are smiling** (Roberta Flack); **The band played boogie** (C.C.S.); **Can the can** (Suzi Quatro); **Logan Dwight** (Logan Dwight); **La fuente del ritmo** (Santana); **Shambala** (3 Dog Night); **Istant karma** (John Lennon); **3rd stone from the sun** (The Jimi Hendricks Experience)

16 SCACCO MATTO
Who is she (Gladys Knight and The Pips); **Rock your baby** (George Mc Crae); **Pretty lady** (Lighthouse); **Sweet was my rose** (Velvet Glove); **Devil gate drive** (Suzi Quatro); **This town ain't big enough for both of us** (Sparks); **Quanto freddo c'è negli occhi tuoi** (Gens); **Tutto a posto** (Nomadi); **Mercante senza fiori** (Equipe 84); **Teenage dream** (T. Rex); **Byblos** (Chicago); **Touch me in the morning** (M.F.S.B.); **I belong** (Today's People); **Una giornata per andare via** (Renato Pareti); **Metamauco** (Maurizio Piccoli); **Rhapsody in white** (Barry White); **Funkiest man alive** (Rufus Thomas); **Listen to the music** (The Isley Brothers); **Jenny** (Alunni del Sole); **The most beautiful girl** (Charlie Rich); **Waterloo** (Abba); **Remember me this way** (Gary Glitter); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Zoom** (Temptations); **Only after dark** (Mick Ronson); **When I look into your eyes** (Santana); **Tango tango** (Rotation); **Sei mesi come una vita** (Giorgio Lo Cascio); **My mistake** (Diana e Marvin)

18 IL LEGGIO
Elvira Madigan (Franck Chacksfield); **L'amore racconta** (Franchi Giorgetti e Talamo); **España alegre** (Banda Taurina); **Tender is the night** (The Guitars Unlimited); **Good morning Mister Sunshine** (Herb Alpert); **E pensare che** (Enzo Jannacci); **Chattanooga choo choo** (George Benson); **Memphis Tennessee** (Chuck Berry); **The Summer knows** (Fausto Papetti); **Fascination** (Helmut Zacharias); **Oh daddy** (Bessie Smith); **Bonita** (Sergio Mendes); **The pleasure machine** (Vince Tempera); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Tango tango** (Rotation); **Mourir d'aimer** (Franck Pourcel); **Les Majorettes de Broadway** (Caravelli); **Long tall Sally** (Jerry Lee Lewis); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Milord** (Maurice Larcange); **Badinerie** (Raymond Lefèvre); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Sylvia's mother** (Gil Ventura); **Petit oiseau mecanique** (Paul Mauriat); **The way we were** (Barbra Streisand); **Maple leaf rag** (New England Conservatory); **If you want** (René Eiffel); **Let's face the music and dance** (Kenny Clarke-Fancy Boland); **Tu sei quello** (Orietta Berti); **La beccaccia** (Secondo Casadei); **I cadetti di Guascogna** (Stelvio Cipriani); **Sogno a stomaco vuoto** (Giorgio Lo Cascio); **Lettera ad un amico** (Luigi Proietti); **Muskrat ramble** (Ted Heath); **Czardas** (Caravelli); **Vaghissima sembianza** (Franco Corelli); **I could have danced all night** (101 Strings); **At last, at last** (Stanley Black); **Agua de março** (Mina); **Paris canaille** (Alfred Hause); **Per carità** (I Camaleonti); **Ouverture da « Promises promises »** (Bruno Canfora)

20 COLONNA CONTINUA
The yellow submarine (Arthur Fiedler); **Blue monk** (The European Stars); **Ore d'amore** (Fred Bongusto); **Main title** (dal film: Il mondo di Susy Wong); **Stand by me** (Ben E. King); **A hard day's night** (A. Fiedler); **Canzone** (Don Backy); **Desafinado** (Getz-Bird); **The mule skinner blues** (The Fenderman); **Crying in the chapel** (Elvis Presley); **El condor pasa** (Paul Desmond); **Rocket man** (Elton John); **Milord** (Lino Patruno); **C'est l'amour qui fait qu'on s'aime** (Edit Piaf); **High society rag** (Jimmy Mc Partland); **Raindrops keep falling on my head** (Burt Bacharach); **Ironside** (Quincy Jones); **Tammuriata nera** (Gabriella Ferri); **Squeeze me, pleeze me** (The Slade); **Lo guarracino** (Enzo Samaritani); **Point me at sky** (Pink Floyd); **Photograph** (Ring Starr); **E poi** (Mina); **Exodus** (Ernest Gold); **Piedone lo sbirro** (Santo & Johnny); **Per chi** (I Gens); **Imagine** (Johnny Harris); **Come live with me** (Ray Charles); **Stardust** (Alexander); **Superstar** (Carl Anderson); **Those were the days** (A. Fiedler); **I can't give you anything but love baby** (Clebanoff Strings); **Muskrat ramble** (Louis Armstrong); **Il mare è amico mio** (Amalia Rodrigues); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato)

22-24
— **L'orchestra The London Festival con il pianista Ronnie Aldrich**
Sugar-sugar; Daydream; Venus; Because; United we stand; Girl on the Via Veneto
— **Il cantante Charles Aznavour**
Et pourtant; Tu t'laisses aller; Desormais; Je m'voyais déjà; Jolies mômes de mon quartier
— **Il quartetto Benny Goodman**
Seven come eleven; Say it isn't so; I've found a new baby; Somebody loves me; Who cares
— **Il pianista Earl « Fatha » Hines**
Frankie and Johnny; Garota de Ipanema; Believe it beloved; Louise; St. James Infirmary; Avalon; Runnin' wild
— **Il complesso vocale e strumentale Blood, Sweat and Tears**
Roller coaster; Save our ship; Django; Rosemary; Song for John
— **L'orchestra di Eumir Deodato**
Baubles, bangles and beads; Prelude to afternoon of a faun; September 13

filodiffusione

martedì 29 aprile

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

B. Martinu: Les Fresques de Piero della Francesca (Orch. Filarm. CEKA dir. Karel Ancerl); **O. Messiaen:** Le réveil des oiseaux, per pf. e orch. (Sol. Yvonne Loriod - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Rudolf Albert); **G. Petrassi:** La follia d'Orlando, suite sinfonica dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Martinotti)

9 CONCERTO DEL MELOS ENSEMBLE

L. van Beethoven: Sestetto in mi bem. magg. op. 81 b: Allegro con brio - Adagio - Rondò (Allegro) (Corni Neill Sanders e James Buck, vl. Emanuel Hurwitz e Ivor MacMahon, vla Cecil Aronowitz, vc. Terence Weil); **L. Spohr:** Doppio quartetto in re min. op. 65 per archi: Allegro - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegretto moderato) (Vl. Emanuel Hurwitz, Kenneth Sollito e Ivor MacMahon, vle Iona Brown, Cecil Aronowitz e Kenneth Essex, vc. Terence Weil, Keith Harvey)

9,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bem. magg.: (Allegro) - Adagio ma non troppo - Allegro (Concentus Musicus Wien dir. Nikolaus Harnoncourt); **H. Schütz:** 4 Symphoniae sacrae: Jubilate Deo - Hütet euch - O quam tu pulchra es - Veni de Libano (Ten. Helmuth Krebs, br. Roland Kunz, bs. Paul Gummer - Compl. strum.); **D. Buxtehude:** 2 preludi e fughe: In la min. - in re min. (Org. Marie Claire Alain); **A. Ariosti:** Sonata n. 3 per vla d'amore e continuo: Adagio - Allemanda - Adagio - Giga (Vla d'amore Karl Stumpf, cemb. Zuzana Ruzikova, vc. Josef Prazak); **C. Monteverdi:** Et è pur vero, Madrigale (Ten. Rodolfo Farolfi, cemb. Mariella Sorelli - I solisti di Milano); **A. Vivaldi:** Concerto in do min. per 2 vl. archi e cembalo: Allegro ma poco e cantabile - Andante - Molto allegro (Sol. David Oistrakh e Isaac Stern, clav. William Smith)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO

G. Rossini: Guglielmo Tell, Sinfonia - Incis. del 3 gennaio 1952 (Orch. Sinf. della NBC); **J. Brahms:** Concerto n. 2 in si bem. magg.; op. 83 per pf. e orch.: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegro grazioso. Esecuz. am'Carnegio Hall del 9 marzo 1940 (Sol. Vladimir Horowitz - Orch. Sinf. della NBC)

12 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

D. Ortiz: Recercade IV e Recercada VII (Orch. del The Early Music Consort of London dir. David Munrow); **L. de Milan:** A quel caballero, madre (Orch. Strum. del The Early Music Consort of London dir. David Munrow); **C. Monteverdi:** Cinque canzonette a tre voci: 1) Son questi i crespi crini - 2) Qual si può dir maggiore - 3) Il mio martir - 4) Raggi dov'è il mio ben - 5) Io mi vivea (Sol. per i nn. 4-5: Sopr. Liliana Rizzardini, bs. Paolo Badoer, ten. Mario Vio (Compl. strum. e voc. I madrigalisti di Venezia); **S. Rossi:** Due sinfonie (Compl. Musica Antiqua di Vienna); **M. Franck:** Due danze: 1) Pavana a 5 - 2) Gagliarda a 5 (Compl. Musica Antiqua di Vienna dir. René Clemencis);

12,30 IL DISCO IN VETRINA: DANZE VIENNESI

M. Pamer: Valzer in mi magg. per orch.; **I. Moscheles:** Danze tedesche con Trii e coda; **F. Schubert:** 5 Minuetti con 6 trii per archi; **Anon. austriaco** (ca. 1820): 1) Danza di Linz - 2) Polka viennes (Compl. Eduard Melkus dir. Eduard Melkus)
(Disco **Archiv-Grammophon**)

13 AVANGUARDIA

J. Eaton: Mircotonal Fantasy n. 4 (Pf. John Eaton); **G. M. Koenig:** Terminus II (Realizz. dello studio di musica elettronica dell'università di Utrecht)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Puccini: La Rondine: « Ore dolci e divine » (Sopr. Marcella Pobbe - Orch. Sinf. della RAI dir. Umberto Cattini); **R. Leoncavallo:** I Pagliacci: Prologo (Br. Gino Bechi - Orch. Acc. Santa Cecilia dir. Vincenzo Bellezza); **G. Rossini:** La Cenerentola: Signor, una parola (Msopr. Giulietta Simionato, ten. Ugo Benelli, br. Sesto Bruscantini, bs. Paolo Montarsolo e Giovanni Foiani - Orch. Maggio Mus. Fiorentino dir. Oliviero De Fabritiis)

14 LA SETTIMANA DI MENDELSSOHN

F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re min. op. 40 per pf. e orch.: Allegro appassionato - Adagio - Presto scherzando (Sol. Rudolf Serkin - Orch. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy) — La prima notte di Valpurga, Ballata per soli, coro e orch. op. 60 (Msopr. Giovanna Fioroni, ten. Juan Oncina, bs. Robert El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Alberto Peyretti)

15-17 I. Strawinski: Concerto da camera: Ottetto per strum. a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (Orch. The London Sinfonietta dir. David Atherton); **A. Schoenberg:** Kammersymphonie n. 1 op. per 15 strumenti (Orch. The London Sinfonietta dir. David Atherton); **F. Schubert:** Sinfonia in do min. « Tragica »: Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Allegro (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini); **R. Strauss:** Don Giovanni, op. 20, poema sinfonico (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **F. J. Haydn:** Aria di Rosina: Per il matrimonio per inganno di Pasquale Anfossi (Sol. Angelica Tuccari - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) — Aria di Nannina: Per « la Matilde ritrovata » di Pasquale Anfossi (Sol. Angela Tuccari - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **G. Spontini:** La pastorella nobile: « Parlami Eurilla mia » (Sopr. Francina Gurones, br. Guido Guarnera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pieralberto Biondi)

17 BRUNO WALTER DIRIGE L'ORCHESTRA SINFONICA COLUMBIA: PARTECIPA IL VIOLINISTA ZINO FRANCESCATTI

J. Brahms: Ouverture Accademica op. 80; **L. van Beethoven:** Concerto in re magg. op. 61 per vl. e orch. (Sol. Zino Francescatti); **A. Dvorak:** Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 « Dal Nuovo Mondo »

18,35 PAGINE ORGANISTICHE

F. C. de Arauxo: Tiento « septimi toni » (Org. Francis Chapelet); **D. Zipoli:** Elevazione in fa magg. (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini); **J. S. Bach:** Preludio e Fuga in sol magg. « La Grande » BWV 541 (Org. Helmut Walcha); **A. Schoenberg:** Variazioni op. 40 su un recitativo (Org. Marilyn Mason); **G. M. Rutini:** Sonata in mi magg. op. 6 n. 5: Allegro - Andante - Minuetto (Pf. Chiaralberta Pastorelli)

19,20 MUSICHE PER FILM

M. Ravel: Don Chichotte à Dulcinée: Chanson romanesque - Chanson épique - Chanson à boire (Br. William Pearson - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bruno Amaducci); **J. Ibert:** Quatre chanons de Don Quichotte per br e orch.: Chant du départ - Chanson à Dulcinée - Chanson du Duc - Chanson de la mort (Br. Claudio Desderi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi); **S. Prokofiev:** Dalle musiche per Ivan il Terribile op. 116: Dio è grande - L'innocente - Celebrazione - Il cigno - Al supplizio (Orch. Sinf. dell'URSS e Coro dir. Abraham Stassevich)

20 INTERMEZZO

J. M. Haydn: Mythologische Operette (a cura di Jenö Vecsy): Sinfonia - Minuetto - Andante - Marcia - Minuetto - Finale (Presto) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Miklos Erdelyi); **C. M. von Weber:** Konzertstuch in fa min. op. 79 per pf. e orch. (Sol. Sergio Perticaroli - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pieralberto Biondi); **P. I. Ciaikowski:** Lo Schiaccianoci, suite op. 71a) dal balletto Ouverture miniatura - Danza caratteristica - Marcia - Danza della fata - Confetto - Danza russa Trépak - Danza araba - Danza cinese - Danza degli zufolotti - Valzer dei fiori (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Dervaux)

21 FOLKLORE

Anonimi: Canti e danze portoghesi: Lisboa - O meu vira - Nao faças mal - Saudade de Lisboa - Amor de mi alma - Que Deus me perdoé (Canto: Lucinda Sobral, Helder Antonio; cavaquinho: Zé do Ribatejo, Manuel Sobral); **Anon.:** Canti folkloristici valdostani (trascriz. Ghersi-Sportelli): A la santé de Noé - Belle rose

21,25 CONCERTO DEL QUARTETTO NOVAK

F. Schubert: Quartetto in sol magg. op. 161 (Quartetto Novak); **B. Bartok:** Quartetto n. 4 per archi

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VIOLA D'AMORE KARL STUMPF: **K. Stamitz:** Concerto per v.la d'amore e orch. (Orch. da Camera di Praga dir. Jindrich Rohan); PF. LAMAR CROWSON: **M. Clementi:** Sonata in do magg. op. 33 n. 3; CR. GEORGES BARBOTEU: **F. Duvernoy:** Concerto n. 5 in fa magg. per corno e orch. (Orch. da Camera dir. Gerard Cartigny); BAR. BERNARD KRUYSEN: **G. Fauré:** Mirages op. 113: Cygne sur l'eau - Reuets dans l'eau - Jardin nocturne - Danseuse (Pf. Noel Lee); DIR. HERBERT VON KARAJAN: **P. I. Ciaikowski:** La bella addormentata, suite dal balletto op. 66 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Blues in my heart (Count Basie); **Frenesi** (Gerry Mulligan); **Misty** (Frank Sinatra); **Samba de Orfeu** (Hal Posey); **The shadow of your smile** (Eddie Heywood); **Colore di pioggia** (Severino Gazzelloni); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Alexander's rag time band** (Werner Müller); **Rhumba a la jazz** (Woody Herman); **I'll know** (Barbra Streisand); **Creole love call** (Duke Ellington); **Strike up the band** (Ella Fitzgerald); **Weave me the sunshine** (Perry Como); **Stardust** (Charlie Ventura, Teddy Napoleon, Gene Krupa); **Tiger rag** (Louis Armstrong); **Love for sale** (Tony Bennet); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Consolaçao** (Sergio Mendes); **Manolete** (Weather Report); **La cattiva strada** (Fabrizio De André); **Tema por Louis** (Rosina de Valencia); **Summit soul** (Jean Luc Ponty); **Conversation love** (Roberta Flack); **I figli del domani** (Antonello Venditti); **Partido alto** (Os Batuqueiros); **Ebony ride** (Piero Piccioni); **Earth juice** (Chick Corea); **Ne me quitte pas** (Ray Charles); **Gli occhi tuoi mi stancano** (Jula De Palma); **Mama Loo** (The Les Humphries Singers); **My funny Valentine** (J. J. Johnson e Kai Winding); **Wolverine blues** (Louis Armstrong); **Little brown jug** (Boston Pops); **Persuasion** (Santana)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Gunfight at the O.K. corral (Franck Pourcel); **Crazy rhythm** (Bud Powell); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Delicado** (Werner Müller); **Lavrion** (Nana Mouskouri); **On ne sait jamais** (Charles Aznavour); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Negra paloma** (Chuck Anderson); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **La casa nel campo** (Ornella Vanoni); **Primavera** (Equipe 84); **Vorrei averti nonostante tutto** (Mina); **Tenderness** (Paul Simon); **Love me tender** (Elvis Presley); **I'm glad you're mine** (Al Green); **At last** (Ted Heath); **Sinceramente** (Ricchi e Poveri); **I'm free** (Roger Daltrey); **Friendly possibilties** (Papa John Creach); **Immaginare** (Don Backy); **Let me try again** (Frank Sinatra); **Smile** (Frank Chacksfield); **Canto d'amore** (I Vianella); **'O surdato 'nnamurato** (Gabriella Ferri); **La sveglietta** (Domenico Modugno); **The lion sleep tonight** (Mia Martini); **Taboo** (Santana); **Somebody loves me** (Joe Venuti); **Rosemary's baby** (Hugo Winterhalter); **River** (Roberta Flack); **Summit soul** (Stéphane Grappelly, Svend Asmussen, Jean-Luc Ponty); **Sometimes** (Henry Mancini); **Samba de Orfeu** (Bola Sete); **Para ti** (Mongo Santamaria); **110 st. and 5th ave** (Tito Puente); **Take five** (Paul Desmond and Dave Brubeck)

12 INVITO ALLA MUSICA

Love's theme (Love Unlimited); **Nun dormi manco te** (I Vianella); **Dopo l'amore** (Charles Aznavour); **Max's movida** (Cabildo); **Alfie** (Barbra Streisand); **Hey Jude** (The Beatles); **Tonight** (The Rubettes); **Caliente blues** (Barney Kessel); **Papa was a rolling stone** (The Temptation); **La dolce** (Milton Di Sao Paulo); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Fà qualcosa** (Mina); **Georgia** (Ray Charles); **West 42.nd street** (Deodato); **Inno all'amore** (Milva); **Raindrops keep falling on my head** (Frank Chacksfield); **Campo de' fiori** (A. Venditti); **Se sai se puoi se vuoi** (I Pooh); **Plaisir d'amour** (Norman Candler); **Parlami d'amore Mariù** (Peppino di Capri); **The entertainer** dal film « La stangata » (Max Morath); **Donna sola** (Mia Martini); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **I pattinatori** (Werner Müller); **A media luz** (Robert Stolz); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **Stardust** (Alexander); **Snoopy** (Johnny Sax); **Limpidi pensieri** (Patty Pravo); **It never rains in southern California** (Ronnie Aldrich); **Meglio** (Equipe 84); **La mia poesia** (Peppino Gagliardi); **L'orage** (Caravelli)

14 IL LEGGIO

Patricia (Tommy Dorsey); **Una giornata al mare** (Nuova Equipe 84); **Tapestry** (Carole King); **Il vento amico** (Wess); **A summer place** (Percy Faith); **All'ombra** (Pascal); **Air mail special** (Ella Fitzgerald); **Storia di Serafino** (A. Celentano); **Sentimentale** (Mina); **Ombre di luci** (Alunni del Sole); **Il ponte sul fiume Kway** (Miteh Miller); **Maggie May** (Rod Stewart); **The april fools** (Dionne Warwick); **Hold on the what you got** (Bill e Buster); **Joy** (Apollo 100); **Mona Lisa** (Nat King Cole); **Pour quoi le monde est sans amour** (Mireille Mathieu); **American pie** (Don Mc Lean); **Na ya ta ta** (Royal Brewery); **In the summertime** (Mungo Jerry); **Stormy weather** (Billie Holiday); **High time we went** (Joe Cocker); **On the street where you live** (Ray Conniff); **Gratta gratta amico mio** (Fred Bongusto); **No expectationes** (Joan Baez); **Concerto** (Alunni del Sole); **Casino Royale** (Herb Alpert); **Come è dolce la sera** (Donatello); **Credo nell'amore** (Dalida); **Sole sole sole** (Domenico Modugno); **I got a women** (Ray Charles); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **A place in the sun** (Diana Ross); **Music from gong gong** (Osibisa); **Fiddler on the roof** (Caravelli)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Rat bat blue (Deep Purple); **Mas que nada** (Sergio Mendes e I Brasil 66); **Killin' me softly with his song** (Roberta Flack); **Lost** (Michael Bishop); **Malhao de agueda** (Amalia Rodriguez); **Lady Madonna** (The Beatles); **My sweet Lord** (George Harrison); **Metti una sera a cena** (Bruno Nicolai); **Tight rope** (Leon Russel); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Amada amante** (Roberto Carlos); **Canzone di Leonardo** (Ornella Vanoni); **Djamballa** (A. Martelli); **Guitar boogie** (E.S.P.); **Up on the roof** (Ike e Tina Turner); **Patricia** (Perez Prado); **La banda** (Mina); **Papa was a Rolling Stone** (Temptations); **Cherry cherry** (Neil Diamond); **Rock me baby** (David Cassidy); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **La mente torna** (Mina); **Gipsies tramps and thieves** (Cher); **All because of you** (Geordie); **The look of love** (Burt Bacharach); **Allegro bouzouki** (George Zambetas); **Ma** (Rare Earth); **When it's sleepy time down south** (Louis Armstrong and His All Stars); **The girl from Ipanema** (Frank Sinatra); **Mama Loo** (The Les Humphries Singers); **Respect** (Aretha Franklin); **La canzone dei cavalieri del Caucaso** (Balalaika Ensemble Tschaika); **Tickatoo** (Dizzy Men's Band); **Tempi duri** (Ornella Vanoni); **Susanne Susanne** (Pop Tops); **Another day** (Paul Mc Cartney)

18 INTERVALLO

Cabaret (André Kostelanetz); **Marrakesh express** (Stan Getz); **I am woman** (Ray Conniff); **Limbo rock** (Rattle Snake); **Night and day** (Francis Bay); **The man** (Desmond Dekker); **Monday monday** (Sergio Mendes); **Negra paloma** (Chuck Anderson); **Viso d'angelo** (Caravelli); **Sogno a stomaco vuoto** (Giorgio Lo Cascio); **Sciaveda'** (Peter Van Wood); **Are you lonesome tonight?** (Donny Osmond); **L'amore è un tormento** (I Profeti); **Laisse aller la musique** (Franck Pourcel); **Land of a thousand dances** (George Benson); **Sovrapposizioni** (Nada); **Apri le braccia** (Ivano A. Fossati); **Smic smac smoc** (Stelvio Cipriani); **Duerme** (101 Strings); **Bocoxe** (Zimbo Trio); **E me metto a canta'** (Luigi Proietti); **'Ndringhete 'ndrà** (Miranda Martino); **Solo al sabato** (Nanni Svampa); **Pon pon** (Jean Claudric); **Walk in Caribe** (Augusto Martelli); **Una vecchia corriera chiamata « Harry Way »** (La famiglia degli Ortega); **Il corredo del soldato** (Les Compagnons de la Chanson); **Il mio nome** (Carlo Loffredo); **Tea for two** (Ray Miranda); **Vacanze** (Mina); **I'm on my way** (George Baker Selection); **Alone again** (A. Baldan); **Fiddle faddle** (Werner Müller); **Hey Jude** (Dionne Warwick); **Goin' out of my head** (Frank Sinatra); **L'uomo di Pechino** (Pino Calvi); **The laughing gnome** (David Bowie); **L'heure de la sortie** (Caravelli); **Occhi pieni di vento** (Wess); **Un rayo de sol** (Los Caracoles); **Amore baciami** (Enzo Ceragioli)

20 SCACCO MATTO

Money (Rolling Stones); **The railroad** (Grand Funk); **Helen weels** (Wings); **Sitting on the top of the world** (Don Mc Lean); **Who's in the strawberry patch with Sally** (Dawn); **Ain't nothing like the real thing** (Aretha Franklin); **I got the feeling** (James Brown); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **Cuore di ferro** (Corrado Castellari); **In the mood** (Bette Midler); **Just want a little bit** (Slade); **Heavy makes your happy** (Glady Knight & The Pips); **Poesia** (Richard Cocciante); **Do right woman, do right man** (Joan Baez); **The hurt** (Cat Stevens); **Dark lady** (Cher); **Non andremo mai in paradiso** (Fausto Leali); **Might just teke your life** (Deep Purple); **Goodnight ladies** (Lou Reed); **Saturday night alright** (Elton John); **Una dolcezza nuova** (Le Orme); **I'm your witchdoctor** (John Mayall); **Come to see me yesterday** (Gilbert O'Sullivan); **Harmony** (Ray Conniff Singers); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Sciogli le tue ali** (Gens); **Operating manual for space ship earth** (Donovan); **Street life** (Roxy Music); **Un giorno credi** (Edoardo Bennato); **Born on the Bayou** (Creedence Clearwater Revival); **Passato presente e futuro** (Umberto Balsamo); **Annie had a baby** (Ike & Tina Turner); **Standing at the crossroads** (Ten Years After); **Thankfull n' throughtful** (Sly and the Family Stone)

22-24

- **Il solista di tromba Kenny Baker con l'orchestra di Roland Shaw**
  Mas que nada; By the time I get to Phoenix; Valleri; Girl talk; Mame; Soul sauce
- **La cantante Gladys Knight e il complesso The Pips**
  I'll be there; All I need is time; Heavy makes you happy; The only time you love me is when you're losing me; Here I am again
- **Les Paul e le sue cento chitarre**
  Lover; Bye bye blues; The system; Whispering; I really don't want to know; Tennessee waltz; How high the moon
- **Il complesso del trombonista Marcello Rosa**
  Don; Blues for the king; Folk song; Soul food; Walking down Lessington avenue
- **Il complesso vocale e strumentale Riot**
  I'm happy just to be livin'; A song of long ago; God bless Conchita; It's been oh so long
- **L'orchestra e coro di Ray Conniff**
  Rose garden; El condor pasa; If you could read my mind; For all we know; It's impossible; Come Saturday morning

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 81)

mercoledì 30 aprile

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Sonata n. 4 in do min. per vl. e clav. (BWV 1017): Largo - Allegro - Adagio - Allegro (Vl. David Oistrakh, clav. Hans Pischner); **C. Franck:** Preludio, Corale e Fuga (Pf. Aldo Ciccolini); **M. Reger:** Trio in re min. op. 141b) per vl. viola e v.cello: Allegro - Andante molto sostenuto con variazioni - Vivace (« The New String Trio » di New York: vl. Charles Castleman, v.la Paul Doktor, vc. Jennifer Langham)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: CLARINETTISTI REGINALD KELL E GERVASE DE PEYER
J. Brahms: Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2 per cl.tto e pf.: Allegro amabile - Allegro appassionato - Andante con moto, Allegro (Cl.tto Reginald Kell, pf. Joel Rosen); **A. Berg:** Quattro pezzi op. 5 per cl.tto e pf.: Massig - Sehr langsam - Sehr rasch - Langsam (Cl.tto Gervase De Peyer, pf. Lamar Crowson); **C. Debussy:** Prima rapsodia per cl.tto e orch. (Cl.tto Gervase De Peyer - Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez)

9,40 FILOMUSICA
C. W. Gluck: Danza degli spiriti beati (da Orfeo e Euridice) (Orch. Royal Opera House dir. Georg Solti); **G. da Venosa:** dai Responsori: Jesum tradidit - In monte Oliveti (Orch. The Ambrosian Singers dir. John MacCarthy); **F. Manfredini:** Concerto grosso in do magg. op. 3 n. 12 « Per la notte di Natale »: Pastorale, Largo - Allegro (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **G. Paisiello:** Concerto n. 1 in do magg. per cembalo e orch.: Allegro - Larghetto - Rondò (Sol. Maria Teresa Garatti - Orch. I Musici); **L. Boccherini:** Sestetto in mi bem. magg. per archi op. 24 n. 1: Allegro - Larghetto - Minuetto (Orch. London Baroque Ensemble dir. Karl Haas); **S. Prokofiev:** Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 « Classica »: Allegro - Larghetto - Gavotta - Molto vivace (Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado)

11 INTERMEZZO
M. Glinka: Il principe Kholmosky (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); **N. Martinu:** Sinfonietta giocosa per pf. e orch. da camera: Poco allegro - Allegretto poco moderato - Allegro - Andantino moderato - Allegro (Sol. Gloria Lanni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella); **E. Satie:** Parade-suite dal balletto (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Louis Auriacombe)

12 TASTIERE
D. Scarlatti: Cinque sonate per clav.: in re magg. L. 418 - in re magg. L. 14 - in re magg. L. 461 - in si bem. magg. L. 497 - in re min. L. 423 (Clav. Wanda Landowska); **F. J. Haydn:** Andante e variazioni in fa min. per pf. (Pf. Wanda Landowska)

12,30 ITINERARI STRUMENTALI: GLI ITALIANI E LA MUSICA STRUMENTALE DELL'800
G. Pacini: Ottetto per 3 vl., oboe, fagotto, corno, v.cello e contrab.: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Strum. dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI); **N. Paganini:** Concerto n. 4 in re min. per vl. e orch.: Allegro maestoso - Adagio, flebile con sentimento - Rondò galante - Andantino gaio (Vl. Ruggiero Ricci - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi); **A. Ponchielli:** Quintetto in si bem. magg. per fl. oboe, cl.tto, piccolo, cl.tto e pf.: Moderato - Andante - Allegro non molto - Allegretto moderato - Andantino - Allegro con brio (Fl. Roberto Romanini, ob. Paolo Fighera, cl. piccolo Raffaele Annunziata, cl.tto Peppino Mariani, pf. Enrico Lini)

13,30 FOLK
Anonimo: Galan Kangin, musica folkloristica religiosa Indonesiana del villaggio di Sebatu (Compl. Gong Kebyar di Sebatu); **Anonimi:** Musiche folkloristiche ungheresi, suite: Sur les hauts poupliers (Compl. tzigano Sandor Lakatos)

14 LA SETTIMANA DI MENDELSSOHN
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do min. op. 11: Allegro di molto - Andante - Allegro molto - Allegro con fuoco (Orch. New Philharmonia dir. Wolfgang Sawallisch) — Adspice Domine, per coro maschile e organo op. 121 (Org. Michele Cooley - Coro Polifonico romano dir. Gastone Tosato) — Capriccio brillante in si min. per pf. e orch. op. 24 (Sol. Rudolf Serkin - Orch. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

15-17 C. Ives: Trio in la min.: Andante moderato - Scherzo - Moderato con moto (Trio di Trieste: pf. Dario De Rosa, vl. Amedeo Baldovino); **L. van Beethoven:** Triplo concerto in do magg. op. 56 per pf., vl., v.cello e orch.: Allegro - Largo - Rondò alla polacca (Trio di Trieste: pf. Dario De Rosa, vl. Amedeo Baldovino - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **N. Bruhn:** Toccata in mi min. per organo; **J. N. Hauff:** Corale « Erbarm dich mein o Herre » (Sol. Michel Chapuis); **J. S. Bach:** Cantata BWV 6 « Blein bei uns, denn es will », per soli, coro e orch. (Contro ten. Paul Esswod, ten. Kurt Equiluz, bs. Max van Egmond - Orch. Concentus Musicus Wien-Wiener Sangerknaben-Chorus viennensis dir. Nicolaus Harnoncourt)

17 CONCERTO DI APERTURA
F. Kuhlau: Sonata in la min. op. 85 per fl. e pf. « Grande Sonata Concertante »: Allegro con passione - Scherzo (Allegro assai) - Adagio - Rondò (Allegro poco agitato) (Fl. András Adorjan, pf. Ramon Walter); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto n. 3 in re magg. op. 44 n. 1 per archi: Molto allegro, Vivace - Minuetto (Un poco allegretto) - Andante espressivo ma con moto - Presto con brio (Quartetto Bartholdy)

18 IL DISCO IN VETRINA
G. F. Haendel: Concerto in re min. per fl., vl., v.cello e basso continuo: Adagio - Allegro - Largo - Allegro (Concentus Musicus di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt); **W. A. Mozart:** Adagio e fuga in fa magg. K. 404 a n. 4 per vl., v.la e v.cello (da J. S. Bach) (Trio Grumiaux: vl. Arthur Grumiaux, v.la Gyorgy Janzer, vc. Eva Czako); **N. Paganini:** Sonata n. 17 in la magg. (dal « Centone di Sonate ») per vl. e chit.: Andante corrente - Andante cantabile - Rondò (Vl. Aldo Redditi, chit. Aldo Minella); **B. Maderna:** Serenata n. 2 per 2 vl., v.la, contrab., fl. e ottavino, cl.tto, cl.tto basso, corno, trombone, pf., arpa, vibrafono, xilofono e glockenspiel (Orch. da camera Solisti di Teatromusica dir. Marcello Panni)
(Dischi **Telef - Phil - PDU - CBS**)

19,40 FILOMUSICA
J. Strauss jr.: Il pipistrello, ouverture (Orch. Sinf. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **S. Rachmaninoff:** Fantasia-Suite n. 2 op. 17 per due pf.: Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella (Duo pf. Katia Labèque e Marielle Labèque); **F. Poulenc:** Le bal masqué, cantata profana per br. e orch.: Préambule et air de bravoure - Intérmède - Malvina - Bagatelle - Le dame aveugle - Final (Br. Marcello Cortis - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **J. Suk:** Quattro pezzi op. 17 per vl. e pf.: Quasi ballata - Appassionato - Un poco triste - Burlesca (Vl. Ida Jaendel, pf. Antonio Beltrami); **I. Strawinsky:** Scherzo fantastico op. 3 (Orch. Sinf. CBS dir. l'Autore)

20 RITRATTO D'AUTORE: PIETRO NARDINI
P. Nardini: Sonata in la magg. n. 4 per vl. e cembalo: Adagio - Allegro - Allegro — Sonata n. 5 in sol magg. per vl. e cembalo: Adagio - Allegro - Moderato: Tema con variazioni (Vl. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone) — Quartetto in mi bem. magg. per archi.: Allegro - Comodo (Quartetto Schaffer) — Concerto in mi bem. magg. per vl. e orch.: Allegro - Andante - Allegro (Sol. Eduard Melkus - Orch. Capella Academica di Vienna dir. August Wenzinger)

21 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE
G. Frescobaldi: Canzona IV (Clav. Rafael Puyana); **J. J. Froberger:** Quattro composizioni per cembalo: Toccata in la n. 12 - Suite in re n. 20 (Allemanda « meditazione sulla propria morte » - Giga - Corrente - Sarabanda) - Fantasia n. 2 - Lamento sulla morte dell'imperatore Ferdinando III (Clav. Gustav Leonhardt)

21,30 OPERA BREVE
Goyescas, opera in tre quadri - Libretto di Fernando Periquet
Musica di ENRIQUE GRANADOS

Rosario	Consuelo Rubio
Fernando	Gines Torarno
Paquiro	Manuel Ausensi
Pepa	Ana Maria Iriarte

Orch. Naz. di Spagna e Coro Cantori di Madrid dir. Ataulfo Argenta

22,30 CONCERTINO
L. Boccherini: La ritirata notturna di Madrid (Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barchai); **D. Cimarosa:** Concerto in do magg. per due oboi e orch. (Ob. Evelyn Ruthwell - Orch. Pro Arte di Londra dir. John Barbirolli); **G. F. Haendel:** Ouverture in re magg. (English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
F. Schubert: Rosamunda di Cipro, musiche di scena op. 86 per voce, coro e orch., per la commedia di Wilhelmine von Chézy: Ouverture - Balletto - Intermezzo - Romanza - Coro degli spiriti - Intermezzo - Melodia pastorale - Coro dei pastori - Coro dei cacciatori - Balletti - Intermezzo (Msopr. Luisella Ciaffi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Congratulations (Kenny Woodman); **Imagine** (John Lennon); **Accadde a Lisbona** (Bruno Nicolai); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Quaranta giorni di libertà** (Anna Identici); **The way we were** (Barbra Streisand); **Notte a Venezia** (Willy Boskovsky); **Tea for two** (Keith Textor); **Ho detto al sole** (Gigi Proietti); **Don't be cruel** (Elvis Presley); **Crocodile rock moog** (Dorsey Dodd); **Piedone lo sbirro** (Santo e Johnny); **D'amore si muore** (Milva); **It never rains in southern California** (Il guardiano del faro); **Run to me** (F. Papetti); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Mambo n. 8** (Iller Pattacini); **Fiesta tropicana** (Werner Müller); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Goodbye friend** (Gli Uno); **Traumerei from Kinderszenen op. 15** (A. Sciascia); **I pattinatori** (Jan Garber); **Marcia turca** (Ekseption); **Sempre tua** (Iva Zanicchi); **Talk to the animals** (The Chipmunks); **Rhapsody in white** (Love Unlimited); **Love is here to stay** (J. Menuhin-S. Grappelly); **Open all nite** (Jerry Smith); **Everybody's talkin'** (Harry Nilsson); **Here's to you** (Joan Baez); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Theme from Mozart Concerto n. 21** (A. Mantovani); **La lontananza** (Caravelli); **Vado via** (Drupy); **Bolero** (Mia Martini); **Keep on keeping on** (Woody Herman)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Slaughter on Tenth Avenue (Dick Schory); **San Juan** (Jimmy Chambers); **African waltz** (Roy Willox); **'A tazza 'e cafè** (Gabriella Ferri); **Kapully** (Los Calchakis); **A woman's place** (Gilbert O' Sullivan); **Autunno a Roma** (Stelvio Cipriani); **Dduje paravise** (Roberto Murolo); **Maria Elena** (André Kostelanetz); **O canto de oxum** (Los Machucambos); **Treize jours en France** (Francis Lai); **Blue spanish eyes** (James Last); **Carnival** (The Les Humphries Singers); **The gentle rain** (Stan Freeman); **Quaranta giorni di libertà** (Anna Identici); **Le vieux Léon** (Georges Brassens); **Paris canaille** (Alfred Hause); **Derecho de vivir en paz** (Victor Jara); **Variaçoes sobre o fado menor** (Jorge Fontes); **Folk folk folk** dal film « Le farò da padre » (José Mascolo); **Hard to be friends** (Kris Kristofferson e Rita Coolidge); **Supane me aye prestam sainya** (Shanker Family and Friends); **Pau Brasil** (Sergio Mendes); **Summer of 42** (Arturo Mantovani); **Wild night** (Martha Reeves); **Afrikani** (Manu Dibango); **Jeux interdits** (Manuel Diaz Cano); **Around the world** (Leroy Holmes); **Li sarracini adorano lu sole** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Huaquero** (Facio Santillan); **Felicidade** (Armando Patrono); **Deep in the heart of Texas** (Boston Pops); **America** (David Essex); **Que rico el beso** (Carmencita Ruiz); **To yelasto pedi** (Enoch Light); **Un enfant quitte Paris** (Jean Ferrat); **Granada** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Les cha cha typiques** (Les Charlots); **Danza tirolese** (Enzo Ceragioli)

12 INTERVALLO
Croma (Alphataurus); **Oh baby what would you say?** (Fausto Papetti); **Viaggio di un poeta** (Dik Dik); **No** (Ornella Vanoni); **La pelle nera** (Nino Ferrer); **Frogs** (Il guardiano del faro); **Wild safari** (Barrabas); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Gimme that rock'n roll** (Rigor Mortis); **The chess dance** (The Ghost of Nottingham); **Chiudo gli occhi e conto sei** (Fausto Leali); **Signora Lia** (G. Baglioni); **Infiniti noi** (I Pooh); **Gudbye t'jane** (Slade); **Ouverture from Tommy** (Who); **Paranoid** (Black Sabbath); **Il fiume ed il salice** (Roberto Vecchioni); **Io ritorno solo** (Formula Tre); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **Vieni cara e siediti vicino** (Tony Santagata); **Cantata per Venezia** (Fernando Germani); **Il faut savoir** (C. Aznavour); **Everybody loves my baby** (L. Armstrong); **Black night** (Deep Purple); **The rail road** (Grand Funk Railroad); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Tell mama** (Etta James); **Sitting** (Cat Stevens); **Sing a song** (Pierre Cavalli); **Nel cuore e nell'anima** (Equipe 84); **Sette e quaranta** (Battisti); **Tango delle capinere** (G. Cinquetti); **Con gli occhi chiusi e i pugni stretti** (F. Simone); **My generator** (The Who)

14 COLONNA CONTINUA
Up up and away (101 Strings); **Stardust** (Ringo Starr); **Per dirti ciao** (Enrico Simonetti); **O grande amor** (Stan Getz); **Vivaldi I love you** (Franck Pourcel); **Suzanne** (Nina Simone); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **The man I love** (Franck Pourcel); **Laia Ladaia** (The Carnival); **Morer de amor** (Antonio Carlos Jobim); **Kahadlakum** (Percy Faith); **Ebb tide** (Ted Heath); **Shall we dance?** (Ella Fitzgerald); **Oda para un hippy** (Astor Piazzolla); **Who ever you are I love you** (Tony Bennett); **Call me** (Ronnie Aldrich); **Just kiddin' around** (Ray Conniff); **Samba da benediçao** (Los Machucambos); **Romanza a Cristina** (Gil Ventura); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Tema dal film « Papillon »** (Il Guardiano del Faro); **Zorba the Greek** (Herb Alpert); **Too marvelous for words** (Harold Smart); **Funny girl** (Barbra Streisand); **E' l'amore che va** (Maurizio Bigio); **Treat** (Santana); **L'amour est bleu** (Eddie Heywood); **Hello Dolly** (Duke Ellington); **O barquinho** (Willie Bobo); **Paradise** (The Supremes); **Una luce si accende** (Alan Sorrenti); **My reason** (Peter Van Wood); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Malaysian melody** (Herb Alpert); **Messico e nuvole** (Enzo Jannacci); **The second time around** (The Guitars Unlimited); **Rifftide** (Bud Powell)

16 IL LEGGIO
Love's theme (Harry Wright); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Boogie down** (Eddie Kendriks); **E poi...** (Gil Ventura); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Two sisters** (Wolf); **Superstrut** (Eumir Deodato); **Star** (Stealers Wheel); **Lui e lei** (Angeleri); **We'll be together** (Mike Quatro Jam Band); **How high the moon** (Norman Candler); **Canzone intelligente** (Cochi e Renato); **Champagne** (Peppino di Capri); **Corazon** (Carol King); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Killing me softly with is song** (Roberta Flack); **Conversation** (James Last); **Monica delle bambole** (Milva); **Tucamania** (I Ninhos Pega); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Love music** (Sergio Mendes); **Piano man** (Telma Houston); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Spring 1** (Koichi Ochi); **E' l'aurora** (Fossati-Prudente); **Goodbye my love goodbye** (Demis Roussos); **Let your hair down** (Temptations); **La mer** (Michel Ganot); **Saturday nights alright for fighting** (Elton John); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Inner city blues** (Brian Auger); **Il confine** (I Dik Dik)

18 SCACCO MATTO
Brand new cadillac (Wild Angels); **I'm free** (Roger Daltrey); **Lond tall Sally** (N.Q.B.); **Armed and extremely dangerous** (First Choise); **Mind games** (John Lennon); **Re di speranza** (Angelo Branduardi); **I've seen enough** (Joe Tex); **I'm glad your mine** (Al Green); **Se una donna non va** (Bruno Lauzi); **In the beginning** (Genesis); **Rock me baby** (Bloomfield, Hammond & Dr. John); **I'm falling in love with you** (Diana Ross & Marvin Gaye); **Joybringer** (Manfred Mann Earth Band); **Let me sing your blues away** (Grateful Dead); **Senza senso** (Equipe 84); **Teenage lament' 74** (Alice Cooper); **Satisfaction** (Jonathan Kink); **Hound dog** (John Entwistle Rigor Mortis); **Southen part of Texas** (War); **Amanti** (Mia Martini); **Point me at the sky** (Pink Floyd); **Quando me ne andrò** (Fausto Leali); **So soon in the morning** (Joan Baez & Phil Wood); **Your sister can't twist** (Elton John); **Why, oh why, oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Let your hair down** (Temptations); **Band on the run** (Paul Mc Cartney & The Wings); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Street life** (Roxy Music); **Mother Africa** (Santana); **El rey del timbal** (Tito Puente); **Giddy up a ding dong** (Alex Harvey Band); **Space oddity** (David Bowie); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Dancin'** (Barry Blue)

20 QUADERNO A QUADRETTI
There's a small hotel (Bob Thompson); **Joshua** (Miles Davis); **Cheek to cheek** (Sarah Vaughan); **Hit the road, Jack** (Double Six); **Non credere** (Mina); **Some kind of love** (Buchanam Brothers); **Frank mills** (Stan Kenton); **Take five** (Dave Brubeck); **Let it be** (Guitars Unlimited); **When I look into your eyes** (Santana); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Struttin' with some barbecue** (Paul Desmond-Herbie Hancock); **Hallo Dolly** (Four Freshmen); **Madeleine** (Jacques Brel); **Sto male** (Ornella Vanoni); **The entertainer** (Marvin Hamlisch); **Nobody knows the trouble I've seen** (Ted Heath); **Lover come back to me** (Ella Fitzgerald); **L'uomo dell'armonica** (Franco Gemini); **See see river** (Elvis Presley); **A whiter shade of pale** (Procol Harum); **Early autumn** (Woody Herman); **The touch of your lips** (Bill Evans); **Forever & ever** (Demis Roussos); **At the jazz band ball** (B. Beiderbecke & his Gang); **Paris canaille** (A. Hause); **Da troppo tempo** (Milva); **Be** (Neil Diamond); **You're sixteen** (Johnny Burnette); **Clair** (Ray Conniff); **Shaft** (Isaac Heyes); **More** (Clarke & Boland); **Hare Krishna** (James Last); **Ain't no mountain high enough** (Roger Williams); **Pagan love song** (Fausto Papetti); **Les feuilles mortes** (Harry James)

22-24
— **L'orchestra di George Benson**
Soul limbo; Are you happy?; Tell it like it is; Land of 1000 dances; Jackie, all; Dont cha hear me callin' to ya
— **La cantante Sarah Vaughan**
Perdido; Solitude; The second time around; Come spring; The man I love
— **Il complesso di Herbie Mann**
Mellow yellow; A whiter shade of pale; Memphis spoon bread & Dover sole; Paper sun
— **I violinisti Yehudi Menuhin e Stéphane Grappelly con il trio di Alan Clare**
Jealousy; Blue room; A fine romance; Love is here to stay; Pick yourself up
— **Il cantante Marvin Gaye**
I'll be doggone; Try it baby; Can I get a witness?; You're a wonderful one; Stubborn kind of fellow; Haw sweet is; Let's get it on
— **Il complesso Baja Marimba Band**
Comin' in the back door; Quiereme mucho; Along comes Mary; Spanish eyes; Fowl play; The look of love; Brasilia

filodiffusione

giovedì 1° maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 « Primavera »: Andante un poco maestoso, Allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo (Molto vivace) - Allegro (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell); **N. Paganini.** Concerto n. 4 in re min. per vl. e orch.: Allegro maestoso - Adagio flebile con sentimento - Rondò galante (Andantino gaio) (Sol. Arthur Grumiaux - Orch. Opera Naz. di Montecarlo dir. Piero Bellugi)

9 G. F. Haendel: Te Deum, per soli, coro e orch. (Sopr. Janet Wheeler, contr. Frances Pavlides, ten. John Ferrante, bs. John Dennison - Orch. e Coro The Telemann Society Festival dir. Richard Schulze)

9,40 FILOMUSICA

R. Schumann: Julius Caesar, ouverture op. 128 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **L. van Beethoven:** Quartetto in do min. op. 18 n. 4: Allegro ma non tanto - Scherzo: andante scherzando quasi allegretto - Minuetto - Allegro presto (Quartetto Amadeus: vl.i Norbert Brainin, Sigmund Nissel, v.la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett); **M. Clementi:** Concerto in do magg. per pf. e orch.: Allegro con spirito - Adagio cantabile - Presto (Sol. Felicja Blumenthal - Orch. da Camera di Praga dir. Alberto Zedda); **A. Bruckner:** 2 Graduali: Virga Jesse floruit - Christus factus est (Orch. Wiener Kammerchor dir. Hans Gillesberger); **M. Reger:** Ballet-Suite op. 130: Entrée - Colombine - Harlequine - Pierrot und Pierrette - Finale (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli dir. Pietro Argento)

11 INTERMEZZO

C. W. Gluck: Don Juan - Pantomima - Balletto (Rev. di Robert Haas) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **L. van Beethoven:** Rondò in si bem. magg. per pf. e orch. (Sol. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Vienna dir. Kurt Sanderling); **B. Bartok:** Divertimento per orch. d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orch. Academia St. Martin in the Fields dir. Neville Marriner)

12 PAGINE PIANISTICHE

C. Debussy: Images 1° e 2° Serie: Reflets dans l'eau - Hommage a Rameau - Mouvement - Cloches a travers les feuilles - Et la lune descent sur le temple qui fût - Poissons d'or (Pf. Mochel Beroff)

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA CECOSLOVACCHIA

L. Kozeluch: Concerto in re magg. per pf. e orch.: Allegro - Adagio - Andantino con variazioni - Allegretto (Sol. Felicia Brumental - Orch. Progue New Chamber dir. Amberto Zedda); **B. Smetana:** Quartetto in mi min. n. 1 per archi « Dalla mia vita »: Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla Polka - Largo sostenuto - Vivace (Quartetto Guarnieri: vl.i Arnold Steinhardt, John Dalley, v.la Michael Tree, vc. David Soyer)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Berg: Lyrische Suite, per quartetto d'archi: Allegretto gioviale - Andante amoroso - Allegra misterioso - Adagio appassionato - Presto, delirando - Largo desolato « Quartetto Parrenin: vl.i Jacques Parrenin, Jacques Ghestem, v.la Gerard Caussée, vc. Pierre Pénassou)

14 LA SETTIMANA DI MENDELSSOHN

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 « La Riforma »: Andante, allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Corale « Ein feste Burg » (New Philharmonia dir. Wolfgang Sawallisch) — Concerto in la min. per pf. e archi: Allegro - Adagio - Allegro ma non troppo (Sol. John Ogdon - Academy of St. Martin in the Field dir. Neville Marriner)

15-17 L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. « Pastorale »: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegro - Allegretto (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **F. Liszt:** Mefisto Valse (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **E. Grieg:** Peer Gynt, op. 46 prima suite per orch.: Il mattino - Morte d'Aas - Danza di anitra - Nell'antro del re della montagna (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **R. Strauss:** Così parlò Zaratustra, poema sinfonico op. 30 (Vl. solista Willi Boskowsky - Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. Lulli: Une noce de village: Dernière entrée - Gavotte pour la marié et la marié - Sarabande pour le père et la mère du marié - Gavotte pour les parents de la marié - Gaillarde pour les parents et amis de mariées (Orch. Ulsamer Collegium dir. Josef Ulsamer); **M. A. Charpentier:** La couronne de fleur, pastorale per soli, coro e orch., da un poema attribuito a Molière (rev. Henri Busser - trascr. Guy Lambert) (Sopr. Anna Doré, Maria Teresa Pedone e Dolores Perez; msopr.i Luisella Ciaffi e Eva Jakabfy, ten. Carlo Franzini, bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini); **A. Honegger:** Sinfonia per orch. d'archi con tromba « al libitum »: Molto moderato - Adagio mesto - Vivace non troppo (Orch. Sinf. di Roma della RA dir. Charles Munch)

18 MUSICHE PIANISTICHE DI MOZART

Sonata in si bem. magg. K. 570: Allegro - Adagio - Allegretto (Pf. Ingrid Haebler); Rondò in fa magg. (Pf. Walter Gieseking); Sei danze tedesche con trio K. 509 (Pf. Walter Gieseking)

18,40 FILOMUSICA

S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 « Classica »: Allegro - Larghetto - Gavotta non troppo allegro - Finale, molto vivace (Orch Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado); **F. J. Haydn:** Concerto in re magg. per pf. e orch.: Vivace - Un poco adagio - Rondò all'ungherese - Allegro assai (Sol. Alfred Brendel - Orch. da camera di Vienna dir. Paul Angerer); **J. Brahms:** Zigeunerlieder op. 103 (Msopr. Beverly Wolff, pf. Joseph Rollino); **M. Ravel:** Tzigane, per vl. e org. (Sol. Ida Haendel - Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl); **A. Kachaturian:** Masquerade dalle musiche di scena per lavoro di Lermontov: Valzer - Notturno - Mazurka - Romanza - Galop (Orch. Sinf. di Stato di Brno dir. Jiri Belohlavek)

20 ARCHIVIO DEL DISCO

A. Kachaturian: Concerto per vl. e orch.: Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace (Sol. David Oistrakh - Orch. Filarm. dell'URSS dir. Aram Kachaturian); **P. Hindemith:** Sinfonia serena: Moderato - Marcia da Beethoven (Parafrasi) - Colloquio - Finale (Orch. Philharmonia di Londra dir. Paul Hindemith)

21,10 GIOVANNA D'ARCO AL ROGO

Oratorio drammatico, testo di Paul Claudel

Musica di ARTHUR HONEGGER

Jeanne D'Arc	Vera Zorina
Frère Dominique	Raymond Ferome
La Vergine	Frances Yeend
Marguerite	Carolyn Long
Catherine	Martha Lipton
Porcus Una voce Primo araldo Il chierico	David Lloyd
Una voce Secondo araldo	Kenneth Smith
Altre voci recitanti	

Direttore **Eugène Ormandy**

The Philhadelphia orch. - Coro « Temple University » dir. Elaine Brown - Coro Saint Peter's Boys dir. Harold Gilbert

22,30 CONCERTINO

A. Khaciaturian: Suite dal balletto Gayaneh: Danza delle giovani - Ninna nanna - Danza delle spade (Orch. Filarm. di Vienna dir. Constantin Silvestri); **E. Kalman:** Scena di balletto dall'op.tta La Bajadera (Orch. Sinf. ungherese di Stato dir. Tamas Brody); **F. Poulenc:** L'embraquement pour Cythère (Pf. Bracha Eden e Alexander Tamir); **N. Rimsky-Korsakov:** Il mare e la nave di Sinbad, da Shéhérazade (Orch. Royal Philharmonic dir. Thomas Beecham)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Liszt: Hunnenschlacht, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **M. Balakirev:** Sinfonia n. 1 in do magg.: Largo, Allegro vivo, Alla breve; Più animato - Scherzo (Vivo, Poco mosso, Coda) - Finale (Allegro moderato, Tempo di polacca) (Royal Philharmonic Orch. dir. Thomas Beecham)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Nights in white satin (Eumir Deodato); **Rocket man** (Elton John); **Surrender** (Diana Ross); **So long my love** (Frank Sinatra); **Ask me why** (The Beatles); **Deliriana** (Delirium); **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); **Sora Menica** (Gabriella Ferri); **Com'è triste Venezia** (Charles Aznavour); **Sguardo verso il cielo** (Le Orme); **Devil may care** (Miles Davis); **The banner man** (The Blue Mink); **It's too late** (Carole King); **Turquoise** (Donovan); **Sacramento** (Middle of The Road); **Lapinha** (Andrè Penazzi); **Sylvie** (Lucio Dalla); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **C'era un ragazzo che come me amava i Beatles ed i Rolling Stones** (Gianni Morandi); **Barbara** (Coleman Reunion); **Crazy rhythm** (Django Reinhardt); **Reflections of my life** (The Marmalade); **Ballo sardo** (Maria Carta); **Good vibrations** (The Beach Boys); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Prima notte senza lei** (I Profeti); **Reginella** (Peppino di Capri); **Guitar boogie** (Arthur Smith); **People let's stop the war** (Grand Funk Railroad); **Me and Bobby Mc Gee** (Janis Joplin); **Lady in black** (Uriah Heep); **Everybody's everything** (Santana); **Have you ever seen the rain** (Creedence Clearwater Revival); **Sonia** (Paul Mauriat)

10 MERIDIANI E PARALLELI

You fool no one (Deep Purple); **Been to Canaan** (Carole King); **Masterpiece** (Temptations); **Io vivrò senza te** (Marcella); **I'm free** (Roger Daltrey); **Do the dangle** (John Entwistle); **Quadro lontano** (Adriano Pappalardo); **Melody** (Cher); **Space oddity** (David Bowie); **Dimmelo tu** (Mia Martini); **Baby please don't to go** (Buggie); **Live and let die** (Paul and Linda Mc Cartney & Wings); **Southern part of Texas** (War); **I'm glad you're mine** (Al Green); **Indios noches** (Los Machucambos); **Zoo** (Don Backy); **Long tall Sally** (N.Q.B.); **Harley Davidson blues** (Canned Heat); **Don't mess with mister « T »** (Marvin Gaye); **Ma perché** (Dik Dik); **Daydreamer** (David Cassidy); **Fortyeight crash** (Susi Quatro); **Stoney** (Lobo); **Angie** (Rolling Stones); **Christine** (Oliver Onions); **Goodbye my love goodbye** (Demis Roussos); **Song for Jeffrey** (Jethro Tull); **Wigwam** (Bob Dylan); **Messina** (Roberto Vecchioni); **Little brother** (Neil Sedaka); **Ma poi** (Drupi); **Yambalaya** (Blue Ridge Rangers); **Still water** (Jr. Walker and the All Stars)

12 INTERVALLO

How high the moon (Percy Faith); **Sentimental journey** (N. Candler); **Cara piccina** (Massimo Ranieri); **Till** (Caterina Valente); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **E poi** (Mina); **Loves me like a rock** (Paul Simon); **Everybody's talkin'** (Harry Nilsson); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Washington square** (Billy Vaughn); **Dueling banjos** (Eric Weissberg-Steve Mandel); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **Live and let die** (Wings); **Feel like makin' love** (Roberta Flack); **Il dio serpente** (A. Martelli); **E tu** (Claudio Baglioni); **Jenny** (Alunni del sole); **Luna bianca** (Mia Martini); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **L'uomo dell'armonica** (Ennio Morricone); **Niente più** (Leo Ferrè); **Also sprach Zarathustra** (Deodato); **Lookin' for a love** (Bobby Womach); **Nuages** (Barney Kessel); **Thunderball** (John Barry); **California dreamin'** (Josè Feliciano); **Tim dom dom** (Sergio Mendes e Brasil 66); **Killer Joe** (Quincy Jones); **Ballad of easy rider** (Odetta); **Cry** (Ray Charles Singers); **Samba de Orfeo** (Oscar Peterson); **Cavaquinho** (Edmundo Ros)

14 MERIDIANI E PARALLELI

El cumbanchero (Dick Schory); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Wendo** (M'Bamina); **Legende parisienne** (Emile Decotty); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Midnight in Moscow** (Ray Conniff); **Vieneme 'nzuonno** (Enrico Simonetti); **Lui e lei** (Angeleri); **Llamerada** (Los Calchakis); **Bei dir war es immer so schoen** (Enzo Ceragioli); **Nina y señora** (Tito Puente); **Angelo straniero** (Fred Bongusto); **Island in the sun** (Robert Denver); **Addio addio** (Miranda ed Adriana Martino); **Marechiaro** (Piero Umiliani); **To Kiparissaki** (Nana Mouskouri); **Goodbye my love good bye** (Demis Roussos); **Gunfight at OK corral** (Franck Pourcel); **Hello-A** (Mouth and Mc Neal); **Tokyo melody** (Helmut Zacharias); **African rhythm** (Exuma); **Morena boca de ouro** (Simonetti); **Russian fantasy** (Sonia Postylnikoff); **Distant lover** (Marvin Gaye); **Hasta cuando** (Carmencita Ruiz); **My world** (Gastone Parigi); **Dove volano i gabbiani** (Mario Gangi); **Barcarolo romano** (Luigi Proietti); **Reggio Emilia** (Orietta Berti); **Moon river** (Ray Conniff); **America** (Bruno Lauzi); **L'ultimo degli uccelli** (Adriano Celentano); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Tarantella meridionale** (Privitera); **Busserl Jodler** (Ensemble folkloristico bavarese); **Cantata per Venezia** (Fausto Papetti)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Cecilia (Paul Desmond); **One finger Joe** (Joe Venuti); **Sabia** (A. C. Jobim); **Knock on wood** (Ella Fitzgerald); **L'esorcista** (Richard Hayman); **Little green apples** (Bing Crosby); **I can't give you anything but love** (Erroll Garner); **Nuages** (Django Reinhardt); **Hello Dolly** (Judy Garland & Liza Minnelli); **Penelope Jane** (Franco Cerri); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Walk like a man** (Grand Funk); **Alexander ragtime band** (Werner Müller); **Be** (Neil Diamond); **The pinky panter** (Ennio Morricone); **B side stomp** (Blitz); **Somebody** (Ray Charles); **Amarcord** (Carlo Savina); **This world today is a mess** (Donna Hightower); **I see the light** (Hot Tuna); **Free as the wind** (Engelbert Humperdinck); **Prelude to afternoon of a faun** (Eumir Deodato); **Hello Satch** (Marcello Rosa); **Metti, una sera a cena** (Milva); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **Piedone lo sbirro** (Maurizio De Angelis); **Masterpiece** (Temptations); **Nobody knows the trouble I've seen** (Mahalia Jackson); **Matilda** (Harry Belafonte); **Canto de ubiratan** (Sergio Mendes); **Have a nice day** (Count Basie); **Pontieo** (Woody Herman); **E poi** (Mina); **Obladi obladà** (Peter Nero)

18 INTERVALLO

Finisce qui (Pino Calvi); **Fever** (Peggy Lee); **A me mi piace il mare** (Cochi e Renato); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **Tu, nella mia vita** (Wess e Dori Ghezzi); **Uocchie ch'arraggiunate** (Roberto Murolo); **I surrender dear** (Lionel Hampton); **Little green apples** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blech Singers); **Il ragazzo della via Gluck** (Adriano Celentano); **Te pedhia tou Pirea** (Manos Hadjidakis); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Arrivederci** (Gino Mescoli); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Cu-cu-rru-cu-cu paloma** (Trio Odemira); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Bista** (Caterina Bueno); **Lock to yourself** (Uriah Heep); **The dawn** (Osibisa); **Che t'aggia di** (Sergio Bruni); **All'ombra** (Pascal); **Bob Dylan's dream** (Bob Dylan); **Era la terra mia** (Rosalino); **Para los rumberos** (Tito Puente); **A Janela** (Roberto Carlos); **Poncho cuatro colores** (Sergio Cuevas); **La grande abbuffata** (Hubert Rostaing); **Goodbye my love goodbye** (Paul Muriat); **Sabbath blood sabbath** (Black Sabbath); **Nuovo maggio** (Maria Carta); **Cancion mixteca** (La Rondalla de Tijuana); **Ternura** (Los Tres); **Today** (Samantha Jones); **Tanta voglia di lei** (I Pooh)

20 SCACCO MATTO

Super strut (Eumir Deodato); **Theme one** (Van der Graf Generator); **Iron man** (Black Sabbath); **Oye como va** (Santana); **Brand new key** (Melanie); **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi); **Fireball** (Deep Purple); **Bridget the midget** (Ray Stevens); **I'm still waiting** (Diana Ross); **Sunny** (Jimmy Smith); **When will I see you again** (The Three Degrees); **Try** (Janis Joplin); **Fortuna** (Procol Harum); **Goodbye my love goodbye** (Demis Roussos); **African rhythm** (Exuma); **Dragon song** (Rufus Thomas); **Drago song** (Brian Auger); **Respect** (Aretha Franklin); **Dancing machine** (Jackson Five); **Wave** (Elis Regina); **Ah Ah** (Tito Puente); **Tiger feet** (Mud); **Per una donna donna** (Antonella Bottazzi); **Il matto** (Loy-Altomare); **Searchin' so long** (Chicago); **Bangla Desh** (George Harrison); **Anything you can do** (Dionne Warwick); **Hang on to yourself** (David Bowie); **Forty eight crash** (Suzi Quatro); **Indian fig** (The Duke of Burlington); **Ode to Billy Joe** (Ronnie Aldrich)

22-24

— **Count Basie e i Kansas City Seven**
Oh, lady be good; Secrets; I want a little girl; Shoe shine boy

— **Il cantante Tony Bennett**
Strangers in Paradise; Till; Summer of '42; Whoever you are, I love you; Over the sun

— **Il quartetto Dave Brubeck**
I get a kick out of you; Just one of those things; You're the top

— **The Guitars Unlimited Ensemble**
House of the rising sun; Bridge over troubled water; I'll never fall in love again; Russell's water; Come together

— **Il trio vocale Peter, Paul and Mary**
Blowin' in the wind; Too much of nothing; Lemon tree; Stewball; Early mornin' rain; 500 miles

— **L'orchestra di Bob Brookmeyer and Friends**
Jive hoot; Misty; The wrinkle

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 79)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì 2 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Variazioni e fuga in mi bem. magg. op. 35 «Eroica»: Introduzione - Variazioni - Finale (alla fuga) (Pf. Clifford Curzon); **B. Bartók:** Quartetto n. 5 per archi: Allegro - Adagio molto - Scherzo - Andante - Finale (Allegro vivace) (Quartetto Novak: vl. Antonin Novak e Dusan Pandula, v.la Josef Podjukl, vc. Jaroslav Chovanes)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila - Improvvisazione sull'opera: Mazurka op. 66 - Valse mignonne in mi bem. magg. op. 104 - Mazurka in sol min. op. 21 — Le Rouet d'Omphale op. 31 dall'originale poema sinfonico per orch. (Pf. l'Autore); **Z. Kodaly:** Danze di Galanta (Registrazione effettuata a Berlino nel marzo 1939) (I Filarm. di Berlino dir. Victor De Sabata)

9,40 FILOMUSICA

D. Sciostakovic: Concerto n. 1 in do min. op. 35 per pf., tromba e orch.: Allegro moderato, allegro vivace - Lento - Moderato - Allegro con brio (Pf. Maria Grinberg, tromba Sergei Popov - Orch. della Radio dell'URSS dir. Ghennadi Rojfestvenski); **L. Leeve:** 3 ballate: Fruhzeitiger Fruhling - Gottes ist der Orinet - Ich denke dein (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Joerg Demus); **M. Balakirev:** Islamey fantasia orientale (Pf. Julius Katchen); **M. Mussorgski:** 2 Canti: Old Man's song - The classicist (Pf. Alfred Holecek - Teatro Naz. di Praga dir. Kim Berg); **B. Smetana:** Furiant, dalle «Danze boeme» (Pf. Mirka Pokerna); **P. I. Ciaikowski:** Francesca da Rimini, Fantasia op. 32 (The Stadium Symphony Orch. di New York dir. Leopold Stokowski)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DUO THIBAUD-CORTOT E SZERYNG-RUBINSTEIN

L. van Beethoven: Sonata n. 9 in la magg. op. 47 per vl. e pf.: Adagio sostenuto, Presto - Andante con variazioni - Finale, Presto (Vl. Jacques Thibaud, pf. Alfred Cortot); **J. Brahms:** Sonata n. 1 in sol magg. op. 78 per vl. e pf.: Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato (Vl. Henryk Szering, pf. Arthur Rubinstein)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA

G. Donizetti: Caterina Cornaro: recitativo «Tornа all'ospite tetto» e romanza «Vieni o tu» — Roberto Devereux, scena ed aria finale «E sarà in questi orribili momenti», «Vivi ingrato a lei d'accanto», «Quel sangue versato» (Sopr. Leyla Gencer - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni); **G. Rossini:** Tancredi: «Come è dolce all'alma mia» (aria di Amenaide) (Sopr. Silvana Bocchino - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gianfranco Rivoli); **V. Bellini:** I Capuleti e i Montecchi: «Eccomi in lieta vesta» «Oh quante volte oh quante» (Sopr. Silvano Bocchino - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gianfranco Rivoli)

12,35 ITINERARI STRUMENTALI: MUSICA ALLE CORTI DELLA BAVIERA: MONACO

K. Cannabich: Divertimento concertante in fa magg. per due vl. e orch.: Adagio, Allegro con spirito - Andante sostenuto, Allegro, Andante, Allegro (Vl. Jaap Schroder e Jacques Holtman - Concerto Amsterdam dir. Jaap Schroder); **J. Rheinberger:** Nonetto in mi bem. magg. op. 139 per fl., oboe, cl.tto, corno, fag., vl., v.la v.cello e contrab.: Allegro - Minuetto, Andantino - Adagio molto - Finale, Allegro (Quintetto Danzi: vl. Jaap Schroder, v.la Wiel Peeters, vc. Anner Bylsma, contrab. Anthony Woodrow)

13,30 CONCERTINO

S. Rachmaninov: Barcarola in sol min. per due pf. (Pf. Bracha Eden; Alexander Tamir); **O. Respighi:** Tarantella da «Rossiniana» (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Satie:** Six pièces de la période 1906-1913: Désespoir agréable - Effronterie, poésie - Prélude canin - Profondeur - Songe creux (Pf. Aldo Ciccolini); **M. Mussorgski:** Il vecchio castello da «Quadri di un'esposizione» (Chit. Andrés Segovia)

14 LA SETTIMANA DI MENDELSSOHN

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 «Scozzese»: Andante con moto - Un po' agitato, assai animato, andante come prima - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo, allegro maestoso assai (Orch. Philharmonia dir. Otto Klemperer) — Marcia di guerra da «Atalia» opera 74 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy) — Capriccio brillante in si minore op. 22 (Pf. Peter Katin - Orch. London Philharmonic dir. Jean Martinon)

15-17

B. Porena: Musica per archi n. 2 (1967) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi); **G. Manzoni:** Studio n. 2 per orch. da camera (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **F. Liszt:** Salmo XIII per tenore coro ed orch. (Ten. Lajos Kozma - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Eliahu Inbal - M° del Coro Gianni Lazzari); **S. Scheidt** (rev. Philip Jones): Suite di battaglia: Gagliarda di battaglia - Corrente dolorosa - Canone in imitazione di una bergamasca inglese (Philip Jones Brass Ensemble); **I. Strawinsky:** Dumbarten Oaks concerto (Strum. della Columbia Chamber Orch. dir. Igor Strawinsky); **R. Strauss:** Sonata in mi bem. magg. op. 18 per vl. e pf.: Allegro ma non troppo - Improvvisazione (Andante cantabile) - Finale (Andante, Allegro) (Vl. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Galdieri)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Reger: Sei intermezzi op. 45 per pf.: in re min. - in re bem. magg. - in mi bem. min. - in do magg. - in sol min. - in mi min. (Pf. Friedrich Wuhrer); **F. Busoni:** Sonata n. 2 op. 36 a) per vl. e pf.: Langsam - Presto - Andante piuttosto grave - Andante con moto - Alla marcia vivace - Andante - Tranquillo assai - Allegro deciso, un poco maestoso (Vl. Pina Carmirelli, pf. Piero Guarino)

18 LA GRANDE STAGIONE DELLA MUSICA LUTERANA

E. Schütze: Die Sieben Worte Jesu Christi am Kreutz (Compl. strum. e coro misto Dresder Kreuzchor dir. Rudolf Mauersberger); **J. S. Bach:** Cantata n. 67 «Halt im Gedächtnis Jesum Christ» (Contr. Helen Watts, ten. Werner Krehn - Orch. Suisse Romande e Coro Pro Arte di Tom Krause Losanna dir. Ernest Ansermet)

20 ORATORIO

G. F. Haendel: Israele in Egitto (Sopr. Ester Orell e Nicoletta Panni, msopr. Elsa Calventi, ten. Herbert Handt, br. Filippo Maere, bs. Friedrich Guthrie - Orch. Sinfonica e Coro di Roma della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Nino Antonellini)

21,35 CAPOLAVORI DEL '900

M. Ravel: Valses nobles et sentimentales: Moderato - Molto lento - Moderato - Molto animato - Quasi lento - Molto mosso - Meno vivo - Lento (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens); **A. Berg:** Sonata n. 1 per pf. (Pf. Gleen Gould); **I. Strawinski:** Dumbarton Oaks (Concerto per 16 strumenti): Tempo giusto - Allegretto - Con moto (Elementi dell'Orch. Columbia dir. Igor Strawinsky); **Bach-Busoni:** Preludio e fuga in re magg. (Pf. Emil Gilels)

22,35 IL SOLISTA: PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY

L. Janacek: Im Nebel; **A. Dvorak:** dal concerto in sol min. per pf. e orch.: Allegro agitato (Opera di Stato di Vienna dir. Laszlo Somogyi)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Villa Lobos: Bachiana Brasileira n. 4: Preludio - Corale - Aria - Danza (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi); **C. Ives:** Sinfonia n. 3 «The camp meeting»: Andante maestoso («Old folks gathering») - Allegro (Children's day) - Largo (Communion) (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **E. Satie:** Parade balletto: Chorale - Prélude du rideau - da rouge - Prestidigitateur chinois - Petite fille américaine - Rag-time du paquebot - Acrobates - Final - Final au prélude du rideau rouge (Orch. Filarm. Slovena dir. Marcello Panni)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Shaft (Bert Kämpfert); **Porta via** (Herbert Pagani); **La scala buia** (Mina); **Variations** (Saint-Preux); **Violin boogie** (Helmut Zacharias); **The girl of the sea** (Robert Denver); **Sunshine superman** (Gabor Szabo); **Batucada** (Gilberto Puente); **Voglio ridere** (Fausto Papetti); **Big yellow taxi** (Joni Mitchell); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Tie a blue ribbon 'round the ole oak tree** (Gianni Oddi); **Io e te per altri giorni** (The Coconados); **Samba d'amour** (Middle of The Road); **Fantasia dal film «Otto e mezzo»** (Carlo Savina); **L'aeroplano** (D'Alessandro); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Fliegermarsch** (James Last); **Djamballa** (J. P. Florent); **Danza ritual del fuego** (Tito Puente); **Intermezzo** (David Rose); **Gli occhi miei** (Tom Jones); **Mia... solamente mia** (Enzo Ceragioli); **The tiny ballerina** (David Rose); **Primavera** (Augusto Martelli); **Zia Campagna** (Loy-Altomare); **Ma** (Fausto Papetti); **Angie** (Franck Pourcel); **Take it easy Joe** (Oliver Onions); **Pepper box** (La Strana Società); **Eri proprio tu** (Nada); **Allegro de la 40ª symphonie** (Raymond Lefèvre); **Amore bello** (Gil Ventura); **Nights in white satin** (Claude Denjean); **Il matto del villaggio** (Nicola Di Bari); **Pazza idea** (Blue Marvin)

10 INTERVALLO

Bond Street (Burt Bacharach); **Space captain** (Joe Cocker); **Il poeta** (Mina); **Voo doo Chile** (Jimi Hendrix); **Quando ti lascio** (Sergio Endrigo); **Ode to Billy Joe** (Paola Musiani); **Storia d'amore e di coltello** (Celentano); **Taboo** (Santana); **Jungles mandolino** (Jungles Men); **Un giorno come un altro** (Patty Pravo); **Suzanne** (Leonard Cohen); **Riflessioni** (Minnie Minoprio); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Rocket man I think it's going to be a long time** (Elton Johnn); **Celeste** (Gian Pieretti); **Play dirty** (Michel Legrand); **Fear less** (Pink Floyd); **Nascerò con te** (I Pooh); **E la chiamano estate** (Bruno Martino); **Eulalia Torricelli** (Gabriella Ferri); **Chicago banana** (Don Alfio); **Samson and Delilah** (Middle of The Road); **E penso a te** (Mina); **Bachianas brasileiras** (Modern Jazz Quartet); **Per chi** (I Gens); **La riva bianca la riva nera** (Iva Zanicchi); **Il vento dell'est** (Gian Pieretti); **Dardanella** (Sydney Bechet); **Amare di meno** (Peppino Di Capri); **Lady D'Arbanville** (Raymond Lefèvre); **The magnificent seven** (Elmer Bernstein); **Medicine woman** (Middle of The Road); **The Sheriff** (The Modern Jazz Quartet); **I'm goin' home** (Ten Years After)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Malagueña (Stanley Black); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Serate a Mosca** (Vladimir Troscin); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Daniel** (Elton John); **I get a kick out of you** (Ella Fitzgerald); **The last round-up** (Boston Pops); **Ne me quitte pas** (Jacques Brel); **April love** (A. Mantovani); **Amazing grace** (Royal Scots Dragon); **Ring ring ring** (Swedish Group); **From Russia with love** (Matt Monro); **Anata tu watashi** (T. De Vita); **Jesse James** (The Wilder Brothers); **The beast day** (Marsha Hunt); **Don't be that way** (Benny Goodman); **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); **The godfather** (C. Savina); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Pais tropical** (Wilson Simonal); **Adios muchachos** (F. Chacksfield); **Saddle up (the gray)** (The New Last City Ramblers); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **An der schoenen blauen Donau** (G. Melachrino); **Kalinka** (Joska Nemeth); **La légende de la nonne** (Gigliola Cinquetti); **Lisboa antigua** (Don Costa); **Moon river** (Henry Mancini); **Adios pampa mia** (C. Castiglia); **Flamenco rock** (Iller Pataccini); **Wonderful Copenhagen** (Edmundo Ros); **Yippi yi, yippi yo** (Sons of the Pioneers); **The Children's marching song** (M. Miller); **Hier encore** (C. Aznavour); **Rain & tears** (Aphrodite's Child); **Romagna mia** (R. Casadei)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Waltz for Roma (Frank Rosolino); **Conversation** (Frank Rosolino e Conte Candoli); **Toledo** (Marcello Rosa); **Skylab** (Frank Rosolino); **I just don't want to run around anymore** (Frank Rosolino e Conte Candoli); **Soul food** (Marcello Rosa); **Alex** (Frank Rosolino); **Attention** (Frank Rosolino e Conte Candoli); **Don** (Marcello Rosa); **One track mind** (Quincy Jones); **Merceditas** (Gato Barbieri); **Body heat** (Quincy Jones); **Eclypse** (Gato Barbieri); **Everything must change** (Quincy Jones); **Vidala triste** (Gato Barbieri); **Forget your memories** (Keith Jarrett); **Oleo** (Miles Davis); **Remorse** (Keith Jarrett); **Summertime** (Miles Davis); **Mortage on my soul** (Keith Jarrett); **My funny Valentine** (Miles Davis)

16 SCACCO MATTO

Can you do it (Geordie); **Crazy raver** (Cockney Rebel); **Teenage rampage** (The Sweet); **The dirty jobs** (The Who); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Villa Doria Pamphili** (Quella Vecchia Locanda); **Se hai paura** (Domodossola); **Weya** (Manu Dibango); **Keep on truckin' (parte 1) - Boogie down** (Eddie Kendricks); **1990** (Temptations); **Storia di mio figlio** (Angelo Branduardi); **Supernatural voodoo woman** (parte I) (The Originals); **Right place wrong time** (Dr. John); **Come again? Toucan** (Grace Slick); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **That lady** (parte I); (The Isley Brothers); **Keep yourself alive** (Queen); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **Rebel rebel** (David Bowie); **Friendly possibilities** (Papa John Creach); **Visions** (Stevie Wonder); **Heavy makes you happy** (Gladys Knight); **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi); **Barbara** (Coleman Reunion); **Thanks dad** (parte I) (Joe Quaterman and Free Soul); **Star** (Stealers Wheel); **Foto di scuola** (Nuovi Angeli); **Band on the run** (Paul Mc Cartney); **Samba de sausalito** (Santana); **Dune buggy** (Guido e Maurizio De Angelis); **Rock on** (David Essex); **Truck on** (T. Rex)

18 IL LEGGIO

A wither shade of pale (The guitars unlimited); **Parole** (Nico e i Gabbiani); **Rain and tears** (Afrodite's Child); **Raindrops keep fallin' on my head** (Burt Bacharach); **Un anno d'amore** (Mina); **We shall dance** (Frank Pourcel); **L'amour est bleu** (Paul Mauriat); **Hier encore** (Charles Aznavour); **My melancholy baby** (Bert Kaempfert); **California dreaming** (Mama's & Papa's); **E' l'ora dell'amore** (I Camaleonti); **Live and let die** (The Count); **The entertainer** (Gunther Schuller); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Blue suede shoes** (Elvis Presley); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Tell Tommy I miss him** (Marylin Michael); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **La première étoile** (Mireille Mathieu); **Monya** (Santo e Johnny); **La piccinina** (Laslo Tabor); **Da troppo tempo** (Milva); **Be** (Neil Diamond); **I am... I said...** (Kurt Edelhagen); **Vado via** (Drupy); **La cucaracha** (Percy Faith); **Un uomo e una donna** (Francis Lai); **Angels and beans** (Katie & Gulliver); **Que sera sera** (F. Chacksfield); **Ode to Billie Joe** (The Kingpins); **Yellow submarine suite** (George Martin); **Knockin'on heaven's door** (Bob Dylan); **L'uomo dell'armonica** (Ennio Morricone); **At the woodchopper's ball** (Enoch Light); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato)

20 COLONNA CONTINUA

Skycrapers (Eumir Deodato); **Softly whispering I love you** (The Congregation); **Close to you** (Dionne Warwick); **Hello Dolly** (Louis Armstrong); **Sloony** (Frijd Pink); **E' festa** (Premiata Forneria Marconi); **Il primo giorno di primavera** (I Dik Dik); **Insieme** (Mina); **I giardini di marzo** (Lucio Battisti); **Samba de Orfeu** (Johnny Keating); **Far niente** (Chico B. De Hollanda); **E' scesa ormai la sera** (Gabriella Ferri); **To give** (I Camaleonti); **Fine and dandy** (Django Reinhardt); **In the mood** (Glenn Miller); **Com'è bella la città** (Giorgio Gaber); **Porti un bacione a Firenze** (Nada); **Lontano lontano** (Luigi Tenco); **Questo nostro amore** (Rita Pavone); **Quando ti lascio** (Sergio Endrigo); **Guantanamera** (Edmundo Ros); **La sbornia** (I Gufi); **Montagne verdi** (Marcella); **Ti voglio** (Donatello); **La canzone dell'amore perduto** (Donatella Moretti); **La lontananza** (Domenico Modugno); **Tutt'al più** (Patty Pravo); **Mamma mia** (Gino Paoli); **Amor de trapo e ferrapo** (Andre' Penazzi); **When a blind man cries** (Deep Purple); **No matter how I try** (Gilbert O'Sullivan); **Born to be wild** (Steppenwolf); **My favourite things** (Ted Heat); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **Innamorati a Milano** (Memo Remigi); **Voce ja foi a Bahia?** (Leo Perachi);

22-24

— **L'orchestra Lionel Hampton**
Speak low; Deep purple; Three coins in the fountain; Over the rainbow; Satin doll

— **Louis Armstrong solista di tromba e cantante**
Hello Dolly; It's been a long, long time; A lot of livin' to do; A kiss to built a dream on; Someday; Hey, look me over

— **Il complesso del trombettista Jack Teagarden**
South Rampart Street parade; Stardust; Honeysuckle rose; When the saints go marchin' in

— **Il pianista Oscar Peterson**
Satisfaction; Dream of you; Someday my prince will come

— **La cantante Barbra Streisand**
Ouverture; I'm the greatest star; If a girl isn't pretty; Roller skate rag; I'd rather be blue over you; His love makes me beautiful

— **Il sassofonista Zoot Sims con l'orchestra di Gary McFarland**
Old folks; I wish I knew; Once we loved; It's a blue world

filodiffusione

sabato 3 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Les Francs-Juges, ouverture op. 3 (Orch. del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **F. Chopin:** Rondò in fa magg. op. 14 per pf. e orch.: « Krakowiak »: Introduzione (Andantino quasi allegretto. Molto allegro) - Rondò (Allegro non troppo) (Sol. Claudio Arrau - Orch. Philharmonic di Londra dir. Eliahu Inbal); **K. Szymanowsky:** Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 19 (Rev. di Grzegorz Fitelberg): Allegro moderato, Grazioso, meno mosso (Quasi andante) - Tema (Lento), Variazioni, Fuga (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski)

9 PAGINE ORGANISTICHE

F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do magg. per organo e orch.: Allegro moderato - Largo - Allegro molto (Sol. Edward Power Biggs - Orch. Columbia dir. Zoltan Rozsuya); **J. S. Bach:** Corale « O Lamm Gottes, unschulding (Sol. Helmuth Walcha)

9,40 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

A. Borodin: Danze polovesiane da « Il principe Igor » (Orch. Royal Philharmonic dir. Georges Prêtre); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno di una notte di mezza estate, musiche di scena per la commedia di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon)

10,10 FOGLI D'ALBUM

J. Brahms: Due ballate op. 10: in re min. 4.42 - in si min. 3.40 (Pf. Julius Katchen)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: OPERA D'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELL'800

G. Meyerbeer: Les Huguenots: Corale di Lutero e Piff! Paff! canzone ugonotta (Bs. Cesare Siepi - Orch. Acc. Naz. S. Cecilia dir. Alberto Erede) — Le Prophète: « O prêtres de Baal » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Covent Garden dir. Henry Lewis); **F. Halévy:** La Juive: « Rachel, quand dit Seigneur » (Ten. Placido Domingo - Orch. Royal Philharmonic di Londra dir. Edward Downes); **G. Verdi:** Don Carlos: « Dormirò sol » (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes)

12 CONCERTO DA CAMERA DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI

N. Porpora: Fuga in mi bem. magg.; **J. S. Bach:** Concerto in re min. (dall'originale concerto in re min. op. 3 n. 11 di Antonio Vivaldi): Allegro - Grave - Fuga - Largo - Finale — Concerto in la min (dall'originale concerto in la min. op. 3 n. 6 di Antonio Vivaldi): Allegro - Adadio - Allegro; **C. Franck:** Corale n. 2 in si min. da « Trois chorale pour grand orgue »; **M. Reger:** Fantasia corale « Halleluja, Gott zu loben »

13 GALLERIA DEL MELODRAMMA

A. Maillart: Les Dragons de Villars « Il m'aime, il m'aime, espoir charmant » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Bizet:** Carmen: « Parle-moi de ma mère » (Sopr. Janette Vivalda, ten. Nicola Filacuridi - Orch. Pasdeloup dir. Pierre Dervaux); **G. Verdi:** Un ballo in maschera: « Morrò ma prima in grazia » (Sopr. Renata Tebaldi, br. Sherrill Milnes - Orch. Acc. S. Cecilia dir. Bruno Bartoletti)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE ANDRE' CLUYTENS: **C. M. von Weber:** Aufforderung zum Tanz op. 65 (orchestraz. di Berlioz) (Orch. Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi); VIOLINISTA LEONID KOGAN: **E. Grieg:** Sonata n. 3 in do min. op. 45 per vl. e pf.: Allegro molto e appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato (Vl. Leonid Kogan, pf. Walter Maum); DUO PIANISTICO ROBERT E GABY CASADESUS: **C. Debussy:** Six épigraphes antiques: Pour invoquer Pan, dieu du vent d'été - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour la danseuse aux crotales - Pour l'égyptienne - Pour remercier la pluie du matin; FAGOTTISTA GEORGE ZUKERMANN: **W. A. Mozart:** Concerto in si bem. magg. K. 191 per fagotto e orch.: Allegro - Andante ma adagio - Rondò (Tempo di minuetto) (Orch. da camera Wurttenberg dir. Jorg Faerber); DIRETTORE THOMAS JENSEN: **J. Sibelius:** Lemminkainen in Tuonela da « 4 leggende di Kalevala op. 22 » (Orch. Sinf. della Radio Danese)

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re magg. op. 110 per pf. e archi: Allegro vivace - Adagio - Minuetto - Allegro vivace (Pf. Walter Panhofer, vl. Anton Fietz, v.le Günther Breitenbach e Wilhelm Hubner, vc. Ferenc Mihaly, contrab. Burghard Krautler); **R. Strauss:** Morte e trasfigurazione - Poema sinfonico op. 24 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **P. Dukas:** La Peri - Poema danzato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Vittorio Gui); **D. Sciostakovic:** L'age d'or, suite dal balletto op. 22 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Reinhard Peters);

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Janacek: Il bambino del suonatore (Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Jiri Waldhaus); **P. Hindemith:** Concerto per pf. e orch.: Moderatamente mosso - Lento - Dalle « Tre fontane » (Canzone, Marcia, Valzer lento, Capriccio su Tre fontane (Danza medioevale) (Sol. Helmut Roloff - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Willem van Otterloo); **G. Petrassi:** La follia di Orlando, suite sinfonica dal balletto: Allegro sostenuto, Andantino - Grazioso con fantasia - Andante sereno, Allegretto tranquillo; con spirito - Presto, volante e leggero - Danza guerriera (Sostenuto) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Martinotti)

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE

A. Vivaldi: Kyrie a 8 voci in due cori con soli, archi e continuo (Sopr.i Saramae Endich e Adele Addinson, contr. Florence Kopleff - Orch. d'archi e coro « Robert Shaw » dir. Robert Shaw); **F. J. Haydn:** Insanae et vanae curae (Orch. English Chamber e « King's College » Choir dir. David Willcocks) — Salve Regina per soli, coro e orch. (Sopr. Ursula Buckel, contr. Maureen Lehane, ten. Richard van Vrooman, bs. Eduard Wollitz - Orch. Collegium Aureum e Coro di ragazzi di Tölz dir. Rolf Reinhardt)

18,40 FILOMUSICA

D. Cimarosa: Artemisia, sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); **F. Cilea:** Trio in re magg. per pf., violino e v.cello: Allegro sostenuto - Scherzo - Andante molto espressivo - Allegro con fuoco (Pf. Bruno Canino, vl. Cesare Ferraresi, vc. Rocco Filippini); **G. Puccini:** Manon Lescaut: « Tu tu amore » (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Placido Domingo - Orch. Teatro Metropolitan di New York dir. James Levine); **R. Leoncavallo:** Pagliacci: « Vesti la giubba » (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. Teatro alla Scala dir. Herbert von Karajan); **N. Paganini:** Le streghe: Tema con variazioni op. 8 per vl. e orch.: (Sol. Ruggiero Ricci - Orch. Royal Philharmonic dir. Piero Bellugi); **A. Casella:** Pupazzetti musiche per marionette: Musetta - Berceuse - Serenata - Notturno - Polka (Duo pf. Gorini Lorenzi); **O. Respighi:** Rossiniana, suite sinfonica su musiche di Rossini: Capri e Taormina - Lamento - Intermezzo - Tarantella « Puro sangue » (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 INTERMEZZO

E. Grieg: Due melodie elegiache op. 34 per orch. d'archi: Ferite al cuore - L'ultima primavera (Sudwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tielegant); **H. Wieniawski:** Valse-caprice per vl. e pf. (Vl. Ivry Gitlis, pf. Antonio Beltrami); **R. Schumann:** Dodici pezzi a quattro mani per bambini piccoli e grandi op. 85: Marcia del natalizio - Danza degli orsi - Melodia - Intreccio di ghirlande - Marcia croata - Mestizia - Torneo e marcia - Girotondo - Presso la sorgente - Rimpiattino - Marcia degli spiriti - Notturno (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); **I. Strawinsky:** Ottetto per strum. a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (Orch. The London Sinfonietta dir. David Atherton)

21 CONCERTO DEL PIANISTA CHRISTOPH ESCHENBACH

L. van Beethoven: Sonata in si bem. magg. op. 106 per pf.: Allegro - Scherzo (assai vivace - Presto - Adagio sostenuto (appassionato con molto sentimento) - Largo, Allegro risoluto

22 AVANGUARDIA

J. Cage: Winter Music per cinque pf. amplificati (Pf.i Antonio Ballista-Bruno Canino-Antonello Valerj-Voskoboinikos-Frederik Rzewski)

22,30 SALOTTO MUSICALE

M. Ravel: Sonatina: Modéré - Menuet - Animé (Pf. Robert Casadesus); **C. Debussy:** Sonata per fl., viola e arpa: Pastorale; Interludio (Tempo di minuetto) - Finale (Allegro moderato ma risoluto) (Fl. Aurèle Nicolet, v.la Ulrich Koch, arpa Ursula Holliger)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Wolf: Serenata italiana per piccola orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache); **A. Scriabin:** Concerto in fa diesis min. op. 20 per pf. e orch.: Allegro - Andante con variazioni - Allegro moderato (Sol. Gino Gorini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia); **R. Strauss:** Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Fritz Reiner)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

I say a little prayer (Woody Herman); **Moon river** (Greyhound); **Nessuno mai** (Marcella); **The entertainer** (Royal Devil Band); **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); **Guajira** (Santana); **La canzone del sole** (Lucio Battisti); **Workin' on a building** (Blue Ridge Rangers); **Questo è lei** (Sergio Leonardi); **Garota de Ipanema** (Astrud Gilberto); **Tramonto** (Gil Ventura); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Where or when** (Percy Faith); **Feelin alright** (Joe Cocker); **Amarcord** (Carlo Savina); **La canta** (Casadei); **Take your trouble... go** (Osibisa); **Speak low** (Teddy Reno); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Il confine** (I Dik Dik); **Old man river** (Stanley Black); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Aquarius** (Stan Kenton); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Ramblin man** (Allman Brothers); **Sophisticated lady** (Leroy Holmes); **E poi...** (Mina); **Ja era** (Irio De Paula); **L'America** (Bruno Lauzi); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **A song for satch** (Bert Kämpfert); **Rainy days and monday** (Carpenters)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Indios noches (Las Mochecumbas); **'Na sera 'e maggio** (Francesco Anselmo); **'A tazza 'e cafè** (Gabriella Ferri); **Il sole è tramontato** (Compl. Tchaika); **Pleure mon cœur** (Mireille Mathieu); **Confesion** (Ubirajara); **Testamento** (Toquinho e Vinicius); **Sabre dance** (Caravelli); **Home on the range** (Percy Faith); **Czardas** (Arturo Mantovani); **Good bye Hawaii** (F. Chacksfield); **Il cielo in una stanza** (Al Cajola); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **Kaymos** (Roy Silverman); **It never rains in southern California** (Albert Hammond); **El gavilan** (Aldemaro Romero); **Una musica** (Fausto Papetti); **Stormy weather** (Ray Martin); **Giro** (Elis Regina); **Willow farm** (Genesis); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **Something you got** (Wilson Pickett); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Everything'll turn out fine** (Stealers Wheel); **Kodachrome** (Paul Simon); **Whole lotta shakin'** (Little Richard); **Hey girl** (Ray Conniff); **My friend the wind** (Demis Roussos); **Sound of silence** (101 Strings); **Hava nageela** (A. Mantovani); **Vieni sul mar** (Alain Borel); **Akwaaba** (Osibisa); **Oh lady be good** (Percy Faith); **Suonatori di flauto** (Francesco De Gregori); **Janine** (David Bowie); **Fijo mio** (I Vianella); **San Francisco** (Petula Clark); **Brasilia** (Baja Marimba Band)

12 INTERVALLO

See see rider (Les Humphries); **Love** (Edwin Starr); **Don't mess with Mister « T »** (Marvin Gaye); **You** (Diana Ross); **Try a little harder** (The Crusaders); **Ti sei mai accorta** (Gino Paoli); **Il mondo è fatto per noi due** (Iva Zanicchi); **Mr. Bojangles** (Bob Dylan); **Tu sei così** (Mia Martini); **Teenage rampage** (The Sweet); **El gavilan** (Aldemaro Romero); **Kiss me goodbye** (Kenny Woodman); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **You go to my head** (Sarah Vaughan); **Step lightly** (Ringo Starr); **Bye bye blackbird** (Joe Cocker); **I'm goin' home** (Ten Years After); **Satisfaction** (Jimmy Smith); **Mind games** (John Lennon); **Hush** (Woody Herman); **Balada de otono** (Mina); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Botton up your overcoat** (Peter Nero); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Wave** (Robert Denver); **Para los rumberos** (Tito Puente); **After you've gone** (Dukes of Dixieland); **Holiday for strings** (David Rose); **A hard rain's a gonna fall** (Joan Baez); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Samba d'amour** (Middle of the Road)

14 COLONNA SONORA

Killer Joe (Quincy Jones); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Soul limbo** (Booker T. Jones); **One more baby child born** (Valerie Simpson); **Love me like a rock** (Paul Simon); **Love's theme** (Love Unlimited); **Jessica** (Allman Brother Band); **Just like a woman** (Roberta Flack); **Mato Grosso** (Irio de Paula-Mandrake-Afonso Vieira); **Lady d'Arbanville** (Cat Stevens); **Mother Africa** (Santana); **Just for a thrill** (Ray Charles); **It never rains in southern California** (Ronnie Aldrich); **The city** (Ronnie Jones); **For the love of** (Johnny Griffin); **Stand by me** (Martha Reeves); **Son of sagittarius** (Eddie Kendricks); **Meditation** (Henry Mancini); **The sea is my soil** (Herb Alpert); **Chain of fools** (Aretha Franklin); **Benny and the jets** (Elton John); **Blue rondo à la turk** (Dave Brubeck); **When the saints go marchin' in** (Wilbur de Paris); **Kansas City** (Les Humphries Singers); **Green green grass of home** (Tom Jones); **Tu musica divina** (Renato Serio); **Très moutarde** (Wilbur De Paris)

16 IL LEGGIO

Adelaide e Nello dal film « Dramma della gelosia » (Puccio Roelens); **Cara libertà** (Massimo Ranieri); **I love you** (Laurindo Almeida); **Desormais** (Caravelli); **At the jazz band ball** (The Straw Hatters); **We have only just begun** (Dionne Warwick); **Port-au-Prince** (Augusto Martelli); **Love walked in** (Gerry Mulligan); **Il nostro concerto** (Umberto Bindi); **Always** (Peggy Lee); **Lua aberta** (Baden Powell); **Penia e hartaeti** (Mikis Theodorakis); **Je n'aurai pas le temps** (Arturo Mantovani); **See you later alligator** (The Comets); **The nicest thing happen** (Herb Alpert); **Rock and roll (parte 2ª)** (La Strana Società); **Arlecchino** (Francesco De Gregori); **Attenti a quei due** (John Barry); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **'A luna 'menzu mari** (Al Caiola); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Piazza Maggiore 14 agosto** (Dino Sarti); **De domingo a domingo** (Belo Ceara); **Oh capitan** (Carlo Loffredo); **Balla la giava** (G. B. Martelli); **Non gioco più** (Mina); **Eleanor Rigby** (Booker T. Jones); **Noi lontani noi vicini** (Caterina Caselli); **Wigwam** (Max Greger); **La bikina** (Aldemaro Romero); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Ci vuole un fiore** (Sergio Endrigo); **Jobim** (D'Alessandro); **Andanca** (James Last); **Domani** (I Nomadi); **Song of my life** (Max Greger); **You're nobody's sweetheart now** (C. Pickin)

18 SCACCO MATTO

Machine gun (The Commodores); **Get back on your feet** (Lucille); **Rock your baby** (Ronnie Jones); **This town ain't big enough for both of us** (Sparks); **... e stelle stan piovendo** (Mia Martini); **Mad dog** (America); **The locomotion** (Grand Funk); **My only vice** (Cockney Rebel); **Bitter sweet** (M.F.S.B.); **Anna bell'Anna** (Lucio Dalla); **Help me** (Dik Dik); **Jenny** (Alunni del Sole); **Rocky mountain way** (Joe Walsh); **I'm the one** (Mick Ronson); **State of mind** (Puzzle); **One man band** (Leo Sayer); **The in crowd** (Bryan Ferry); **Father of day father of night** (Manfred Mann's Earth Band); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Valida ragione** (Quartosistema); **Irenè** (Donatello); **Help yourself** (The Undisputed Truth); **Blame it on the sun** (Stevie Wonder); **Brother's gonna work it out** (Willie Hutch); **Byblos** (Chicago); **Already gone** (Eagles); **I belong** (Today's People); **Macumba** (Titanic); **Rock'n'roll baby** (The Stylistics); **La stanza del sole** (Sandro Giacobbe); **Frightened** (Richmond); **What's going on** (The Undisputed Truth)

20 QUADERNO A QUADRETTI

After you've gone (Jack Elliott); **Un petit caillou gris, rose, vert, gris** (Adamo); **A hard day's night** (Frank Chacksfield); **Afro mood** (Armando Sciascia); **Tempo sprecato** (Edoardo Bennato); **Tu sei così** (Mia Martini); **Big D.** (Stanley Black); **Cherokee** (Klaus Wunderlich); **Jeanne y Paul** (Astor Piazzolla); **Ricordo di un amore** (Giovanna); **Jesahel** (Little Tony); **My funny Valentine** (Pepe Jaramillo); **Laisse-moi le temps** (Caravelli); **La solitude ça n'existe pas** (Gilbert Bécaud); **If I had you** (Sarah Vaughan); **Ballerina** (Werner Müller); **Blue Lou** (Jonah Jones); **Moderato cantabile** (Giampiero Boneschi); **Sweet Lorraine** (Tony Bennett); **Living together growing together** (Ferrante and Teicher); **Zing! went the strings of my heart** (The Move); **Sue Ann** (Deodato); **Zambi** (Elis Regina); **Quante volte** (Thim); **Se hai paura** (I Domodossola); **Music** (Carole King); **Carolina** (Gilberto Puente); **Theme from the men** (Isaac Hayes); **Volendo si può** (Mina); **Angie** (Keith Richard); **Para machucar meu corazao (Just to hurt my heart)** (Zimbo Trio); **Don't let it die** (Franck Pourcel); **Io perché io per chi** (I Profeti); **Il poeta** (Marcella); **Vado e torno** (Franco Cerri); **Momento due** (Enrico Intra)

22-24

— **L'orchestra Kenny Clarke-Francy Boland**
Resurrection; Woody Nightshade; New eye; Mauve; The 18th man

— **La cantante Thelma Houston**
There is a God; Black California; And I never did; Blackberries; And I thought you loved me

— **Jan « Toots » Thielemans, la sua chitarra e la sua armonica a bocca**
Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour

— **Il sassofonista Gianni Basso ed il suo complesso**
Alex; Siria; Horse

— **Il complesso vocale e strumentale The Jackson Five**
The life of the party; Whant you don't know; If I don't love you this way; It all begins and ends with love

— **L'orchestra di Yank Lawson e Bob Haggart**
Bourbon street parade; Smile; What's new?; Mercy, mercy, mercy

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Radioteatro

Il caso di Simone Mercier

di Eva Franchi (Martedì 29 aprile, ore 21,15, Nazionale)

Simone Mercier, una famosa pianista, è morta uscendo di strada con la sua macchina. Una prima inchiesta della polizia non è riuscita a stabilire se si tratti di disgrazia o di suicidio, e in questo caso se ci sia un responsabile. Ma davanti agli occhi dei due ispettori che conducono le indagini si è venuto formando, attraverso una serie di testimonianze, un quadro abbastanza chiaro della vita e della psicologia della donna, dei suoi difficili rapporti con il marito, un industriale grossolano e violento, col fratello minore, artista mancato, malaticcio e isterico, e la sorella maggiore meschina ed egoista. Più tardi, una denuncia anonima rivela come un noto giornalista, che intervistò la Mercier per un periodico, abbia ricevuto da lei una serie di lettere appassionate. L'inchiesta viene riaperta. Ma il giornalista asserisce che tra lui e Simone ci fu soltanto un incontro fuggevole, un momento di simpatia e di comprensione, senza risvolti erotici. Gli ispettori non possono che dichiarare definitivamente chiuso il caso, escludendo le responsabilità di terzi. Ma le ultime indagini hanno aggiunto un'altra tessera al mosaico della complessa personalità di Simone. E resta più che mai aperto per il lettore e l'ascoltatore il problema di quale può essere stata la sua reazione nel momento determinante della sua vita.

Carlo Quartucci è il regista di « Generazione nuova » in onda per il ciclo « Il femminismo nel teatro moderno » mercoledì sul Nazionale

L'ultimo lavoro di Ennio Flaiano

La conversazione continuamente interrotta

Commedia di Ennio Flaiano (Domenica 27 aprile, ore 15,30, Terzo)

Questa commedia costituisce l'ultimo lavoro drammatico di Ennio Flaiano: è stata rappresentata per la prima volta nell'estate del 1972 al Festival di Spoleto, qualche mese prima che lo scrittore morisse. Opera in qualche modo riassuntiva, vuoi delle esperienze umane e professionali di Flaiano, vuoi del suo caratteristico stile umoristico, disincantato e feroce, *La conversazione continuamente interrotta* è certo una delle cose migliori uscite dalla penna dello scrittore abruzzese.

La struttura della commedia è molto semplice: alcuni personaggi (un poeta, uno scrittore, un regista) parlano, conversano tra loro del lavoro, delle amiche, delle mogli e di altro ancora. Tutto qui. Ora, la cosa da rilevare non è tanto il lato satirico dei dialoghi (Flaiano conosceva molto bene il tipo di personaggi messi in scena), il riferimento puntigliosamente feroce ai vezzi linguistici (e non solo linguistici) di un certo ambiente sociale quanto piuttosto il fatto che Flaiano fa intravvedere, dietro la conversazione, l'oscuro sottofondo psicologico di questo ambiente fatto di ansie, di paura, di angosce o semplicemente di noia. Il risultato è un'opera straordinariamente profonda in cui si disegna per allusione il retroterra non detto (e forse indicibile) di una categoria di intellettuali che ha abdicato, per noia o per vigliaccheria, alle sue funzioni di conoscenza e di critica.

Il riferimento stilistico della commedia è certo teatro dell'assurdo o, meglio ancora, una esperienza letteraria come quella dell'inglese Ivy Compton-Burnett. La novità è che Flaiano applica questo procedimento della « sotto-conversazione » a un milieu sociale determinato e riconoscibile.

Va anche segnalato che il testo, essendo tutto fondato sulla parola, risulta di difficile messa in scena in teatro; è per questo che ci sembra esso trovi alla radio la sua dimensione più giusta e suggestiva.

Una commedia in trenta minuti

Caligola

di Albert Camus (Venerdì 2 maggio, ore 13,20, Nazionale)

Agli autentici creatori che si avvicendarono nella cultura francese fino allo scoppio della prima grande guerra mondiale fece seguito una generazione indubbiamente ancora assai viva e feconda, ma che si limitò a sviluppare temi già presenti in quelle anteriori, se pure riscoperti e aggiornati. L'assimilazione culturale divenne la sua forza, la sua risorsa. Naturalmente assecondata da una possibilità di adattare nella prospettiva storica l'antico al nuovo, operando inediti e interessanti congiungimenti. Così si giunse al surrealismo e a Malraux. Si esasperarono i motivi del romanticismo tedesco. Si divulgarono Nietzsche e Freud, il leninismo e la magia. Jean-Paul Sartre e Albert Camus lavorano nell'ambito di questo atteggiamento riflesso, tanto più giustificato quando sposta l'accento da una forma all'altra. In questo caso la speculazione filosofica della fenomenologia di Husserl, la filosofia dell'esistenza di Jaspers e Heidegger, facendone uno strumento che introduca a realtà quotidiane, ebbero un riflesso sulla scena.

La parabola di *Le malentendu* (*Il malinteso*) di Camus è di una chiarezza crudele: all'origine del destino umano vi è un malinteso. Malinteso fra l'esistenza e l'uomo, malinteso fra l'uomo e l'uomo. Jan è il colpevole, se non involontario certo incosciente, del malinteso che originerà la sua fine e la catastrofe. La sua infelice astuzia, il suo arzigogolare e dubitare, il timore della realtà lo condurranno a rendere vana la rivolta di Martha e della madre contro la loro patria, per un altro mondo. Il suo dubbio, le sue esitazioni, la sua tattica, e cioè un mezzo tortuoso per meglio raggiungere il fine, causeranno il no finale. Tutto questo è assieme realtà esistenziale e storica della perennità e del presente. Il massacro non è forse stato adoperato dagli uomini in questi anni per salvarsi e per liberarsi? Qui solo l'assassinio permette di liberarsi, in quanto è l'espressione più concreta della rivolta contro l'esistenza, con una sorta di spaventoso potere sessuale.

Caligola che è del 1944 viene trasmesso nell'ambito del ciclo « Una commedia in trenta minuti » dedicato a Walter Maestosi. Nel dramma Camus pone la libertà come solo fine possibile della vita. Gli altri non possono consentire e, per quanto Caligola sia potente e temerario, il suo tentativo si rivela assurdo, la sua sconfitta diventa inevitabile. La libertà a ogni passo trova limiti sempre maggiori, anche se ogni volta si spera di infrangerli. A Caligola non resta che avviarsi verso il tranello dei congiurati.

Parabola politica

La benda sugli occhi

di Siegfried Lenz (Lunedì 28 aprile, ore 21,30, Terzo)

In un paese primitivo, forse africano, una spedizione di antropologia sosta in una regione dove tutti gli abitanti sono ciechi.

Il gruppo degli antropologi (una famiglia di studiosi percorsa da non poche rivalità e rancori latenti) è praticamente prigioniero della comunità che impone loro di portare una benda sugli occhi per riparare all'insultante privilegio della vista e per inserirsi nella comunità stessa dalla quale sono esclusi i veggenti. In un primo momento nessuno vuole cedere al ricatto, ma una serie di violenze e di tranelli messi in opera dai ciechi comincia a indebolire la resistenza di alcuni e a convincerli che l'unica soluzione è quella di adeguarsi alla legge dei più forti, facendo atto di sottomissione al potere.

Si oppongono a questo soltanto due giovani, Clara e Keller, che anzi riescono a smascherare l'inganno dei ciechi, a denunciare dopo averli sottoposti ad un abile test che la loro cecità è una menzogna utile solo per un più comodo esercizio del potere. Clara e Keller affronteranno la morte rifiutando la vita disumana e umiliante imposta dalla cricca dei tiranni.

Il femminismo nel teatro moderno

Generazione nuova

di Ann Jellicoe (Mercoledì 30 aprile, ore 21,15, Nazionale)

Ann Jellicoe è una tra le personalità più originali del teatro inglese contemporaneo. Il testo presentato questa settimana venne scritto dalla Jellicoe nel 1959 su commissione dell'Associazione delle giovani scouts. Il lavoro inizia con uno stuolo di strepitanti donne delle pulizie che inneggiano al femminismo trionfante e prendono occasione dalla comparsa di un garzone di fornaio per scacciarlo violentemente fuori del palcoscenico.

Il brevissimo atto, una sorta di balletto che coinvolge il pubblico come elemento essenziale dello happening, è una fantasia polemica intorno al tema del femminismo e alle sue manifestazioni più deteriori. Sorge il dubbio che il bersaglio vero sia il regime matriarcale americano, con le sue regole puritane e repressive. Ma i temi si intrecciano, come pure il significato politico delle trovate: fra le quali, una asta, che ha per oggetto un uomo, colpevole di essere di sesso maschile; una dichiarazione di guerra ad opera della terribile Mom americana contro la razza maschile assimilata per l'occasione alla razza negra, agli ebrei, nazisti e simili.

La soluzione intravista dall'autrice è un mondo nuovo, popolato di giovani candidi che si amano, al di là delle sedi terrestri troppo compromesse da odi e da violenze. La coppia « pura », Joan e Stephen, prenderà occasione dallo scoppio di una bomba atomica, fatta esplodere dall'aggressiva Mom, per salpare con una nave spaziale alla ricerca di un mondo diverso.

IX|C

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

I/6506

Musica sinfonica

Una gita sul Tamigi

Nei concerti dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli (Stagione Pubblica della RAI presso l'Auditorium del Centro di Produzione a Via Marconi) si ha sovente l'occasione di ascoltare il suono pieno, lirico e suadente del violinista Giuseppe Prencipe, che è appunto primo violino solista del celebre organico. Il maestro Prencipe, che si è formato a Roma presso la cattedra di Mario Corti, dopo essersi affermato in parecchi concorsi nazionali e internazionali, ha intrapreso una carriera concertistica di rilievo: ha tra l'altro partecipato come solista ad alcune tournées dei Virtuosi di Roma e dal 1955 è tra i più apprezzati docenti del Conservatorio San Pietro a Majella.

Il suo impegno questa settimana (lunedì, 19,15, Terzo) si avrà nel nome di Giorgio Federico Ghedini, sotto la direzione di Kazuhiro Koizumi, sul podio appunto della «Scarlatti». Ecco al centro del programma il *Divertimento in re maggiore per violino e orchestra*, che il musicista di Cuneo aveva messo a punto tra il 1959 e il '60. Osserva giustamente Renato di Benedetto nella dotta presentazione di sala, pubblicata per la registrazione del suggestivo lavoro, che si tratta di «una serena, distesa intonazione espressiva, cui corrispondono una scrittura strumentale tersa e spaziosa e una nitida struttura polifonica». Il musicologo aggiunge che la partitura «appare quindi interamente giocata su colori chiari, sia per quanto riguarda il timbro strumentale sia l'armonia: pienamente in linea con l'ovattato distacco dell'ultimo Ghedini. Nell'*Arabesca* iniziale già s'impongono gli eleganti virtuosismi di Prencipe, invitato poi alle frizzanti parabole dell'*Allegro alla polka*, al pathos dolcissimo del *Molto sostenuto*, infine alla gioiosa *Polacca (Allegretto moderato)*».

La trasmissione si apre con la famosa *Water Music* di Haendel (un'edizione a cura di Hans Ferdinand Redlich). Pare che la *Suite* sia stata composta per una gita regale in barca sul Tamigi di Giorgio I d'Inghilterra. Secondo un giornale londinese (in data 17 luglio 1717) Sua Maestà aveva gradito a tal punto le bellissime sinfonie «da farle ripetere più di tre volte durante il tragitto d'andata e ritorno». Il programma della «Scarlatti» si completa con la *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60* di Beethoven, che è tra le partiture più care al giapponese Kazuhiro Koizumi. Nato a Kyoto il 16 ottobre 1949, questi si è affermato nel suo Paese vincendo nel 1970 il primo premio al secondo Concorso Internazionale dei direttori d'orchestra MIN-ON. Successivamente è stato alla guida delle più importanti orchestre del Giappone e per due anni è stato assistente di Seiji Ozawa presso la Japan Philharmonic Symphony Orchestra.

Nel 1972 si iscriveva alla Musikhochschule di Berlino e nel '73 vinceva il primo premio al Concorso «von Karajan» di Berlino. Koizumi ha studiato pianoforte, direzione, composizione e, dal 1965, anche il canto. Tra i suoi insegnanti i professori Kazuo Yamada e Jun Date.

Il violinista Giuseppe Prencipe è il protagonista con la «Scarlatti» del «Divertimento» di Ghedini, in onda lunedì alle ore 19,15 sul Terzo

Cameristica

I Lieder di Sibelius

Nota soprattutto per le superlative interpretazioni delle parti di soprano wagneriano, Birgit Nilsson fu scoperta dal Cantor del Coro della chiesa della sua città natale, West-Karup, nella Svezia meridionale. «Cantavo», ricorda l'artista, oggi celeberrima, «prima ancora di avere imparato a camminare». Studiò all'Accademia Musicale di Stoccolma ed ebbe il primo grande successo come interprete di Agathe nel *Franco cacciatore* di Carl Maria von Weber all'Opera di Stoccolma, sotto la direzione di Leo Bloch, che si adoperò per metterla in luce. La sua carriera prestigiosa ha avuto inizio nel 1951 e da quel momento la Nilsson si è esibita nei maggiori teatri del mondo: da Mosca a New York. Ha in repertorio tutte le principali parti di soprano drammatico ed eccelle — come ha confermato la critica specializzata — nella parte di Isotta, che è stata pure registrata dal vivo dalla «Deutsche Grammophon» al Festival di Bayreuth del 1966 con la direzione di Karl Böhm.

I/10294

Birgit Nilsson

Chi ascolta la sua voce afferma che è di estrema bellezza, altresì sorretta da un'incomparabile intelligenza artistica e da una viva nonché intensa partecipazione espressiva. Tornerà ai microfoni (venerdì, 15,30, Terzo) in tre *Lieder* di Jean Sibelius, cogliendone la più suggestiva interiorità oltre che la simpatica e colorita patina esteriore. La Nilsson è qui accompagnata dall'Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Bertil Bokstedt. Dopo questo breve recital segnaliamo (venerdì, 15,40, Terzo) un concerto del noto chitarrista Narciso Yepes, interprete della *Suite spagnola* di Gaspar Sanz (Calanda, 1640 - Madrid, 1710), compositore, virtuoso di chitarra, filosofo e teologo della secolare scuola di Salamanca; e della *Suite in sol minore* di Johann Sebastian Bach.

Un terzo appuntamento a cui non mancare è (domenica, 22, Nazionale) con il Quartetto Italiano, che ci offrirà l'*Opera 51 n. 1* di Johannes Brahms. Il *Quartetto* del 1859 è scritto secondo un linguaggio cameristico essenzialmente beethoveniano. Qua e là, tuttavia, specie nel movimento lento, la personalità dell'Amburghese si fa più viva, con accenti di natura quasi orchestrale.

Corale e religiosa

Il devoto Bruckner

Ci capita spesso di indicare il compositore austriaco Anton Bruckner come un attento interprete di sentimenti mistici, anche attraverso le mastodontiche righe di una sinfonia. Nel maestro di Ansfelden hanno sempre spicco la fede, la preghiera, la devozione liturgica. Ovviamente, tali ardori spirituali non mancano di più robusta ispirazione in quelle pagine che si basano su testi sacri e liturgici. E' il caso dei tre Mottetti *Os justi*, *Pange lingua* ed *Ecce sacerdos magnus* che ascolteremo (lunedì, Terzo, 11,40) dal Coro del «St. John College» di Cambridge diretto da George Guest, con la partecipazione dell'organista Stefel Cleobury. A queste pagine, scritte tra il 1879 e il 1885, inserite adesso nella trasmissione *La religiosità corale dei romantici*, segue la *Deutsche Messe* di Franz Schubert. E' questo un caloroso contributo al repertorio liturgico del primo Ottocento nell'esecuzione dell'Orchestra Filarmonica di Amburgo e del Bergedorfer Kammerchor diretti dal maestro Wormsbächer.

In un altro momento (giovedì, 11,40, Terzo), *L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700*, si avrà un inno di Johann Ernst Eberlin: *Justum deduxit Dominus*, a 4 voci per coro e organo con il Wiener Motettenchor guidato da Bernhard Klebel e con l'organista René Saorgin. Nato a Jettingen nella Svevia bavarese il 27 marzo 1702 e morto a Salisburgo il 21 giugno 1762, Johann Ernst Eberlin fa parte di una famiglia di musicisti attivi soprattutto a Salisburgo. Fu maestro di Leopold Mozart, il padre di Wolfgang Amadeus e fu apprezzato collaboratore del Teatro dei Benedettini di Salisburgo, dal 1742 fino a pochi mesi prima della morte.

In programma figura anche il *Dixit Dominus* di Haendel sotto la direzione del maestro Marinus Voorberg.

Contemporanea

Adagio per archi

Notevoli gli appuntamenti questa settimana. Inizierei dalla Tribuna Internazionale dei Compositori 1974 indetta dall'UNESCO (martedì, 21,30, Terzo), che si apre con il *Quartetto n. 1 per archi* composto tra il 1969 e il 1972 da George Tibbits ed ora nelle mani dell'Austral String Quartet. Si tratta di un lavoro presentato dalla Radio Australiana; mentre quello che segue, *Lessness*, su testo di Samuel Beckett, per soprano, contralto e orchestra scritto nel 1973 da Gerald de Barry, è presentato dalla Radio Irlandese. Infine, il *Concerto mobile* per violino e orchestra (1971) di Dieter Kaufman è presentato dalla Radio Austriaca. Le due opere, affidate rispettivamente alle Orchestre Sinfoniche della Radio Irlandese diretta da Colin Block e della Radio Austriaca guidata da Ladislav Kupkovic, hanno come solisti il soprano Minnie Clancy, il contralto Anne Wiidworth e il violinista Günther Schich.

Giovedì, sul Terzo alle ore 14,30: un ritratto di Samuel Barber, compositore americano nato a West Chester il 1910, il cui *Adagio per archi* fu tra le poche partiture moderne nel repertorio di Arturo Toscanini. Ed è proprio con questo *Adagio* affidato all'Orchestra di Stoccarda sotto la bacchetta di Karl Münchinger che s'apre la trasmissione. Seguono il *Concerto per violoncello* con Zara Nelsova e la New Symphony diretta dall'Autore e il *Concerto per pianoforte* con John Browning e la Sinfonica di Cleveland guidata da George Szell. Venerdì, 16,20, Terzo: Bruno Canino ci dona la *Sonata n. 3 op. 29 per pianoforte* del cinquantenne francese Claude Ballif, che nel '55 vinceva l'ambito primo premio di composizione al Concorso Internazionale di Ginevra. Tra i suoi maestri ricordiamo Messiaen e Blacher. Un ultimo incontro (sabato, 22, Terzo) per la Stagione dei concerti dell'UER. Di Pierre Henry si trasmette *Prisme*; di Luciano Berio *Chants Parallèles*.

autentico

SILVER COLLAR BADGES
Lo scozzese "Highlander" di Dewar's indossa quelle con la Croce di S. Andrea, patrono di Scozia.

FEATHER BONNET
Dotato di una lunga piuma bianca. Nell'esercito britannico piume di diversi colori differenziano i reggimenti.

SHOULDER PIN
All'addiaccio, lo scozzese può sganciare la spilla-fermaglio ed il suo sciarpone si trasforma in mantello o coperta.

DRUM MAJOR'S BATON
Gli scozzesi hanno marciato al suono delle cornamuse, dalla battaglia di Bannockburn (1314) sino a quella di Aden (1967).

"WING" EPAULETS
Per proteggere le spalle da colpi di spada.

SCARLET DOUBLET
In tutto il mondo viene identificata con il tipico "colore" dei soldati inglesi e scozzesi.

METAL "BREASTPLATE"
Reca l'effigie dei bastoncini da tamburo, simbolo del ruolo di "Drum Major".

GOLD SASH
Indossata sempre attraverso la spalla sinistra.

SPORRAN
In origine era una sacca di pelle, usata come tascapane. Non vi sono tasche nel "kilt".

SWORD
In gaelico è detta "claith veg" o piccola spada, per distinguerla da "claith mhor" spada grande.

KILT
Inizialmente formava un pezzo unico con lo sciarpone scozzese portato sulla spalla sinistra; ora viene indossato separatamente.

PLAID
Secoli fa era il capo di vestiario principale: essendo in un pezzo unico, serviva sia da "kilt" che da coperta in cui avvolgersi.
Il "tartan" è il tipico tessuto di lana a quadri.

White Label
Dewar's Scotch whisky

autentico

50 PREMI
Fra medaglie d'oro e riconoscimenti a esposizioni internazionali.

BOTTIGLIA
White Label è il primo whisky messo in bottiglia.

MARCHIO REALE
Il "Royal warrant" è stato concesso nel 1893 e da allora confermato da sei generazioni di Re.

ETICHETTA BIANCA
Traduzione delle parole White Label, elemento caratteristico con valore emblematico.

DEWAR'S
Una tradizione trasmessa da padre in figlio, viva nell'attuale compagnia di cui John Dewar è membro effettivo.

S.I.L.V.A. BIANCHI
Concessionari esclusivisti di White Label per l'Italia.

White Label
Dewar's Scotch whisky

Organizzazione vendita per l'Italia
S.I.L.V.A. BIANCHI - 20121 MILANO - FORO BONAPARTE, 44

B&B

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Mario Rossi

L'elisir d'amore

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 3 maggio, ore 20, Nazionale)

L'edizione dell'*Elisir d'amore*, in onda questa settimana, è assai valida se pur non recentissima. E' stata infatti realizzata nel 1968 nell'Auditorium di Torino della RAI, sotto la direzione dell'insigne Mario Rossi. Nelle parti principali di canto, il soprano Mirella Freni, il tenore Casellato, il Basiola, il Bruscantini. Com'è noto, l'opera donizettiana andò in scena per la prima volta a Milano, nel teatro della Canobbiana, il 12 maggio 1832. L'esito fu trionfale. Si applaudiva il compositore, si applaudivano gli interpreti (fra cui la famosa Sabine Heinefetter che sarebbe morta in un asilo per alienati nel 1872) e il librettista. Quest'ultimo si chiamava, nientemeno, Felice Romani. Poeta lirico e melodrammatico di larga celebrità, il Romani scrisse oltre cento libretti d'opera: basti rammentare i testi per il *Turco* rossiniano, per la *Sonnambula* e la *Norma* di Bellini, per *Un giorno di Regno* di Verdi. L'argomento dell'*Elisir*, lo trasse di peso da *Le Philtre* di Eugène Scribe, ambientando l'opera in un piccolo villaggio italiano anziché nei Pirenei. La partitura fu composta da Donizetti in un lasso di tempo assai stretto: meno di due settimane, dicono i biografi del musicista bergamasco. Sono note le circostanze che si legano a cotesta urgenza. L'impresario del teatro milanese, trovandosi in angustia per la mancata promessa di un compositore (il quale, dopo essersi impegnato per un'opera da rappresentare in quel periodo, non era riuscito a condurre a termine la partitura), si rivolse disperato a Donizetti, supplicandolo di salvarlo, magari mettendo a nuovo un vecchio lavoro. Il musicista accetta la proposta, ma con una controproposta ambiziosa: scriverà un'opera tutta nuova, da inventare e da gettare su carta nell'assurdo spazio di quindici giorni. L'impresario, gongolante, fece subito il contratto. *L'Elisir d'amore*, un capolavoro assoluto, tenne il cartellone per trentadue sere consecutive: il pubblico e la critica si avvidero subito che la partitura si poneva fra quelle immortali del teatro in musica. E, in effetti, ogni pagina di quest'opera è un gioiello: basti citare, nel I atto, il preludio e coro « Bel conforto al mietitore »; la cavatina di Adina « Della crudele Isotta »; la cavatina di Belcore « Come Paride vezzoso »; la cavatina di Nemorino « Quanto è bella, quanto è cara », la scena e duetto Adina-Nemorino « Chiedi all'aurea lusinghiera »; la cavatina di Dulcamara « Udite, udite o rustici », la scena e duetto Adina-Nemorino « Esulti pur la barbara », il quartetto Adina-Giannetta-Nemorino-Belcore « Adina credimi ». O, nel II atto, la barcarola a due voci « Io son ricco e tu sei bella » (Adina-Dulcamara), la scena e duetto « Venti scudi » (Nemorino-Belcore), il quartetto « dell'elisir mirabile » (Adina - Giannetta - Nemorino - Dulcamara), l'aria di Adina « Prendi, per me sei libero », l'aria finale di Dulcamara « Ei corregge ogni difetto ». E, naturalmente, la più bella pagina dell'opera ch'è la famosa romanza di Nemorino: « Una furtiva lagrima ».

La trama dell'opera

Atto I - *Nonostante le dimostrazioni di vero e sincero amore che Nemorino (tenore) fa a Adina (soprano), questa — incostante e capricciosa — gli preferisce Belcore (baritono), tronfio sergente di guarnigione nel paese. Un giorno, nel villaggio, giunge il dottor Dulcamara (basso), che vende un miracoloso elisir capace di porre rimedio a qualsiasi male. Incantato e convinto dalle parole del ciarlatano, Nemorino acquista una bottiglia del farmaco, che beve tutta d'un fiato. Sicuro di poter far capitolare la sprezzante Adina, ora Nemorino si comporta con quella sicurezza che prima non aveva saputo dimostrare; Adina, sorpresa da quel cambiamento e volendo punire Nemorino, il quale ora fa vista di non curarsi di lei, dichiara di voler sposare Belcore.* Atto II - *Pur di non perdere Adina, Nemorino fa ricorso nuovamente all'elisir di Dulcamara, ma per poter pagare il prezzo di una seconda bottiglia è costretto ad arruolarsi dietro compenso di venti scudi. Frattando in paese si sparge la notizia che uno zio di Nemorino, morendo, ha lasciato il giovane erede universale. Ogni giovane donna del paese ora è piena di attenzioni per lui, che crede tutto ciò esser effetto dell'elisir; solamente Adina si stupisce di quanto accade, perché ora si rende conto di amare veramente Nemorino. Per questo, ricompra da Belcore l'atto di arruolamento e confessa al giovane tutto il suo amore. Nel frattempo, Dulcamara vede i suoi affari andare alle stelle, giacché tutti in paese attribuiscono la capitolazione di Adina all'effetto del suo portentoso elisir.*

Al maestro Mario Rossi è affidata la direzione di questa edizione di « L'elisir d'amore »

Il soprano Mirella Freni è Adina nell'opera di Gaetano Donizetti

Melodramma in discoteca

Guerra e pace

Opera di Sergei Prokofiev (Martedì 29 aprile, ore 20,15, Terzo)

Questa monumentale partitura di Sergei Prokofiev, di cui va in onda la seconda parte, si richiama per l'argomento, come il titolo indica chiaramente, al famoso romanzo di Leone Tolstoi. L'opera si suddivide in tre atti e fu iniziata dal musicista dopo il ritorno in patria, al termine della sua ultima « esperienza occidentale », nel 1941. Il libretto fu apprestato dallo stesso Prokofiev e dalla sua seconda moglie, Mira Mendelson. Tra le pagine più valide della partitura, citiamo la scena del delirio di Andrea Bolkonski in cui Prokofiev tocca un suo vertice.

LA VICENDA

Parte prima - *Ad una festa da ballo il principe Andrea Bolkonski (baritono acuto) incontra la contessina Natasha Rostowa (soprano), della quale si innamora. Ma la gaia atmosfera è continuamente turbata dall'ombra minacciosa di Napoleone Bonaparte e dalla possibilità ch'egli porti la guerra sul suolo russo. Durante un'assenza di Bolkonski da Mosca, Natasha cede alla corte di Anatol Kuraghin (tenore) e parte con lui, abbandonando la famiglia e rompendo la promessa fatta ad Andrea. I due vengono scoperti da Maria Dimitrievna Akrosimova (mezzosoprano), amica della famiglia di Natasha, e mentre Kuraghin, che è già sposato, si eclissa, Natasha viene aiutata a superare questo momento.* Parte seconda - *Scoppia frattanto la guerra. Andrea Bolkonski vi partecipa come ufficiale battendosi da valoroso; ma le armate francesi, di vittoria in vittoria, giungono fino a Mosca. Qui trovano ad accoglierle una città abbandonata e devastata dagli incendi appiccati dai moscoviti. E' l'inizio della disfatta. Nel turbine di tanti avvenimenti, Natasha ritrova Andrea che, ferito a morte, spira tra le sue braccia.*

L'Opera tedesca

Ascesa e caduta della di Mahagonny

Opera di Kurt Weill (Sabato 3 maggio, ore 15, Terzo)

Discepolo di Ferruccio Busoni, oltre che di Engelbert Humperdinck, il compositore tedesco Kurt Weill — nato a Dessau nel 1900 e morto a New York nel 1950 — conquistò la prima notorietà nel '24 con un ciclo di melodie intitolato *Frauentanz*, in cui era già chiaro il segno di un singolare talento, di una mano provetta e ammaliziata. La fama, tuttavia, verrà con due lavori teatrali spiccanti: *L'Opera da tre soldi* e *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*. Quest'ultimo, scritto come il precedente in collaborazione con Bertolt Brecht, fu dato nel 1927 come atto unico e poi nel 1930, a Lipsia, nella nuova versione in tre atti. E' noto lo scandalo suscitato dallo spettacolo: la polizia intervenne, il direttore d'orchestra si vide addirittura costretto ad abbreviare il finale. Lo scalpore nasceva dal carattere di una satira, inaccettabile dai nazisti, che denunciava aspramente la corruzione della società capitalistica. Brecht, in quest'opera, « accresceva ancora l'intensità della sua critica sociale; presentava imbroglioni, mangioni, speculatori e prostitute in scene da fumetti di rude chiarezza. Ed anche lo stile canzonettistico di Weill s'inaspriva ed era più concentrato nelle melodie, più eccitante nella monotonia dell'accompagnamento. L'opera divenne il simbolo dell'arte sovversiva delle grandi città; essa incarnava, consapevolmente e senza veli, ciò che da parte dei reazionari era definito col termine spregevole di "civiltà dell'asfalto" ». (Stuckenschmidt). Il « song » è dunque, come nell'*Opera da Tre soldi*, il perno della costruzione musicale e conserva il suo speciale fascino ritmico e melodico. Ma il clima è diverso, perché dalla sfera della « commedia con musica » in cui l'attore ha parte spiccante, si passa a quella dell'opera vera e propria. L'orchestra ha un organico più sviluppato (non più il « jazz-band » dell'*Opera da tre soldi*), le parti cantate sono predominanti su quelle parlate, i pezzi di insieme hanno una struttura di tipo operistico. Citiamo, fra le pagine più ricordate, il duetto d'amore di Jim e Jenny, nel II atto, i diversi trii dei fondatori di Mahagonny, e la grande aria di Jim che durante il ciclone scopre « le leggi della felicità umana ».

Alvinio Misciano è Jim in « Ascesa e caduta della città di Mahagonny »

Protagonista Norman Treigle

Mefistofele

Opera di Arrigo Boito (Lunedì 28 aprile, ore 19,55, Secondo)

Mefistofele, come tutti sanno, è una vasta e complessa partitura formata da un prologo, quattro atti e un epilogo che si richiamano per l'argomento al *Faust* di Goethe. Già prima d'essere data (il 5 marzo 1868, alla Scala), quest'opera aveva suscitato nei circoli musicali milanesi fermento e polemica curiosità. Tutti, infatti, stimavano Boito come acuto e dotto critico musicale, pochi lo credevano compositore degno d'ammirazione. Così, *Mefistofele* (rappresentato un anno dopo la « prima » del *Don Carlos* a Parigi) ebbe il battesimo in un clima più malevolo che benevolo, nonostante l'attesa spasmodica.

L'opera cadde malamente. Soltanto nel 1875, al « Comunale » di Bologna, riveduta e corretta, resa più agile e più appetibile la partitura rivelerà i suoi indiscutibili valori. Con la « London Symphony » diretta da Julius Rudel, cantano Norman Treigle, Placido Domingo, Montserrat Caballé. Ecco, brevemente, la vicenda:

Prologo - *Mefistofele (basso) scommette col Cielo di riuscire a impadronirsi dell'anima di Faust (tenore), vecchio studioso, sempre alla ricerca del vero. L'Eterno accetta la scommessa.* Atto I - *Durante la domenica di Pasqua, Faust scorge un frate che ostinatamente lo segue. Rientrato nella sua dimora, ancora il frate gli appare: egli non è altri che Mefistofele, che gli propone di soddisfare ogni suo desiderio in cambio dell'anima. Faust accetta, perché in questo patto vede la possibilità di sciogliere tutti gli interrogativi che occupano la sua mente.* Atto II - *Tornato giovane, Faust, sotto il nome di Enrico, corteggia Margherita (soprano), che cede al suo amore e accetta un narcotico col quale addormentar sua madre e poter ricevere in casa l'amante. La scena si sposta al monte delle streghe, dove Faust e Mefistofele partecipano alla notte del Sabba che termina con una danza infernale.* Atto III - *Margherita, in carcere perché accusata dell'uccisione della madre e del bambino avuto da Faust, impazzisce e quando Faust giunge con Mefistofele per salvarla, lo rinnega e muore chiedendo perdono al Cielo.* Atto IV - *Nell'antica Attica, Faust incontra Elena (soprano), che resta affascinata dalla sua abilità di potersi esprimere in rima, forma poetica sconosciuta agli antichi Greci. E', questa scena, il simbolo di connubio fra la bellezza classica e quella romantica.* Epilogo - *Tornato vecchio, Faust medita sulle esperienze passate e volge il pensiero a Dio, prima di morire. Mefistofele, sconfitto, scompare.*

città

LA VICENDA

Leocadia Begbick, Trinity Moses e Fatty (mezzosoprano, baritono, tenore) si rifugiano in una località deserta e qui decidono di edificare una città che chiameranno Mahagonny, ossia «trappola» per chiunque abbia denaro. Incomincia ad arrivare gente: Jenny e le sei ragazze; Jim, Jack e Bill, tre taglialegna che hanno fatto fortuna in Alaska. La città prospera nel male e nella discordia. Ma ecco, si annuncia il tifone. Nel panico dell'imminente disastro, gli abitanti di Mahagonny perdono ogni freno: Jim (tenore) proclama addirittura una nuova legge secondo cui tutto sarà lecito a tutti. Ma il tifone cambia direzione e la città è risparmiata. La gente, felice, decide di seguire Jim e non limita più né gozzoviglie né libertini abusi. Jim, che aveva puntato tutto l'oro guadagnato in Alaska su una partita a pugni, dopo aver perduto tutto si ubriaca; in preda all'alcool offre da bere a tutti e, non potendo pagare il conto, finisce in prigione.

Jim viene processato. Sul banco dei giudici siede Leocadia Begbick, Trinity Moses è il pubblico accusatore, Fatty è il difensore. Le imputazioni sono di aver spinto l'amico Joe all'incontro di pugilato e di averne in tal modo provocato la morte, di aver disturbato la pubblica quiete, di aver sedotto Jenny (soprano), di aver cantato canzoni proibite, di non aver pagato il conto. Poiché il delitto più grave è di non aver denaro, Jim viene condannato per questo alla sedia elettrica. Mahagonny è in fiamme.

dischi classici

MUSICA A NAPOLI

La PDU ha pubblicato recentemente tre box di musiche cameristiche, registrate a Napoli in occasione di un festival singolare. Vi spiego subito di che si tratta. Il festival stesso si intitola « Settimana internazionale di musica d'insieme » e nasce dall'amore che interpreti famosi come Salvatore Accardo, Martha Argerich, Dino Asciolla, Luigi Bianchi, Francesco Petracchi, nutrono per il prezioso repertorio della musica da camera: un patrimonio che il pubblico italiano incomincia ad apprezzare come avviene da sempre in Germania e in altri Paesi musicalmente raffinati. Per sette giorni, dunque, un gruppo di solisti si riunisce una volta all'anno a far musica: si prova la mattina e il pomeriggio; si suona la sera. Il tutto alla presenza del pubblico che può liberamente assistere alle varie prove spostandosi dall'una all'altra sala della bellissima Villa Pignatelli, sede — da due anni — della interessante manifestazione.

Nella nota illustrativa che si accompagna ai dischi PDU, Jurg Grand scrive: « Per anni ho assistito al Festival di Musica d'Insieme a Napoli e, puntualmente, ogni anno ho rimpianto che queste meravigliose esecuzioni rimanessero solamente un ricordo. E gli artisti stessi acuivano questo mio sentimento, rammaricandosi che nessuna Casa discografica prendesse l'iniziativa di incidere qualche pezzo. Gianni Eminente, un grande amico, direttore dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli, frattanto registrava i concerti per conto suo con un piccolo impianto amatoriale e così ho avuto occasione, un giorno, di ascoltare alcune di queste registrazioni. Perché non farne dei dischi? Per entrambi la domanda venne spontanea. Questi nastri non hanno certo », prosegue il Grand, « la qualità tecnica delle incisioni effettuate con apparecchi professionali, ma comunque tali limiti tecnici passano senz'altro in secondo ordine e addirittura si dimenticano, grazie al valore artistico di questi documenti sonori: essi sono, cioè, il risultato dell'amicizia, del fervore, dell'intensa comunione d'intenti e d'ispirazione che ogni anno richiama, lega e unisce tutti gli artisti partecipanti a questa Settimana. Ciò che ascolto e sento è solo musica e questo, per me e per tutti, deve essere ciò che vale. Non esagero perciò affermando che queste interpretazioni hanno una vitalità che mette i brividi addosso ».

Tutto vero: le esecuzioni sono stupende. Ma non mi sembra — e questo è l'unico punto che non mi trova d'accordo con Grand — che le incisioni siano davvero tanto scadenti sotto l'aspetto tecnico. Molte volte mi capita di ascoltare dischi, incisi dai più celebri « ingegneri del suono», che presentano mende ben più gravi. Comunque i microsolco PDU della « Settimana » napoletana sono preziosi essenzialmente per il valore delle esecuzioni: e li raccomando con calore ai miei lettori i quali trarranno certo, dall'ascolto di musiche magnificamente interpretate, un superiore diletto.

Il primo box di quattro dischi — siglato PLD AC 60100/03 — reca i seguenti pezzi. Mahler: *Quartettsatz per pianoforte e archi*; César Franck: *Sonata per violino e pianoforte*; Dvorak: *Quintetto per pianoforte e archi op. 81*; Schumann: *Quintetto per pianoforte e archi op. 44*; Mozart: *Quartetto per pianoforte e archi K. 493* e *Quartetto per pianoforte e archi K. 487*. Il secondo box, di quattro dischi — siglato PLD AC 60104/7 — reca: Brahms: *Quintetto per archi op. 111*; Mendelssohn: *Sestetto per pianoforte e archi op. 110*; Brahms: *Sestetto per archi op. 18*; Mendelssohn: *Ottetto per archi op. 20*; Ciaikowski: *Sestetto per archi « Souvenir de Florence »*. Il terzo box — PLD AC 60108/11 — comprende: Schubert: *Trio per pianoforte, violino e violoncello op. 99*; *Gran duo op. 172 per pianoforte a quattro mani*; Bottesini: *Gran quintetto per archi*; Rossini: *Sonata a quattro per archi n. 3*; Boccherini: *Quintetto per chitarra e archi « La ritirata di Madrid »*; Debussy: *Six épigraphes antiques per pianoforte a quattro mani*; Mozart: *Sonata per pianoforte a quattro mani K. 521*. La pagina mahleriana è una prima esecuzione mondiale.

Ho nominato, più sopra, alcuni interpreti che hanno partecipato alla « Settimana ». Ma, per la verità, tutti gli esecutori meritano la citazione. Ed eccoli. Oltre ad Accardo, alla Argerich, a Dino Asciolla, a Bianchi, a Petracchi, hanno suonato Pierre Amoyal, Felice Cusano, Rohan de Saram, Christian Ivaldi, Klaus Kanngiesser, Claude de Lavoix, Alain Meunier, Pasquale Pellegrino, Sylvie Gazeau, Umberto Spiga, Enrico Tagliavini.

SCHUMANN INAMIDATO

Schumann inamidato: la definizione non è mia, ma del critico discografico Jean Gallois che ha recensito un microsolco edito recentemente dalla « Deutsche Grammophon », siglato 2530484, dando dell'esecuzione un giudizio che sento di condividere pienamente. Il disco in questione reca due pagine schumanniane famose: il *Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra* e il *Konzertstück in sol maggiore op. 92*. Pianista Wilhelm Kempff, direttore d'orchestra Rafael Kubelik. Ora, gli appassionati di musica sanno benissimo che i cataloghi discografici elencano splendide esecuzioni di opere come il *Concerto in la*: basti citare quelle con Rubinstein e con Dinu Lipatti che sono esemplari per la perfetta penetrazione dello stile schumanniano, dello specialissimo clima in cui vive questa rara e stupenda pagina musicale.

Purtroppo, né Kempff né Kubelik, che pure sono due magnifici artisti, sono riusciti a ricreare quel clima, a cogliere il segreto di quello stile. La loro esecuzione è correttissima — tutte le indicazioni della partitura sono rispettate, con pedantesca minuziosità — e però lascia freddi e sgomenti. La lettera è salva, lo spirito no. Mancano l'interno ardore, lo slancio fantasioso; manca cioè quella fiamma che alimenta ogni opera schumanniana. Il risultato è scoraggiante. Uno Schumann freddo, e come appunto dice il Gallois, « inamidato »; uno Schumann irriconoscibile e non, come certamente volevano i due artisti, autentico, puro. E non potrei criticare qualche passo particolare, perché ripeto, tutto è esattissimo. Ma Schumann dov'è?

L'orchestra, precisa, assai intonata, suona — sembrerebbe — senza amore. Per la cronaca è quella della Radio bavarese. Il microsolco, sotto l'aspetto tecnico, è eccellente.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Cantare è divertente

La prima volta che cantò in pubblico fu l'anno scorso allo spettacolo durante il quale furono presentati gli artisti designati per il premio Oscar 1974, l'Academy Award Show. Il giorno dopo gli arrivò un telegramma da Frank Sinatra: « Non sono preoccupato — Ol' Blue Eyes ». Nonostante le perplessità, in fondo più che giustificate, di Sinatra, Aristolle Savalas, meglio noto come Telly (« E' un diminutivo », spiega lui, « che ho adottato parecchi anni fa perché nessuno riusciva a pronunciare nella maniera giusta il mio nome »), in tre settimane ha visto il suo secondo 45 giri, *If*, piazzarsi alla velocità del fulmine al primo posto delle classifiche di vendita inglesi. *If* è un pezzo lento, una « ballad », nella quale Savalas, celebre come attore cinematografico (è il « pelato » robusto e con la faccia cattiva che ha interpretato decine e decine di film western, alcuni dei quali anche in Italia), più che cantare parla, un po' come fece anni fa un altro attore, Lee Marvin, che vendette quasi un milione di copie del suo *Wanderin' Star*. La definizione del modo di cantare di Savalas data dalla maggior parte dei critici americani e inglesi non è consolante: « il suo è una specie di monologo che sembra venire da una tomba ». Ma la voce cavernosa dell'attore, in un momento in cui il pubblico che compra i dischi è alla disperata ricerca di qualcosa di nuovo e di diverso dal solito rock o dal solito soul che viene prodotto in tutte le salse a ritmo frenetico, ha colpito l'attenzione.

Non è un caso molto raro, soprattutto in Inghilterra, dove un paio d'anni fa il primo posto delle graduatorie di vendita vide addirittura un disco inciso da una banda scozzese di cornamuse, dove Gigliola Cinquetti è riuscita a piazzarsi all'ottavo posto precedendo gente come John Lennon o i Led Zeppelin, e dove abbastanza spesso capita che un 45 giri inconsueto e assai distante da quello che la moda del momento impone riesca a diventare un best-seller per ragioni che in parecchi casi sembrano incomprensibili. Telly Savalas aveva già inciso un altro disco l'anno scorso, circa sei mesi fa, ma senza nessun successo. L'improvviso boom di *If* ha colto di sorpresa sia lui sia la sua casa discografica, la « MCA ». « Il motivo del successo », spiega Savalas, « secondo me è proprio nella mia inesperienza totale. Io mi considero l'unico cantante vergine che abbia mai varcato la soglia di uno studio di registrazione: vergine nel senso che mai nella mia vita mi era passato per la testa di cantare ».

La nuova « carriera » di Savalas, che promette già di dare i suoi frutti (a parte gli enormi incassi del 45 giri in questione, sta per uscire un suo long-playing e le offerte per i concerti e gli spettacoli piovono già a decine: l'attore ha appena firmato un contratto per due settimane al Sahara di Las Vegas, uno dei più famosi locali americani, dove di solito lavorano nomi come Sinatra, Elvis Presley e così via) è cominciata appunto il giorno in cui Jack Haley jr, il produttore di *C'era una volta Hollywood* e il figlio di quel Jack Haley che nel *Mago di Oz* interpretava la parte dell'Uomo di Latta, gli propose di cantare nello spettacolo per la presentazione degli attori designati per l'Oscar. Savalas (« Con un'incoscienza degna di miglior causa », dice) accettò ed ebbe successo con il pubblico di celebrità presente alla serata.

Pochi giorni dopo un « producer » della « MCA », Snuff Garrett, gli telefonò per proporgli di incidere un album. L'attore accolse la proposta con entusiasmo, e nonostante non avesse mai avuto nessuna velleità di cantare, si mise a selezionare fra una trentina di canzoni quelle che gli piacevano di più. « Penso che i miei vent'anni di esperienza in altri campi », dice Savalas, « abbiano convinto i discografici che sarei stato capace persino di fare il cantante. Così ci ho provato. Ho accettato, cioè, il rischio di fare la figura del perfetto idiota ». Fra i brani scelti dall'attore ci sono pezzi celebri come *You've lost that lovin' feeling* o *Something* di George Harrison, nonché composizioni inedite.

« Quando ho cominciato a registrare », dice Savalas, « ero abbastanza preoccupato. Poi, quando ho riascoltato qualcuna delle incisioni, mi sono reso conto che avevo scelto canzoni adatte al mio modo di canticchiare e che erano aderenti al mio personaggio e alla mia voce. Pezzi, insomma, che mi davano la possibilità di stabilire un certo contatto col pubblico, un contatto onesto e che commercialmente ha dimostrato di funzionare ».

Adesso Savalas è di fronte al problema se continuare o no la sua nuova attività. Probabilmente, prima di tornare in sala d'incisione, aspetterà di vedere se il suo long-playing (che sta per essere lanciato con una grossa campagna pubblicitaria) riceverà le stesse accoglienze del 45 giri. Ma l'idea di cantare, a quanto sembra, lo affascina. « Quando ho firmato il contratto per Las Vegas », dice, « mi sono spaventato di fronte all'impegno per due settimane. Come farò a resistere per quattordici giorni?, mi chiedevo. Adesso che ho fatto l'abitudine, vorrei che quel contratto durasse sei mesi. In fondo cantare è più semplice e divertente che svegliarsi alle cinque del mattino, vestirsi da sceriffo o da bandito e far finta di sparare e fare a pugni finché il regista, al tramonto, non dice " stop " ».

Renzo Arbore

I « Garybaldi » aprono un nuovo capitolo

L'anima dei « Garybaldi », il gruppo che negli scorsi anni aveva intessuto un fitto discorso con il pubblico giovane, è Bambi Fossati (a destra nella foto), il quale ha deciso di chiudere quel capitolo musicale e di aprirne uno nuovo, più aderente alle tendenze del rock d'oggi. Così è nata « Bambibanda e melodie », un quartetto che vuol imporre uno stile musicale dotato di molto calore, che lasci spazio all'improvviso e che, pur accessibile a tutti nella sua semplicità, possa creare atmosfere precise. Nella « Bambibanda e melodie » sono, oltre a Fossati, chitarra e voce, Maurizio Cassinelli alla batteria, Somosundaram Ramasundiran alle percussioni e Roberto Ricci al basso. In questi giorni è apparso il primo long-playing della « BB&M » che evoca atmosfere latino-americane

Nel suo piccolo

« C'è un tipo strano che dice cose strane » scrisse di lui Zavattini. Rascel, a tanti anni di distanza, continua a dire le sue « cose strane » in tutti i modi, cantando e recitando, sulla scena e fuori della scena. In questi giorni è giunto a Milano con la sua « minirivista » che s'intitola « Nel mio piccolo... non saprei » dalla quale è stato tratto un long-playing in cui sono raccolte tutte le nuove canzoni che l'attore-cantante propone al pubblico. E' la solita vena delicata e un po' romantica, che rende inconfondibile il suo stile. Nella foto, Rascel con la moglie, Giuditta Saltarini

pop, rock, folk

MUSICA « NERA »

Secondo album per il gruppo americano dei Blackbyrds, sei ex universitari di colore che, pur avendo cominciato quasi per scherzo, oggi riscuotono negli Stati Uniti un certo successo. La musica dei Blackbyrds è tipicamente « nera » e fonde un po' tutte le esperienze delle grosse personalità di colore, oggi più che mai legate al successo. C'è un po' di spirito tribale (del tipo War, per intenderci), un po' di quello jazzistico dell'ultimo Hancock (o del penultimo Davis), un po' (naturalmente) di soul e un po' di elettronico. Il risultato è gradevolissimo sotto quasi tutti i punti di vista. « Flying Start » — questo il titolo del disco — è riuscito sia per essere ascoltato con una certa attenzione sia per essere ballato; buoni gli arrangiamenti, semplici ma efficaci e buone le parti solistiche, soprattutto quelle del tastierista Kebin Toney. « Fantasy » numero 9472, della « Fonit-Cetra ».

BAGAGLI

Cambio di etichetta discografica e (parziale) cambio della formazione per i Soft Machine, la « soffice macchina » che ha trovato tutti d'accordo sul suo valore già al suo primo apparire alla ribalta, appassionati di rock e di jazz. Il nuovo disco dei Soft è il primo che non porta stampato sulla copertina il solito numero. Si intitola, infatti, « Bundles » (lett. « Fagotti ») ma senza nessun riferimento agli omonimi strumenti musicali (meglio intenderlo nel senso di « bagagli »). I Soft Machine

c'è disco e disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Piange il telefono** - Domenico Modugno (Carosello)
2) **You are the first the last my everything** - Barry White (Philips)
3) **El bimbo** - Bimbo Jet (EMI)
4) **Un'altra donna** - I Cugini di Campagna (Pull)
5) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (Durium)
6) **Emanuelle** - The Lovelets (Ri-Fi)
7) **Aria** - Dario Baldan Bembo (CIV)
8) **Testarda io** - Iva Zanicchi (Ri-Fi)

(Secondo la «Hit Parade» del 18 aprile 1975)

Stati Uniti

1) **No no song** - Ringo Starr (Apple)
2) **Philadelphia freedom** - Elton John (MCA)
3) **Lovin' you** - Minnie Ripperton (Epic)
4) **You are so beautiful** - Joe Cocker (A&M)
5) **Lady Marmalade** - Labelle (Epic)
6) **Poetry man** - Phoebe Snow (MCA)
7) **Once you get started** - Rufus (ABC)
8) **Have you never been mellow** - Olivia Newton-John (MCA)
9) **Express** - B. T. Express (Road-Show)
10) **Somebody done somebody wrong song** - B. J. Thomas (ABC)

Inghilterra

1) **Bye bye baby** - Bay City Rollers (Bell)
2) **Girls** - Moment & Whatnauts (All Platinum)
3) **There's a whole lot of loving** - Guys & Dolls (Magnet)
4) **Fancy pants** - Kenny (Rak)
5) **Only you van** - Fox (GTO)
6) **I can do it** - Rubettes (State)
7) **What am I gonna do with you** - Barry White (20th Century)
8) **Fox on the run** - Sweet (RCA)
9) **Play me like you play your guitar** - Duane Eddy (GTO)
10) **Mandy** - Barry Manilow (Arista)

Francia

1) **I can help** - Billy Swan (CBS)
2) **La bonne du curé** - Annie Cordy (CBS)
3) **Une fille aux yeux clairs** - Michel Sardou (Phonogram)
4) **Vanina** - Dave (CBS)
5) **El bimbo** - Bimbo Jet (Pathé)
6) **Le sud** - Nino Ferrer (CBS)
7) **Joli baby blue** - L. Rossi (Pathé)
8) **Lady Marmalade** - Labelle (CBS)
9) **Rock'n'roll man** - Johnny Hallyday (Phonogram)
10) **Tu t'en vas** - Alain Barrière (Discodis)

album 33 giri

In Italia

1) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
2) **XIX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
3) **In Concert** - James Last (Polydor)
4) **Anima latina** - Lucio Battisti (RCA)
5) **Fabrizio De Andrè volume 8** - De Andrè (Produttori associati)
6) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
7) **White gold** - Barry White (Philips)
8) **'71-'74** - Pooh (CBS)
9) **Un'altra donna** - I Cugini di Campagna (Pull)
10) **Borboletta** - Santana (CBS)

Stati Uniti

1) **Physical Graffity** - Led Zeppellin (Swan Song)
2) **Have you never been mellow** - Olivia Newton-John (MCA)
3) **An evening with John Denver** - John Denver (RCA)
4) **Perfect angel** - Minnie Riperton (Epic)
5) **Blood on the tracks** - Bob Dylan (CBS)
6) **Rock'n'roll** - John Lennon (Apple)
7) **For earth below** - Robin Trower (Chrysalis)
8) **Phoebe Snow** - (Shelter)
9) **That's the way of the world** - Earth, Wind and Fire (Columbia)
10) **Young americans** - David Bowie (RCA)

Inghilterra

1) **Physical graffiti** - Led Zeppellin (Swan Song)
2) **20 greatest hits** - Tom Jones (Decca)
3) **Crime of the century** - Supertramp (A&M)
4) **The Shirley Bassey singles album** - (United Artists)
5) **Average White Band** - (Atlantic)
6) **On the level** - Status Quo (Vertigo)
7) **Young americans** - David Bowie (RCA)
8) **Blue Jays** - Justin Hayward John Lodge (Threshold)
9) **The original soundtrack** 10 cc (Mercury)
10) **The best years of our lives** - Cockney Rebel (EMI)

Francia

1) **Maxime le forestier** (Polydor)
2) **Demis Roussos** (Phonogram)
3) **Led Zeppelin** (Swang Song)
4) **Michel Sardou** (Phonogram)
5) **Barry White** (AZ Discodis)
6) **Eddy Mitechell** (Barclay)
7) **Il était une fois à Hollywood** (Polydor)
8) **Pierre Perret** (WEA)
9) **Serge Gainsbourg**
10) **Johnny Hallyday** (Phonogram)

propongono ancora una volta un abile miscuglio dove gli spunti jazzistici «convivono» felicemente

Soft Machine

con i ritmi, decisamente orientati verso il rock. Buona la prova del chitarrista Allan Holdsworth (già presente nella precedente formazione) e del collaudatissimo organista (nonché pianista, sintetista e colonna del gruppo) Mike Ratledge. Gli altri sono il bassista Roy Babbington, il sassofonista Karl Jenkins (che suona anche l'oboe e il piano) e il batterista John Marshall. Etichetta «Neon», numero 00020, distribuz. «RCA».

PHILA SOUND

Prodotto dall'intramontabile binomio Gamble-Huff, il nuovo disco che la fortunata etichetta «Philadelphia» lancia sulla scia dei precedenti successi. Si tratta di «To be true», ultima fatica degli ormai noti Harold Melvin & the Blue Notes. I brani del disco sono tutti nati dalla collaborazione del gruppo con i MFSB (quelli di *TSOP*). Il disco contiene cose risapute e cose abbastanza riuscite; tra queste ultime *Hope that we can get together soon* dovute ad una cantante, Sharon Paige, che è un ottimo acquisto per il gruppo. In genere, comunque, sono più apprezzabili i brani su tempo lento, anche se la musica di Harold Melvin, non riserba sorprese. «Philadelphia» numero 80399, della «CBS» italiana.

QUATTRO VOCI

Al di fuori di qualsiasi scuola, un altro gruppo di colore: quello dei Bloodstone. Si tratta di un quartetto vocale che produce da anni cose egregie ma che ciononostante non riesce a raggiungere il grosso successo già toccato a formazioni similari e più fortunate. In realtà i Bloodstone sono meno furbi e più raffinati: i loro impasti vocali sono curatissimi e preziosi, le voci (spesso in falsetto) sono «pulite» e morbide, le armonie dei loro brani non sono soltanto quelle risapute e abusate, per esempio, del celeberrimo Barry White, ancora oggi dominatore incontrastato del panorama internazionale della musica di colore. «I need time» — ennesimo long-playing del quartetto — presenta abbastanza eloquentemente il gruppo a chi ancora non lo conosce, spaziando da composizioni da tipica ballade a brani più aggressivi e moderni. Etichetta «Decca», numero 5185.

r.a.

SONO USCITI

● «Feel the sound of Harvey Mandel», di Harvey Mandel, chitarrista e cantante (ex) dei Canned Heat, gruppo una volta popolarissimo. Ancora una volta una escursione senza molta convinzione. Di autentico blues, ormai, ce n'è poco. «Janus Record» numero 3067, CBS.

● «Sweet Exorcist», di Curtis Mayfield. L'iniziatore di uno stile (soprattutto vocale) che, purtroppo, ripete se stesso in un disco che ...insegue le mode (vedi il brano «Kung Fu», compreso nel long-playing). Musica non nuova anche se il livello generale non è disprezzabile; la cosa migliore rimane l'uso della voce da parte di Curtis Mayfield. «Buddah Records», numero 3101 della «Ricordi».

dischi leggeri

ANCORA DEMIS

Demis Roussos

Il simpatico barbuto greco, che ha trovato una seconda patria in Francia, dove i giovani lo seguono e lo stimano, ha colpito ancora. Appena fresco di presse, «Souvenirs» (33 giri, 30 cm. «Philips») sta già salendo nelle classifiche d'oltralpe e, contemporaneamente, in Belgio, Germania, Svizzera e Italia. Le canzoni che contiene sono di livello commerciale e lo denunciano francamente. Ma l'eccezionale è che il tutto è curato con buon gusto e misura, sì che nessun ascoltatore medio ne può restare disturbato. Una mezz'ora di ascolto disteso di una musica piacevole, moderna, e di alcuni brani che, fatalmente, diverranno dei bestseller anche nel campo dei 45 giri.

MUSICHE DA FILM

Gli appassionati di musiche da film hanno sempre nuove occasioni per esaudire il loro desiderio di riascoltare i brani delle colonne sonore che più sono piaciuti. Spicca, fra le attuali pubblicazioni, quella delle musiche di Piero Piccioni, dirette da Berto Pisano, per *Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto* (33 giri, 30 cm. «CBS»), il film di Lina Wertmüller interpretato da Giancarlo Giannini e Mariangela Melato. La splendida orchestrazione rende piena giustizia agli ispirati temi scritti da Piccioni per accompagnare l'azione scenica. L'ondata di film da brivido è ben rappresentata dalle musiche, scritte e dirette da John Cacavas per il film *Airport 1975*. Gli effetti audio spettacolari sono ben evidenziati anche sul 33 giri (30 cm. «MCA»). Di tutt'altro tipo le musiche composte da Manuel De Sica per il film *Cagliostro* (33 giri, 30 cm. «CBS»), che portano una nota di raccolto misticismo. La stessa «CBS» (33 giri, 30 cm.) pubblica la colonna sonora, composta da Riz Ortolani, uno specialista del genere, per *Mondo candido*, il film di Jacopetti e Prosperi liberamente ispirato al *Candide* di Voltaire.

COME MILANO

Scomparso Giovannino D'Anzi, oggi non resta un autore di canzoni più milanese di Memo Remigi che dall'esordio fino ad oggi è riuscito a darci le sue cose migliori proprio cantando la città meno adatta ad essere cantata, la «sua» Milano, che non è quella della nebbia o dei barboni, ma quella più anonima, di tutti i giorni. Nessuno quindi come Memo Remigi aveva diritto di intitolare un long-playing «Emme come Milano», e nessuno meglio di lui avrebbe potuto offrire un'antologia così ricca e così varia di brani su questo tema. Ci sono naturalmente le «vecchie» canzoni come *Innamorati a Milano*, ma ce ne sono anche di meno conosciute, come *Carnevale a Milano*, come *Io sono di Milano* e come *Amami Alfredo*, tutte interpretate con quel garbo che è caratteristico di Memo Remigi, un «sempreverde» della canzone. Il 33 giri (30 cm.) è edito dalla «Carosello».

SPACCA 15

La «Derby» pubblica in 45 giri una sigla che sta diventando popolarissima: quella del telequiz di Pippo Baudo «Spacca 15». E' intitolata *Birilli, stelle e musica*, ne sono autori Testa e Caruso, interpreti il «Marchio depositato». Sul verso dello stesso 45 giri *Donne, donne*.

jazz

IN MEMORIAM

Una nuova collana della «Metro Records» (distrib. «Phonogram») intitolata «In memoriam» si apre con due long-playing di grande interesse. Il primo è dedicato ad Eddie Condon, il chitarrista jazz recentemente scomparso. Il nome di Condon, nato nel 1905 nell'Indiana, è stato legato con i più grossi nomi del jazz degli ultimi cinquant'anni: Bix Beiderbecke, Teschmacher, Joe Sullivan, Jac Teagarden, Pee Wee Russell, Bud Freeman. I brani incisi sul disco risalgono al 1958, e sono stati ripresi durante una delle sessioni che Condon organizzava, instancabile coordinatore di iniziative a favore dello stile di Chicago, di cui era, come chitarrista, uno dei più autorevoli ed appassionati esponenti. L'altro disco è dedicato a Lester Young, con una registrazione parigina che risale al marzo del 1959. Il raffinatissimo sassofonista, che aveva militato in grosse orchestre soltanto fino al dicembre del 1940, prediligendo le piccole formazioni, due settimane dopo il concerto che possiamo ascoltare su questo long-playing, ritornò a New York per morirvi, vittima di un attacco cardiaco.

B. G. Lingua

Trasmissioni educative e scolastiche

LUNEDI' 28 APRILE

Programma Nazionale

14,10 UNA LINGUA PER TUTTI
2° Corso di tedesco - 35° trasmissione (Replica)

16 — * L'INSEDIAMENTO URBANO — S
L'unità di insediamento (8° p.)

16,20 * L'ENERGIA — M
Il moto perpetuo delle molecole (8° p.)

16,40 * LIBERE ATTIVITA' ESPRESSIVE - 1° ciclo — E
Espressione e fantasia (3° p.)

Secondo Programma

18 — TVE-PROGETTO: ECONOMIA
La politica meridionalista (13° p.)
I nuovi termini della situazione meridionale (14° p.)

MARTEDI' 29 APRILE

Programma Nazionale

14,10 UNA LINGUA PER TUTTI
2° Corso di tedesco - 36° trasmissione

16 — * CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE — M
La culture et l'histoire (7° trasm.)

16,20 * CORSO DI INGLESE - *Fun with English* — E
« Where do you live? » - 3° lezione

16,40 * CORSO DI INGLESE - *Fun with English* — E
« Can you come to my house? » - 4° lezione

18,45 * SAPERE - *Visitare i musei* - 2° serie (9° p.)

MERCOLEDI' 30 APRILE

Programma Nazionale

16 — * DENTRO L'ARCHITETTURA — S
La rotonda palladiana a Vicenza (8° p.)

16,20 * I GIORNI DELLA PREISTORIA — M
L'uomo di Neanderthal (4° p.)

16,40 * LABORATORIO SOTTO TERRA - 1° e 2° ciclo — E
1° trasmissione

18,45 * SAPERE - *Educazione permanente* (5° p.)

Secondo Programma

18 — TVE-PROGETTO: *Città e territorio*
Salerno - 1° e 2° parte

VENERDI' 2 MAGGIO

Programma Nazionale

14,10 UNA LINGUA PER TUTTI
2° Corso di tedesco - 36° trasmissione (Replica)

16 — * LABORATORIO TV-SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE — M
La dinamica del leggere - 1° trasmiss.

16,20 * LE MINORANZE LINGUISTICHE — S
1° trasmissione

16,40 * LABORATORIO SOTTO TERRA - 1° e 2° ciclo — E
2° trasmissione

18,45 * SAPERE - *L'attesa di un figlio* (4° p.)

Secondo Programma

18 — TVE-PROGETTO: Partecipazione e rappresentanza politica - 1° serie - 13° p.
Il governo dell'economia (1° p.)

SABATO 3 MAGGIO

Programma Nazionale

14,10 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi

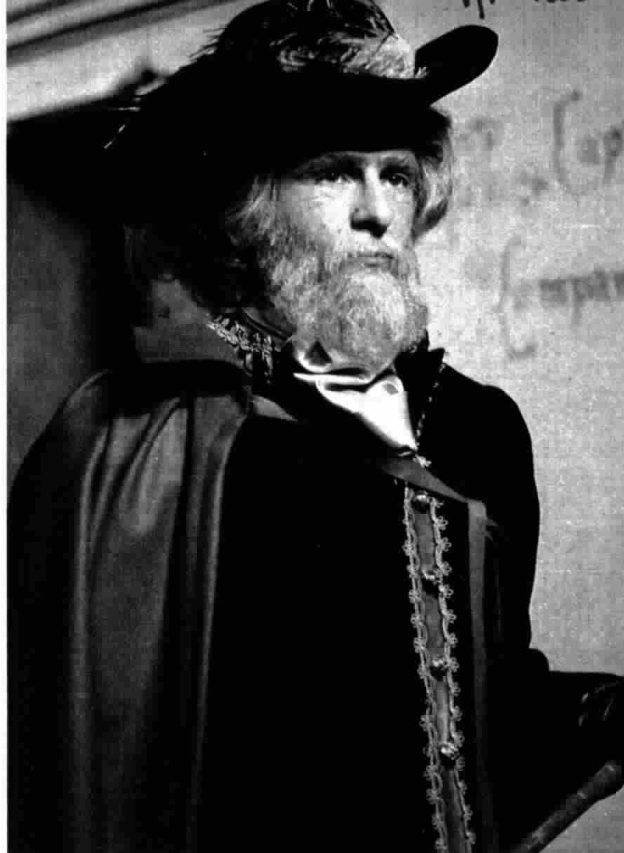
16 — * LABORATORIO TV-SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE — S
Matematica, fisica e calcolatori (3° p.)

16,20 * LE PRIME FORME DI VITA VEGETALE E ANIMALE — S
Protozoi e spugne (3° p.)

16,40 * LABORATORIO TV-SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE — M
La dinamica del leggere (2° p.)

18,30 * SAPERE - *Monografie: L'opera dei pupi*
(4° e ultima p.)

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 10,30.
E = programmi per la scuola elementare, M = programmi per la scuola media, S = programmi per la scuola secondaria superiore; TVE-Progetto = programma di educazione permanente.

Dopo tante trasposizioni in cinema, ecco «Robinson Crusoe» in una nuova edizione televisiva

Robinson Crusoe sulla zattera che lo salva dal naufragio: come si vede la scenografia è allusiva non realistica. L'ha ideata Gianni Villa ispirandosi anche alla pittura di Henri Rousseau, il famoso « Doganiere ». A sinistra il protagonista, Carlos de Carvalho

V/F Varie TV Ragazzi

Quante volte mi tocca naufragare

V/F Varie TV Ragazzi

Robinson Crusoe e il fedele Venerdì, impersonato da Massimo Monaco, un giovane attore del « Piccolo » di Milano. Carlos de Carvalho, il protagonista, è noto ai telespettatori per la serie « Hallo, Charlie »

Niente mare, niente isola sperduta, niente foresta: l'affascinante vicenda del libro di Daniel Defoe si svolge tutta in uno studio TV, con l'attore Carlos de Carvalho. «Una lettura», dicono gli autori, «meno avventurosa e più psicologica»

di Carlo Bressan

Milano, aprile

È la primavera del 1712. Due navi inglesi, la « Duke » e la « Dutchess », fanno ritorno in Inghilterra dopo una lunga, avventurosa crociera nei mari del Sud. In breve si diffonde la notizia che, con gli altri uomini dell'equipaggio, è sbarcato anche un marinaio di nome Alexander Selkirk che le navi hanno raccolto sull'isola Juan Fernández dove ha vissuto in completa solitudine per circa cinque anni.

La storia del marinaio Selkirk suscita così grande interesse nel pubblico che ad uno scrittore londinese viene l'idea di farne un romanzo. Quello scrittore, dalla vita altrettanto movimentata e avventurosa, si chiama Daniel Defoe. Figlio di un piccolo negoziante, dotato di un'istruzione buona ma disordinata, Daniel aveva viaggiato a lungo in Europa dedicandosi alle attività più diverse ma sempre con risultati economici deludenti. Era stato anche soldato nell'esercito di Guglielmo d'Orange; poi, verso il 1700, si era stabilito a Londra dedicandosi al giornalismo. Dapprima partigiano dei Whig, era poi passato al partito Tory che aveva successivamente tradito diventando agente segreto al servizio del governo Whig. Era stato più volte imprigionato per reati politici e per debiti, e gli era stata inflitta l'estrema umiliazione della gogna.

Finalmente, è il 1704, fonda e dirige *The Review*, dove ha modo di esprimere le sue eccezionali qualità di giornalista (è considerato l'inventore del giornalismo moderno). Verso i sessant'anni — era nato nel 1660 —, Defoe si distacca progressivamente dall'attività pubblica per dedicarsi alla letteratura, e nel giro di pochi anni scrive i romanzi ai quali è legata la sua fama, a cominciare dal famoso *The life and strange surprising adventures of Robinson Crusoe*.

Il libro fu pubblicato dall'editore Taylor nel 1719 e riscosse immediatamente un tale successo che l'autore non seppe resistere all'idea di scriverne la continuazione (errore commesso da numerosi altri autori): *The farther adventures of Robinson Crusoe*, Ulteriori avventure di Robinson Crusoe, e poi ancora un terzo libro: opere che, naturalmente, risultarono molto inferiori sia

→

chiamami Peroni
sarò la tua birra
sono la birra più bevuta in Italia
Lo sapevi?
BIRRA
PERONI
TESTA

per ispirazione sia per forza rappresentativa. E' il primo *Crusoe* infatti quello che ancora oggi è per gli inglesi una lettura quasi obbligata, quello tradotto in tutte le lingue, che ha avuto e continua ad avere un numero incalcolabile di edizioni, che è stato portato più volte sullo schermo, quello che, scritto per i grandi, conquistò rapidamente tutti i ragazzi.

Ed è appunto per i piccoli telespettatori che la RAI mette in onda in queste settimane lo sceneggiato in otto puntate dal titolo *Le straordinarie, sorprendenti avventure di Robinson Crusoe* realizzato presso il Centro di produzione TV di Milano.

A questo punto viene spontanea una domanda: perché fare un'altra trasposizione di questa famosa storia, chiudendola nei limiti di uno studio televisivo, cioè senza la cornice naturale che le è propria: il mare, l'isola sperduta, la foresta? E' chiaro che, prima di ogni altro, il quesito se lo sono posto gli autori della sceneggiatura, Guido Stagnaro e Mino Milani, due « specialisti » nel campo dello spettacolo televisivo e della narrativa (Stagnaro dedica da molti anni la sua attività di autore e di regista alla *TV dei più piccini*; Mino Milani, condirettore del *Corriere dei ragazzi*, è autore di centinaia di racconti e di molti libri di avventure. Ha scritto Gianni Rodari: « ... per raccontare avventure, secondo me, tra quanti sono nati dopo Emilio Salgari, non c'è nessuno più bravo di Mino Milani in Italia. E se ce n'è uno in Europa, io non lo conosco... »).

A mani nude

Dunque *Robinson Crusoe* realizzato in studio. « Il fatto è che gli sceneggiatori », dice la dottoressa Enrica Tagliabue, addetta alla produzione, « hanno tentato, questa volta, di dare del romanzo una lettura meno avventurosa ma più interiore e psicologica, puntando soprattutto sulla vicenda di un uomo civilizzato, di estrazione e cultura tipicamente borghese, con tutte le riserve mentali derivategli dall'educazione e dall'ambiente dell'Inghilterra del XVII secolo, il quale si trova all'improvviso solo, su un'isola deserta, e che di colpo deve ricominciare a vivere basandosi esclusivamente sulle proprie risorse, sulle sue capacità di adattamento, deve imparare ad usare le mani nude, a difendersi da una natura selvaggia che può essere terribilmente ostile... ».

Per questi motivi era molto importante trovare un « volto », un attore che sapesse esprimere con i gesti e con le espressioni, prima ancora che con le parole — per metà della storia Robinson è solo, parla con se stesso e con gli animali — la terribile avventura della solitudine. E' stato scelto l'attore di origine portoghese Carlos De Carvalho, che a lavorato molto in teatro a Londra e che i telespettatori italiani conoscono per aver partecipato alle trasmissioni del corso di lingua inglese *Hallo, Charlie*.

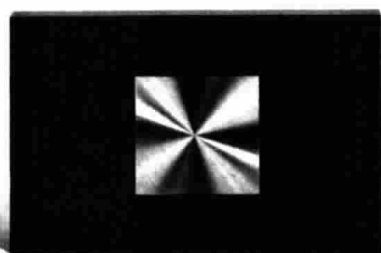
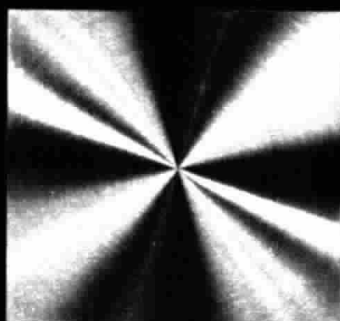
Una nuova vita

Alternando momenti di disperazione a momenti di fede in Dio e di speranza, Robinson si crea dal nulla una nuova vita sull'isola. Come soli compagni ha un cane, due gatti, un pappagallo, una capretta. Legge ogni giorno la Bibbia, scrive un diario, dove annota giorno per giorno le sue avventure, che sono le piccole grandi conquiste quotidiane di un uomo che deve procacciarsi tutto da sé, dal cibo alle suppellettili, dalla costruzione di una panca al primo vestito di pelli, alla prima pagnotta cotta nel forno rudimentale...

Dopo quasi vent'anni di solitudine Robinson trova Venerdì, il piccolo selvaggio che sta per essere divorato dai cannibali. Robinson lo salva, gli insegna a parlare la sua lingua, gli ispira orrore per il cannibalismo e amore per il Dio cristiano. Venerdì è Massimo Monaco, un giovane attore del « Piccolo » di Milano. Fanno inoltre parte del cast: Enzo Tarascio, che è il padre di Robinson, uomo rigido e senza immaginazione, chiuso nel cerchio egoistico e comodo della sua vita borghese, per cui è contrario al desiderio del figlio di imbarcarsi e girare il mondo, e giunge al punto di negargli la sua benedizione; Sonia Gessner, la madre, una presenza fredda e severa; Adriano Micantoni, il capitano di mare che Robinson va a trovare a Lisbona quando, dopo circa 28 anni di soggiorno nell'isola, viene riportato alla vita civile da un altro capitano, fortunosamente sbarcato sull'isola dopo che i suoi marinai si sono ammutinati. Costui — impersonato da Franco Nuti — aiutato da Robinson, combatte e riporta alla ragione i marinai, salvando così se stesso, Robinson e il bravo Venerdì. I costumi sono di Silvia Garbagnati, le musiche sono state composte da Gino Negri, le scene sono di Gianni Villa, che si è ispirato alla pittura di Henri Rousseau, detto il Doganiere.

Carlo Bressan

Le straordinarie sorprendenti avventure di Robinson Crusoe *va in onda mercoledì alle 17,15 sul Nazionale TV.*

Sfiorate questo quadrato magico.

Cosí, da oggi, con i "surf" si accende e si spegne la luce.
Basta sfiorarli. Con la leggerezza di un soffio.

lineasurf b ticino

gli interruttori elettronici dall'anima sensibile

B 6/75

Dopo la radio («Fiesta») il grande scrittore americano approda in TV con due

I killers Una scena di « I killers », realizzato, come l'altro racconto, negli studi TV di Napoli. Al, uno dei due « esecutori » (Ernesto Colli), sorveglia il cameriere George (Enrico Papa: a destra, di spalle). Al centro della foto, legati e imbavagliati, sono Nick e Sam (Roberto Chevalier e Peter Adabire). Tutto il racconto si svolge in questo ambiente, lo snack-bar, con i killers che aspettano l'arrivo della loro vittima, un cliente abituale del bar, in un crescendo drammatico di tensione. Da questo racconto Siodmak trasse nel '46 un film con Burt Lancaster, « I gangsters »

Hemingway nudo e crudo, senza alterazioni

sceneggiati che Gian Pietro Calasso ha tratto da «I quarantanove racconti»

L'invitto **Il torero Manolo (Duilio Del Prete) prega di fronte all'altarino portatile prima di entrare nell'arena. Questo sceneggiato, tratto da due racconti di Hemingway, descrive le storie parallele di due matadores: Manolo, appunto, già famoso e ora stanco e malato, e Paco, apprendista cameriere in una pensione, che sogna di diventare un grande torero. Manolo morirà infilato da un toro durante una corrida d'infimo ordine; Paco cadrà ferito a morte durante una finta corrida in cui il toro è rappresentato da una sedia con due coltelli al posto delle corna**

Così sostiene il regista, a cui si deve anche l'adattamento per il piccolo schermo. Duilio Del Prete è il torero di «L'invitto». Enrico Colli e Vittorio Mezzogiorno sono i protagonisti di «I killers»

di Salvatore Bianco

Napoli, aprile

Hemingway approda per la prima volta alla televisione. Del celebre romanziere americano, infatti, il piccolo schermo aveva finora presentato qualche film hollywoodiano ricavato da una sua storia, limitandosi pertanto a fare semplicemente da tramite. Ora finalmente ha lavorato in proprio ed attingendo dai *Quarantanove racconti* (la raccolta completa dei racconti scritti da Hemingway fino al 1938) ha approntato due sceneggiati (negli studi TV di Napoli) che rappresentano altrettanti aspetti tipici della ispirazione dello scrittore, cioè l'aspetto che trae spunto dalla provincia americana con sbozzi di vita la cui intensità drammatica tradocca dalle situazioni coinvolgendo i protagonisti, e l'altro, quello spagnolo, quello dei toreri e del loro mondo esaltante e precario, di sogni e miserie.

Anche la radio recentemente aveva proposto a puntate la trasmissione del romanzo che nel 1926 procurò al giovane Hemingway il primo clamoroso successo; è dello scorso gennaio infatti la trasmissione in quindici puntate di *Fiesta*: la storia di un irrequieto gruppo di giovani di varie nazionalità che si ritrova a Parigi nel primo dopoguerra in quel clima ormai leggendario della « rive gauche », con fermenti, esperienze, ardori, delusioni e amori che costituiranno l'elemento qualificante di tutta la generazione. La vicenda si snoda in Spagna, a Pamplona, dove la brigata si reca per assistere alla fiesta. Con *Fiesta* peraltro Hemingway ci consegnò lo strumento stilistico più prezioso della sua arte di narratore: il dialogo.

Ma è stato il cinema a rendere familiare al grosso pubblico il nome dello scrittore americano ispirandosi alle sue opere ormai consacrate e impegnando attori famosi come Gary Cooper ed Ingrid Bergman, protagonisti di *Per chi suona la campana*, Gregory Peck, Susan Hayward e Ava Gardner per *Le nevi del Kilimangiaro*, Tyrone Power per *Il sole sorgerà ancora* (*Fiesta*) e per finire, senza averli citati tutti, lo stesso Spencer Tracy protagonista di *Il vecchio e il mare*. Quasi tutte queste opere cinematografiche citate non credo abbiano reso un buon servigio ad Hemingway; la loro finalità più scoperta era quella di accentuare quanto nel racconto vi fosse di spettacolare e di avventuroso, quanto di vitale in-

→

←

continenza che faceva dell'uomo l'eroe in un'azione di guerriglia o in una plaza de toros, elementi senza dubbio hemingwayaini ma che nel racconto costituivano il reticolo e non il nerbo. Ma d'altronde sull'equivoco della vitalità ad oltranza giocava favorevolmente lo stesso atteggiamento dell'autore nel movimentato scorrere dei suoi giorni tra guerre e rivoluzioni, come inviato speciale di giornali, e tra avventure di caccia e in qualche arena di Spagna durante i suoi laboriosi ozi.

Ma l'Hemingway scrittore supera il reticolo delle sue sensazioni. Per questo il suo linguaggio è nudo, essenziale, scarno; ha il distacco del cronista che registra la realtà quotidiana senza lasciarsi coinvolgere: gli avvenimenti visti dal di fuori come fatalità ineluttabili, i dialoghi serrati, quasi ossessivi con ripetizioni da bambino cocciuto e pause grevi. I suoi eroi pur nella baldanza di un gesto clamoroso sembrano accettare la realtà senza contrastarla pure se fisicamente vi si oppongono, insomma portano dentro la sconfitta e fingono di ignorarla.

Tutto questo potrebbe essere l'Hemingway che non ci ha saputo dare il cinema e che sembra essere l'obiettivo che si prefiggono gli sceneggiati televisivi in programma. Anzi, come fa rilevare Gian Pietro Calasso che ne è il regista e sceneggiatore, oltre ad essere l'autore dell'adattamento televisivo, essi nascono in aperta polemica con i metodi hollywoodiani. L'idea è stata, come accennato all'inizio, di rappresentare due ambienti particolarmente cari allo scrittore: quello della malavita e quello dei toreri.

Il primo racconto si intitola *I killers* e l'azione si svolge in un bar della provincia americana. Al e Max (Ernesto Colli e Vittorio Mezzogiorno), i due killers appunto, entrano e chiedono da mangiare ma subito dopo riescono a tenere sotto controllo, immobilizzandoli senza dare nell'occhio, i due ragazzi camerieri: Nick e George (Roberto Chevalier ed Enrico Papa). Ma è evidente che aspettano qualcuno. Ai ragazzi infatti chiedono di Ole Andreson (Germano Longo), un ex pugile cliente abituale che passa nel bar per il pranzo sempre alla stessa ora. Si tratta di un regolamento di conti. Ma Ole non si fa vivo e l'attesa trascorre infruttuosa. I due compari, stanchi di aspettare, decidono di andar via. Nick corre alla pensione dove alloggia Ole per metterlo in guardia ma resta stupito per la sua rassegnata indifferenza: « Mi sono messo dalla parte del torto. Non c'è più niente da fare », gli risponde Anderson.

Il regista Calasso è alla sua prima esperienza con le telecamere, ha alle sue spalle una nutrita attività teatrale esercitata sotto le latitudini più diverse. E' stato a Berlino con Brecht ed ha rappresentato Pirandello a Tokyo (*Enrico IV* in giapponese); in America ha lavorato presso l'Actors Studio; in Italia ha allestito *Edipo Re* di Strawinsky e per il Maggio Musicale Fiorentino ha messo in scena uno spettacolo in cinque atti desunto dal teatro « No » giapponese. Ha definito questo racconto di Hemingway « una tragedia da camera », forse l'esempio più compiuto dello stile particolare del suo autore. Nel '46 Robert Siodmak ne trasse il film giunto in Italia con il titolo *I gangsters*, che ebbe per protagonista Burt Lancaster. Il film, secondo certa consuetudine, alterava la penetrante semplicità del tracciato originale per gonfiarlo con antefatti e garbugli. « Mi sono limitato a seguire la pagina », ha detto Calasso, « con francescana assoluta semplicità, senza pignolerie filologiche, arrivando alla soluzione drammatica del finale che è pervasa da quel senso di mistero intorno al personaggio di Ole che è tipico di alcune connotazioni di Hemingway. L'unica libertà rispetto al testo è un televisore situato nel bar: con le sue immagini varie che si susseguono agisce da contrappunto corale alla storia tragica ».

L'ultima corrida

Il secondo sceneggiato è *L'invitto* e risulta dalla fusione di due racconti: uno ha lo stesso titolo, l'altro è *La capitale del mondo*. L'amalgama è costituito dall'elemento comune alle due storie: la corrida. La prima si svolge in una plaza de toros e sarà fatale per il vecchio irriducibile torero; la seconda, un simulacro di corrida senza toro, nella sala vuota di un ristorante ma fatale anch'essa per il giovanissimo Paco che sogna di diventare torero. Ovviamente per questa realizzazione si è ricorso a materiale di repertorio che integra le sequenze girate nello studio. Ma l'elemento interessante della suturazione dei due racconti è dato dalla contemporaneità dello svolgimento delle due corride che arrivano ad integrarsi nella successione delle « figure ». Manolo, il vecchio torero, è interpretato da Duilio Del Prete, Giorgio Locuratolo e Franco Acampora sono i due ragazzini che giocano a fare il torero; altri interpreti Corrado Gaipa e Luigi Pistilli.

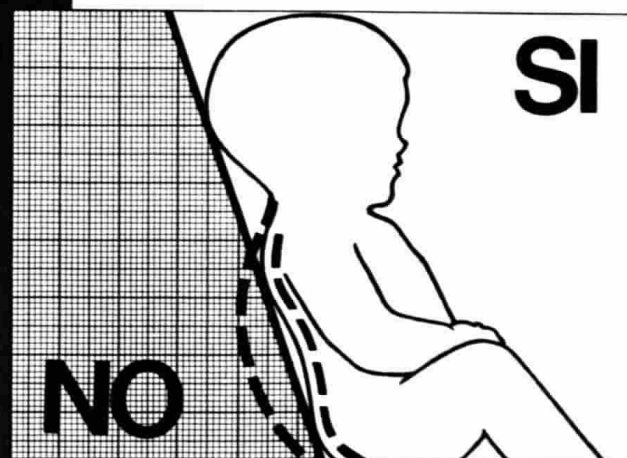
Così comincia « I killers »: Al e Max entrano nello snack-bar e ordinano la cena al cameriere George (di spalle). Nessuno ancora sospetta che siano due gangster venuti ad uccidere il vecchio Ole Andreson (Germano Longo)

Manolo è un vecchio torero avvilito per le scarse occasioni che la carriera gli ha offerto per ben figurare, ma ha « punto d'onor » e spera sempre nella circostanza che gli procuri lustro. Accetta perciò di partecipare a una corrida notturna con collaboratori di scarto ma ancora una volta non ha fortuna e trasportato all'infermeria mortalmente incornato si rincuora convinto di aver lavorato da torero coscienzioso. Ad infilzare Paco saranno le punte acuminate dei coltelli legati alle gambe di una sedia tenuta sulla testa abbassata dal suo amico che simula i movimenti del toro. Tutti gli eroi di Hemingway sanno morire ma lo fanno con onestà, semplicemente, senza salite in cattedra.

Salvatore Bianco

I killers e L'invitto vanno in onda martedì 29 aprile alle ore 20,40 sul Programma Nazionale TV.

Adesso che c'è,
sembra un'idea
semplicissima

Il passeggino
che si piega stretto
e tiene la schiena diritta

OK Baby si apre
- e si chiude -
a scatto
con un solo,
rapido gesto.

OK Baby si porta
al braccio.
E' pratico e leggero.

"comodo per il bambino"

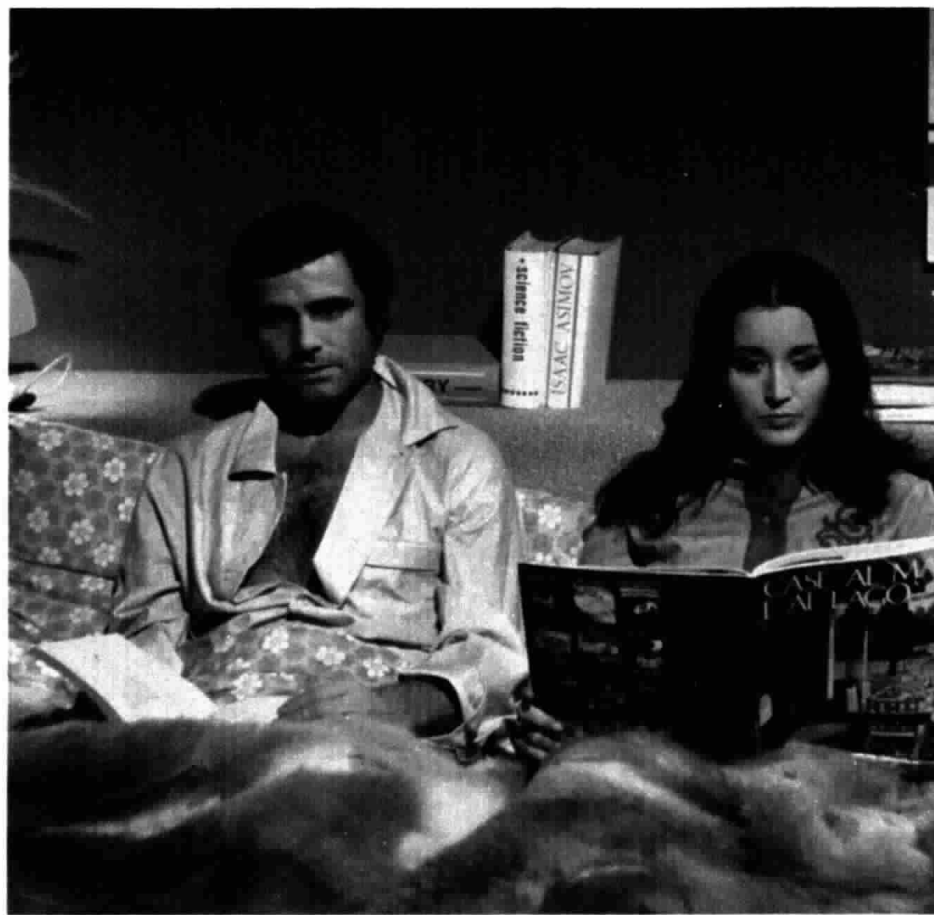
AdMarCo Milano

«Storie in una stanza»: i cinque brevi originali televisivi in onda il sabato sera sul Secondo

Può succedere di tutto fra le quattro pareti

Per esempio che i mattoni si vendichino, che dalle foto del viaggio di nozze esca un personaggio vero, che un magnetofono dica «ti amo», che un bambino tormenti il suo baby-sitter e persino che un vecchio, inchiodato su di una sedia a rotelle, risolva un mistero

... Ovvero le fotografie

E' il primo originale, in onda sabato 26 aprile. Enrico e Roberta, due giovani sposi rientrati dal viaggio di nozze, hanno il loro primo litigio a proposito d'un misterioso personaggio ritratto nelle fotografie del matrimonio. L'enigma si chiarisce, ma qualcosa è cambiato nel loro rapporto. Nella scena qui sopra: gli interpreti Franco Graziosi e Paola Mannoni

Lo strano caso di via dell'Angeletto

Giovanni e Liliana, lui fantasioso ed estroverso, lei pratica e taciturna, E questa, che da Giovanni è stata amorevolmente curata, sembra rispondere mentre d'altro canto sembra accogliere con ostilità Liliana. La situazione esasperata, chiede a Giovanni di scegliere: o lei o la casa. La surreale tragico e misterioso. Nella fotografia, i due protagonisti dell'originale,

Un quarto d'ora appena

Inchiodato su una sedia a rotelle Annibale Vasani, commissario di polizia in pensione, vive assistito da una giovane infermiera, Cinzia, ed è confortato anche dalla compagnia del giovane fidanzato di lei, Federico. Anzi il commissario aiuta i due a superare piccole incomprensioni e ripicchi. Ma all'occhio attento di Vasani (che non ha mai rivelato la sua passata attività) non sfuggono certi insignificanti particolari che gli rivelano un inatteso volto della coppia. Nella foto: Micaela Esdra (Cinzia) e Roldano Lupi (Annibale Vasani)

vanno ad abitare in una nuova casa. animandosi alle attenzioni di lui, diventa drammatica quando Liliana, vicenda si conclude con un finale Nino Castelnuovo e Paola Gassman

Vuoi una nocciolina nella testa?

Mark Hillary, giovane scrittore in attesa di successo, cerca di guadagnare qualche soldo facendo il « baby-sitter ». Una sera gli capita di sorvegliare Phil Grant, un bambino alquanto... vivace. La serata ha sviluppi imprevedibili che portano Mark addirittura in guardina, accusato di maltrattamenti. Nella foto: Phil (l'attore è Claudio Cinquepalmi) e Mark (Luigi La Monica)

di Marcello Persiani

Roma, aprile

Andavano di moda, ai primi tempi della TV, le discussioni e i dibattiti sul linguaggio televisivo, sulle differenze sostanziali tra cinema e TV, sul cosiddetto « specifico televisivo ». Poi, col tempo, visto che gli « originali televisivi » erano soltanto una piccolissima parte della programmazione, visto che la stessa televisione produceva film, visto che alle telecamere si sostituiva quando possibile la macchina da presa, queste discussioni sono cadute nel dimenticatoio, fino ad arrivare alle paradossali affermazioni fatte di recente dal regista Alessandro Blasetti, uomo di cinema e di TV, nella rubrica *L'ospite delle 2*, circa l'identità sostanziale tra i due mass-media, dal momento che in fin dei conti sia l'uno sia l'altro non sono che immagini in movimento accompagnate da parole e musica.

In realtà, il terreno in cui la televisione si differenzia sostanzialmente dal cinema è quello dell'attualità, delle telecronache, della presa diretta. Il cinema non potrà mai portare a domicilio degli spettatori immagini e suoni degli eventi nel momento stesso in cui si verificano. Nel campo degli sceneggiati, dei telefilm, della prosa, dei cosiddetti « originali televisivi », gli antichi steccati si sono notevolmente ridotti. Rimangono tuttavia delle caratteristiche che rendono certi lavori più adatti per le dimensioni del piccolo schermo e per il pubblico televisivo. Non manca, in questo campo, la sperimentazione. Non mancano esempi di autori che realizzano le loro opere puntando sui primi piani, sulle situazioni psicologiche più che sulle emozioni esteriori, sull'intimismo più che sullo spettacolo.

E' il caso, probabilmente, di una serie di « originali » che approdano sul video sotto l'etichetta *Storie in una stanza*. Si tratta di cinque lavori firmati da registi diversi, raccolti in antologia da Giovanni Antonucci, che vanno in onda per cinque sabati consecutivi, in seconda serata, sul Secondo Programma. Caratteristica comune a questi telefilm è di svolgersi ciascuno in un unico ambiente (o quasi) e in un arco di tempo abbastanza ridotto. Ridottissimo il numero degli attori, molto basso il costo di lavorazione, con tutta probabilità piuttosto interessanti i risultati.

La stanza è addirittura la protagonista nell'originale intitolato *Un quarto d'ora appena*, diretto da Francesco Dama e interpretato da Micaela Esdra, Roldano Lupi, Alfio Petrini. E' la stanza in cui vive, costretto in una seggiola a rotelle, un commissario di polizia in pensione che tiene celata al prossimo la sua trascorsa attività. Frequentano la stanza una giovane infermiera e il suo fidanzato, che l'ex commissario tratta affettuosamente, con atteggiamento paterno, finché accade qualcosa. Sarà proprio la stanza, con i suoi piccoli nascondigli violati, l'ordine di certi oggetti sovvertito, a rivelare al vecchio la verità e a con-

→

Anche alle due e mezza.

Scelte le nuove divise «azzurre»

A Roma, nella «sala del caminetto» della sede del CONI al Foro Italico, si è tenuta la presentazione delle proposte Monti per le divise delle rappresentative azzurre ai Giochi del Mediterraneo di Algeri, ai Giochi Invernali di Innsbruck e ai Giochi Olimpici di Montreal. La Confezioni Monti d'Abruzzo, società del gruppo ENI, alla presenza del Direttore generale dr. Giuseppe Ferrari, ha fatto sfilare una collezione ben articolata di modelli della linea maschile Monti e femminile Katrin, completa di tutti i suggerimenti per le occasioni ufficiali e per il tempo libero degli atleti e atlete.

Il Presidente del CONI e i suoi colleghi della Giunta esecutiva hanno potuto così scegliere fra una ampia serie di coordinati che sono stati presentati da atleti azzurri del nuoto e della ginnastica.

A conclusione della scelta delle divise, l'accordo Monti-CONI è stato ufficializzato con reciproca soddisfazione delle parti.

sentirgli di risolvere l'ultimo «caso» della sua carriera.

Di *Lo strano caso di via dell'Angeletta* (regia di Maurizio Ponzi, interpreti Nino Castelnuovo e Paola Gassman) protagonista è una casa. Si tratta della casa di due giovani sposi, di carattere profondamente diverso: lui adora l'intimità domestica e il calore umano, lei no. Lui compra una casa, la arreda, la tratta come una persona, la coccola. Lei non capisce tutto questo entusiasmo e guarda la casa con ostilità. Lui è addolorato, ma in fondo una casa non è altro che mattoni, e la moglie è più importante. Si comincia a parlare di trasloco ma un giorno, quando lei resta sola nell'appartamento, accade... l'inevitabile. La casa si vendica.

Tra i cinque, comunque, l'originale più dichiaratamente «giallo» è *Il registratore*, tratto da un racconto di Pat Flower e interpretato da Macha Meril e da Sergio Graziani, del quale si sente soltanto la voce. Il regista è Gianni Amico, noto cineasta quarantaduenne ed apprezzato autore televisivo (il suo film per la TV *L'inchiesta* è stato presentato con successo al Festival di New York e un altro lavoro di questo tipo, *Tropici*, ha avuto prestigiosi riconoscimenti in diverse sedi internazionali). Ne *Il registratore* vediamo una donna che non sentiamo mai parlare e sentiamo la voce di un uomo che non vediamo mai. Tutto accade in una stanza. La donna è una dattilografa che tre volte alla settimana si reca in casa di uno scrittore a battere a macchina quel che egli ha in precedenza dettato a un magnetofono. La donna si accorge ben presto che, questa volta, la trama dettata al magnetofono corrisponde a una situazione reale, che riguarda proprio lei e lo scrittore. Questi, innamorato della ragazza, ne è stato respinto. Ha affidato allora al registratore il compito di vendicarlo. La vicenda si conclude in un clima di crescente suspense in un modo che non anticiperemo al lettore, ma che non lo deluderà.

Il registratore

La vicenda ha due protagonisti insoliti: un uomo che non si vede mai ma che ascoltiamo attraverso un registratore, e una ragazza, miss Collins, che senza mai aprir bocca batte a macchina quel che l'apparecchio le detta. E' un intreccio singolare tra fantasia e realtà che sequenza dopo sequenza si carica di tensione, fino all'inopinato dramma che lo conclude. Nella foto: Macha Meril

Il più giallo

Per l'originale... *Ovvero le fotografie*, scritto da Umberto Simonetta, è stato coinvolto il regista Dino Partesano, un altro nome ben noto ai telespettatori se non altro per la commedia filmata in tre puntate *Il killer*, andata in onda nel 1969 con l'interpretazione di Valentina Cortese, Alberto Lionello e Paolo Villaggio, e per il film televisivo *Senza lasciare tracce*, con Rossano Brazzi e Daria Nicolodi, realizzato nel 1971. Ma Partesano ha firmato per le telecamere anche diversi validi lavori di prosa, come *Il topolino* di Lewis (con Milena Vukotic), *L'amor glaciale* di Cassieri (con Valeria Valeri e Gianrico Tedeschi) e di recente il giallo *L'uomo dei venti* nella serie *Tre enigmi*.

Questa volta Partesano è alle prese con una storia coniugale. Due sposi, appena rientrati dal viaggio di nozze, sfogliano con interesse l'album delle fotografie scattate durante la cerimonia nuziale e il successivo banchetto. Si divertono a riconoscere i volti di amici e parenti, ma c'è sempre, in ogni immagine, un personaggio misterioso che non hanno mai conosciuto. Da parte del marito, cominciano i sospetti. I due si scambiano accuse e si trovano ad affrontare il primo litigio della loro vita in comune. Alla fine, suona il campanello della porta ed ecco arrivare il misterioso personaggio per l'inaspettato chiarimento finale. Interpreti: Paola Mannoni, Franco Graziosi e Romano Malaspina.

Il quinto originale della serie *Storie in una stanza* è di carattere umoristico: un genere ancora abbastanza inesplorato in questo tipo di programmi, che forse andrebbe maggiormente sfruttato. Si intitola *Vuoi una nocciolina nella testa?*, il testo è di Carlo Tritto, la regìa di Davide Montemurri. Ne sono interpreti Luigi La Monica e il bambino Claudio Cinquepalmi. Vi si narrano le gesta di un bambino terribile alle prese con un malcapitato «baby-sitter» Quest'ultimo, nella vita, è uno scrittore in cerca di successo, che arrotonda le sue scarse finanze con quest'attività serale. Il bambino ha sei anni e non prova molta simpatia per il pover'uomo incaricato di custodirlo. Gioca con la rivoltella del padre piuttosto pericolosamente e architetta piani diabolici per turbare la tranquillità del suo ospite. Come se non bastasse, ecco arrivare un investigatore privato assoldato dalla fidanzata dello scrittore per controllare la sua attività notturna.

Laboratorio

Il bambino, intanto scappa dalla porta aperta. Angoscia e inutili ricerche, alla fine, è lo stesso pargoletto a telefonare e a tornare da sé a casa, soddisfatto dell'esito della sua iniziativa. Ma le disavventure non sono ancora finite. Ad un certo punto entrerà in scena a complicare le cose addirittura un'associazione per la difesa dell'infanzia.

Questi telefilm hanno una durata variabile, da un minimo di 35 minuti a un massimo di tre quarti d'ora. Oltre che occasioni di svago per i telespettatori, sono senza dubbio un buon laboratorio per autori, registi e interpreti interessati, se non a rinverdire vecchi discorsi sul linguaggio, almeno a sfruttare nel modo migliore e con il minimo impiego di mezzi spettacolari le particolari possibilità espressive offerte dal piccolo schermo.

Marcello Persiani

Il registratore *va in onda sabato 3 maggio alle ore 22 sul Secondo TV.*

Anche alle due e mezza.

Anche alle due e mezza puoi fare ciò che vuoi, se hai mangiato con Crystall Wührer.

Crystall ha tutto di speciale: giusta gradazione, fermentazione naturale, fresca schiuma, gusto così speciale che il sapore dei cibi cambia in meglio.

In più la birra Crystall ha qualcosa che nessuna "speciale" vanta: l'equilibrio perfetto dei suoi elementi puri e naturali che stimola e facilita la digestione. Equilibrio che solo l'esperienza Wührer ha saputo trovare.

Crystall
WÜHRER
LA BIRRA SPECIALE

Crystall
WÜHRER
BIRRA SPECIALE

Crystall Wührer ti lascia vivere anche dopo mangiato.

II II

Un commediografo, DIEGO FABBRI. Un'attrice, SARAH

Faccio parte di

«Un'interpretazione è occuparsi di tutta la commedia, di me e degli altri. Un vero interprete non è mai un'isola». Ecco perché ogni suo spettacolo, sempre modernissimo, è preceduto e seguito da un lungo periodo di silenzio

di Diego Fabbri

Roma, aprile

La prestigiosa e tuttaltro che declinante carriera di Sarah Ferrati sembra esprimersi pittoricamente in questa panoramica visione di Roma che l'occhio abbraccia dall'alta finestra di casa sua nel raro, e unico, Palazzo di Piazza Porto di Ripetta: è aprile inoltrato, ha piovuto da poco, il sole dell'incipiente tramonto appare e si nasconde tra le nuvole profondendo una incredibile suggestione di colori caldi e nitidi su cupole e torri e campanili ancor stillanti pioggia, sulle chiome degli alberi e sulle acque e sui ponti del Tevere, fino ai colli che si intravvedono lontani.

« Ma la cosa più straordinaria per me », mi dice la signora Sarah, « è che queste finestre e questo panorama che varia a ogni ora e a ogni stagione ha una storia che è tutta la mia vita di attrice e di donna, non so se mettere prima la donna o l'attrice comunque! ». E racconta: « Vede, io passavo qui sotto spessissimo, di notte a fine spettacolo, molti anni fa, agli inizi della mia carriera di attrice, insieme ai miei compagni d'arte con quella dolce stanchezza che ci invade tutti alla fine di una recita e ci induce a contemplare e in qualche modo a sognare: beh, questo luogo, questa zona, tra il Tevere e il Corso, era quasi sempre, per me, un invito alla sosta, mi guardavo attorno e ammiravo questo palazzo, queste finestre alte, e mi dicevo, e forse lo dicevo anche agli altri, che se un giorno avessi avuto la fortuna dalla mia, proprio quassù avrei desiderato stare. Un desiderio da commedia romantica, da personaggio in costume. Quando dopo la guerra mi sposai e decidemmo con mio marito di trasferirci a Roma incaricammo, come fanno tutti, un'agenzia di cercarci una casa. E' da non credersi: dopo poco l'agente ci disse con una certa cautela e con altrettanto scetticismo che ci sarebbe stata anche la possibilità di avere questo appartamento nel Palazzo di Piazza Porto di Ripetta, ma che certo il prezzo era, " capisce signora mia "... Non ci ho visto più: mi è sembrato un segno del cielo o del destino, come vuole lei, Fabbri, ho deciso a occhi chiusi, disposta a coprirmi di sacrifici e magari anche di debiti. Ci sono entrata. E ci sono. E ci sto come in paradiso, con mio marito e con mia figlia. Non è forse un paradiso? ». Diamo un'altra occhiata alla Roma già più rossastra e violacea che si stende sotto, richiudiamo le finestre, e ci mettiamo a parlare.

Indomita

Quando io giunsi a Roma poco prima del '40 la Ferrati era già primattrice con Besozzi e col Carini e si cimentava, proprio in quella stagione, in un repertorio di rilievo; e i miei amici di quel tempo che facevano, tutti, gruppo attorno a Silvio D'Amico e all'Accademia d'Arte Drammatica — bandiera d'un fervoroso e accanito movimento di rinnovamento dello spettacolo —, Orazio Costa, Luciano Mondolfo, Antonio Crast... parlavano di Sarah Ferrati, fiorentina intelligente e indomita, come dell'attrice del domani aperta più di ogni altra, tra le giovani, agli orientamenti nuovi. E se io parlavo con loro delle mie idee e dei lavori che avevo in animo di scrivere mi dicevano quasi come fosse un premio: « Allora ti portiamo da Sarah ». Ma non so perché da Sarah, allora, non mi ci portarono. Vidi le sue interpretazioni di quella stagione: *Una donna senza importanza* di Oscar Wilde, *La moglie ideale* di Praga e la *Lulù* del Bertolazzi, ne fui fortemente impressionato, ma non trovai nemmeno la

Sarah Ferrati con la figlia Monica, nata dal matrimonio con il tenore Luigi Infantino.

strada del suo camerino di teatro. Non ci conoscemmo, voglio dire, nemmeno attraverso quei complimenti occasionali che si fanno, con varia sincerità, nel fervore rumoroso e scomposto del dopospettacolo. *La moglie ideale*, più di *Lulù*, mi si fissò nella memoria, proprio nel senso che quella interpretazione della Ferrati fu per me « memorabile ». E mi richiamò quel che sapevo della Duse e di Praga, su quella oramai leggendaria rappresentazione in cui la più grande interprete femminile di quel tempo (e non solo italiana) aveva accettato di recitare la commedia di un nostro autore non ancora coronato dal lauro del successo clamoroso: accettò con alcune proposte di correzioni, che Praga — pur così scontroso — fece per persuasione e non certo per condiscendenza.

E' a questa immagine della Ferrati che sono rimasto poi legato per anni, con vari interrogativi e con la percezione di certe con-

FERRATI. Dialogo aperto

un arcipelago

Fiorentina di nascita, l'attrice esordì sul palcoscenico nel 1928 con la Compagnia Carini

traddizioni. Mi domandavo, per esempio: i compagni con cui fino ad allora la Ferrati aveva recitato (Besozzi, Migliari, lo stesso Carini) le erano davvero congeniali ai fini di uno spettacolo unitario di nuova levatura? Si tenga conto che noi giovani eravamo come ossessionati dal « nuovo », e questo « nuovo » lo vedevamo incarnato concretamente nello « spettacolo », vale a dire nella « regia ». La Ferrati era infatti assediata in quegli anni dai registi — Ettore Giannini, Orazio Costa, Luciano Mondolfo attore-regista — che la vedevano come la loro interprete ideale, pronti a scommettere su lei come sul cavallo vincente. Non fui mai presente, come ho detto, ma ricevetti i racconti dei vivaci discorsi e ambiziosi progetti che si articolavano e si costruivano qui a Roma in una sorta (così me lo immaginavo) di salotto Ferrati. E non dovettero essere solo chiacchiere e sognate costruzioni s'è vero che due, tre anni dopo la Ferrati si cimenterà in due spettacoli che resteranno nella storia della evoluzione del nostro spettacolo: *La professione della signora Warren* di G. B. Shaw con la regia di Ettore Giannini e *Hedda Gabler* di Ibsen regista Orazio Costa, entrambe rappresentate al Teatro Eliseo. E per dare a ciascuno il suo, poiché stiamo fissando certi punti, dirò così, storici del nostro spettacolo, non si può non rilevare l'importanza che ha avuto questo teatro romano che godeva, e grazie a Dio continua a godere, della direzione di uno degli uomini più sensibili, colti, aperti al futuro e avveduti, voglio dire Vincenzo Torraca, che senza essere autore né regista e tantomeno attore fu per il nostro teatro, fidando solo sul suo talento e rischiando le sue sole risorse economiche, il primo — dopo Boutet e Talli — vero innovatore della nostra scena. Poi, ma dovranno passare anni, giungeranno con clangore di trombe e con appannaggi non proprio francescani i teatri stabili a prendersi tutta una gloria che, semmai, era in gran parte ereditaria. Il « gran salto » di Sarah Ferrati lo dobbiamo, sì, a due registi di gran valore anche se di temperamento diversissimo, ma innanzitutto a un uomo di teatro — laureato in filosofia e in diritto canonico — il professor Vincenzo Torraca.

Dei due spettacoli quello che mi piacque di più, e mi sembrò (e rimango anche oggi dello stesso avviso) più congeniale alla Ferrati fu la *Warren* shawiana. Qui ella diede una grande e variata e compiuta misura di sé, delle sue autentiche qualità, delle sue precedenti esperienze accanto a uomini che avevano il segreto dei « tempi » del comico e sapevano sottolineare e insegnare il « ritmo » delle opere congegnate (nel migliore dei sensi) sull'azione teatrale (com'è appunto la *Warren*), e mi fece anche capire la radice d'una sua forse congenita propensione: quella verso i personaggi che hanno quel forte tratteggio che è proprio sia dei classici che dei grandi caratteri. La Warren della Ferrati fu gigantesca, e direi che lo sarebbe, e ancor più, anche oggi se Sarah volesse ripetersi in questo personaggio che non invecchia (a parte la varia sorte delle « case chiuse »).

Non che nella Gabler la Ferrati fosse meno brava, anzi, ma proprio per questo fui portato a concludere che, a parità di bravura, il personaggio non era del tutto il suo. Oggi, fatto più coraggioso dalla maturità e dalle numerose rappresentazioni della *Gabler* viste un po' dovunque, vorrei dire che se Ibsen rimane un autore monumentale e la sua Hedda Gabler un personaggio fortemente emblematico, personaggio-chiave della donna contestatrice a cavallo dei due secoli, questa figura presa a sé, staccata dal suo contesto polemico e storico perde molti dei suoi tratti di personaggio autentico per diventare in qualche modo preordinato a una certa tesi e, nella sua sorte, addirittura predestinato. Mi sono chiesto, per scrupolo, se i latini mancassero di qualche elemento originario per rendere autentico questo personaggio di Hedda (anche la Falk ci si trovò invischiata e appannata e ne uscì ammaccata), ma la stessa impressione mi rimase dopo aver ascoltato il lavoro in Germania e dagli svedesi; colpa forse della mia sordità a queste lingue, mi chiesi ancora. La persuasione di non essermi in fondo ingannato l'ho avuta solo recentemente ascoltando una eccellente edizione televisiva inglese imperniata sulla Bergman (Ingrid): anche stavolta quel che mi ha lasciato insoddisfatto e perplesso non è stata l'interpretazione, ma proprio il personaggio, il suo uso arbitrario e malefico della libertà di aristocratica; insomma, più che personaggio mi è parso caso clinico, mancante di quella forza persuasiva che è della poesia.

Lei e i registi

La Ferrati cercò di uscire da questo congenito viluppo di puritanesco malefizio ricorrendo al suo tratteggio denso e lampeggiante, ma riuscendo così ad impigliarsi ancor più, e a render più evidenti le contraddizioni e gli arbitri di Hedda.

Credo che questo non felicissimo esito della *Gabler* provocasse qualche screzio e scontro col regista Orazio Costa che non impedì però alla Ferrati di essere con lui in un bellissimo *Giardino dei ciliegi*, opera che Sarah rifece, naturalmente in altro modo, con Strehler così come con lui

→

ripropose *La moglie ideale* riconfermando di essere davvero consanguinea col personaggio di Praga.

« Senta, signora Sarah, che cosa ci sarebbe di vero in una sua crescente inimicizia verso i registi, proprio lei a cui i registi hanno sempre steso tappeti per così dire di fiori? ».

« Non c'è assolutamente niente: che ci siano scontri durante la preparazione di qualche lavoro impegnativo mi pare cosa del tutto naturale. Io " sento " talmente il personaggio che ho scelto, e lo studio con tale spasmodica attenzione, giorno e notte, che non mi è poi facile diventare uno strumento docile nelle mani dei registi. Ci si deve convincere reciprocamente per fare qualcosa di buono, io e loro. Ricordo come momenti bellissimi di lavoro certe conversazioni con Giorgio Strehler, come non posso dimenticare la stagione passata con Luchino Visconti con cui ho fatto Mascia nelle *Tre sorelle* e la *Medea* di Euripide. Con Ettore Giannini fu un idillio quando mi guidò oltre che nella *Warren* anche nel *Voto* di Di Giacomo. E arriviamo a Zeffirelli. Chieda a lui, a Franco, come s'è svolto il nostro sodalizio ».

« Inutile chiederlo, signora Sarah: lo sappiamo tutti che fu una collaborazione esaltante. Ma prima di arrivare alla serata indimenticabile di *Chi ha paura di Virginia Woolf?* di Albee al Teatro Valle di Roma, lei ebbe più di una stagione di silenzio in cui rimase lontana dalle scene. Fare certe pause deve essere una sua caratteristica se è vero che già nel '58 un annotatore minuzioso, quasi pignolo, osservava che dopo quasi vent'anni di attività " Sarah Ferrati aveva recitato pienamente trentacinque mesi soltanto ", vale a dire una media di un mese e mezzo all'anno ».

L'attrice sorride, annuisce alle precisazioni implacabili della statistica, ma ne trae motivo di vanto. Per lei calarsi in un personaggio è una fatica immane perché dal giorno della scelta ha inizio uno stato di febbre che coinvolge ogni momento della sua vita e le persone che le stanno intorno: « Ne soffre la mia salute », mi confida, « e devo di tanto in tanto interrompermi per riposare, per ristabilirmi. Una interpretazione è occuparmi di tutta la commedia, di me e degli altri; un vero interprete non è mai un'isola, ma fa parte di un arcipelago del quale ogni terra deve essere esplorata e conosciuta. Ecco le mie inquietudini, ecco la mia fatica, il mio esaurirmi conclusivo. E quanto più i personaggi sono interiori, sofferti come il mio della scorsa stagione nella *Vita che ti diedi* di Pirandello, tanto più la consunzione è struggente ».

Le ricordo che a questo più recente Pirandello lei è arrivata attraverso un rinnovamento che ha del miracoloso e da cui è uscita, di colpo, come una imprevedibile attrice modernissima, tanto da farmi concludere che proprio alla Ferrati dobbiamo la testimonianza più clamorosa di una certa recitazione moderna. Ritorniamo così a parlare della *Virginia Woolf* e di Zeffirelli, e di quel suo modo tutto nuovamente inventato, quasi folle, straziato, dilacerato di recitare su un palcoscenico: « Si deve pur essere sinceri, signora Sarah: non ce l'aspettavamo da lei, che pur sapevamo bravissima; cioè, ci aspettavamo la bravura, ma non quella eccezionale invenzione di recitazione ». « Non dimenticate Salerno », ribatte la Ferrati, con la schietta generosità dei grandi. Ma certo: lei e Salerno, Salerno e lei. Ma in quella sera si inaugurò « qualcosa » di diverso sulle nostre scene.

La Ferrati con Rina Morelli in una scena di « Sorelle Materassi », il teleromanzo che il regista Mario Ferrero ha tratto nel 1972 dalle pagine di Aldo Palazzeschi

Una lettera

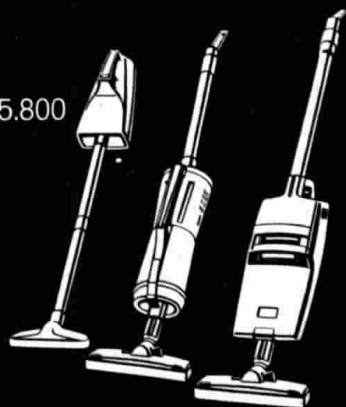
« Fu gloria soprattutto romana, diciamo le cose come sono », precisa la signora Sarah, « perché poi a Milano ci furono accoglienze diverse! ». « Quel che conta », ribatto a mia volta, « è l'evento primo; e lei del resto lo ribadì poi con *L'equilibrio delicato* dello stesso Albee (meno inventato di *Virginia Woolf*, ma pur sempre bellissimo) e anche dopo con il *Chi è Claire Lannes?* di Marguerite Duras, che avevo già visto a Parigi con la Madeleine Renaud; ma lei non mi fece mai rimpiangere l'interprete francese, anzi! Me lo lasci dire, signora Sarah, a lei si addice sempre di più il repertorio moderno, e ci metto naturalmente anche Pirandello che considero modernissimo. Perché in lei, di moderno, c'è la nuova fantasia dei rapporti, c'è il modo nuovo di entrare e di vivere le situazioni, c'è il piglio di aggredirsi e di combattere attraverso il dialogo. Si riposi allora finché deve o ne ha voglia, ma appena sente il morso della tarantola che la spinge a tornare al palcoscenico si avventi su qualcosa che sia di oggi ». Mi ascolta come se si sentisse soggiogare da un imperativo. E io allora quasi per farmi perdonare quel tono di involontaria perorazione, le dico che prima di congedarmi « vorrei ringraziarla, anche se il mio ringraziamento avrà per lei l'imprevisto della sorpresa ». Adesso mi guarda interrogativa. Siamo ai colpi di scena?

« Io ho una sua lettera che mi riguarda, e lei, cara signora Sarah, non lo sa. No, non lo può sapere. Perché lei la scrisse dieci anni fa a De Lullo e a Valli dopo aver presenziato a una recita del mio *Confidente*. Ci sono le sue valutazioni, largamente positive, e la ringrazio di cuore, e ci sono anche certi suoi suggerimenti di cui la ringrazio ancor più sentitamente ».

« Oh », si schermisce Sarah, « lei mi fa arrossire. Non avrei mai immaginato che la lettera sarebbe finita nelle sue mani. Erano impressioni, le mie, buttate là, impressioni di una che s'era appassionata vivamente alla sua commedia, e avrebbe voluto migliorarla ancora. Mi creda ». La credevo. E la ringraziavo.

E lei, come se fossimo bruscamente entrati in una strana intimità, mi sorrideva pudicamente con quel suo enigmatico sorriso un po' orientale fatto di taglio d'occhi e di labbra.

Diego Fabbri

io pulisco tutto in metà tempo, e tu?

In «Chi dove quando» alla televisione la vita, il pensiero, l'opera di un

Ma non inventò soltanto la dodecafonia

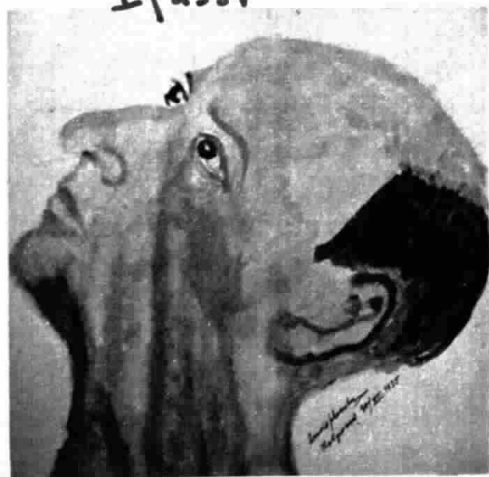
Suo padre, un commerciante in scarpe

Nato a Vienna il 13 settembre 1874, Arnold Schoenberg, il compositore che ha maggiormente influenzato con l'invenzione della tecnica dodecafonica gli sviluppi della musica moderna, era figlio di un israelita, Samuele, commerciante in calzature, e di Pauline Nachod, insegnante di pianoforte. Nella foto, Arnold ha cinque anni. Ne avrà otto quando inizierà lo studio del violino e a scrivere musica da sonare con gli amici. Il programma televisivo « Chi dove quando », a cura di Claudio Barbati, ha dedicato un servizio in due puntate ad Arnold Schoenberg; sabato 3 maggio andrà in onda la seconda puntata

Impiegato di banca e violoncellista

Ecco il violoncello del musicista. Il ragazzo non imparò tuttavia a sonare brillantemente alcuno strumento. Morto il padre nel 1889, deve mantenersi: lavora in banca e poi nel mondo dell'operetta e del teatro leggero. Dirige il Coro dei metallurgici di Stockerau; insegna a Berlino e a Vienna. Tra gli allievi Alban Berg e Anton Webern. Il 1910 sposa Mathilde Zemlinsky, la sorella del suo maestro di contrappunto

Fa gridare allo scandalo

Schoenberg nel 1930 è sul podio dell'Orchestra di Radio Berlino. Grazie a Mahler, a cui dedica nel 1911 il suo « Harmonielehre », aveva esordito come direttore nel 1905. In programma il suo « Pelleas und Melisande ». Come didatta era apprezzatissimo; come compositore faceva gridare allo scandalo. Una data fondamentale: il 16 ottobre 1912, quando presenta a Berlino il « Pierrot lunaire ». Richiamato sotto le armi nel 1915, in piena guerra, fu poi congedato nel 1917 per ragioni di salute

Dipinge l'anima dell'uomo

E' questo un autoritratto di Schoenberg (1935). Incoraggiato da Kandinsky e da Kokoschka, il maestro era entrato nelle file degli espressionisti. Confessa tuttavia la propria indipendenza: « Solitamente un pittore abbraccia con uno sguardo tutto l'uomo. Io solo la sua anima... Per me i colori hanno un unico senso: rendere chiare le idee ». Nel 1923 muore la moglie; nel '24 si risposa con Gertrud Kolisch, sorella d'un suo allievo. Dal '26 al '33 occupa la cattedra che era di Busoni a Berlino, fino a che il razzismo hitleriano lo costringerà a lasciare il Paese. Sono gli anni fecondi di « Moses und Aron »

Cittadino americano

Nella foto il passaporto del maestro. Mentre le platee e la critica non lo comprendono, Schoenberg teme il peggio poiché il suo soggiorno in America scade il 31 ottobre 1935. Gli amici gli fanno ottenere dal consolato americano in Messico il permesso di soggiorno permanente. Nel 1940 diventò cittadino americano, dopo che aveva insegnato a Boston e, dall'autunno del '34, a Los Angeles, dove incontrò Brecht e Mann

grande protagonista della musica contemporanea: Arnold Schoenberg

La sua ammirazione per Gershwin

A New York nel 1937 George Gershwin (l'americano autore di « Rhapsody in Blue » e di « Porgy and Bess »), pochi mesi prima di morire, ritrae il collega e amico Schoenberg, che ne farà il necrologio alla radio definendolo uno dei maggiori compositori dell'epoca: « Musica era ciò che svegliava la sensibilità che egli esprimeva ». Le parole di elogio si elevavano mentre i suoi lavori erano giudicati dai nazifascisti « arte degenerata » e dalla Russia di Stalin « formalismo borghese »

Inevitabili virtuosismi

In una foto del 1940 lo studio dell'artista a Los Angeles. Qui scrive molta musica: dal « Concerto per violino » (1936) a quello « per pianoforte » (1942). Il primo, dedicato a Webern e concepito secondo le regole dodecafoniche, è tra i lavori più difficili nel suo genere: « Qui », secondo il critico Greissle, « i virtuosismi non sono esclusivamente intenzionali, ma inevitabili »

Inventa una tessera per il tram

Schoenberg con i figli Nuria (la futura moglie di Luigi Nono), Lawrence e Ronald durante una partita a tennis nel 1947. Il tennis (anche nella versione « da tavolo ») era l'unico sport che praticasse. Aveva inventato per la segnatura di questo gioco un sistema che sottopose a brevetto. Tra gli altri suoi progetti una tessera a colori di abbonamento per la Società tranviaria di Berlino. Il compositore ideò infine un gioco degli scacchi su 100 caselle anziché su 64. Le figure: re, carro armato, cannone, ciclista, ingegnere, sommergibile, aviatore (il pezzo più forte), mitragliatrice e fuciliere

Un trio con l'infarto

Vediamo il compositore nel 1947 allo studio di una partitura. Malato di asma, di diabete e di grande debolezza agli occhi, era da pochi mesi uscito da un attacco di cuore: assai triste esperienza che egli volle descrivere nel « Trio per archi ». Morirà nella notte tra il 13 e il 14 luglio 1951. Tra gli ultimi lavori alcune pagine religiose: il « De Profundis » e il « Moderner Psalm »

Servizio a cura di Luigi Fait

Anteprima televisiva in «A tavola alle 7» delle verdure che mangeremo questa estate

I tesori dell'orto

Luigi Veronelli e Ave Ninchi con due degli esperti che partecipano alla settima puntata di « A tavola alle 7 »: sono Aldo Sardella e Benito Morelli, umbri di Norcia, un centro famoso per i suoi ortaggi. Sardella e Morelli spiegheranno ai telespettatori quando e come si deve mangiare verdura. Un altro esperto, Silvano Pinochi, toscano, si occuperà in particolare dei fagioli. L'angolo delle conserve è riservato alle ciliegie sotto spirito e al vino di amarene; quello della cantina ospita degli enologi in erba: gli alunni della Media Sagittario di Venezia autori di un libro sui vini

Ornella Pacetti, Felice Andreasi e Annamaria Marani durante la trasmissione. Oltre alla puntata sulle verdure — in onda martedì 29 aprile alle ore 19 sul Secondo TV — questa settimana è in programma un'altra puntata di « A tavola alle 7 » — venerdì 2 maggio, sempre alle ore 19 sul Secondo —. Le ricette saranno pubblicate nel prossimo numero

Le ricette di questa settimana

Il cuoco
Ornella Pacetti

TORTA DI BIETOLE

400 grammi di farina
3 mazzi di bietole
400 grammi di quagliata
100 grammi di burro
6 uova
olio d'oliva
mezza cipollina
maggiorana
prezzemolo
150 grammi di formaggio grana
sale-pepe

Preparare un impasto morbido con la farina, 2 cucchiai d'olio, 1 pizzico di sale e un bicchiere di acqua, formare un rotolo, tagliarlo in 18 pezzi e lasciarlo riposare un'ora e un quarto, poi tirare i pezzi a sfoglia. A parte far soffriggere in un trito di cipolla le foglie delle bietole tagliate a filettini, e aggiungere formaggio grattugiato e sale. Mettere in una teglia nove sfoglie, adagiarvi sopra le bietole, poi la quagliata, immergervi le uova e condirle con sale, pepe e maggiorana. Coprire con le altre sfoglie e cuocere al forno per un'ora

La casalinga
Annamaria Marani

FAGIOLI FRESCHI CON POMODORO

1 chilo di fagioli freschi
60 grammi di grasso di prosciutto
1/4 di cipolletta
mezza costola di sedano
qualche rametto di prezzemolo
800 grammi di polpa di pomodoro
un cucchiaio di strutto
sale-pepe

Sgranare i fagioli e lessarli in poca acqua leggermente salata. Mettere in un tegame il trito e lo strutto; appena l'insieme imbiondisce, mescolarvi la purea di pomodoro, condire con sale e pepe appena macinato e tenere in cottura a calore moderato sino a quando la salsa raggiungerà la densità voluta. Aggiungere i fagioli ben scolati e fare insaporire l'insieme per qualche minuto, aggiungendo, se necessario, uno o più cucchiai dell'acqua di cottura dei fagioli

L'ospite
Felice Andreasi

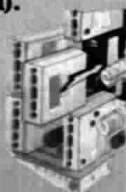
PEPERONATA

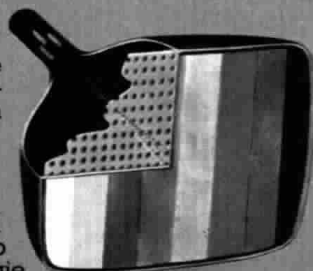
1 chilo di peperoni grossi
1 decilitro abbondante di olio
250 grammi di cipolle
2-3 spicchi d'aglio
6 foglioline di lauro
500 grammi di polpa di pomodoro
sale

Versare l'olio in un tegame, aggiungere le cipolle tagliate molto sottili, le fettine d'aglio e le foglioline di lauro e fare cuocere l'insieme a calore moderato e mescolando con un cucchiaio di legno; quando le cipolle imbiondiscono aggiungere i peperoni nettati tagliati in piccoli pezzi e ben lavati e condire con sale e pepe. Tenere in cottura per una decina di minuti a buon calore, mescolando assiduamente, aggiungere il pomodoro e completare la cottura in un quarto d'ora circa

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.

È per questo che Philips vende in Europa più del doppio di ogni altro costruttore (oltre 5.000.000 di TV Color fino ad oggi).

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.
Per i suoi televisori a colori, Philips ha adottato una speciale struttura a moduli estraibili, di dimensioni uniformi e ridotte. Questo significa minore probabilità di guasti e maggiore rapidità ed economicità di intervento.

TV Color Philips vuol dire Pal e Secam.
Nei televisori Philips 22 e 26 pollici, costruiti secondo il sistema Pal, è possibile inserire uno speciale modulo per la ricezione del Secam. TV Color Philips passa automaticamente da un sistema all'altro senza che voi muoviate un dito.

TV Color Philips ha i colori della realtà.
Ogni TV Color Philips riproduce con la massima fedeltà tutti i colori della realtà. Inoltre, assicura una perfetta definizione delle immagini e l'assenza totale di distorsioni. Solo Philips, infatti, può vantare oltre 30 anni di ricerche e di esperimenti sulla televisione a colori. Solo Philips ha sviluppato tecnologie così avanzate, che le consentono di realizzare sia la progettazione che i componenti più sofisticati dei suoi televisori.

TV Color Philips è facile da regolare.
Perchè ha un solo comando in più rispetto ad un televisore in bianco e nero: il cursore per la saturazione del colore.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.
Perchè riceve perfettamente i programmi trasmessi da Svizzera, Capodistria, Francia e altre emittenti straniere. Provate nelle zone dove il segnale è debole e altri televisori stentano a captarlo: la eccezionale sensibilità di TV Color Philips vi permette sempre di godere ogni programma al meglio.

TV Color Philips ha 12 canali "sensor".
TV Color Philips ha un'ampia riserva di canali, perchè concepito tenendo presenti gli sviluppi futuri delle trasmissioni. Infatti, TV Color Philips è in grado di ricevere non solo gli attuali programmi italiani e stranieri, ma anche quelli che verranno: nuove emittenti, via cavo, videocassette.
Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare con le dita speciali "sensor" numerati.

TV Color Philips ha il telecomando.
Uno speciale dispositivo ad ultrasuoni (senza filo) permette di comandare il televisore a distanza, stando comodamente seduti in poltrona.

PHILIPS

intermarco-farner

liscia, gassata, o... Ferrarelle*?

L'acqua minerale Ferrarelle
nasce proprio così, effervescente naturale,
e così come sgorga viene imbottigliata
dalla Sangemini.
Neanche una bollicina aggiunta.
Ferrarelle ha un frizzo leggero
che ti aiuta a sentirti leggero.
Ferrarelle effervescente naturale.
Naturale al cento per cento.

Decreto n. 4026

*effervescente naturale

IXIC

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Inchiostro

« Vorrei sapere, senza che ne vengano a conoscenza i familiari, se per fare testamento occorre necessariamente l'inchiostro nero oppure basta un inchiostro di diverso colore. E vorrei anche sapere, visto che ci sono, se un libretto al portatore, di cui dispongo, andrà a finire, in caso di mia morte, nelle mani di mio marito, oppure in quelle dei miei nipoti » (C. - Basilicata).

Le rispondo in un orecchio ed a titolo strettamente confidenziale, avendo avuto comunque cura di modificare il nome della regione cui appartiene il paese da dove mi scrive. Per quanto riguarda il testamento olografo, può scriverlo anche con inchiostro diverso dal nero e persino con una penna a sfera o con un pennarello: ma le consiglio l'inchiostro. Per quanto riguarda il libretto al portatore, bisogna distinguere tra diritto e fatto. Dal punto di vista del diritto, il libretto spetta agli eredi (testamentari o legittimi). Dal punto di vista pratico, il libretto può finire nelle mani di chi se ne impossessa e, disonestamente, non ne rende ragione agli eredi.

Cervello elettronico

« Da oltre un anno sono sempre in attesa della determinazione e liquidazione della pensione di riversibilità che mi spetta a seguito della morte di mio marito. Inutile dirle che sono una povera donna senza mezzi di fortuna e che tiro avanti, frattanto, mediante prestiti che non sono certo concessi senza adeguato (o inadeguato) interesse. Dato che l'amministrazione utilizza, a quanto mi si dice, un potente apparecchio elettronico per il calcolo delle pensioni e per l'espletamento di tutte le sue mansioni, vorrei sapere come si spiega che, oggi come oggi, le cose procedono, nella migliore delle ipotesi, con la stessa lentezza di tanti anni fa. E vorrei sapere anche se mi è possibile promuovere una causa contro l'amministrazione pubblica per questo ingiustificato ritardo. Non faccia nomi, la prego » (X. Y. - Roma).

Il fatto che le apparecchiature elettroniche funzionino, nei loro calcoli, in maniera non meno lenta, e spesso assai più lenta e imprecisa, di quanto funzionassero una volta gli amanuensi dipende, generalmente, da ciò: che per far funzionare le apparecchiature elettroniche, di cui le nostre amministrazioni statali e non statali si sono largamente fornite mediante acquisti sul mercato interno e internazionale, occorre personale specializzato e particolarmente competente ed attento. Tale personale, assai difficile da reperire e da preparare, evidentemente ancora non esiste in numero sufficiente.

Lei mi domanda se si può fare causa. Le rispondo, molto francamente, che in teoria la causa è fattibile, beninteso non contro l'amministrazione in astratto, ma contro le persone che, in concreto, sono addette al funzionamento delle apparecchiature e degli uffici e che non riescono a compiere in modo passabile la propria funzione. Ma voglio subito aggiungere che si tratterebbe di una causa dall'esito assai incerto, anzi quasi certamente negativo: non per motivi giuridici, ma per motivi pratici sui quali sorvolo. E' più facile identificare il responsabile del furto delle tre mele in un negozio di fruttivendolo che non identificare il responsabile o i responsabili di grosse e perniciosissime disfunzioni che troppo spesso si verificano, ovunque esista una burocrazia, per inettitudine o per pigrizia.

Pensione

« Lei ha risposto, in una recente occasione, persino ad un lettore che si informava in ordine alla pipì di un neonato sul vestito del visitatore, mentre non ha risposto al mio quesito concernente gli arretrati di una pensione statale. Non mi pare che abbia fatto bene e glielo dico con tutta sincerità. E adesso, almeno, mi risponda » (Alba - Roma).

Non ho risposto perché il suo quesito, pur essendo di gran lunga più importante di quello da lei stigmatizzato, era formulato in modo tale da non darmi elementi sufficienti per una risposta attendibile. Siccome, purtroppo, anche ora il suo quesito è formulato in termini troppo generici, devo dirle che, con mio rincrescimento, non posso risponderle in merito.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Lavoratori a domicilio

« Noi lavoratori a domicilio, malgrado che la nuova legge commini sanzioni verso i datori di lavoro (non tutti, naturalmente) esosi ed irresponsabili, siamo sempre i più tartassati. Non esistono rimedi più efficaci contro le inadempienze previdenziali? Sarebbero opportuni controlli più severi e frequenti... » (Mario P. - Palermo).

Il lavoro a domicilio è stato disciplinato ex novo alla fine del 1973. Per effetto delle nuove disposizioni la sua struttura è risultata meglio definita, sono state introdotte efficaci sanzioni per colpire l'intermediazione, fenomeno dietro cui si può celare l'industriale committente (da lire 200.000 a lire 1.000.000), sono stati individuati i mezzi idonei a garantire al lavoratore un trattamento retributivo adeguato ed uniforme (in mancanza dei contratti nazionali non è più ammesso l'accordo tra le parti; è una commissione regionale a fissare i compensi di cottimo pieno), la tutela previdenziale senza discriminazioni (i lavoratori a domicilio tradizionali non percepivano assegni familiari, indennità di disoccupazione e godevano dell'assistenza malattia limitatamente all'assistenza sanitaria) e sono state, inoltre, riformate le strutture (ben quattro commissioni operano a livelli comunale, provinciale, regionale e centrale).

Il fenomeno « lavoro a domicilio » meriterebbe una accurata analisi al fine di un suo inquadramento esatto nell'evoluzione socio-economica del nostro Paese. Non potendo dilungarci a lungo, è tuttavia utile dire che inizialmente ebbe spazio nelle lavorazioni tradizionali, cioè da sempre svolte nell'ambito delle mura domestiche (lavorazioni fatte a mano e tutt'al più con l'ausilio di semplici apprestamenti meccanici). In una seconda fase l'industria, operando la scomposizione dei processi di fabbricazione, ha fatto sì che si estendesse a lavorazioni del tutto diverse da quelle tradizionali con il mutamento dei metodi di lavoro e con l'impiego di vere e proprie macchine industriali (a titolo di esempio citiamo il settore calzaturiero). I lavoranti a domicilio sono aumentati vertiginosamente di numero. Il lavoro a domicilio si è conquistato la triste fama di « lavoro nero » in rapporto alla presunta massiccia evasione che lo affliggerebbe.

In realtà, per le sue caratteristiche si è prestato e si presta alla violazione totale e parziale degli obblighi previdenziali ed agli accomodamenti retributivi. Determinate attività vengono sospettate. Ma bisogna d'altra parte riconoscere che senza l'iniziativa dei lavoratori, senza precise e circostanziate segnalazioni su cui basare valide indagini, il parlare di grosse evasioni assume un valore accademico. La nuova legge pone le basi per una più efficente tutela dei lavoratori ma a molti sembra che non abbia dato strumenti sanzionatori efficaci (ammende da lit. 3.000 a lit. 23.000 per ogni lavoratore a domicilio e per ogni giornata di lavoro). Vale la pena di sottolineare che la commissione centrale, costituita presso il ministero del lavoro, ha deliberato soltanto di recente (G.U. n. 291 dell'8 novembre) le retribuzioni medie che debbono essere utilizzate per la determinazione dei contributi da versare agli enti previdenziali. Le aziende fino ad oggi hanno continuato a versare sulle retribuzioni concordate e sul minimo salariale fissato per tutti i lavoratori dalla legge 114. Ci si domanda se non si sia preparato un nuovo campo per il disservizio degli enti previdenziali dal momento che si pensa sia necessario chiedere i conguagli contributivi per i periodi dalla data di entrata in vigore della legge fino alla data sotto la quale la commissione centrale ha esercitato le sue competenze.

A parte queste notazioni di massima riguardanti le strutture, c'è da dire che la legge non va esente da critiche specifiche. Già sono sorte controversie a proposito del significato da attribuire all'art. 2 dove parla delle attività che non potrebbero essere svolte a domicilio. Alcuni ritengono che debba vietarsi il lavoro a domicilio nel caso in cui, come letteralmente afferma la legge, comporti l'impiego di sostanze e materiali nocivi e pericolosi per la salute e la incolumità del lavoratore e dei suoi familiari. Altri sono dell'avviso che si possa valutare caso per caso « il livello di pericolosità » classificandolo e quindi adottando le decisioni conseguenti. Il tema è complesso e stimola ad una presa di posizione, seppur sotto il profilo del concorso di opinioni. C'è da rilevare innanzitutto che la legge abrogata diceva in proposito: « l'attività

segue a pag. 115

ma insomma
lo vuoi
l'alito fresco
sì o no?

alito puro di
Clorofilla Gel
la clorofilla delle piante

by Durban's

le nostre pratiche

segue da pag. 113

risulti nociva, antigienica, oppure priva di cautele sanitarie ». Questa dizione appariva afflitta da una genericità imputabile soprattutto alla mancata indicazione delle cause di nocività.

La d'zione della nuova legge in proposito ci sembra più esplicita in quanto almeno indica le cause: impiego di sostanze nocive e pericolose. Questa constatazione e la riflessione sullo scopo della tutela della salute del lavoratore e sulla volontà di mantenere nell'ambito della struttura aziendale determinata attività, suggerisce la tesi che si possano affidare in maniera assoluta al lavorante a domicilio lavori che comportino l'uso di prodotti e materiali infiammabili, esplodenti, corrosivi, asfissianti, irritanti, tossici o infettivi. Ma è solo un'ipotesi. In realtà sorprende che il legislatore non abbia ritenuto opportuno di fare un esplicito rinvio per questo argomento alle disposizioni vigenti in tema di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro. Inoltre ulteriore meraviglia deriva dal considerare che tutte e quattro le commissioni non si avvalgono di esperti di medicina legale e del lavoro.

Giacomo de Iorio

l'esperto tributario

Denuncia di redditi

« Sia io, sia mia moglie siamo impiegati statali ed inoltre io faccio l'intervistatore per alcuni istituti, RAI compresa. A mia moglie sono intestate azioni ed è proprietaria di 1/3 (gli altri 2/3 sono equamente delle 2 sorelle) di un fondo affittato, di appartamenti affittati e di uno in cui abita la sorella nubile. Vorrei sapere: 1) debbo denunciare le entrate del mio secondo lavoro anche se già mi trattengono il 13 %?; 2) Poiché mia moglie (come anche la sorella sposata) non trae alcun profitto dai beni azionari ed immobili sopra elencati poiché tutto resta alla sorella nubile che è impiegata, come fare per non denunciarli anche se li ho già denunciati una prima volta nella Vanoni dello scorso anno?; 3) Ad ogni fine anno gli istituti per cui svolgo la seconda attività mi fanno firmare una dichiarazione perché ho un introito inferiore a L. 5 milioni. Io ho sempre firmato, ma ora mi è venuto il dubbio che non si riferissero solo all'introito del secondo lavoro ma al reddito familiare complessivo che è senz'altro superiore. Qual è l'interpretazione giusta e cosa fare?; 4) Posso detrarre, come elementi negativi del reddito, le spese per acqua, luce, gas, telefono, ed almeno l'IVA del 6 % che pago su ogni importo? » (C. P. - Bologna).

A mente dell'art. 1 del D.P.R. 29-9-1973 n. 597 tutti i redditi, « da qualsiasi fonte » provengano, concorrono alla imposizione dell'imposta. Per l'art. 33 (che riguarda i redditi da fabbricati), in caso di contitolarità del diritto reale, solamente la parte di reddito effettivamente goduta concorre a determinare il reddito del dichiarante. Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. n. 600 1973 i compensi da lavoro autonomo sono assoggettati a ritenuta in « acconto » nella misura del 13 %. Consegue a quanto precede che tutti i redditi debbono essere denunciati, onde vadano a comporre un unico coacervo sul quale si computerà definitivamente la tassazione annua.

Non confonda gli obblighi in materia d'I.V.A. con quelli di cui sopra. Se paga I.V.A. potrà recuperarla con le modalità sancite dalla legislazione specifica. Per la imposizione dell'imposta unica sui redditi e per l'art. 10 del già richiamato Decreto Presidenziale n. 597/73 sono detraibili dal reddito quelle imposte che, nel suo caso, almeno in parte, possono trovare la loro detrazione nella determinazione dell'importo netto (dalle spese sostenute per conseguirlo) del reddito da lavoro autonomo.

Per le azioni, il reddito o dividendo (che non ha detrazioni) va denunciato solamente se percepito.

Conguagli

« Sono insegnante a tempo indeterminato, e nell'esercizio finanziario 1974 ho percepito, al netto delle ritenute previdenziali e assistenziali, la somma di L. 3.217.876, dalle quali è stata ritenuta alla fonte l'Imposta erariale di L. 183.860. Per contro, sempre in questo esercizio finanziario, ho versato al fisco, per tasse di vario titolo relative alle precedenti denunce, L. 336.559, ivi compresi gli importi per tassa di circolazione, assicurazione, " una tantum " della vettura che mi è strettamente indispensabile per la professione. Ora domando: all'atto della denuncia redditi 1975 e della valutazione del relativo conguaglio, posso defalcare, almeno parzialmente, la somma di L. 336.559 da quella del reddito di L. 3.217.876, al fine di stabilire se abbia o meno diritto a un rimborso di una parte della ritenuta alla fonte? » (Aurelio Martelli - Budrio, Bologna).

Per la esattezza: se ella ha solo il reddito da stipendio e questo non supera le L. 4 milioni, come sembra, non deve presentare la denuncia dei redditi. Deve inviare all'Ufficio imposte solamente il certificato (mod. 101 II.DD.) che il suo ufficio pagatore deve consegnarle per tempo. Avrebbe potuto ottenere la facoltà di detrarre alcune delle imposte a cui accenna, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 597/73; ma, in questo caso, già in precedenza (inizio 1974) avrebbe dovuto inviare al datore di lavoro tale notizia. Infatti, la richiesta di esercitare la detta facoltà ha, come contropartita, la rinuncia alla detrazione, mese per mese, di L. 1.000 d'imposta (L. 12.000 all'anno), a forfait, per oneri personali. E' evidente che tale somma le sia stata già decurtata dallo stipendio mensile e conguagliata a fine d'anno.

Imposta sulla casa

A proposito della risposta data a due quesiti formulati da due lettori, mi ha scritto il sig. Ruggero Ruggeri di Igea Marina (Forlì) per precisare che « con gli articoli dal n. 5 all'11, il D. L. 6-7-1974 numero 259 istituì l'imposta straordinaria sulla casa ma i predetti articoli furono abrogati con l'ultimo comma dell'articolo 1 di cui alla successiva legge 17-8-1974 n. 384 ».

Ringrazio il sig. Ruggeri con il quale, anzi, mi rallegro perché egli riesce a non smarrire il... sentiero nella selva delle nostre leggi.

Comunque vorrei fare anch'io una precisazione all'affezionato lettore ed è questa: nel caso di cui ci si occupa trattasi di mancata conversione in legge degli articoli del decreto estivo riguardante l'imposta. Va notato, tuttavia, che in Parlamento è in discussione un nuovo provvedimento di legge al riguardo.

Cumulo

« Le scrivo per avere un chiarimento sulla prossima presentazione della dichiarazione dei redditi. Il prossimo aprile per la prima volta nella mia vita compilerò la famosa dichiarazione, mi sorge però il problema di dove presentarla. Chiarisco subito la mia situazione: mi sono sposato alla fine del 1973, mi sono trasferito qui a Trapani lasciando però la residenza anagrafica per motivi di lavoro nel comune dove risiedevo prima di sposarmi.

Mia moglie è da qualche anno che lavora e risiedendo a Trapani ha naturalmente presentato qui la sua dichiarazione. Ora le chiedo: la prossima dichiarazione relativa a quanto guadagnato nel 1974 debbo presentarla con quanto guadagnato da mia moglie, insieme o divisi? Ed in quale comune? » (Pietro Amato - Trapani).

Secondo la normativa in vigore lei ha l'obbligo di presentare la denuncia dei redditi per l'anno 1974 comprendendovi anche i redditi percetti da sua moglie. Competente per territorio (a ricevere dunque la di lei denuncia) è l'Ufficio fiscale da cui dipende il comune nella cui anagrafe lei è inscritto. Così dispone l'art. 58 del D.P.R. 29-9-1973 n. 600.

Trattenute

« Sono pensionato dall'ENPALS (spettacolo) ed ho 67 anni. Dal 1° gennaio la mia pensione è di L. 49.650 al mese netta. Però anche sulla precedente pensione inferiore mi è stata sempre fatta una trattenuta e non so a quale titolo. Ora chiedo a cosa corrispondono dette trattenute e se vige una legge che da facoltà all'Ente di effettuarle anche sui minimi delle pensioni. Per l'esattezza faccio presente che io non posseggo nulla, cioè non ho altre entrate economiche all'infuori della pensione: non ho immobili e tra l'altro, purtroppo, sono seriamente ammalato, abbisognevole di continue cure » (P. L. - Roma).

Il D.P.R. n. 597 del 29-9-1973, che ha istituito e disciplina la imposta sul reddito delle persone fisiche, dispone che fino a L. 2 milioni di reddito annuo il datore di lavoro o l'ente che paga la pensione detragga — a titolo d'imposta — il 10 %. Vi sono, però delle detrazioni (articolo 15) quali ad esempio: L. 36.000 (d'imposta) per quota esente; L. 36.000 se v'è coniuge a carico; L. 12.000 per oneri vari deducibili ecc. Lei comunque non dovrebbe avere oneri: è l'Enpals che dovrebbe rilasciarle, prima del 30 aprile 1975, un certificato da cui risultino i conteggi che ha effettuato sulla sua posizione, nel 1974.

Sebastiano Drago

la gente ama Mira

la sapon[illegible] ntile sulla pelle

LO STUDIO

Forse per questo due milioni di famiglie come la tua la usano da vent'anni.

Da sempre semplice e vera. Gentile sulla pelle, giusto equilibrio di delicati ingredienti. **Oggi nella sua nuova veste.**

Da oggi anche Mira Gold con un profumo diverso, pregiato, più giovane.

Sempre con le figurine del concorso MIRALANZA

qui il tecnico

Problema dell'ambientazione

« Vorrei sistemare un complesso stereo in un ambiente piccolo (m. 4 x 4 x 3,50). Premetto che tutto lo spazio all'interno di esso risulta disponibile, ad esclusione di una sola parte in cui è disposta una libreria. Né le pareti e tantomeno il pavimento hanno funzione assorbente. Vorrei quindi il suo parere sulla potenza che potrei impiegare, se posso permettermi di utilizzare casse Bose 501 (e nel qual caso desidererei sapere cosa ne pensa dell'amplificatore Hirtel 350-A di 175 Watt per canale, per pilotare in maniera efficace tali box che, pare, necessitano di una potenza molto elevata per rendere al meglio) o se mi devo fermare ad un complesso meno esuberante e più classico quale: piatto Thorens TD 160, amplificatore Marantz 1060 e casse AR 2ax » (Paolo Piras - Pirri).

La sua domanda ci offre lo spunto per approfondire il problema della sistemazione delle casse acustiche nell'ambiente domestico.

Ricordiamo anzitutto che un buon effetto stereo può essere ottenuto soltanto disponendole opportunamente in relazione anche alla posizione assunta dagli ascoltatori. La regola generale è che in un ambiente rettangolare di medie dimensioni avente un lato A maggiore di B le casse vengano disposte addossate alla parete A alla distanza reciproca di circa 0,7 A e che l'ascoltatore si disponga alla distanza di circa 0,9 A dalla parete in parola e ad ugual distanza dagli altoparlanti.

L'ascoltatore può però assumere altre posizioni, che permettono sempre un buon ascolto, che sono circoscritte da un rettangolo avente dimensioni di circa 0,6 x 0,3 A centrato nel punto precedentemente definito. Dunque la soluzione di disporre le casse proprio agli estremi della parete minore orientandole verso il centro del locale non sempre è la migliore. Molte volte capita che l'ascoltatore seduto su un divano vicino alla parete opposta perde completamente l'effetto stereo. Ci rendiamo conto però che simile regola è applicabile solo da chi ha a che fare con un appartamento vuoto o con un ambiente da adibire esclusivamente all'ascolto ad alta fedeltà, in cui perciò si possa assoggettare la disposizione di ascolto alla esigenza primaria della partecipazione alla informazione musicale e in cui, inoltre, si possa addirittura introdurre un adeguato condizionamento acustico.

In molti casi dunque i vincoli imposti dai mobili, da aperture e dalla pianta impediscono l'integrazione ideale del complesso nell'ambiente. Cerchiamo di esaminare alcuni fra i casi più comuni. Limitandoci dapprima alla solita stanza rettangolare, può nascere il problema di assicurare un buon ascolto ad un ascoltatore seduto in un divano addossato alla parete maggiore B: occorre in tal caso ricorrere alla regola del triangolo equilatero: è bene cioè che la distanza del posto centrale del divano dalle due casse acustiche non sia inferiore alla distanza che intercorre fra i centri delle stesse casse, che andranno addossate alla parete di fronte al divano. Se questa condizione non fosse soddisfatta non si avrebbe una fusione dei suoni provenienti dai due diffusori, ma l'impressione di un vuoto centrale: ricordiamo che l'effetto stereofonico non si migliora, ma addirittura si altera profondamente se gli altoparlanti sono troppo « separati » l'uno dall'altro relativamente alla distanza di ascolto.

Passiamo alle stanze ad « L » che sono la delizia degli arredatori, ma l'incubo degli installatori degli impianti ad alta fedeltà. La caratteristica che accomuna questi locali è la esistenza di un muro più lungo di tutti gli altri. Si tratta prima di tutto di « riquadrare » una parte del locale con una finta parete, con arco, con una tenda, o con una parete a soffietto, soluzioni tutte che hanno il doppio scopo di creare due zone funzionali (pranzo, soggiorno) e di ricavare due angoli per sistemare le casse acustiche, uno dei quali è ricavato proprio a metà circa del lato lungo.

Per meglio spiegare la soluzione proposta, disegniamo una L maiuscola abbastanza « spessa »: sia questa la pianta della nostra stanza. Il lato più lungo sta alla nostra sinistra ed è verticale: indichiamolo con la lettera A e poi proseguiamo nel senso dell'orologio a indicare gli altri lati: sarà B il lato orizzontale di testa della nostra lettera e così via, fino a segnare con F la base.

L'elemento di separazione di cui parlavamo sta circa alla metà del lato A e si congiunge a C e gli altoparlanti andranno addossati a tale schermo, uno accanto ad A e l'altro accanto a C e saranno rivolti verso la base F, dato che presumibilmente la parte in basso sarà destinata a soggiorno: il divano sarà disposto contro la parete F centrato sull'asse dei due altoparlanti. Nel definire la posizione dell'elemento di separazione fra i due locali ricordare le regole date per la distanza d'ascolto. Se, date le dimensioni del locale, al soggiorno fosse destinata la porzione superiore della pianta, niente paura: gli altoparlanti si rivolgeranno verso la parete B alla quale riferiremo il punto d'ascolto.

A chi non intendesse realizzare la finta parete, si offre un'altra soluzione: si disponga un diffusore nell'angolo formato dalle pareti B e C, rivolto verso il centro della parete A e l'altro diffusore addossato alla parete C vicino allo spigolo con E. Il punto di ascolto sarà verso il centro della parete A. In questo caso sarà forse necessario un piccolo ritocco al bilanciamento dei due livelli sonori per compensare la maggior distanza di uno degli altoparlanti da tale punto. Riteniamo che i consigli e le regolette qui riportati possano guidarla con successo verso la soluzione del suo problema.

Per il suo complesso sceglieremmo gli elementi da lei citati come seconda alternativa.

Per un tono in più

« Ho recentemente acquistato un registratore Philips N 4418 in sostituzione di un altro della medesima marca ormai vecchio e malandato. Purtroppo però mi sono accorto che le mie vecchie registrazioni ascoltandole con il nuovo registratore "crescono" di quasi un tono. Ho fatto controllare dai tecnici della Philips la velocità di avanzamento nastro del nuovo registratore ed è risultata perfetta: ovviamente il vecchio non funzionava regolarmente.

Le chiedo se esiste qualche possibilità di riportare in tonalità i miei nastri, o riversandoli in un altro nastro mediante un registratore che abbia la velocità regolabile oppure adattando opportunamente il mio » (Vittorio Stanzani - Bologna).

Il problema nel suo caso può essere facilmente risolto in quanto l'avanzamento del nastro nel registratore Philips N 4418 è ottenuto con un motore in corrente continua ad effetto Hall che pemette di variare entro certi limiti le singole velocità di scorrimento agendo sul corrispondente potenziometro di regolazione posto nell'unità P 10 all'interno del registratore. In tal modo lei potrà far variare ad orecchio la velocità di tanto quanto basta a riportare la modulazione alla tonalità corretta e riversare i vecchi nastri su un altro registratore.

Le consigliamo di far eseguire tale intervento da un tecnico competente in quanto al termine dell'operazione di riversamento la velocità deve essere riportata al valore nominale con l'uso di particolari strumenti.

Risposte brevi

Mario Tamburri - Milano.

In effetti ferma restando la buona qualità del complesso è indubbio che la sostituzione della testina non può che apportare benefici. Le consigliamo la Shure VI 5 III oppure la Stanton 681 EE.

Roberto Ciampi - Arezzo.

L'unica sostituzione consigliata è quella della « puntina » o meglio della « testina » con una adeguata alle prestazioni del complesso; consigliamo la Shure M 75 EJ.

Mauro Tessitori - Domodossola.

La soluzione proposta è ben integrata e quindi valida. Il Marantz 1030 è un ottimo amplificatore. La potenza sarà sufficiente o meno in accordo alla acustica ambientale, per cui non si può essere più precisi di così.

A. Mannucci - Firenze.

Inizieremmo con la sostituzione della testina (con una ADC 10 MK IV o una Shure M 75 EJ) e successivamente, anche se ciò è facoltativo dato che il complesso risulta così già abbastanza ben integrato, il giradischi (Thorens TD 160 MK II).

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 34

I pronostici di MICAELA ESDRA

Partita			
Ascoli - Ternana	1		
Fiorentina - Cagliari	x	1	
Juventus - Lazio	1		
Milan - Cesena	1	x	
Napoli - Inter	1		
Roma - L. R. Vicenza	1		
Sampdoria - Bologna	1	x	2
Varese - Torino	x	2	
Alessandria - Verona	x		
Atalanta - Genoa	1	x	
Brindisi - Avellino	x		
Modena - Rimini	1	x	2
Frosinone - Siracusa	x		

Bel Bon
SAIWA
Bel o Bon?
Bel Bon
il biscotto di pastafrolla
tutto casa e famiglia.
Bel Bon piace a tutti in famiglia perché è fatto con ingredienti soltanto genuini,
trattati con la cura di una volta, quando i biscotti si facevano in casa.
TED BATES
SAIWA
Bel Bon Saiwa
pasticcini alla scozzese
Bel Bon Saiwa
pasticcini alla scozzese

IX/C

mondonotizie

Ritratto di Kafka sul video francese

Un'ora sembra troppo poco per fornire un ritratto esauriente di Kafka: pure, è quello che ha tentato la TV francese nella serie *Plain chant*, commenta il quotidiano *Le Figaro*. E' vero che la trasmissione è interamente dedicata alla *Lettera al padre* che Kafka scrisse pochi anni prima di morire e in cui lo scrittore esprime la sua rivolta contro un sistema educativo e un ambiente di cui è stato prigioniero per tutta la vita. La macchina da presa ci porta a Praga dove scopriamo il quartiere ebraico della città mentre una voce legge lunghi estratti dalla lettera. Immagini « superbe e conturbanti » — commenta la critica — specie quelle del vecchio cimitero ebraico. Ma alla fine della trasmissione si prova una strana sensazione: quella di essere stati abbandonati brutalmente e all'improvviso proprio mentre si cominciava a entrare per davvero nel mondo di Kafka. Come se la sua rievocazione si fermasse all'introduzione.

I Nicastro alla BBC

La rubrica *Il mondo intorno a noi* della BBC ha dedicato una puntata allo studio di una famiglia di immigrati siciliani, i Nicastro, che vivono insieme ad altri duemila italiani a Waltham Cross, un sobborgo di Londra. « Ogni anno, se se lo possono permettere, tornano a Sutera, il loro villaggio antico e povero, duro a cambiare. I pochi giovani rimasti a Sutera », scrive il *Radio Times* nel presentare il programma, « si sentono murati nel passato e sognano l'evasione; quelli che sono andati via, come Melo Nicastro, sanno che qualcosa è andato perduto e si chiedono: ma dovrà sempre essere questo il prezzo del progresso? ».

Radio inglese e « cuori solitari »

Due donne e un uomo hanno utilizzato un programma trasmesso da una stazione della BBC per « reclamizzarsi » come candidati al matrimonio. E' la prima volta che la radio inglese prende un'iniziativa del genere, mentre una trasmissione regolare per i « cuori solitari » va in onda regolarmente e con successo alla televisione tedesca. I tre candidati, di cui è stato detto solo il nome di battesimo, sono stati intervistati dal presentatore del programma *Il lunedì alle nove e cinque* sui loro gusti, le loro idee e i loro guadagni. Per ora l'esperimento è stato limitato al solo Galles, ma se avrà successo potrà essere ripetuto su scala nazionale.

L'Iran adotta il sistema SECAM

Il quotidiano francese *France-Soir* informa che nel corso del viaggio del primo ministro Chirac a Teheran è stato raggiunto l'accordo per l'introduzione in Iran del sistema televisivo a colori francese SECAM. « La scelta », scrive il giornale, « è il risultato della volontà politica dello Scià, desideroso d'intensificare i rapporti di collaborazione tra i due Paesi, e non certo di una predilezione tecnica. I tecnici iraniani infatti avrebbero preferito il sistema tedesco PAL ».

Aumento del canone

Il governo inglese ha aumentato il canone televisivo da 12 a 18 sterline per il colore e da 7 a 8 per il bianco e nero. Nel dare l'annuncio alla Camera dei Comuni il ministro degli Interni Jenkins ha spiegato che gli aumenti, in vigore dal primo aprile, resteranno inalterati per tre anni a meno che il governo non ritenga di intervenire ancora tra due anni in considerazione dell'inflazione. Della decisione governativa si occupa ampiamente la stampa quotidiana inglese accogliendola come inevitabile data la profonda crisi finanziaria della BBC. Come si ricorderà nel dicembre scorso quest'ultima aveva deciso di ridurre la produzione eliminando alcuni programmi televisivi del pomeriggio, chiudendo le trasmissioni alle 23,30 di sera e riducendo la programmazione radiofonica di 50 ore alla settimana, per economizzare circa 2 milioni di sterline sul deficit annuo di 20 milioni. Secondo la stampa, la BBC ha accolto con sollievo la decisione del governo anche se l'aumento di una sola sterlina per il canone in bianco e nero (ne aveva chieste due) non è ritenuto pienamente soddisfacente. In una dichiarazione pubblica, infatti, il presidente Michael Swann ha confermato i tagli di programmazione già adottati annunciandone altri che riguarderanno in particolare il secondo canale televisivo. Secondo il presidente, con gli attuali 11 milioni di televisori in bianco e nero e i 6 milioni e mezzo a colori gli aumenti porteranno altri 60 milioni di sterline all'anno nelle casse della BBC senza però eliminare il deficit annuo che raggiungerà comunque i 10 milioni.

Neanche i sindacati della BBC sono soddisfatti dell'aumento: lo afferma il *Times* del 30 gennaio spiegando che essi temono la riduzione dell'occupazione nell'organismo radiotelevisivo. Dopo aver premuto sul governo affinché arrivasse alla decisione di aumentare il canone, ora i sindacati hanno minacciato delle azioni di sciopero per contrastare l'intenzione della BBC di diminuire la produzione.

Insoddisfatti si sono dichiarati anche i fabbricanti di televisori a colori a causa dell'aumento da loro definito eccessivo del canone per il colore rispetto a quello per il bianco e nero.

Via al colore in Australia

In Australia la televisione a colori ha preso il via con un programma speciale durato dalla mezzanotte fino all'alba.

Negli ultimi mesi erano cominciate le trasmissioni sperimentali di qualche ora alla settimana: a partire dal 1° marzo, invece, la maggior parte delle trasmissioni sono a colori. Il sistema scelto è il PAL.

Open University a colori

Dal 1° aprile di quest'anno i programmi televisivi trasmessi dalla BBC per la Open University sono a colori. Il periodico inglese *Screendigest* ricorda che la Open University consiste in corsi universitari per corrispondenza, lezioni radiofoniche e televisive e corsi estivi presso varie università della Gran Bretagna.

Pinocchio in Canada

La televisione canadese ha cominciato a trasmettere *Le avventure di Pinocchio*, la serie televisiva realizzata per la RAI da Luigi Comencini.

Il Terzo TV in Bretagna

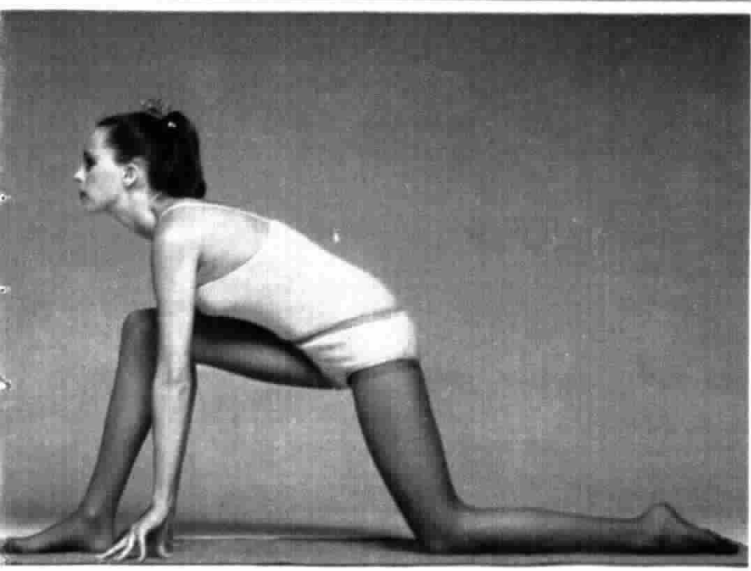
Con l'entrata in servizio del nuovo trasmettitore di Roc-Trédudon, gli abitanti della punta occidentale della Bretagna hanno ricominciato a ricevere le trasmissioni del Primo e del Secondo Programma televisivo di cui erano privi da quando, circa un anno fa, un commando del Fronte di Liberazione Brettone aveva distrutto il trasmettitore per protestare contro l'assenza quasi totale di trasmissioni in lingua brettone. Il nuovo trasmettitore ha anche portato alla regione per la prima volta le immagini del Terzo Programma televisivo. Il costo dell'operazione è stato di quindici milioni di franchi.

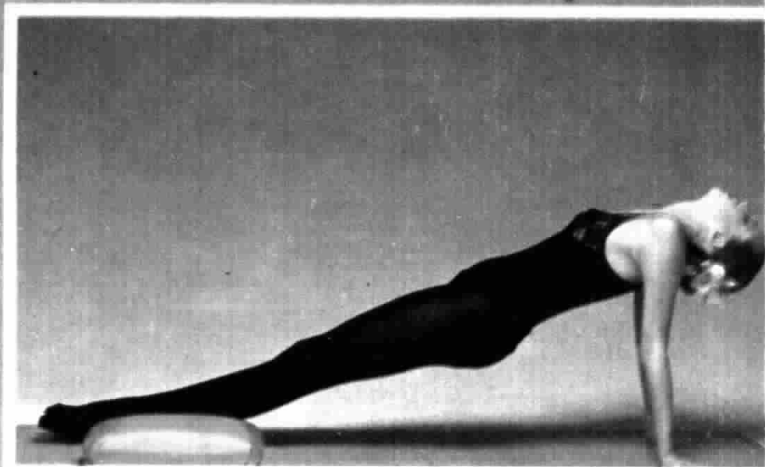
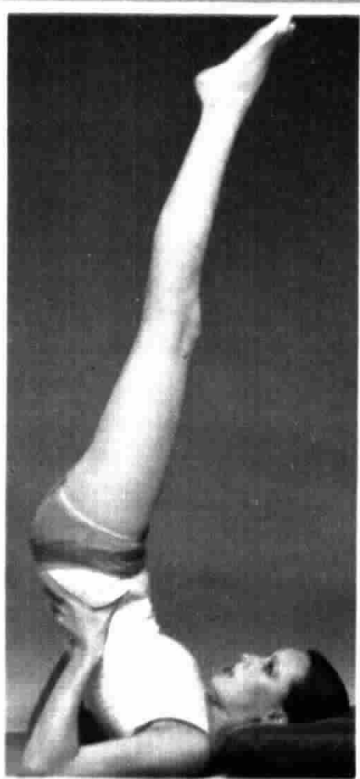
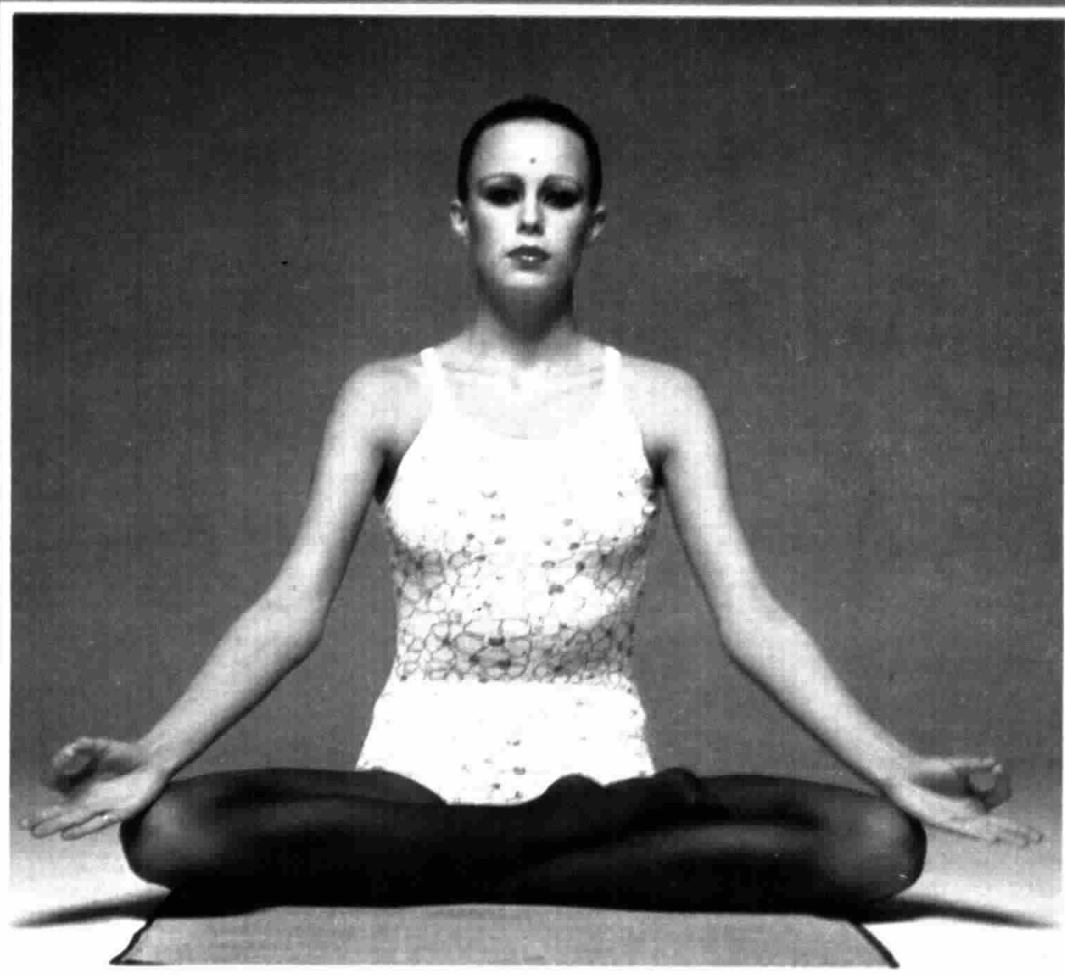
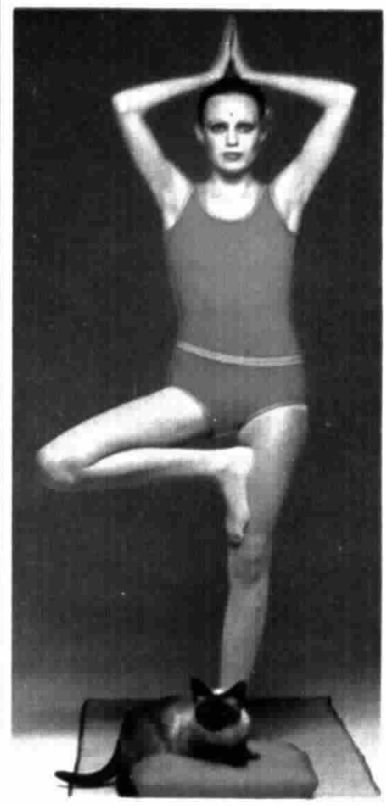
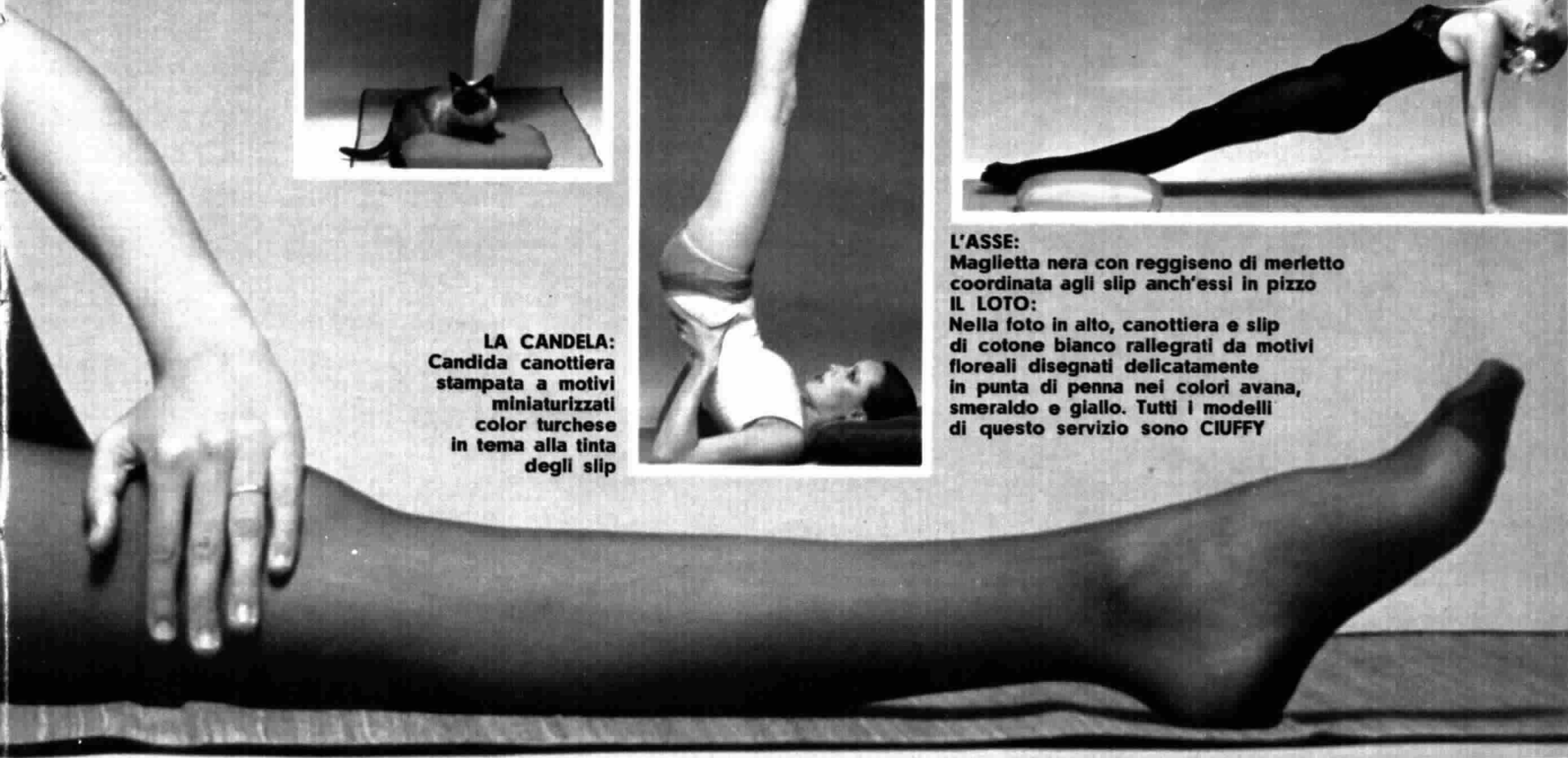
XII/A

Una ventata di giovinezza, entrata di prepotenza nella moda intima, ha buttato all'aria i vecchi merletti ed ha anche diradato le nuvole degli impalpabili veli che un tempo erano i « pezzi forti » dell'abbigliamento segreto. L'eleganza del ricco négligé, da cui emergevano le maliarde del cinema hollywoodiano di vent'anni fa, lascia perfettamente indifferenti le giovani donne moderne. E' finito anche il tempo del dolce risveglio mattutino al suono di un carillon. La moderna sveglia d'oggidì arriva con suono metallico e perentorio che obbliga a schizzare fuori del letto in un baleno. In questa dinamica dei movimenti non è assolutamente permesso il lusso delle lunghe maniche orlate di marabù, inadatte ai gesti nervosi ed affrettati del primo mattino: molto meglio la vestaglietta « judo » economica e svelta. Per queste ragioni nel campo della biancheria si sta compiendo una delle più radicali e silenziose rivoluzioni della storia del costume. Sotto l'insegna della praticità anche gli indumenti « nascosti » si sono ridotti al minimo: slip e canottiera, oppure reggiseno e slip. Un tipo di abbigliamento essenziale che consente piena libertà di movimenti. Le versioni di questo duo perfettamente sintonizzato con le esigenze attuali sono infinite. In leggera maglia di cotone, in fibre sintetiche, in colori uniti o in fantasia, le magliette sorrette da filiformi bretelle, le canottiere ingentilite da profili rigati o inondate da minuti disegni assecondano qualsiasi movimento come ad esempio la ginnastica mattutina e il benefico relax dello yoga

Elsa Rossetti

LA TORSIONE A TERRA: In pizzo di cotone color corallo intenso il reggiseno e gli slip minimizzati

YOGA SEGRETO

IL SALUTO AL SOLE:
Maglietta sorretta da filiformi spalline con slip realizzati in cotone giallo sole, profilati dal motivo rigato.
L'ALBERO:
Rosso fiamma il coordinato nella foto a destra composto dalla canottiera e dagli slip profilati a righe esilissime

L'ASSE:
Maglietta nera con reggiseno di merletto coordinata agli slip anch'essi in pizzo
IL LOTO:
Nella foto in alto, canottiera e slip di cotone bianco rallegrati da motivi floreali disegnati delicatamente in punta di penna nei colori avana, smeraldo e giallo. Tutti i modelli di questo servizio sono CIUFFY

LA CANDELA:
Candida canottiera stampata a motivi miniaturizzati color turchese in tema alla tinta degli slip

Cuculi e tartarughe

« Sono un'assidua lettrice della sua rubrica sul Radiocorriere TV. *Mi permetto sottoporle alcuni quesiti.*

Verso la fine di giugno mi trovavo in una frazione di Perugia. Trovai presso un contadino un piccolo del cuculo tolto dal nido. Riuscii a farmelo dare e per otto giorni lo nutrii. Con il nutrimento da me escogitato, non avendo potuto fare di meglio, il piccolo cresceva bene, mise penne più consistenti. Dovendo ripartire non mi rimase altro da fare che riportarlo in una macchia folta, sistemarlo in un nido che avevo con me, lasciargli del cibo ed andarmene. Ritornai verso sera e vidi che il nido era vuoto, il cibo preda di una processione di formiche. E' possibile che dopo la cattura del piccolo i genitori se ne siano andati? Quali possibilità lei pensa abbia avuto di sopravvivere tenendo conto che aveva circa quindici giorni?

Circa sei anni fa mi fu regalata una tartaruga, l'anno seguente se ne aggiunse un'altra ed infine una terza ancora. Dopo un paio d'anni di tranquilla convivenza (vivono su un balcone con un opportuno riparo con sabbia) in luglio la piccola cominciò ad inseguire la più grossa (l'ultima presa), le stava addosso ed emetteva uno strano gridolino. Divenne sempre più insistente finché per ben due volte la tartaruga grossa si buttò dal balcone. La corazza ha subito una incrinatura e sotto si nota del sangue. La portai per un po' di tempo in un recinto ma mangiava poco o niente e così la riportai sul balcone. Riprese la stessa storia, ed anzi si aggiunse anche l'altra di grossezza intermedia che però si limita a morderla alle zampe o alla testa. Vorrei sapere: è possibile che vogliano disfarsi dell'ultima intrusa? » (Savina Airoldi - Sesto S. G., Milano).

Anch'io cercherò di essere breve nelle risposte. Ho allevato molti uccelli, caduti dal nido, o presi da ragazzacci che volevano ucciderli, portandoli con l'allevamento (fuori da ogni gabbia) fino alla loro autosufficienza, poi potevano andarsene liberamente. Senza ombra di dubbio il suo cucolo ha fatto una fine miseranda, mangiato da gatti o topi, e ciò per due ragioni: primo era ancora troppo piccolo e non in grado di nutrirsi da solo; secondo, il cucolo piccolo, non viene allevato dai genitori cuculi, ma da altri uccelli nel nido dei quali, mamma cucolo depone l'uovo. I suoi genitori adottivi chissà dove erano dopo tanto tempo, e quindi non c'è speranza che se la sia cavata. Per la tartaruga il suo caso assomiglia a quello della signor Catullo per gli scoiattoli tamia. Esistono, cioè, anche fra gli animali, come fra noi, delle leggi di convivenza che non sempre sono uguali per tutti. La sua tartaruga grossa non lega con le altre e non c'è niente da fare, se non il tentativo di separarle con una lastra di vetro, finché non si siano abituate alla reciproca presenza. Per le ferite al carapace, cioè alla corazza, è bene unire le fratture con del robusto cerotto, finché non si sia rinsaldata.

Rospi

Con questa mia vorrei chiederle consiglio e sistema per fare vivere nel mio orto-giardino, abbastanza ampio, alcuni rospi di media grandezza che un mio amico catturerà allo stato naturale e me ne farà dono a seguito di una mia richiesta.

Domando: 1) E' necessario per i primi giorni tenerli " prigionieri " e in tal caso che alimenti somministrare?

2) Quando gli restituirò la libertà occorre ancora alimentarli oppure basteranno gli insetti che offre l'orto-giardino?

3) Possono essere molestati o mangiati da gatti o galline? » (Siro Nofori - Lucca).

Caro signor Nofori, sono lieto di apprendere che ella vuole sostituire i pericolosi, velenosi antiparassitari chimici in commercio (usati senza alcun discernimento per le conseguenze gravi che essi apportano, rendendo pericolosa per l'uomo la frutta e la verdura da essi irrorati), con il naturale e miglior nemico degli insetti che esista: il rospo (cioè con un ritorno alla natura). Già altre volte ho parlato di questi umili, ma utilissimi ausiliari della agricoltura, che oltre ad essere innocui non costano una lira al contribuente.

Non abbia timore (rispondo ora alle sue domande) di lasciarli liberi nel suo orto-giardino. Sapranno cavarsela magnificamente senza bisogno di alimentazione supplementare e le galline e i gatti si guardano bene dal disturbarli per due ragioni; prima perché essi (i rospi) possiedono delle ghiandole nella pelle che emettono un liquido irritante e velenoso (per l'uomo solo se immesso nel sangue) che tiene lontano cani, gatti, galline e altri animali da cortile, e in secondo luogo perché la loro opera di salvaguardia delle piante e degli ortaggi (possono mangiare 3.000 insetti dannosi in una notte) avviene solo di notte. Sono molto longevi.

Questi anfibi superano facilmente i 50 anni di vita, ed è facile immaginare quanto sia lunga ed operosa la loro utilità. Lei è uno fra i primi, come avviene già in Francia, che comprende come nel campo dell'agricoltura bisogna tornare all'antico, alla vita naturale e all'aria aperta, ai cibi sani e non avvelenati dalla chimica, se non vogliamo tutti essere sopraffatti dall'era industriale che porta alla catastrofe ecologica.

Angelo Boglione

Una ventata di freschezza

Patatina
CASA
pai

In negozio o al supermercato, Patatina Pai è sempre fresca e croccante. Comprala nella confezione "casa": è più conveniente.

Con la confezione "casa" di Patatina Pai si vincono le simpatiche Patatiere.

Dorata, fragrante, appetitosa, Patatina Pai porta in tavola una ventata di fresca allegria!

dimmi come scrivi

del Radiocorriere

Raf '55 — Lei è vivace e generoso e possiede una intelligenza polivalente della quale si potrebbe servire meglio se non la distraesse con le sue continue curiosità. E' sensibile, orgoglioso, espansivo e un po' diffidente. Non sopporta la monotonia. Sa dominare ma con gentilezza a meno che non si comporti con una punta di prepotenza. Per scoprire ciò che le interessa, lei spesso gira attorno alla verità. Si entusiasma facilmente; le piace comunque essere riconosciuto per i suoi meriti. Talvolta le capita di soffrire per questa sua mancanza di continuità in amore o in altri interessi.

leggo Radiocorriere

M. F. C. 1962 — Combattiva e possessiva, seria, esclusiva, sensibile, lei non sopporta i compromessi, addirittura non li concepisce. Diventa testarda per reazione e, quando è necessario sa superare gli ostacoli; ma se non è stimolata tende ad adagiarsi. E' affettuosa ma sempre con una punta di rigidezza dovuta a piccoli complessi che riesce a superare soltanto quando è in fase aggressiva. Possiede una buona intelligenza che non ha sfruttata a fondo. Dignitosa e piena di amor proprio, difficilmente si lascerà andare perché non può perdere il rispetto di se stessa e non ama esporsi a critiche malevoli.

attraverso la mia scrittura.

H. X. O. 8 — Lei è molto maturo per la sua età e si nota nella grafia il trauma lasciato dagli avvenimenti della sua vita che tende a rendere il carattere un po' chiuso mentre, per natura, sarebbe dolce e affettuoso. Si comporta bene un po' per convinzione e un po' per timore dei rimproveri. La sua intelligenza è di tipo riflessivo, da ricercatore e si manifesta con il bisogno di approfondire ogni cosa finché non è giunto a quella che lei ritiene la verità. Ha modi semplici, umani, ed è facile alla commozione. Mancando di esperienza è portato a difendere a spada tratta le persone che ama, anche a costo di crearsi dei nemici. Conosce con chiarezza quali siano i suoi doveri ed ha buone basi organizzative intonate al suo bisogno di ordine dentro e attorno a sé.

conoscermi un po' di

Angela — Curiosa, indipendente, egocentrica ed egoista a lei piace vincere ma il più delle volte, dopo la vittoria, si trova tra le mani qualcosa di cui non sa cosa farsene. Malgrado lei abbia fatto qualche esperienza, non si può considerare matura, pronta cioè ad accogliere ed apprezzare un autentico sentimento ed è nella continua attesa dell'imprevisto che la scuota dalla monotonia. Fondamentalmente buona, lei è polemica per sapere ed ha dentro di sé molte cose inespresse e che resteranno tali finché non avrà raggiunto una sicurezza affettiva e dominatrice. Non si sa concentrare ed è, almeno per ora, impreparata ad un sacrificio prolungato per riuscire e concretizzarsi.

. mia personalità

Rosalba — E' giusto che non abbia capito ancora nulla del suo carattere perché ancora non c'è, non è formato e le occorrerà ancora molto tempo ed esperienza per maturarlo. Lei è istintiva e superficiale in un ambiente che è un po' troppo disposto a soddisfare i suoi capricci. E' affettuosa di modi, facile agli entusiasmi, insofferente alla disciplina, vivace di idee ed esclusiva negli affetti, romantica. Spesso gioca con la verità ma più per il piacere di fare moine che per ingannare. Possiede una intelligenza buona ma dispersiva. E' spigliata e timida nello stesso tempo ed è facile alle confidenze per scaricarsi e capire meglio ciò che prova.

mio temperamento

Anna Maria — Simpatica e disordinata a causa di un dinamismo interiore che non si acquieta quasi mai. E' sensibile ed ambiziosa ma non strafà per raggiungere le sue mete. Cerca di creare attorno a sé delle atmosfere armoniose ed è la sola cosa nella quale oggi si impegni veramente. Negli affetti ha degli slanci di generosità possessiva e, malgrado la sua distrazione, è sempre attenta a non fare cose che possano ferire la suscettibilità di chi le vive accanto. E' disinvolta di modi e di parole ma rigida con se stessa; ancora fedele a vecchi ideali che non tramontano nonostante le delusioni che riesce a superare interessandosi a tante cose.

la mia grafia

Licia di Bisceglie — E' ordinata con il bisogno di sottolineare, è sensibile, ombrosa, timida, romantica, con molte incertezze e qualche caparbietà. Si lascia un po' suggestionare dalle maniere garbate, dalle parole ricercate che hanno presa sul suo animo buono. Leggo nella sua grafia le tendenze nostalgiche, il timore di non essere all'altezza delle situazioni e l'orgoglio che non le permette di chiedere ciò che non capisce e lo sforzo di riuscirci da sola. Ha un piano abbastanza chiaro di ciò che desidera ma per realizzarlo non dovrà lasciarsi abbattere dai primi insuccessi dovuti all'inesperienza. E' tenace quando si sente considerata.

attraverso la grafologia.

Gianna — Una serie ininterrotta di curiosità successive, la rende discontinua. Le piace parlare ma più ancora ascoltare. Guarda ai contenuti e pur amando le cose belle non attribuisce loro troppo peso. Sa osservare; è intelligente ed esclusiva ma senza egoismi. Sa dominare con il ragionamento e meno con la volontà, e accetta le imposizioni soltanto quando le ritiene delle esperienze necessarie. Quando si trova in ambienti genericamente ostili ha frequenti sbalzi di umore e non fa molto per modificare l'opinione che la gente si fa di lei, a meno che non si tratti di persone che la interessano.

Maria Gardini

l'oroscopo

ARIETE

Il periodo è favorevole alle dichiarazioni affettive e allo sganciamento di relazioni divenute pesanti. Nel campo del lavoro, datevi da fare in silenzio: l'invidia è dannosa e blocca molte cose. Giorni favorevoli: 29, 30 aprile, 3 maggio.

TORO

Sappiate agire con delicatezza e otterrete quanto volevate. Attenzione alle distrazioni se siete oberati di responsabilità e di ostacoli. Preferite sempre le azioni studiate a lungo. Giorni fortunati: 28, 29 aprile, 2 maggio.

GEMELLI

Aderite alle convenzioni sociali e fate buon viso alle nuove conoscenze. Affetti rinsaldati. Se farete qualche risparmio, questo sarà di buon augurio per il futuro capitale. Mostrate fermezza nei vostri intenti. Giorni buoni: 30 aprile, 1°, 2 maggio.

CANCRO

Siate indulgenti con i piccoli difetti delle persone che amate. Gioia dalla famiglia. Agite e prendete iniziative solo con persone in buona armonia col vostro oroscopo. Non trascurate gli interessi. Giorni fausti: 27, 28 aprile, 3 maggio.

LEONE

Farete delle nuove amicizie e da queste nascerà l'affetto saldo e sicuro che desideravate. Una persona saggia e disinteressata potrà giovarvi in un momento delicato per il lavoro. Cercatevi degli alleati. Giorni buoni: 29 aprile, 2, 3 maggio.

VERGINE

Non prendete impegni finanziari troppo onerosi per le vostre possibilità. Riuscirete a tutto senza strafare. Sorvegliate i vostri affetti ma non siate pedanti e assillanti. Spirito allegro dopo un appuntamento. Giorni fausti: 27, 30 aprile.

BILANCIA

Soddisfazioni nel campo sentimentale e promesse concrete dopo molte incertezze. Troverete il mezzo per rimediare alla lentezza degli incassi. Acquisti ben fatti e utili. Cercate di ricuperare ciò che avete prestato. Giorni buoni: 27, 28, 29 aprile.

SCORPIONE

Esagerata schiettezza che allontana in un primo momento ma che in seguito cementa più saldamente gli affetti. Non sopravvalutate i piccoli punti neri dei vostri affari e non scoraggiatevi. Giorni ottimi: 28, 30 aprile, 2 maggio.

SAGITTARIO

Vi troverete a disagio avvicinando una persona che vi sta particolarmente a cuore ma avrete delle buone intuizioni e ve la caverete brillantemente. E' necessaria la parsimonia di parole per lavorare bene. Giorni fausti: 28 aprile, 1°, 2 maggio.

CAPRICORNO

Attenzione al malumore e all'impulsività con chi vi vuole bene. Successi durevoli e incoraggianti. Curate maggiormente ciò che è già stato avviato. La presenza di spirito non vi mancherà. Giorni favorevoli: 27 aprile, 2, 3 maggio.

ACQUARIO

Momenti di gioia. All'ultimo momento la spunterete e otterrete quanto desiderate. Nel lavoro, passi faticosi e difficili, che saprete superare con volontà, agilità e furbizia. Sappiate agire nel modo giusto. Giorni ottimi: 28, 29, 30 aprile.

PESCI

Prima di parlare troppo, rischiando di offendere e di perdere tutto irrimediabilmente, attendete un momento di maggiore serenità. Giorni favorevoli: 27, 29 aprile, 1° maggio.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Arbusti da siepe

« Desidero sapere quali sono gli arbusti usati comunemente per formare siepi e che cosa è la così detta " arte topiaria " » (M. R. - Trento).

Le piante arbustive ed arboree che generalmente si utilizzano per formare siepi sono molte ma le più diffuse sono le seguente: Buxus Sempervirens (bosso, mortella), il Crataegus Oxyacantha (biancospino), l'Ilex Aquifolium (agrifoglio), Laurus Nobilis (alloro) il Ligustrum Japonicum (ligustro), il Cipressus Sempervirens ed ancora i cipressi Arizonica, Macrocarpa.

Di conseguenza il lauro, bosso, cipresso ecc. formano siepi poiché in genere sviluppano una vegetazione assai densa e si possono facilmente allevare foggiando con la potatura figure varie o geometriche.

Questa arte si chiama appunto « arte topiaria ».

Potatura e riproduzione di gerani

« Ho qualche cassetta di piante di gerani, e se il tempo si mette al bello presto le metterò all'aperto fuori della serra. Vorrei sapere se si debbono potare entro il mese di marzo e se è meglio fare questa operazione a luna crescente o a luna calante » (Emilia Ferranti Roberto - Villa La Volta, Bossolasco).

La sistemazione dei gerani può farla anche oltre marzo. Infatti i gerani vanno tolti dai loro ricoveri invernali alla fine effettiva del freddo, e questa epoca varia a seconda delle zone.

A fine inverno le piante presentano foglie e rami secchi, rami allungati e defogliati. Per restituire un bell'aspetto al vaso, bisogna togliere il seccume e scorciare i rami che si sono troppo allungati. La pianta così sistemata potrà accestire e fare una migliore figura. Nel caso in cui la pianta si sia molto sviluppata si dovrà procedere, dopo aver fatto l'operazione indicata, al rinvaso, ossia va passata in un vaso più grande.

Vediamo ora come preparare le talee utilizzando i rametti risultati dalla potatura. I rametti dovranno essere tagliati in pezzi di lunghezza 10 cm. curando che portino almeno 2 coppie di foglie. Poi si tagliano via le due foglie in basso e ciò si fa per ridurre la traspirazione e agevolare l'attecchimento delle talee.

In vasetti o in terrina si pone sabbia di fiume inumidita e in questa si dispongono le talee interrandole per 2 cm. circa e ponendole a distanza, fra loro, di 6-8 cm. Dopo 15-20 giorni avranno radicato e potranno passare in vasetti di diametro di 10-12 cm. ove svilupperanno e fioriranno.

Si potrà evitare il trapianto seguendo un semplice accorgimento. Si prepareranno i vasetti ben drenati con il solito terriccio e con un punteruolo si praticherà al centro del vaso un grosso foro nella terra. Questo foro andrà riempito con sabbia che si dovrà inumidire. La talea si sistemerà al centro della sabbia. La talea emetterà subito radici che ben presto usciranno dalla sabbia e troveranno il terriccio fertile. Così le piantine si svilupperanno senza essere minimamente disturbate.

I vasetti con le nuove piantine dovranno essere riparati dal vento e innaffiati con regolarità. Verso la metà o la fine della primavera le piantine ormai sviluppate inizieranno la fioritura.

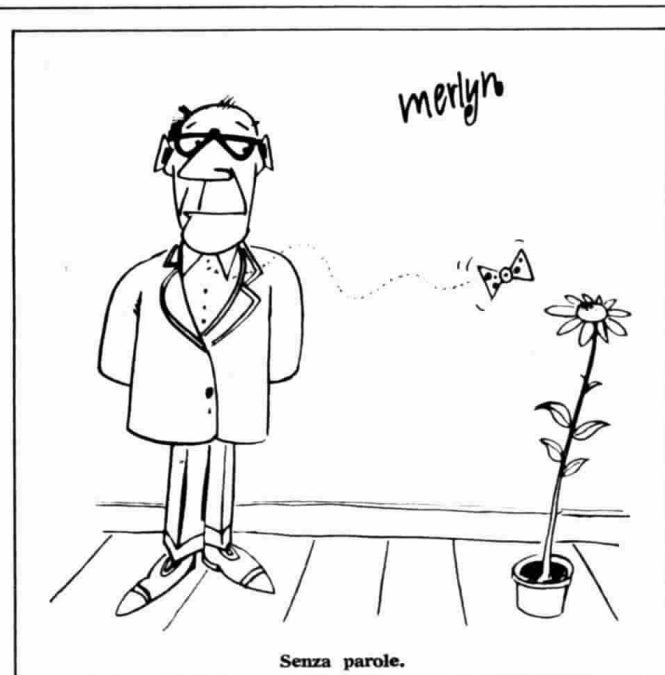
Circa la questione della luna non mi risulta che esistano regole tecniche in proposito. Ad ogni modo può seguire le regole tradizionali che molti seguono per le semine.

Giorgio Vertunni

in poltrona

Senza parole.

— Non posso venire stasera. La mia licenza per il poker è stata sospesa...

— E ricordati, nobile cavaliere, che se incontri una fanciulla in pericolo non devi fare lo scemo: tira diritto senza soccorrerla!...

Simca 1100.
Così non l'hai mai vista.

CHRYSLER
SUNBEAM
MATRA
SIMCA

(Eppure per noi questa è la parte che conta).

Quel che ti serve è Simca Chrysler.

Ci sono tante cose sulla Simca 1100 che non vedi: cose alle quali noi abbiamo prestato la massima attenzione perchè Simca 1100 è stata studiata per trasportare in comodità e con la massima sicurezza cinque persone. La Simca 1100 ha trazione e motore trasversale anteriori, sterzo a cremagliera, sospensioni a barra di torsione, cambio a quattro velocità sincronizzate, barre antirollio. E' robusta, estremamente versatile, consuma davvero poco (8 litri per 100 km!). Ha un motore forte e nervoso e una quinta porta per aumentare l'accessibilità al vano bagagli (e ribaltando il sedile posteriore ti offre ben 1175 dm^3 utilizzabili!). Quello che ti serve, Simca 1100 te lo offre.

Simca 1100 da L. 1.729.000
I.V.A. compresa. Franco Sede Concessionari.
Salvo variazioni della Casa.

Il Gruppo Chrysler è il terzo gruppo automobilistico nel mondo.
In Italia ha 300 Concessionari diretti e 700 Punti di Assistenza.

Chrysler: 4 modi di accontentare gli automobilisti.
SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA

CHRYSLER
ITALIA

Oggi si chiedono molte cose ad una donna...ma anche di rifare i letti ogni giorno.

Bassetti ti dà una mano.

La società oggi si aspetta da te un nuovo impegno, ma la casa rimane ancora una tua responsabilità.

Per questo Bassetti è dalla tua parte. Con Teso, ad esempio, il lenzuolo con gli angoli.

Teso ti aiuta a rifare i letti in un attimo e con meno fatica: basta infilare gli angoli ed il lenzuolo rimane sempre a posto.

Informati sulla offerta di prova nei negozi che vendono Bassetti e scoprirai che non costa piú di un normale lenzuolo.

Anche Teso porta l'etichetta Bassetti perché tu possa essere certa della qualità.

Bassetti ti dà una mano, almeno per quanto riguarda il difficile compito di essere responsabile di una casa.

Certo non è tutto, ma per Bassetti è la ragione di esistere.

IL LENZUOLO CON GLI ANGOLI

FIBRE:	in puro cotone e fibre non-stiro
DIMENSIONI:	matrimoniale (cm. 170x190) una piazza (cm. 85x190 - cm.80x190) lettino (cm. 60x130)
COLORI:	bianco e 8 varianti di tinte unite "pastello"

Bassetti è dalla parte della donna. Sempre.

in poltrona

— Lui si occupa solo di geografia.

— Ti sei perduto, omettino?

Senza parole.

sped. in abb. post. / gr. 2°/70